



COMUNE DI URBINO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021



INDICE

PREMESSA	PAG. 5
L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI	PAG. 5
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)	PAG. 7
IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	PAG. 9
SEZIONE STRATEGICA	PAG. 13
1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	PAG. 14
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	PAG. 22
3. PROGRAMMAZIONE REGIONALE	PAG. 28
4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	PAG. 29
5. IL CONTESTO TERRITORIALE	PAG. 35
SEZIONE OPERATIVA	PAG. 44
1.PRESENTAZIONE SINDACO	PAG. 45
2. PARTE PRIMA	PAG. 58
VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI	PAG. 58

3. SOCIETA' PARTECIPATE	PAG. 126
4. RELAZIONI SINGOLI SETTORI	PAG. 140
SETTORE AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI	PAG. 140
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E URP	PAG. 150
SETTORE CONTENZIOSO E CONTRATTI	PAG. 159
SETTORE POLITICHE COMUNITARIE, POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	PAG. 160
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA	PAG. 169
SETTORE UNESCO, DECORO URBANO, IGIENE URBANA	PAG. 172
SETTORE MANUTENZIONE PATRIMONIO E PROGETTAZIONE OO.PP.	PAG. 178
SETTORE VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	PAG. 190
SETTORE TURISMO	PAG. 192
SETTORE EDILIZIA PRIVATA	PAG. 194
SETTORE URBANISTICA	PAG. 195
PARTE SECONDA – INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	PAG. 204

PIANO ANNUALE E TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

PAG. 212

PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI

PAG. 223

INDEBITAMENTO

PAG. 230

**RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO
DEL PERSONALE**

PAG. 233

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

L'armonizzazione è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2016 con l'entrata a regime della contabilità economico patrimoniale.

In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono il rafforzamento dell'autonomia di entrata e di spesa nonché il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard attraverso l'adozione di:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;

- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

Tutto ciò al fine di addivenire ad una raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei per il controllo dei disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria

potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato, uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

A tal fine entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione e espressione di una amministrazione che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative ed anche finanziarie.

Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso**. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

La nuova riforma intende rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione dell'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del Bilancio. L'articolo 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere sull'anno successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di investire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del Bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non rappresenta più un allegato al Bilancio – come la RPP – ma piuttosto la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo fondamentale presupposto la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili.

Il presente documento è stato costruito con la legislazione attualmente vigente e aggiornato con le previsioni del bilancio 2018/2020.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il recente decreto ministeriale dell'economia e delle finanze 18 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 9 giugno 2018 n. 132, oltre a ridefinire il Dup semplificato per i Comuni fino a 5000 abitanti e a introdurre quello super-semplificato per quelli fino a 2000 abitanti, rende più snello l'iter dei documenti settoriali.

L'articolo 1 del DM riscrive il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011. Nel nuovo paragrafo c'è un passaggio in cui si dispone che: "Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'*art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*, e regolato con *decreto 16 gennaio 2018, n. 14*, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'*art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito con modificazioni dalla *legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'*art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016* e regolato con *decreto 16 gennaio 2018, n. 14*, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'*art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007*;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'*art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98*, convertito, con modificazioni dalla *legge 15 luglio 2011, n. 111*;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'*art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165*;

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Come è noto anche per il Comune di Urbino già dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio allegato 4/1 e dal nuovo TUEL che prevede, in particolare:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto che le amministrazioni pubbliche territoriali conformino la propria gestione a regole uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1) afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e*

ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento”.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultanti dall'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In questa ottica, il “Piano di governo”, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'ente per i cinque anni di durata del mandato, ovvero la strategia e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'ente.

In conseguenza di quanto appena esposto, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere “qualificata”, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata, nella sua redazione, alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'ente, ovvero gli impatti “interni” sull'organizzazione ed “esterni” sulla cittadinanza, delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.Lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara

coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, “slegate” dal contesto politico, organizzativo ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo sopra descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

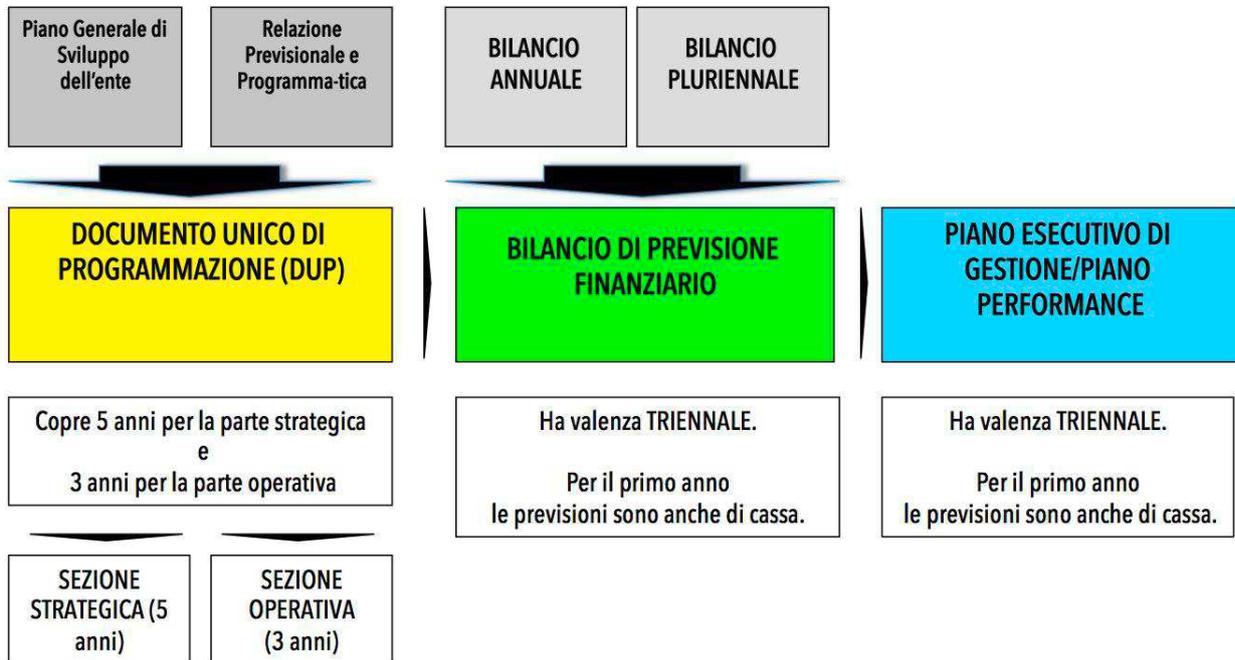
La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce invece lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

(SeS)

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale pari al mandato del Sindaco.

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è proprio il documento unico di programmazione (DUP).

A seguito delle elezioni amministrative dei giorni 25 maggio e 8 giugno 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 04.09.14 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019.

Premessa

Alcune parole-concetti chiave

Nel rapporto con i cittadini: ascolto, partecipazione, trasparenza, imparzialità

Operare con: concretezza, efficienza, efficacia

Privilegiare: competenza, merito, collaborazione

Puntare su: qualità, innovazione

1. 1.1 Riorganizzazione macchina comunale

La realizzazione degli obiettivi previsti nel programma di governo sarà possibile a partire dal riconoscimento del valore del capitale umano impegnato che si intende valorizzare sulla base delle attitudini e professionalità. Si procederà alla riorganizzazione degli uffici comunali in base a criteri di merito e produttività andando verso una graduale trasformazione della struttura amministrativa e tecnica passando dalla attuale organizzazione con Dirigenza ad una organizzazione senza Dirigenza.

E' prevista la costituzione di uno specifico Ufficio che si occupi dell'intercettazione dei finanziamenti regionali ed europei.

Si verificherà l'opportunità di associare servizi con altri comuni ove ciò comporti maggiore efficienza del sistema.

Ove necessario si procederà con la modifica/snellimento dei regolamenti comunali per rimuovere i vincoli burocratici e semplificare le pratiche amministrative favorendo una maggiore produttività, una migliore efficienza, costi inferiori per le imprese e per i cittadini.

1.2. Rilancio e promozione dell'attività d'impresa privata e sociale

Puntare sulla **grande bellezza della città** :

- a) la bellezza del suo patrimonio artistico - architettonico;
- b) la bellezza del paesaggio e dei prodotti agro-alimentari biologici e di eccellenza.
- c) la bellezza della sua tradizione culturale (a partire dall'Università e dalle scuole di eccellenza quali Istituto d'Arte, ISIA, Accademia).

Sussidiarietà: Favorire dove possibile l'attività privata e sociale (imprese, famiglie, associazioni, volontariato).

1.3. Spazi aperti urbani

- a) eliminare in gran parte il parcheggio di superficie del Mercatale, per trasformarlo in una grande piazza al centro dello straordinario spazio unitario che va dai Torricini alla Fortezza Albornoz.
- b) Completare la Data ,anche attraverso interventi privati, facendone un luogo di arte, storia culturale e scientifica, ma anche di promozione e vendita di prodotti tipici ed eccellenze gastronomiche e artigianali.
- c) ripulire e rilanciare il Colle delle Vigne e il Parco della Fortezza; riaprire la Rampa.
- d) Interventi all'interno del centro storico con l'obiettivo di recuperare un'immagine adeguata: realizzazione di pavimentazioni, rimozioni degli impianti a rete esterni, l'eliminazione di tutti gli elementi incongrui, piano di incentivazione del miglioramento dei tetti (canne fumarie, lucernai, parabole, antenne, etc.), recupero adeguato degli spazi verdi e adeguamento dell'arredo urbano.
- e) Interventi di riqualificazione complessiva nei quartieri di recente edificazione nella parte nuova della città e nelle frazioni.

1.4. Sito Unesco

Organizzazione dell'Ufficio Centro Storico – Patrimonio Mondiale UNESCO per dare attuazione al Piano di Gestione.

L'ufficio si occuperà anche del Piano Annuale degli Interventi di Arredo Urbano e Verde Pubblico e del coordinamento e verifica dei progetti pubblici e privati da realizzare nel Centro Storico e nella Buffer Zone.

1.5. Cultura

METTERE AL CENTRO LA BELLEZZA DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO E LA RICCHEZZA ARTISTICA E PAESAGGISTICA

- a) Gestire, tutelare e fare manutenzione adeguata del patrimonio architettonico e del paesaggio.
- b) Creare un calendario di grandi mostre sui principali artisti associati a Urbino (Piero, Raffaello, Bramante, Barocchi, etc.).
- c) Dare attuazione al "Patto con la città" firmato dal Sindaco e dall'Assessore Vittorio Sgarbi
- c) Organizzare eventi e mostre medio -piccole con maggiore frequenza per mantenere un'attività costante.
- d) Urbino Città dell'Aquilone: Laboratorio permanente alle Cesane. Centro Studi sull'Aquilone in collaborazione con l'Università e di respiro internazionale.
- e) Urbino Capitale della Musica Antica. Potenziare il festival di Musica Antica in estate. Centro permanente di Musica Antica in collaborazione con la Cappella Musicale.
- f) Realizzare la Biblioteca Comunale Multimediale in uno degli stabili centrali della città (Collegio Raffaello, Palazzo Odasi), che funzioni come "Piazza del Sapere", luogo di incontro tra cittadini, studenti, e associazioni (volontariato, sport, culturali), dove poter leggere, studiare, bere un caffè o mangiare un prodotto tipico locale.
- g) Riconsiderare la gestione del Teatro Sanzio. Senza rinunciare alla stagione ordinaria ma APRIRLO a istanze diverse: sia formalizzando un accordo di utilizzo con l'Accademia che incentivando la richiesta di utilizzo delle compagnie giovani o per progetti originali. Stabilire poi un più stretto rapporto con il Rossini di Pesaro.
- h) Creare sinergie tra istituzioni d'arte, di cultura e di formazione del territorio, e l'imprenditoria privata.
- i) Sostenere l'Accademia Raffaello nell'organizzazione della settimana delle celebrazioni raffaellesche coinvolgendo anche altre istituzioni, come la Soprintendenza, la Curia Arcivescovile, le Scuole, l'Università, con lo scopo di rendere questo già grande evento un appuntamento nazionale e internazionale nell'ambito culturale.

1.6. Turismo

PROMUOVERE LA CITTÀ. AUMENTARE E MIGLIORARE L'OFFERTA DI OSPITALITÀ.

- a) Riorganizzare le attività turistiche e culturali per evitare sovrapposizioni e per promuovere in modo adeguato e tempestivo mostre ed eventi.
- b) Centro regionale del turismo. Occorre formare una cultura e un sistema di accoglienza organizzato, aggiornato, attrattivo, competitivo. Il Comune sosterrà l'istituzione a Urbino di un

Centro Regionale del Turismo: un centro di ricerca e formazione del business turistico con la collaborazione dell'Università.

c) Incentivazione di nuove forme di accoglienza e ricettività ad Urbino e nel territorio circostante favorendo la realizzazione di alberghi diffusi, di B.& B. di qualità, di resort; occorre favorire progetti di accoglienza originali (prodotti turistici nuovi: incardinati sulle unicità del nostro territorio come ad esempio la produzione biologica o la tradizione ceramica ecc.).

Investire nel sostegno a privati che abbiano progetti di riqualificazione di strutture di pregio esistenti, di proprietà immobiliari oggi destinate ad usi non sempre adeguati o non utilizzate.

d) Potenziare l'Urbino Press Award, che costituisce il miglior strumento di promozione della città nel continente americano (e non solo).

f) Gli uffici dovranno anche coordinare l'offerta abitativa, coinvolgendo affittacamere e Università in una gestione più produttiva in tutto l'arco dell'anno.

1.7. Commercio

a) Differenziare ed incrementare l'offerta commerciale del Centro storico, aderendo al progetto proposto da Rete Imprese Italia di Urbino dell'incentivazione all'apertura di queste nuove attività artistiche, artigianali ed enogastronomiche, coinvolgendo i proprietari di negozi in questo progetto che diventano così gli attori principali di questo intervento di importante riqualificazione urbana, mettendo a disposizione, con dei canoni calmierati, i loro negozi.

b) Impedire, ove possibile, con una nuova regolamentazione, l'apertura in zona di particolare interesse storico, di attività che propongono prodotti non locali sia di cucina che di artigianato.

c) Valorizzare il territorio e le tradizioni locali (restauro, lavorazione delle pietre, del ferro, dei laterizi, cucina tradizionale come le cresce, cappelletti, passatelli, etc.), favorendo lo sviluppo di attività tradizionali sia nel campo dell'artigianato che nel campo gastronomico.

1.8 Ambiente

a) Considerando l'alto valore paesaggistico del territorio, le azioni devono essere volte al rispetto e alla tutela del paesaggio, favorendo lo sviluppo di attività eco compatibili.

b) RIFIUTI: Incentivare la non produzione dei rifiuti attraverso campagne di sensibilizzazione dei cittadini e studenti, attraverso accordi con i punti di distribuzione (negozi) per ridurre gli imballaggi, attraverso distributori (di acqua, latte, ecc.).

c) Aumentare l'impegno sulla raccolta differenziata, garantendo che i rifiuti siano effettivamente separati, anche attraverso le nuove tecnologie disponibili, con messa a punto di strumenti premiali nei confronti di chi riduca effettivamente la quantità di rifiuti non riutilizzabili.

d) Discarica di Ca' Lucio: vigilare sulla corretta gestione che eviti problemi di inquinamento anche olfattivo, opponendosi all'ampliamento previsto.

Proporre con il coinvolgimento di associazioni e cittadini un nuovo modello di raccolta e gestione dei rifiuti che possa consentire la chiusura della discarica entro la legislatura.

1.9 Agricoltura

- Promozione dell'agricoltura di eccellenza e tutela e promozione dei prodotti tipici agro-alimentari locali. Creazione di un marchio territoriale di promozione e riconoscimento.
- Sostenere le attività multifunzionali delle imprese agricole locali.
- Centro di Ricerca in collaborazione con l'Università sulle qualità e proprietà degli alimenti ed erbe tipici della nostra zona. Educazione alimentare sui prodotti tipici locali e le loro proprietà salutistiche nelle scuole, privilegiandola costituzione ed utilizzazione di mercati a Km. 0.
- Intervenire sul problema della convivenza tra animali selvatici ed attività produttive agricole in campagna.
- Favorire l'utilizzo dei terreni pubblici disponibili per la creazione di cooperative o società agricole di giovani disoccupati e parallela attività di loro formazione.

1.10 Politiche giovanili

Istituzione dell'ufficio relazioni giovani (URG).

Ampliamento dell'offerta di attività e servizi per i giovani.

Manutenzione e creazione di nuovi spazi ricreativi, sportivi e di aggregazione.

Formare una struttura flessibile capace di selezionare bandi comunitari, ideare e redigere progetti, e gestirli.

1.11. Università e studenti

a) Lavorare in sinergia con l'Università per favorire e sostenere uno sviluppo qualitativo dell'Università, anche attraverso processi di internazionalizzazione e formazione di centri di eccellenza nella ricerca e nella didattica.

b) Promuovere l'integrazione Città-Università e rendere gli studenti più partecipi alla vita cittadina.

c) Creare spazi ricreativi e di aggregazione per giovani anche fuori dal centro storico. Organizzare attività ricreative, sia dentro che fuori il centro storico, in collaborazione con gli studenti, responsabilizzandoli verso una autogestione corretta dei giovedì sera. Tolleranza zero sugli eccessi del giovedì sera, spesso causati anche da non-studenti.

1.12. Frazioni

Il territorio del comune di Urbino è uno dei più estesi d'Italia, con una superficie di circa 228 Km², caratterizzato dalla presenza di tante frazioni che raccolgono più della metà degli abitanti dell'intero Comune.

Le caratteristiche di queste realtà sono molteplici: ci sono frazioni con borghi di origine medievale, altre che si sono sviluppate lungo le vie di comunicazione più importanti per raggiungere Urbino e altre ancora situate in zone più o meno isolate. Questo ha comportato diverse esigenze e svariate problematiche che vanno affrontate in modi differenti. In generale tutte le frazioni sono caratterizzate dalla mancanza di un luogo di riferimento riconosciuto come tale da tutti gli abitanti della frazione.

- a) Individuare il "cuore" di ogni frazione e organizzarlo affinché diventi riferimento aggregativo della frazione.
- b) Modificare il nome delle frazioni in Borghi, elaborando un Piano di Recupero delle loro zone più significative ricche di testimonianze storico-artistiche, anche tramite progetti che possano accedere a fondi europei e regionali.
- c) Favorire il ripopolamento dei borghi tramite sostegno alla ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente .
- d) Sviluppare e promuovere i Parchi naturali nel territorio comunale (Cesana , Foglia, etc.)
- d) Convocare a rotazione nei diversi borghi le Commissioni Consiliari per ascoltare le richieste ed opinioni dei loro abitanti.

1.13. Trasporti e viabilità

- a) Sostenere il completamento della Fano - Grosseto, che metterebbe Urbino in collegamento con la grande direttrice turistica Firenze - Roma; vigilando sugli aspetti ambientali e paesaggistici dell'intervento.
- b) Rivalutare il progetto della ferrovia Urbino - Fano, anche eventualmente per collegarla con Fabriano e la linea per Roma.
- d) Collegamenti navette dirette e mirate con i voli dei vicini aeroporti (Ancona, Rimini, Bologna).

CICLABILI E PEDONALI

Costruzione di una nuova immagine di Urbino e del Territorio. Il progetto di riqualificazione deve pertanto partire dalla connessione pedonale tra i diversi quartieri limitrofi alla città (Pallino, Piantanta, Mazzaferro, Gadana) e il centro storico, creando anche l'occasione per riprogettare aree di proprietà pubblica che si trovano lungo i percorsi.

1.14. Sanità

La salute è un bene primario di ogni persona e come tale deve essere garantito nel migliore dei modi. L'amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo nel garantire il buon funzionamento dei servizi sanitari e dell'ospedale (ospedale di Rete), per il quale non si chiedono eccellenze di tipo ultraspecialistico (cardiologia, neurochirurgia, ecc), ma il buon funzionamento almeno dei reparti fondamentali quali medicina, chirurgia, ginecologia, e personale medico e paramedico capace e che abbia un rapporto fiduciario con il cittadino.

- a) Deve essere garantita un' adeguata informazione sui servizi disponibile presso l'ospedale e nel territorio.
- b) Liste di attesa e pronto soccorso: i tempi potrebbero essere considerevolmente ridotti fornendo una migliore presenza oraria ambulatoriale, di alcune figure specialistiche.
- c) Professionalità : garantire nelle unità operative di base, professionalità fornite di una documentata casistica operatoria.
- d) Riattivare la chirurgia vascolare che ha funzionato bene fino a poco tempo fa e non è più presente all' ospedale di Urbino.
- h) sostegno alla sanità pubblica contraendo la presenza di " Montefeltro Salute".

1.15. Servizi sociali

- a) Anziani non autosufficienti: Attento monitoraggio delle attività della struttura "Montefeltro" che dal 01/01/2014 è tornata al Comune: effettuare una costante e puntuale verifica sulla qualità delle prestazioni socio-sanitarie erogate dal gestore della struttura.
- b) Anziani autosufficienti: favorire per quanto possibile la permanenza in famiglia con opportuni interventi; ripristinare la Casa Albergo per coloro che non hanno possibilità di rimanere in famiglia (ci sono persone in liste di attesa che hanno margini di autosufficienza)- Obiettivo di tenere gli anziani in strutture cittadine evitando che si debbano spostare in altri comuni.

1.16. Pubblica istruzione

Una scuola che parla con il territorio e un territorio che interroga le scuole.

Messa a norma degli edifici scolastici.

Sostegno alle scuole sulle "cosiddette nuove tecnologie" (dotazioni tecnologiche, cablatura, wireless ecc)

Istituzione di una commissione, nell'ambito dell'Assessorato alla P.I., con il compito di coordinare le istituzioni scolastiche del territorio comunale per superare la logica aziendalistica della concorrenza tra istituti e promuovere: la sinergia delle risorse, la conoscenza e lo sviluppo delle

buone prassi, la costituzione di reti, la valorizzazione delle peculiarità e delle differenze.

Promuovere una convergenza tra famiglie, scuole e altre organizzazioni che operano nel campo educativo sul territorio, per garantire una progettazione coordinata e funzionale delle proposte, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Sviluppare progetti comunali a cui ciascuna scuola può partecipare secondo le proprie peculiarità e competenze anche in corrispondenza di eventi o attività cittadine per favorire la trasparenza, rafforzare l'idea di una scuola che parla con il territorio e di un territorio che interroga le scuole

Creare occasioni di progettualità comune tra le scuole (sia in orizzontale che verticale) che veicolino e potenzino sia a livello comunale che sovra comunale l'immagine di Urbino come sede di scuole di eccellenza.

In ogni ordine e grado Favorire gemellaggi e scambi di scolaresche anche italiane nonché straniere per le scuole superiori, per sviluppare il turismo scolastico e la conoscenza di Urbino, del suo territorio e delle sue istituzioni formative ivi compresa l'Università, in studenti che potrebbero diventare futuri fruitori delle nostre istituzioni scolastiche.

Messa in rete delle istituzioni di formazione artistica (Liceo Artistico, Accademia, ISIA) e delle facoltà universitarie che si occupano di Beni Culturali ed Artistici, di Arte dello Spettacolo... per veicolare anche attraverso specifici protocolli o progetti l'immagine di Urbino città di Arte e di Cultura.

Costituire laboratori di didattica dell'arte che coinvolgano docenti e studenti di ogni ordine e grado in sinergia con le strutture didattiche della Soprintendenza ai Beni Storici ed Artistici

Promuovere protocolli con l'Università per la formazione continua dei docenti sia sotto l'aspetto didattico (facoltà di scienze della formazione), sia per dipartimenti disciplinari, sia con la Facoltà di scienze motorie al fine di sviluppare l'educazione motoria, l'educazione alla salute ed alla corporeità nelle scuole di ogni ordine e grado

Accedere a Finanziamenti europei per la formazione di operatori nell'ambito della decorazione pittorica, della lavorazione della pietra del legno, del ferro non secondo una logica nostalgica dei mestieri scomparsi del buon tempo antico ma nella reinterpretazione di una "manualità colta" che fa della ricerca il suo principale motore di sviluppo su di un mercato internazionale.

1.17. Sport

Lo sport rappresenta una risorsa importante per la nostra città: tantissime sono le associazioni sportive rappresentative di svariate discipline. Avendo una tale offerta, la pratica sportiva va, pertanto, incentivata e sostenuta con ulteriori interventi manutentivi degli impianti pubblici e con iniziative a sostegno delle stesse associazioni locali. L'attività sportiva svolge un'importantissima funzione sociale: trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, fin dalla tenera età, aiuta a migliorare lo stile di vita dei giovani, degli adulti e degli anziani.

Bisogna garantire e incentivare l'associazionismo sportivo come forma di sana aggregazione giovanile.

Intensificare ulteriormente il rapporto con la facoltà di Scienze Motorie, necessario interlocutore della nostra città, ai fini dell'implementazione della didattica, dell'attività pratica sportiva e della realizzazione di manifestazione di richiamo nazionale ed internazionale: un polo d'eccellenza. Così pure appare fondamentale implementare gli attuali rapporti con le varie federazioni nazionali al fine di consolidare il ruolo di Urbino quale punto di riferimento di tutto l'entroterra.

1.18. Amministrazione e città

- a) Revisione della spesa pubblica (spending review) relativa al personale con contratto legato alla fine del mandato del Sindaco uscente.
- b) Sistema integrato per la gestione di disagi e disservizi, attraverso l'istituzione di un ufficio preposto, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- c) Creare e divulgare campagne informative finalizzate a diffondere le buone pratiche di comportamento per la valorizzazione del patrimonio mondiale, sia per studenti (atti vandalici, schiamazzi notturni, danneggiamenti veri e propri del patrimonio culturale ecc.), sia per i cittadini (manutenzione degli edifici e degli spazi, corrette tipologie di interventi su facciate, infissi, tetti, installazione di parabole, citofoni, targhe, insegne ecc) che per i commercianti (menù in più lingue, fasciatoi nei bagni dei locali, i dehors, il wifi);
- d) Presenza attiva del comune sui social network, sui magazine online e sito web;
- e) Ampliamento del Comune: promuovere l'ampliamento del Comune tramite la fusione con i comuni limitrofi. Curare il rapporto con i comuni del Montefeltro e circostanti;
- f) Integrazione Sociale: favorire l'integrazione degli stranieri e non ostacolare la ristrutturazione di immobili e gli investimenti di chi voglia stabilirsi qui; sostenere disoccupati/cassintegrati con sospensione o riduzione di tasse e tariffe; promuovere l'associazionismo e il volontariato dei pensionati, coinvolgendoli ad esempio nella pulizia e manutenzione del verde, e negli "orti sociali" (opportunità che può essere estesa a tutti i cittadini interessati).

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 La legislazione europea - Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad

una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede infatti che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria) 3, tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL; l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa

ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La ri-espansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta "

2.2 La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha Nordamerica). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

"Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista

della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi.

Ricorda il Governo come “ La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarità di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità; ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel percorso di consolidamento fiscale.

2.3 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale' quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee.

La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack) e sancisce che il pareggio del Bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene

compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio - lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

2.4 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo;
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

2.5. Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso che consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto:
 - l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013;
 - la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie;
 - la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario;
 - misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale ha previsto:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi nel pagamento delle fatture.

3. PROGRAMMAZIONE REGIONALE

3.1. Gli obiettivi della Regione Marche

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a maggio del 2015 e del rinnovo degli organi politici la Regione Marche ha articolato la relazione programmatica 2015/2020 mirando l'attenzione sulle seguenti macro tematiche:

Lavoro e occupazione;

Diritto alla salute, nell'equità e nella qualità dei servizi sanitari;

Turismo, asset per traino economia;

Cultura occasione di sviluppo;

Fondi europei leva per lo sviluppo;

Internazionalizzazione per imprese

Trasporto pubblico locale

Sistema infrastrutturale

Ambiente come risorsa

Le Marche Regione produttrice di energia, ora serve pianificazione

Strategia per le aree interne

Agricoltura

Settore ittico

Verso il modello dell'agenda digitale europea

Promozione sportiva opportunità

Commercio

Nei primi 300 giorni è stato previsto di affrontare le seguenti questioni:

- rinnovare una macchina amministrativa che procede per inerzia
- casa, sostenere l'affitto e rilanciare l'edilizia popolare
- sanità, ripartire dai bisogni delle persone e dei servizi
- lavoro, contrastare la disoccupazione coniugando domanda e offerta
- edilizia pubblica, sbloccare gli investimenti per le strutture ospedaliere
- economia rurale, incentivare le produzioni di qualità.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio del bilancio , come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'Ente , sanciti dalla Costituzione (art. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della “macchina comunale”, riducendo la spesa corrente;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

4.2. Il pareggio di bilancio ed il contenimento del debito.

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti

alla sostenibilità del debito pubblico”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Regioni ed Enti locali devono conseguire , quindi , sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Viene previsto che nelle entrate e spese finali in termini di competenza per gli anni dal 2017 al 2019 sia incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all’indebitamento.

A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

I commi da 819 a 826 della legge di Bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dall’anno 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in

fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (allegato 10 al Dlgs 118/2011).

4.3. Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo.

In materia di personale le norme legislative impongono per l'approvazione di atti di pianificazione assunzionale, obblighi di verifiche circa il rispetto dei principi generali sia normativi che contabili volti al contenimento della spesa inteso come vincolo alla tendenziale riduzione della spesa in questione rispetto ai precedenti anni finanziari (art 1, commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater della legge 296/2006) e obblighi del rispetto del patto di stabilità;

Si evidenzia che l'art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006 dispone che, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Si dà altresì atto che le spese di personale nel triennio 2011 – 2013 sono state le seguenti:

Anno 2011 € 5.403.295,78

Anno 2012 € 5.307.031,52

Anno 2013 € 5.079.439,82

Spesa media del triennio € 5.263.255,71

Si precisa poi che l'art. 16 comma 1 la legge 7 agosto 2016, n. 160– Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, ha disposto quanto segue:

“1. All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata.”

Pertanto alla luce dell'abrogazione di cui sopra non trova più applicazione la pronuncia n. 27 del 14.09.2015 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie che aveva enunciato il seguente principio di diritto: *“le disposizioni contenute nel comma 557 lettera a) della Legge n. 296/2006, che*

impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo del contenimento della spesa di personale ivi indicato”.

Alla luce di quanto sopra, per quanto riguarda il rispetto dei principi generali in materia assunzionale si riporta quanto segue:

- La riduzione della spesa di personale rispetto a quella relativa al valore medio del triennio 2011 - 2013, è rispettata nel Bilancio di previsione 2019 -2021 rispondendo ad una politica oculata in tema di assunzioni. La situazione dovrà essere costantemente monitorata come avviene regolarmente già attraverso il documento denominato “Cruscotto” che permette una corretta verifica ad ogni variazione di bilancio che vada ad incidere nell’ambito assunzionale. Si precisa altresì che negli ultimi anni si è verificata una costante riduzione del personale in servizio che ha sensibilmente ridotto la spesa rispetto al valore medio del triennio di cui sopra.
- Art. 9, comma 28, del D.L. 31/5/2010 n. 78: limite in materia di lavoro flessibile che non può superare quella sostenuta per la medesima finalità nell’esercizio 2009.

4.4. Le società partecipate

Il quadro normativo che fino ad ora ha caratterizzato le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. A causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall’obbligo di ripianamento delle perdite, è stata adottata una serie di disposizioni volta a limitare, o in alcuni casi a vietare l’istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il riferimento va principalmente:

- all’articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all’assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all’articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;

- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

In questo contesto la L. n. 190/2014 si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Il Comune di Urbino, con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 in data 30.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle proprie società partecipate, inviato alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (la c.d. Riforma Madia della PA), ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10.08.2016.

Il Decreto, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 210 del 08.09.2016, riconduce ad un unico testo la frammentata disciplina che si è sovrapposta nel corso degli anni ed ha come scopo principale quello di favorire la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dagli enti pubblici.

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 17 febbraio 2017 ha emanato il decreto correttivo riferito alle società partecipate, resosi necessario a seguito della sentenza n. 251/2016 con la quale la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'art. 18 della legge n. 124/2015 nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa. Nel sancire comunque la piena efficacia del decreto legislativo già emanato ed in vigore, la sentenza ha raccomandato di sanare il suddetto vizio procedimentale per dare certezza al quadro normativo attraverso lo strumento correttivo previsto dalla stessa legge delega (con Decreto 100/2017 è stato corretto il D.Lgs. 175/2016).

L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto e relativa modifica è rappresentato dalle **società** previste al titolo V del libro V del Codice Civile, che sono **partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente**, dalle Amministrazioni pubbliche previste all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001.

Per quanto riguarda le **società quotate** in mercati regolamentati, le società che prima del 31/12/2015 hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e le società partecipate dalle precedenti società, le disposizioni del decreto si applicano solo nei casi espressamente previsti dal decreto stesso. Inoltre, le disposizioni in commento non si applicano, nei 18 mesi successivi alla sua entrata in vigore, alle società che abbiano già deliberato la quotazione in mercati regolamentati delle proprie azioni con provvedimento comunicato alla Corte dei Conti.

Sono escluse dall'ambito di applicazione delle nuove norme, per espressa previsione: (i) gli enti associativi diversi dalle società, (ii) le fondazioni, (iii) le società costituite in forza di legge per la gestione di servizi di interesse generale (SIG) e di servizi di interesse economico generale (SIEG). Oltre a molte conferme, il decreto contiene diverse significative novità per gli enti locali tra le quali, quella relativa all'obbligo della **revisione straordinaria** (art. 25):

- entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del testo Unico (quindi entro il 23 marzo 2017), ciascuna Amministrazione effettua, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data, individuando quelle che devono essere alienate. L'eventuale alienazione deve avvenire entro un anno. Detta scadenza, a seguito della modifica introdotta con il decreto correttivo, è stata portata al 30 giugno 2017, **successivamente posticipata al 30 settembre 2017**.

- l'esito della ricognizione, anche se negativo, deve essere comunicato alla Sezione regionale di Controllo competente della Corte dei Conti e alla struttura di controllo e monitoraggio che sarà isti il provvedimento con cui si effettua la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute costituisce aggiornamento del "piano di razionalizzazione" previsto dall'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014;

- in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o di mancata alienazione della partecipazione entro un anno, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il caso di alienazione, la medesima è liquidata in denaro dalla società (al valore di mercato).

L'**obbligo di tipo finanziario** (art. 21) concerne lo stanziamento in bilancio di un "fondo rischi" a copertura delle eventuali perdite di esercizio, non ripianate.

Rilevanti novità riguardano altresì gli **obblighi in sede di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione societaria** (artt. 5, 7 e 8), **la gestione delle partecipazioni** (art. 9), **la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie** (art. 20) da effettuare annualmente entro il 31 dicembre.

5. IL CONTESTO TERRITORIALE

Urbino è un comune italiano di 14.558 (al 31.12.2017) abitanti, capoluogo con Pesaro della provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche. Fu uno dei centri più importanti del Rinascimento italiano, di cui conserva appieno l'eredità architettonica, dal 1998 il suo centro storico è patrimonio dell'umanità UNESCO.

Urbino, nel nord delle Marche, è un luogo dalla grande tradizione culturale, centro storicamente legato alla signoria dei Montefeltro, al nome del Duca Federico, guerriero e mecenate del Quattrocento, che trasformò l'originale agglomerato urbano poggiato su due colli, uno dei massimi emblemi del Rinascimento Italiano. Simbolo riassuntivo dell'importanza raggiunta dalla corte urbinata è il Palazzo Ducale, concepito dall'architetto dalmata Luciano Laurana, chiamato nel 1465 da Federico da Montefeltro per ingrandire la residenza già esistente. È così che nacque la struttura che oggi domina sulle vallate, con i balconi sovrapposti, fiancheggiati dai Torricini. Oggi il Palazzo Ducale è la sede della Galleria Nazionale delle Marche, il cui afflusso di pubblico raggiunge punte di oltre 200.000 visitatori all'anno. Nel 1998 l'Unesco ha riconosciuto l'intero centro storico cittadino come "Patrimonio dell'Umanità". Urbino è l'unico Sito Unesco delle Marche.

Urbino è sede di una delle più antiche università italiane, contando circa 15mila studenti. L'ateneo, dal dopoguerra, è andato continuamente espandendosi, sotto la prestigiosa guida di Carlo Bo, maestro della critica letteraria italiana e senatore a vita, rettore ininterrottamente dal 1947 al 2001, anno della sua morte. L'Università è tutt'oggi il maggiore "motore economico e culturale" urbinata, ma in generale la città è un grande Polo di Formazione e di Servizi, la cui importanza va ben oltre quella normalmente patrimonio di una realtà comunale di poco superiore a 15mila abitanti.

Il Comune di Urbino ha una estensione territoriale molto ampia (oltre 226 chilometri quadrati), e nonostante abbia una economia in maggioranza legata ai servizi e al terziario, si caratterizza anche per un alto numero di aziende agricole del settore biologico e per prodotti tipici agroalimentari di alta qualità (ricordiamo la "Casciotta di Urbino", riconosciuta con marchio DOP). L'ambiente naturale, il paesaggio bene preservato e la tradizione agroalimentare, costituiscono un ulteriore elemento di attrazione turistica, che si abbina, in perfetta armonia, con il celebre patrimonio artistico e architettonico raccolto fra le mura rinascimentali del centro storico.

Fra le aziende di eccellenza che hanno sede sul territorio comunale di Urbino, ricordiamo la Benelli, leader internazionale nel settore delle armi sportive; "Piero Guidi", marchio del settore Moda conosciuto in tutto il mondo (con negozi di prestigio a New York, Roma, in Cina e in Giappone), che mantiene il quartier generale nella frazione di Schieti, a pochi chilometri dal centro cittadino. La creatività e la sperimentazione nel design di questa realtà dell'area fashion, traggono tuttora ispirazione dall'armonia e dalla bellezza che caratterizza la città di Raffaello.

5.1 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

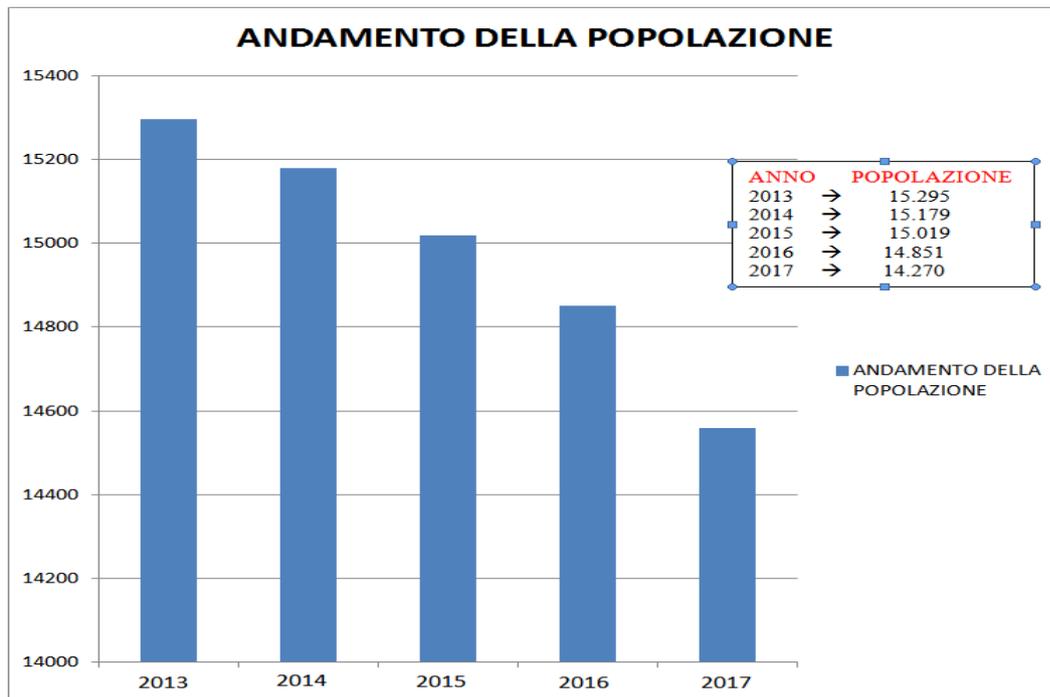
Popolazione legale al censimento dell'8 ottobre 2011	n. 15.270	
Popolazione residente al 31.12.2017 (art. D. lgo 77/95	n. 14.558	
	di cui:	
	maschi	n. 7.100
	femmine	n. 7.458
	nuclei famigliari	n. 6.487
	comunità/convivenze	n. 17
Popolazione al 1.1.2017	n. 14558	
Nati nell'anno	n. 76	
Deceduti nell'anno	n. 197	
Saldo naturale - 121		
Immigrati nell'anno	n. 356	
Emigrati nell'anno	n. 521	
Saldo migratorio -165		
Popolazione al 31.12.2017	n. 14.558	
	Di cui	

	In età prescolare (0/6 anni)			n. 707
	In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n. 958
	In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/19 anni)			n. 665
	In età adulta (30/65 anni)			n. 7.113
	In età senile (oltre 65 anni)			n. 3.768
Tasso natalità ultimo quinquennio:	Popolazione	Anno	Tasso	Nascite
	15.295	2013	0.77	118
	15.179	2014	0.75	114
	15.019	2015	0.65	100
	14.851	2016	0.66	100
	14.558	2017	0.52	76

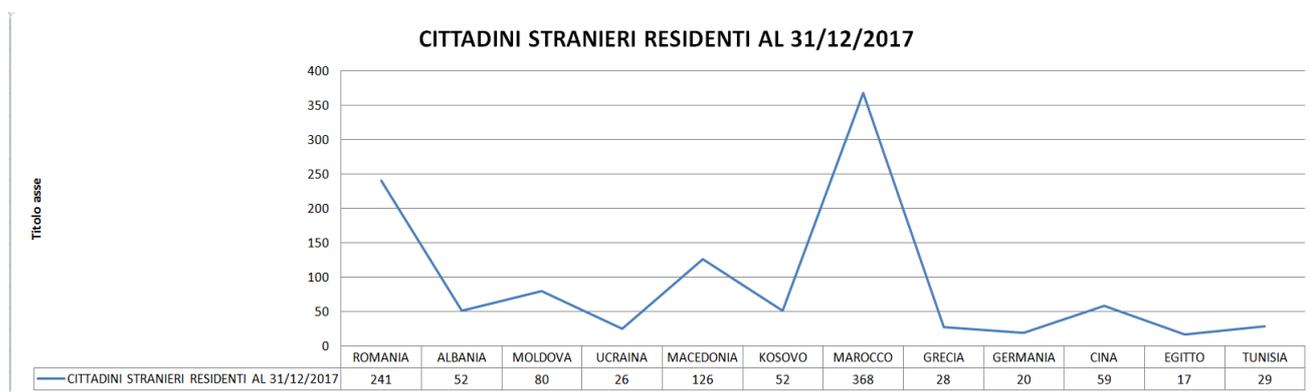
La popolazione

La popolazione residente solo nell'anno 2017 ha un decremento di 286 unità.

Il 2017 registra un calo di residenti con il saldo naturale di -121 confermato dal tasso di natalità che passa dal 0.77 % nell'anno 2013 al 0.52 % dell'anno 2017 e dal tasso di mortalità che passa dal 1.09 % del 2013 all' 1.35 % del 2017 ed un saldo migratorio di -165.



ROMANIA	241	
ALBANIA	52	
MOLDOVA	80	
UCRAINA	26	
MACEDONIA	126	
KOSOVO	52	
MAROCCO	368	
GRECIA	28	
GERMANIA	20	
CINA	59	
EGITTO	17	
TUNISIA	29	



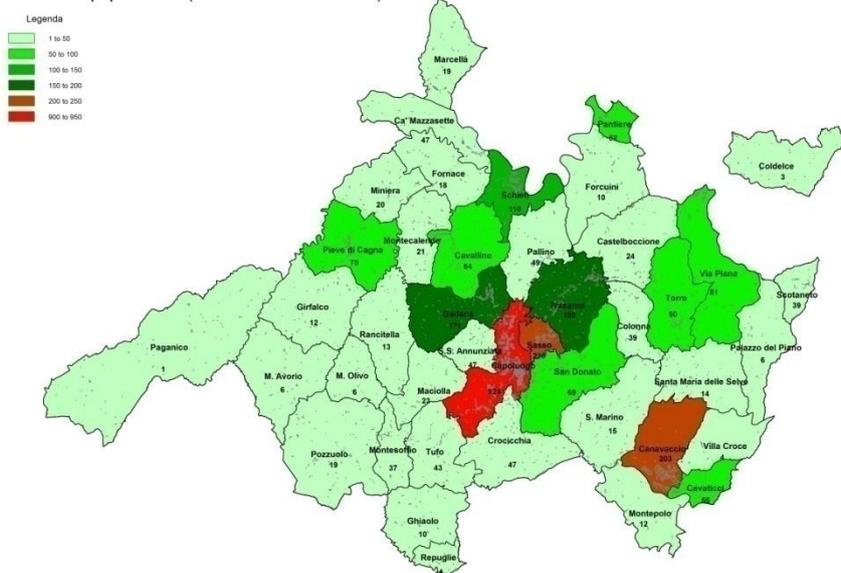
Il calo delle nascite e' dovuto alla mancanza di coppie giovani, al trasferimento in altri Comuni, anche di cittadini stranieri, l'aumento dell'età' della popolazione, porta negli anni un saldo negativo tra i nati ed i deceduti.

Le iscrizioni per immigrazione sono diminuite:

- da altri Comuni, per diminuzione di offerte di lavoro, soprattutto nell'industria limitrofa,
- dall'estero, di cittadini dell'Unione Europea, per esercitare l'attività' di assistenza ad anziani, la quale il calo del lavoro ha costretto molte famiglie ha provvedere loro stesse ai familiari anziani, venendo meno l'attività' delle badanti. Si deve considerare anche l'aumento notevole delle iscrizioni A.I.R.E, da parte di giovani che trasferiscono la loro residenza all'estero per lavoro, ed ex cittadini stranieri ora italiani che trovano lavoro soprattutto in Francia e Germania.

Considerando l'interazione tra il saldo naturale e quello migratorio, si deduce che la popolazione di Urbino è destinata a diminuire.

Densità di popolazione (media intero comune 66)



5.2. Sistema infrastrutturale

TERRITORIO

Superficie di estensione territoriale		km	228,00
Località e Frazioni		N 37 N° 7	Ca' Mazzasette, Canavaccio , Castelboccione, Cavallino , Cavaticci, Cerquetobono, Coldelce, Colonna, Crocicchia, Forquini, Fornace, Gadana , Ghiaiolo, Girfalco, Maciolla, Marcella, Mazzaferro, Miniera, Monteavorio, Montecalende, Monteolive, Monte Polo, Montesoffio, Paganico, Palazzo del Piano, Pallino, Pantiere, Pieve di Cagna , Pozzuolo, Rancitella, Repuglie, S.S. Annunziata, Santa Maria delle Selve, San Donato, Sasso, Schieti , Scotaneto, San Marino, Torre , Tortorina, Trasanni , Tuffo, Viapiana, Villa Croce
Risorse Idriche	Laghi	N	1 in loc. Schieti
Strade	Comunali	Km	168,00
	Vicinali	km	150,00
Aree verdi	Giardini pubblici	mq	80.538 (centro storico)
	Aree verdi in genere	mq	280.287 (capoluogo e frazioni)

STRUTTURE

Tipologia	quantità	note
Asili nido	2	
Scuola Materna	7	
Scuole elementari	7	
Scuole medie	2	
Strutture residenziali	1	
Impianti sportivi	14	
Cimiteri	14	
Parcheggio in	1	Gestione in House

struttura (S. Lucia)		
Rete fognaria in km	/////	Gestione marchemultiservizi
depuratori	4	Gestione marchemultiservizi
Rete acquedotto e N° depositi	N° 14	Gestione marchemultiservizi
Rete gas	/////	Gestione Marche multiservizi
Punti pubblica illuminazione	N° 4.094	Di cui n° 3823 a gestione diretta e n° 1081 gestite da Enel sole

Il Comune di Urbino si estende su una superficie molto vasta, pari a 228 Km², risultando il secondo comune più grande delle Marche per estensione territoriale.

Il vigente piano regolatore comunale è stato redatto nel 1994 e definitivamente approvato nel 1997. Negli ultimi 10 anni le amministrazioni che si sono succedute hanno operato alcune varianti parziali, finalizzate principalmente a risolvere alcune problematiche attuative del P.R.G. del 1997 che non hanno però modificato l'impianto dell'originario P.R.G..

Il P.R.G. prevede 20 aree urbane di cui le prime tre: 1- Urbino centro, 2 - Urbino sud, 3 - Urbino nord costituiscono la città di Urbino, sviluppate in prossimità della città storica, mentre le altre sono aree urbane ubicate in frazioni poste anche a notevole distanza dalla città. Tali frazioni sono:

- 4 - Gadana;
- 5 - Casino Noci
- 6 - Zona TVS
- 7 - Trasanni
- 8 - Canavaccio
- 9 - Ponte Armellina
- 10 - Cavallino
- 11 - La Torre
- 12 - Pieve di Cagna
- 13 - Ca Mazzasette
- 14 - Ca guerra
- 15 - Pantiere
- 16 - Calpino

17 - Bivio Borzaga

18 - Cerreto

19 - Pallino

Il P.R.G. pianifica la direttrice principale di sviluppo della città a nord del centro storico, in aree che non sono in diretta connessione con la città storica di alto pregio paesaggistico. Prevede inoltre un rafforzamento della residenza nelle principali frazioni del comune sopra elencate.

A tutela delle visuali del centro storico il P.R.G. ha previsto una cintura di protezione attorno ad esso, denominata parco urbano, per il quale sono previste stringenti norme di tutela finalizzate a conservare e riqualificare tale area e a vietare interventi di nuova edificazione.

Analoghe norme di tutela vigono per il la maggior parte del territorio extraurbano, di alto pregio paesaggistico ed ambientale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale.

5.3 Società ed Enti controllati

Consorzio Urbino e il Montefeltro :

Enti associati :Carpegna, S. Angelo in Vado, Lunano, Sassocorvaro, Borgopace, Urbania, Urbino, Montecalvo in Foglia, Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, San Leo, Comunità Montana del Catria e del Nerone, Acqualagna, Peglio, Pennabilli, Fermignano, Macerata Feltria

Attività: Valorizzazione e promozione del territorio

Convention bureau Terre Ducali:

Enti associati: Pesaro, Fano, Provincia di Pesaro Urbino, Senigallia, Urbino, Gabicce Mare

Attività:Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari

Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale

Enti associati: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di : Acqualagna, Apecchio, Auditore, Colli al Metauro, Belforte all'Isauro, Borogopace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Monbaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecalvo in Foglia, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Monteporzio, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, S.Costanzo, S. Lorenzo in Campo, Vallefoglia, S. Angelo in Vado, S.Ippolito, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra S.Abbondio, Tavoletto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania, Urbino.

Attività: nasce in applicazione dell'art.5 della L.R. Marche n.30/2011.

L'Assemblea di Ambito è stata costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'art.30 del TUEL ed è subentrata nei rapporti giuridici del soppresso consorzio. Tra le funzioni dell'AATO sono comprese le attività di analisi e di ricognizione delle reti acquedottistiche e delle altre componenti del ciclo integrale delle Acque (dalle opere di presa, alla fognatura, alla depurazione).

Megas Net Spa

Fusione per incorporazione in Marche Multiservizi del 28.05.2018 Rep. n. 28730 con efficacia dal 1.6.2018

AMI SpA Azienda per la mobilità integrata

Enti associati: Urbino, Pesaro, Fano, Colli al Metauro, Tavullia, San Costanzo, Fossombrone, Monteporzio, Mondavio, Montefelcino, S.Ippolito, Isola del Piano, Terre Roveresche

Attività: Mobilità integrata e trasporti

Marche Multiservizi SpA

Enti associati: Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di : Acqualagna, Apecchio, Auditore, Belforte all'Isauro, Borgopace, Cagli, Cantiano, Casteldelci, Colli al Metauro, Falconara Marittima, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratterosa, Frontino, Frontone, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Maiolo, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mondavio, Montegrimano, Montecerignone, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Monteciccardo, Montelabbate, Peglio, Pennabilli, Pergola, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Agata Feltria, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Sant'Angelo in Vado, Sassocorvaro, Sassofeltrio, S. Costanzo, Serra S'Abbondio, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania, Urbino, Macerata Feltria, Pesaro, Cartoceto, Gradara, Mombaroccio, Unione Montana Alta Valle del Metauro, Vallefoglia

Attività: Gestione servizi pubblici locali

Urbino Servizi S.p.A.

Enti associati: Urbino

Attività: La Società esercita servizi di interesse generale e attività strettamente collegate alle finalità istituzionali (Consiglio Comunale 111/2010).

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

1. PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Il Documento Unico di Programmazione dà, anche quest'anno, l'occasione di fare il punto sulle azioni realizzate da questa Amministrazione, aggiornando le linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 04/09/2014, e degli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio 2019/2021.

L'Amministrazione continua a perseguire il suo impegno nell'espletare le procedure necessarie all'approvazione del bilancio di previsione in tempi rapidi, con l'obiettivo di garantire la massima operatività agli uffici comunali. Questa azione è il risultato di un lavoro incisivo e attento di programmazione delle risorse annuali e triennali, realizzato dall'ufficio preposto in collaborazione con tutti gli uffici comunali, che ci permettono di presentare e approvare il bilancio di previsione 2019 entro la prima metà di febbraio, in anticipo rispetto al termine di legge.

Un bilancio sostenibile e una programmazione razionale delle risorse ci stanno permettendo di armonizzare gli interventi di ordinaria gestione dei servizi con investimenti più ampi, con l'obiettivo di rendere la città e il suo territorio più fruibili, vivibili, attrattivi e funzionali alle esigenze della popolazione. In questo momento storico, il potenziamento della politica di aggregazione dei territori ci appare la via più strategica per il futuro dei Comuni, perché la creazione di ambiti territoriali ottimali e omogenei può consentire il conseguimento di risparmi nei costi di erogazione dei servizi, pur mantenendo il livello di qualità ed efficienza. Il nostro sforzo continuerà nella direzione del dialogo con i territori limitrofi per aprire nuove opportunità per il futuro dei nostri cittadini. Infatti, uno degli obiettivi principali perseguiti da questa Amministrazione fin dall'inizio del suo mandato è la promozione di rapporti sempre più stretti e collaborativi con i territori circostanti, con gli enti locali e con la nostra Università. Rimane saldo anche l'obiettivo di incentivare il turismo e le attività economiche, favorire lo sviluppo della popolazione residente, potenziare il sistema del welfare e la rete scolastica.

Possiamo ormai considerare consolidata la nuova organizzazione della "macchina comunale", guidata da posizioni organizzative che, a partire dal 15 gennaio 2015, hanno sostituito l'intero apparato della dirigenza. Nel prossimo triennio si intende continuare sulla direzione già tracciata e proseguire nell'azione di individuazione in tutti i settori di personale adeguato, per quantità e competenze, in grado di seguire tutte le attività legate ai vari settori e dare corso, in modo più veloce ed efficiente, alle indicazioni fornite dall'Amministrazione. Il tutto avverrà con il supporto dei consiglieri incaricati, istituiti grazie alla modifica dello Statuto Comunale, che hanno dimostrato di essere un valido aiuto alle attività del Sindaco e di tutti gli Assessorati.

Stiamo continuando a fare grandi passi nell'ambito della riqualificazione del centro storico. Abbiamo completato i lavori di rifacimento della pavimentazione in alcuni punti strategici: dopo

Corso Matteotti, un tratto di Corso Garibaldi con il ripristino della vecchia rete fognaria, Piazza della Repubblica, piazza San Filippo, Via Bramante, Piola San Bartolo, il camminamento da Borgo Mercatale ai collegi universitari, la prima metà di Via Mazzini con la riqualificazione dei sottoservizi, abbiamo realizzato la nuova pavimentazione anche in Via Battisti e ripristinato le aree deteriorate di Via del Fiancale e Via San Bartolo. Abbiamo stanziato altrettante risorse nel prossimo triennio per completare il rifacimento della pavimentazione dentro le mura in tutti i punti maggiormente rovinati, come il secondo tratto di via Mazzini (in collaborazione con Marche Multiservizi nell'ambito del ripristino delle reti idriche), Corso Matteotti fino all'incrocio con la SS 73bis, la parte finale di Via Raffaello e Via delle Mura. Nel 2019 abbiamo previsto a bilancio le risorse necessarie per il restauro del portico e del campanile della chiesa di San Francesco di proprietà comunale.

Abbiamo ufficialmente aperto la struttura della Data, rinnovando l'affidamento a Urbino Servizi. Nel 2018 è stato possibile sperimentare la gestione affidata all'associazione "BP Angels", che ha garantito l'apertura diurna giornaliera della struttura offrendo alla città uno spazio da vivere con la possibilità di svolgere numerose attività, anche grazie alla dotazione del wi-fi gratuito, tra cui il coworking. L'associazione convenzionata, inoltre, ha sperimentato una stretta collaborazione con le associazioni del territorio per organizzare numerose attività, mostre e appuntamenti, in particolare con le associazioni studentesche per realizzare eventi nelle ore serali, contribuendo a decongestionare il centro storico nelle serate di maggiore afflusso di giovani e studenti. Infatti, dopo le restrizioni che abbiamo operato con le nuove disposizioni sul divieto del consumo di alcol sul suolo pubblico e altri interventi che sono stati molto efficaci, anche se non totalmente risolutivi, volti a dare una migliore vivibilità ai residenti del centro storico, la Data ha dimostrato di avere il potenziale per diventare una risposta ai tanti giovani che vogliono vivere bene e a pieno la nostra città, nel rispetto dei diritti di tutti.

Sono stati avviati poi numerosi laboratori: dell'editoria permanente in collaborazione con Isa, Festival del Libro e operatori locali del settore, dell'innovazione tecnologia, del sociale, di teatro, musica e poesia e di urbanistica e architettura. Nella Data verrà allestito uno spazio per l'accoglienza turistica; verrà collocata la sede della prima Biblioteca Civica della città, che attualmente è stata aperta, temporaneamente, negli spazi al piano terra di Palazzo Boghi; sono organizzati eventi, workshop, mostre e tante altre iniziative di diversa natura; continua, poi, l'attività del bistrot per organizzare eventi enogastronomici di qualità, volti alla promozione delle aziende del territorio. L'intento è di mettere lo spazio a disposizione di tutte le componenti che vivono la nostra città e il nostro territorio, urbinati, studenti, attività commerciali, associazioni, con l'importante coinvolgimento e contributo dell'Università, dell'Isia e dell'Accademia delle Belle Arti. Avendo la Regione Marche sbloccato i finanziamenti europei destinati alla riqualificazione e ristrutturazione dell'edificio per il prossimo biennio, gli uffici stanno lavorando alla realizzazione di

tutte le pratiche amministrative necessarie per la realizzazione del progetto di recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data. L'intento è di procedere all'affidamento dei lavori entro la prima metà del 2019, al fine di ridare alla città un luogo ancora più accogliente e funzionale per tutte le attività in programma. Il nostro progetto è rendere la Data un centro innovativo di aggregazione sociale e ricreazione giovanile della città, luogo di incontro e contaminazione fra enti di formazione e realtà produttive, centro di ricerca e sperimentazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale, polo di sviluppo di idee imprenditoriali.

Grazie ai fondi del GAL e in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici e a quelli Monumentali è stato possibile iniziare l'intervento di ristrutturazione del Teatro Romano, che è stato messo in sicurezza e parzialmente portato alla luce, mentre si sta pianificando il progetto per completare l'operazione e renderlo accessibile.

La riorganizzazione del piano di sosta e viabilità della ZTL del centro storico si conferma una misura assolutamente determinante che ha saputo ridare un'immagine più decorsa e ordinata al nostro centro storico, rendendolo più vivibile e più compatibile con la qualifica di sito Unesco – Patrimonio dell'Umanità, un risultato reso possibile anche grazie all'istituzione dell'apposito Ufficio Unesco. Abbiamo lavorato per adeguare meglio la nuova organizzazione alle esigenze della popolazione così da garantire al centro storico uno sviluppo più omogeneo, capace di valorizzare le nostre bellezze architettoniche con il conseguente potenziamento del turismo stabile di qualità, il miglioramento dell'immagine complessiva della città e della qualità della vita dei cittadini e dei commercianti. La nuova definizione delle fasce orarie di apertura della ZTL, distinte tra periodo invernale e periodo estivo, si sono dimostrate adeguate alle esigenze di tutte le categorie di utenti, pur mantenendo una stabile limitazione alla circolazione e alla sosta delle auto in centro storico, in linea con le disposizioni Unesco.

L'intervento di sostituzione dei vecchi cestini per rifiuti con cestini getta-carta nuovi, muniti di posacenere si sono maggiormente in armonia con l'architettura rinascimentale; i nostri uffici insieme a Marche Multiservizi hanno messo a punto la riqualificazione e riorganizzazione complessiva dei punti di raccolta in tutto il centro storico, avendo cura di salvaguardare le zone sensibili e quelle vicino ai monumenti.

Il risanamento della disastrosa situazione della cinta muraria in Via dei Maceri ha ridato decoro a una zona molto importante dal punto di vista urbano e turistico.

Grazie alla legge 77/2006 per le misure di tutela a favore dei siti Unesco abbiamo ottenuto ulteriori finanziamenti per due progetti: la riqualificazione della zona nord-ovest di Borgo Mercatale, lato esercizi commerciali, che prevede anche lo smantellamento dello strato di asfalto e il recupero della pavimentazione originaria; il progetto "Urbino per bene" che ha permesso la rimozione dei graffiti da muri e portoni di palazzi pubblici e monumenti, nonché la messa in campo di una serie di

azioni volte a sensibilizzare giovani e cittadini sul senso civico, il decoro urbano e il rispetto della bellezza della città, grazie anche al coinvolgimento delle associazioni del territorio. Nell'ambito di questo ultimo progetto, l'Ufficio Unesco ha organizzato e coordinato due giornate nel mese di novembre 2018 di iniziative volte a celebrare i venti anni dall'inserimento della nostra città nella lista dei siti Patrimonio Mondiale tutelati dall'Unesco. Nel frattempo si sta concludendo la prima parte dell'intervento di riqualificazione dell'area di Pian del Monte, anche questo oggetto di finanziamento grazie alla legge 77/2006 sui siti Unesco: è stata realizzata la nuova pavimentazione in selci, con lo smantellamento dell'asfalto, che ha ridato all'area di ingresso di Porta di Via Raffaello il suo aspetto originario, si è proceduto all'ampliamento della ZTL con lo spostamento della telecamera verso Viale Buozzi; è in programma il completamento del progetto con l'abbattimento degli attuali bagni pubblici, ormai fuori uso e fatiscenti, che saranno sostituiti con una nuova struttura.

L'attenzione di questa Amministrazione non è rivolta soltanto alla valorizzazione del centro storico, ma anche alla riqualificazione dei quartieri periferici della città storica e delle frazioni. Stiamo proseguendo il piano di rifacimento della gran parte degli asfalti nelle strade depolverizzate, ricarica con ghiaia delle strade bianche nelle strade comunali e la sistemazione di numerose strade vicinali; un piano di azioni che stiamo completando in base a un crono programma di priorità. Anche nel prossimo triennio abbiamo previsto le risorse necessarie al completamento del piano di interventi di straordinaria manutenzione per le strade extraurbane, con questo programma intendiamo sanare una situazione della rete viaria notevolmente compromessa da anni precedenti di interventi insufficienti. A ciò si aggiunge l'avviamento della costituzione del consorzio stradale delle strade vicinali ad uso pubblico: dopo la ricognizione di tutte le strade vicinali del territorio comunale, è stato presentato e approvato dal Consiglio Comunale il primo statuto per la costituzione e il funzionamento del consorzio, al quale ha aderito, finora, via Ca' Corona, e presto aderiranno anche Via Ca' Dondo e Via Biancalana. Questo strumento, che prevede la partecipazione del Comune, permetterà di coordinare e gestire in modo più organizzato e puntuale gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione di tali strade, che potranno essere così conservate in condizioni più decorose. I prossimi passi prevedono un ampliamento delle adesioni al Consorzio così da poter svolgere gli adempimenti necessari a renderlo un organo completamente autonomo.

Siamo nella fase esecutiva del progetto complessivo di riqualificazione dell'illuminazione pubblica in tutto il territorio comunale: è stata completata la ricognizione puntuale dei punti luce esistenti e steso il progetto di potenziamento di tutto il sistema, prevedendo il mantenimento dell'impianto e dell'investimento in carico al Comune con uno sforzo notevole del bilancio e delle maestranze, ma con un grandissimo beneficio nei prossimi decenni per i bilanci e, di conseguenza, per i cittadini.

L'intervento prevede la sostituzione delle lampade esistenti con lampade a led e la sostituzione di linee, pali e quadri elettrici non più idonei. Prevista anche l'installazione di 260 nuovi punti luce a led, per garantire maggiore vivibilità e sicurezza al nostro territorio molto esteso. Nei primi mesi del 2017 abbiamo realizzato il primo lotto di intervento sostituendo 200 corpi luminosi con 200 nuove lampade led in tutta l'area urbana, questo ci ha permesso un risparmio complessivo di circa 18mila euro già dal 2017; nel 2018 abbiamo completato i lavori di ampliamento della rete di pubblica illuminazione, con l'installazione di circa 144 nuovi punti luce nelle località di Cavallino, Gadana, Strada Rossa, La Marcella, Molino Guerra, Ponte in Foglia, Villa di Schieti, Via della Stazione e Torre San Tommaso; in fase di completamento a Pallino (zona ex Giardino della Galla), Montesoffio e Tufo. Sono in programma risorse per l'acquisto di circa 850 nuovi corpi illuminanti a led per un nuovo intervento di sostituzione nella zona urbana e frazioni.

Abbiamo programmato risorse per la costruzione di una nuova sala civica nella frazione di Gadana, per offrire anche ai residenti di questa zona un luogo di incontro e di ritrovo, che possa essere anche un punto di riferimento sicuro per l'organizzazione di iniziative sul territorio. Abbiamo in programma di dotare di nuove sale civiche anche le frazioni di Canavaccio e Ca' Mazzasette, mentre per Mazzaferro ne è già stata allestita una in un ambiente in locazione e a Cavallino sono stati completati i lavori di messa a norma della sala civica esistente con annesso intervento per la fruizione delle persone disabili e la realizzazione di una cucina adiacente alla struttura perfettamente funzionante.

In questa direzione ci stiamo muovendo anche con tutte le contrade della nostra città, dimostrando un impegno serio nell'individuazione di una sede per ognuna di loro e alla loro associazione, seguendo la traccia di ciò che abbiamo già fatto con la contrada Piansevero alla quale abbiamo assegnato il locale degli ex spogliatoi del Bocciodromo, con l'intento di garantire a tutte un'adeguata logistica per tutte le attività svolte durante l'anno.

Per quanto riguarda la situazione dei cimiteri, invece, gli uffici hanno predisposto una ricognizione dello stato di fatto dei cimiteri rurali per definire i costi degli interventi prioritari. In base alle priorità ed alle situazioni di degrado, considerati gli stanziamenti di bilancio, si sta procedendo ad eseguire le gare di appalto. Il cimitero di Monte Polo è tornato agibile grazie alla messa in sicurezza e rimozione del muro crollato; sono stati realizzati 204 nuovi loculi al cimitero monumentale di San Bernardino e 24 nuovi loculi al cimitero di Torre San Tommaso; è stata sistemata e resa nuovamente agibile la chiesetta cimitero di Castel Cavallino. A bilancio sono state stanziare le risorse per la costruzione di nuovi loculi nei cimiteri delle frazioni.

Abbiamo affidato a Urbino Servizi il servizio di manutenzione e gestione del verde nella città e prima periferia; il resto del territorio rimane appaltato a ditte esterne o in convenzione con Auser per i piccoli interventi. Questa organizzazione ci permette di poter intervenire in tutto il territorio

comunale in tempi più ristretti e più mirati, così da rendere più efficiente il servizio e liberare anche risorse umane da concentrare maggiormente nella manutenzione delle strade e del centro storico. Tutte le zone circostanti la cinta muraria sono state interessate da un ampio intervento di riqualificazione del verde e la cinta muraria stessa è stata "liberata" dall'erba "murella": azioni che hanno permesso di restituire un'immagine più curata e decorosa dell'ingresso alla città.

Marche Multiservizi sta provvedendo a completare la realizzazione delle piazzole per le isole ecologiche in tutto il territorio comunale con l'obiettivo di poterle mantenere più ordinate, pulite e decorose; parallelamente è stata completata la diffusione del servizio di raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato in tutto il territorio comunale, con conseguente eliminazione degli appositi cassonetti nei punti di raccolta. Inoltre, proprio per contribuire a incentivare la raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale, grazie alla collaborazione con Marche Multiservizi, ha previsto, a partire dallo scorso marzo, uno sconto di 3 centesimi di euro per ogni chilo di rifiuto differenziato conferito al Centro di Raccolta in località Sasso; ciò ha permesso un aumento costante e sensibile della percentuale di conferimento al Centro nei mesi successivi.

Abbiamo destinato risorse per la riqualificazione dei centri storici di Schieti, Trasanni, Castel Cavallino, Torre San Tommaso e Pieve di Cagna. Sono partiti i lavori per la costruzione del camminamento dalla zona di Piansevero verso Gadana. Abbiamo previsto finanziamenti per realizzare i marciapiedi verso Mazzaferro, da Ca' Staccolo a Pallino, dal nodo di scambio di Santa Lucia fino a Villa Maria passando per l'ospedale, compreso il rifacimento dei marciapiedi in Via Don Minzoni e in Via Lizzadri a Mazzaferro; abbiamo completato i lavori per il rifacimento del camminamento di Viale Gramsci, con il relativo abbattimento delle alberature malate e pericolose per la sicurezza pubblica. Sono in fase di progettazione percorsi pedonali e ciclabili intorno a tutta la città con l'obiettivo di renderla turisticamente più attrattiva e anche più vivibile. E' in programma la realizzazione della rotatoria di Canavaccio in prossimità dell'uscita della superstrada direzione Urbino primo ingresso della zona industriale, per cui gli uffici hanno chiuso la progettazione, acquisito i pareri necessari e dato seguito all'approvazione della convenzione con Anas, ente gestore.

Alla fine del 2018 abbiamo dato avvio alle pratiche di indizione della gara per la realizzazione del parcheggio in Via Giro dei Debitori, un'infrastruttura di servizio fondamentale per la viabilità, la vivibilità e l'accessibilità agli esercizi commerciali di tutta l'area. Intendiamo procedere, poi, con un progetto che si propone di risolvere l'annoso problema della sicurezza legata alle fermate degli autobus in via Giro dei Debitori: dopo una prima importante risposta che abbiamo dato con la costruzione di una parte di marciapiede e dell'area di sosta della fermata a monte, l'ufficio preposto ha progettato la realizzazione della prosecuzione del marciapiede e la costruzione di un'altra

apposita area di sosta per la seconda fermata a valle, con camminamento di collegamento con le scuole, intervento inserito nel piano degli investimenti del prossimo triennio.

Il località Sasso è continuato fattivamente il progetto di qualificazione dell'area del magazzino comunale ed ex sede Megas: grazie alla cessione del diritto di superficie, il vecchio magazzino è stato demolito ed è stato ricostruito un capannone di 2600 metri quadri, di cui 600 mq saranno utilizzati come nuovo magazzino comunale e 2000 mq saranno affittati a Marche Multiservizi. Trascorso il periodo di aggiudicazione, il nuovo fabbricato verrà acquisito, senza oneri, al patrimonio immobiliare comunale e gli affitti andranno a favore dell'amministrazione. Rimane in campo il progetto complessivo di riqualificazione della struttura ex Megas, che permetterà il recupero totale dell'immobile nel quale verranno realizzati gli uffici comunali, a partire da quelli dei Lavori Pubblici per completare il congiungimento di tutto il settore nella parte tecnica e operativa, di Marche Multiservizi, della Protezione Civile ed eventualmente anche di altri uffici pubblici.

Questa Amministrazione sta portando avanti azioni consistenti anche nel Settore dell'Urbanistica. Abbiamo realizzato un censimento nelle zone agricole, con attenzione a quelle di particolare valore ambientale e paesaggistico, degli accessori e strutture agricole sparse all'interno dei confini comunali costruiti anche prima della L.13/90, abbiamo adottato le misure di modifica delle norme comunali per consentire e snellire le pratiche per il cambio di destinazione d'uso a destinazione residenziale, turistica, artigianale con interventi di riqualificazione edilizia che prevedono il rispetto delle tipologie edilizie e l'uso dei materiali della tradizione costruttiva in zona agricola, contribuendo così a migliorare il decoro e il presidio del nostro territorio agricolo.

Il settore Urbanistica si è prodigato nell'analisi e nello studio di alcune importanti aree strategiche per la nostra città quali l'area del Petriccio e della "Buca 1 e 2", l'area del Parco delle Cesane, dove si svolge la Festa dell'Aquilone, del complesso urbanistico costituito dalla Data, Piazzale di Borgo Mercatale, e del Parco delle Vigne, dell'area dell'ex Fornace Volponi, con l'obiettivo di stimolare l'interesse alla loro riqualificazione e valorizzazione. Per quanto riguarda l'area del Petriccio e della "Buca 1 e 2", e del Parco dell'Aquilone alle Cesane sono state adottate definitivamente le rispettive varianti al PRG. Con l'adozione della variante del Petriccio e "Buca 1-2" si è data la possibilità per la realizzazione della nuova sede di Scienze Motorie e per l'avvio del percorso di valorizzazione tramite bando dell'area del Petriccio abbattendo gli impedimenti che l'hanno bloccata per decenni. Grazie all'approvazione della apposita variante, intendiamo creare nella zona del Petriccio un'area di residenzialità di qualità e di strutture ricettive, pensando anche a un progetto di riordino della viabilità carrabile e pedonale in tutta l'area sportiva, in cui si inserisce la realizzazione di un parcheggio vicino alla sede del Centro di Cure Primarie che permetterà di migliorare tutta l'accessibilità.

Il Parco dell'Aquilone, per cui sono state destinate apposite risorse nel 2019 e 2020, doterà la città di una zona dedicata tutto l'anno alle attività ricreative e sportive, nonché alla valorizzazione e alla promozione della passione per l'aquilone, e comprenderà anche l'insediamento di un campo pratica per il golf.

E' stato realizzato il concorso di idee sul complesso urbanistico costituito dalla Data, Piazzale di Borgo Mercatale e del Parco delle Vigne, per rilanciare Urbino al centro del dibattito nazionale e internazionale sulle importanti tematiche inerenti i centri storici di elevatissimo valore storico, monumentale e paesaggistico. Sull'area simbolo della imprenditoria dell'ex Fornace Volponi si stanno valutando soluzioni per far decollare un ambizioso progetto di ristrutturazione e riqualificazione del complesso. Nel frattempo, daremo avvio al progetto di consolidamento e risanamento del versante di Santa Chiara e al recupero e ripristino dell'area del giardino tra Santa Chiara e Palazzo Gherardi. Siamo nella fase esecutiva per indire il bando per la assegnazione dei lavori di riqualificazione del versante del Parco della Resistenza, reso possibile dalla approvazione definitiva del piano particolareggiato che consentirà anche di realizzare un percorso pedonale che collegherà via Barocci alla Fortezza Alborno.

Particolare attenzione si è posta anche all'area verde annessa al Tribunale-Passeggiata Piero della Francesca: il Demanio ha concesso l'utilizzo al Comune, per questo sono state stanziare apposite risorse per la riqualificazione complessiva dell'area.

Per quanto riguarda, invece, il progetto dell'eliporto, dopo la valutazione di diverse progettazioni per la costruzione, abbiamo raggiunto l'accordo con la Regione Marche di adattare lo Stadio Montefeltro con tutte le strutture adeguate per renderlo accessibile all'eliambulanza anche di notte e con tutte le condizioni atmosferiche, come, fra l'altro, previsto nel programma sanitario e confermato in tutte gli incontri istituzionali dal Presidente e Assessore regionale alla Sanità. Riteniamo questo intervento indispensabile per rendere il nostro territorio più sicuro.

In merito al sistema scolastico, confermiamo il nostro intento di riorganizzazione globale del settore dall'asilo alla scuola secondaria di primo grado, attraverso la costruzione di una struttura unica e nuova, che permetta un'organizzazione più efficiente della scuola, che rispetti tutti i requisiti e le norme attuali sulla sicurezza e che permetta l'ottimizzazione dei costi di gestione e dell'energia. Si pensa di riqualificare i vecchi siti degli istituti impiegandoli per altri utilizzi, di migliorare l'accessibilità alla città e il traffico dentro e fuori le mura; un altro obiettivo importante è anche la possibilità di favorire una strategia più efficace di integrazione civile e sociale tra gli abitanti e le popolazioni straniere in un ambiente capace di aggregare tutte le diverse componenti della nostra comunità. Stiamo valutando anche il progetto di riqualificazione dell'edificio attualmente sede del liceo delle Scienze Umane "Baldi", in via Giro del Cassero, per realizzare una struttura nuova a fini turistici e ricettivi volta a migliorare la qualità dell'accoglienza e il decoro della città, mentre per la

scuola intendiamo vagliare una nuova sede più consona e sicura per studenti, insegnanti e tutto il personale scolastico. Negli anni sono stati realizzati interventi di riqualificazione delle scuole di carattere sia ordinario sia straordinario. Il nostro Comune ha ottenuto finanziamenti grazie alla partecipazione ad appositi bandi nell'ambito del decreto "sblocca scuole" per due progetti di riqualificazione energetica relativamente alla scuola Pascoli e alla scuola primaria di Canavaccio. Inoltre, gli uffici hanno provveduto alla partecipazione di alcuni bandi con domanda di finanziamento, presentando progetti per interventi di sistemazione e adeguamento sismico delle scuole.

La nostra Amministrazione sta portando avanti un intenso piano di attività volte a rafforzare l'integrazione tra città, Università ed Ersu, abbiamo in programma anche di valorizzare la sede del Campus Scientifico ex Sogesta con la quale intendiamo migliorare i collegamenti viari e di trasporto pubblico.

Nel settore dello sport, abbiamo ultimato, insieme all'associazione New Football Team, il progetto di ristrutturazione e risanamento dell'impianto sportivo di Varea con la realizzazione del campo in erba sintetica di ultima generazione, già perfettamente funzionante, con annessa realizzazione degli spogliatoi e nuova illuminazione che permette di utilizzare il campo anche in notturna. L'impianto, insieme allo Stadio Montefeltro, è parte integrante del Centro di Formazione Federale della Federazione Italiana Gioco Calcio che dal settembre 2016 è stato avviato ad Urbino. Il restyling degli spogliatoi e il progetto di riqualificazione della zona del tennis nell'area del Bocciodromo comunale permetteranno di costruire una nuova "Cittadella dello Sport".

Nell'ambito della Cultura e del Turismo, due settori che nella nostra città necessariamente viaggiano insieme, abbiamo continuato e continueremo a realizzare il programma di mostre portando in città opere di artisti di livello. L'apertura della nuova Galleria Albani in via Mazzini, insieme agli spazi della Data, offrono alla città altri due luoghi in cui poter organizzare mostre ed esposizioni di artisti sia di livello nazionale sia locali. Lavoreremo ancora per organizzare un ricco calendario di eventi nella Casa della Poesia in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti e altre realtà e puntiamo sul rafforzamento e la promozione degli eventi che fanno parte della tradizione urbinata. La nostra Amministrazione si è impegnata nel rilancio della nostra città e del territorio provinciale, soprattutto dopo il forte calo dei flussi turistici in tutta la nostra regione succeduto agli eventi sismici della seconda metà del 2016, ottenendo dei buoni risultati anche attraverso la realizzazione delle mostre "Le Marche per le Marche" e "Rinascimento Segreto", curate dall'assessore Vittorio Sgarbi. Tanto è che sul finire del 2017 abbiamo osservato che complessivamente è stato registrato lo stesso numero di turisti dell'anno precedente, recuperando lo stallo dei primi mesi provocato dal terremoto. Nella 2018 la nostra città è tornata a notare una presenza costante di turisti, non solo durante festività e ponti, ma anche in periodi che prima erano

meno "popolati". Un risultato sul quale la presenza e l'azione dell'assessore Sgarbi, con la sua capacità e visibilità sul piano nazionale, hanno sicuramente influito in modo determinante, insieme a tutte le iniziative che abbiamo contribuito a realizzare.

Dopo "Rinascimento Segreto", evento di rilievo internazionale che ha confermato il ruolo culturale della nostra città come culla del Rinascimento e della sua valorizzazione, che ha rappresentato la prima concretizzazione del biglietto unico tra le città di Urbino, Pesaro e Fano, già sigillata dal Ministro alla Cultura Dario Franceschini, continua la collaborazione sul piano culturale con le città di Pesaro e Fano, grazie alla realizzazione del progetto "Rossini 150". Sul modello di "Rinascimento Segreto", infatti, in occasione dei 150 anni dalla morte del compositore pesarese è stata realizzata una mostra diffusa nelle tre città, a Urbino ospitata nelle Sale del Castellare e curata dall'assessore Sgarbi e, nel periodo natalizio, è stata arricchita della presenza del dipinto dedicato all'Annunciazione di Guido Reni. L'iniziativa rafforza ulteriormente il legame della nostra città con il resto del territorio: continueremo a lavorare su questa strada per realizzare nuovi eventi capaci di legare e mettere ancora in collegamento le tre città. Infatti, in questi settori la nostra vera forza è la rete di collaborazioni con altri enti, istituzioni e realtà territoriali che abbiamo intessuto in questi anni e che intendiamo rafforzare per realizzare progetti culturali condivisi, che promuovano la nostra città e l'intero territorio, capaci di convogliare tanti visitatori e turisti da tutto il territorio limitrofo, ma anche da altre città italiane e straniere. Sempre in questa direzione stiamo procedendo, in seno alla Commissione Nazionale e a quella Regionale, anche per l'organizzazione delle iniziative legate alle celebrazioni raffaellesche, che si terranno nei prossimi due anni in occasione dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio.

Abbiamo continuato e continueremo a dare supporto significativo alle manifestazioni ormai "storiche" per la nostra città: il Festival Internazionale di Musica Antica, la Festa del Duca e la Festa dell'Aquilone; l'intenzione della nostra Amministrazione è di sviluppare e far crescere anche altri eventi volti ad arricchire la nostra offerta turistico-culturale, come "Urbino e le Città del Libro Festival", "Urbino Plays Jazz" e, in particolare, "Biosalus, il festival nazionale del biologico e del benessere olistico", che intendiamo potenziare ulteriormente facendo diventare Urbino il centro di iniziative legate al benessere e alla qualità della vita sana, creando sinergie e collaborazioni anche con altri enti del territorio. Quest'anno, poi, abbiamo partecipato alla realizzazione di una manifestazione nuova che è stata molto apprezzata dal pubblico "Urbino Teatro Urbano", iniziativa realizzata dal Centro Teatrale Universitario "Cesare Questa", in collaborazione anche con l'Università, che ha saputo trasformare per giorni interi la nostra città in un palcoscenico a cielo aperto.

Intendiamo rinnovare e raffinare la collaborazione con Amat per realizzare nuove stagioni teatrali e musicali di spessore, che sappiano convogliare artisti di rilievo e aprire anche il pubblico a nuovi

linguaggi comunicativi e teatrali. Punto cardine del nostro piano di governo rimane la promozione e la valorizzazione della ricchezza artistica e paesaggistica della città e il miglioramento del turismo e dell'ospitalità. In questo gli introiti recuperati attraverso la tassa di soggiorno ci permettono di eseguire interventi importanti per il decoro urbano, i servizi e gli eventi, migliorando sempre di più l'ospitalità cittadina.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, abbiamo espletato le procedure per la stesura della nuova graduatoria per l'assegnazione delle case popolari, nonché abbiamo proposto al Consiglio Comunale e approvato il regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, aggiornando i criteri di inserimento in base alle esigenze della nostra comunità. Abbiamo ottenuto dalla Regione, nell'ambito del Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale, Sociale e di Riqualificazione Urbana, l'assegnazione dei fondi (oltre 2 milioni e mezzo di euro) per un progetto complessivo di riqualificazione della zona di Ponte Armellina, che prevede interventi di ristrutturazione edilizia, il rinnovo delle opere di urbanizzazione primaria e la realizzazione di percorsi pedonali e di strutture sportive e ricreative. Nonostante il ritardo dalla Regione Marche a causa di problemi legati alla mancanza di spazi finanziari, il Comune è riuscito a stipulare con la Regione l'atto di accordo preliminare all'avvio delle operazioni di riqualificazione, che ha permesso l'avvio dei lavori da parte di 'Erap per le prime due palazzine. Abbiamo partecipato insieme all'Erap a un bando ministeriale "Programma per la riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie" (DPCM 25.06.2016) rivolto al recupero delle aree degradate con fabbricati grezzi di proprietà comunale e privata in località Canavaccio e Ponte Armellina da destinare alla residenzialità per le case popolari. A fine 2017 abbiamo firmato la convenzione con il Ministero per l'assegnazione diretta di 6 milioni e mezzo totali destinati alla realizzazione dei lavori. Per il progetto di Canavaccio l'ufficio ha presentato istanza di variante.

Intendiamo, così, programmare una risposta concreta alle numerose famiglie che si trovano in difficoltà economiche. Purtroppo l'emergenza migranti, dovuta ai tragici scenari internazionali, continua a interessare da vicino anche il nostro territorio comunale, che è stata meta di destinazione di alcune decine di persone in fuga dai loro Paesi di origine inviate direttamente dal Ministero degli Interni tramite la Prefettura, tra queste diversi minorenni dei quali il Comune ha l'obbligo di farsi carico. Si rende, così, indispensabile la progettazione di una politica di integrazione sulla quale la nostra Amministrazione sta dialogando con altri enti, in particolare l'Unione Montana, per integrare i migranti al tessuto sociale del nostro territorio.

Abbiamo contribuito alla riqualificazione della struttura della ex Casa Albergo in via De Gasperi e provveduto all'assegnazione al nuovo gestore, con il quale abbiamo inaugurato la nuova Residenza Protetta per anziani "Urbino Solidale", dando una risposta alle tante famiglie del nostro territorio con anziani a carico che si trovano in situazione di difficoltà dovuta alla necessità di

garantire assistenza continua ai loro cari. Il nostro intento è di ampliare il progetto anche alle persone affette da vari tipi di disagio sociale e disturbi alimentari, aprendo, di conseguenza, anche un'importante occasione occupazionale per tutto il nostro territorio.

Nel settore della Sanità, dove l'Amministrazione comunale non ha diretta competenza, ma dove il Sindaco in prima persona ha la responsabilità della salute dei cittadini, stiamo portando avanti un vigilante e frequente controllo sulle attività dell'ente ospedaliero e della Regione Marche al fine di rendere più efficace e fruibile il servizio sanitario. Dopo l'apertura, a inizio 2017, del nuovo reparto, ristrutturato, del Pronto Soccorso, a inizio dell'estate 2018 sono stati presentati i nuovi spazi rinnovati dell'ospedale, fino a quel momento chiusi in cantieri decennali essendo interessati da lunghi interventi strutturali. Dopo il costante dialogo che la nostra Amministrazione ha tenuto con i vertici regionali per vedere ascoltate le istanze avanzate in merito all'ospedale di Urbino e alla sanità delle aree interne, negli ultimi mesi abbiamo notato un miglioramento nel nostro nosocomio: sono stati aperti nuovi spazi, acquistati nuovi macchinari, predisposti nuovi servizi, gestito in modo più ordinato il problema dei "fuori reparto" e riorganizzato il personale interno con la nomina di nuovi primari e il riordino di medici e infermieri nei vari reparti. Tuttavia, rimangono aperte alcune questioni sulle quali dovremo ancora lavorare facendo leva sulla Regione, come il trasferimento della sede dell'Area Vasta a Urbino e l'istituzione dell'eliporto con volo notturno, un servizio indispensabile per garantire la sicurezza anche di tutto il territorio delle aree interne, visti da un lato le condizioni delle strade provinciali e dall'altro lo smantellamento degli ospedali periferici.

Stiamo continuando a svolgere un importante lavoro di rimodulazione dei rapporti con le Società Partecipate, puntando a una collaborazione più efficiente e dinamica tra enti in un'ottica di una razionalizzazione complessiva delle risorse e di una riorganizzazione della struttura comunale che sia più snella e capace di raggiungere gli obiettivi previsti.

In ambito ambientale, il sistema di raccolta porta a porta della frazione indifferenziata è stato esteso a tutto il territorio comunale: nel mese di ottobre 2018 è stato raggiunto il 71,5% di raccolta differenziata, mentre la media del periodo gennaio – ottobre 2018 è stata del 64%, superando così l'obiettivo fissato dall'Unione Europea del 60%. Nonostante gli sforzi dell'Amministrazione comunale, insieme ad Ata, Marche Multiservizi, Provincia, Unione Montana dell'Alto e Medio Metauro e altri Comuni, nel mettere in piedi un nuovo progetto di gestione dei rifiuti a livello provinciale che, fra le altre cose, prevedeva la chiusura della discarica di Ca' Lucio entro 5 anni, la sentenza del Consiglio di Stato sull'ampliamento della discarica ha rimesso tutto in discussione e l'Amministrazione sta cercando di partecipare attivamente nella gestione della nuova situazione che si è venuta a delineare.

In conclusione, questa Amministrazione si propone di ampliare e di integrare le azioni che questo bilancio prevede per adeguarsi alle continue evoluzioni delle tante esigenze dei cittadini.

Rimangono invariate le parole chiave individuate all'inizio del mandato e sono quelle che ispirano e regolano la sua azione. Questa descrizione dai tratti generali si completa e si approfondisce nel corso di questo documento nelle relazioni specifiche di ogni singolo settore.

2. PARTE PRIMA (SeO)

I dati finanziari riportati in questa Sezione sono riferiti agli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 e, pertanto, rispetto alla formulazione del DUP di luglio, gli stessi dati vengono aggiornati con le nuove previsioni di Bilancio.

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Una componente essenziale per definire la programmazione operativa dell'Ente è costituita dall'analisi delle risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione dei propri programmi.

Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale già descritto in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato dal perpetuare di una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali ed in particolare la programmazione.

La necessità di rispondere ai bisogni della collettività mantenendo adeguati livelli di efficienza dei servizi deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili e sofferte quali tagliare e/o ridurre i servizi o agire sulla pressione fiscale.

Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che tutte le pubbliche amministrazioni, nello specifico quelle locali, già da svariati anni cercano di superare impegnate sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse " alternative ", quali i fondi europei , la valorizzazione del proprio patrimonio ed il contrasto all'evasione fiscale.

Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Analisi delle risorse correnti

Uno dei presupposti principali per una corretta ed efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dalla presenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

I continui cambiamenti normativi succedutisi nel corso degli ultimi anni, i ritardi nell'emanazione di decreti attuativi, la mancanza di riferimenti normativi certi, hanno pesantemente inciso sulla situazione finanziaria degli Enti Locali, rendendo difficile il controllo e la garanzia degli equilibri di bilancio.

In particolare, il quadro di riferimento delle entrate ed in primis quelle tributarie, dal 2012 ad oggi, ha subito profondi cambiamenti a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Propria.

Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU), ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio; originariamente introdotta nel 2012 come bi-imposta, relativamente alla quale il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione della quota statale poi l'esenzione della abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato in evidente contraddizione alla più elementare applicazione dell'impianto del federalismo municipale) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI, abolita per l'anno 2016 sull'abitazione principale e della riqualficata TARI (la quale, da parte sua, in meno di due anni ha soppiantato prima la TIA e poi la TARES).

Ulteriori difficoltà si sono avute dalle norme in tema di Federalismo Fiscale che, introdotte nel 2011, hanno ridotto i trasferimenti erariali, rendendo incerto ed in continua evoluzione la ripartizione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, prima, e del Fondo di Solidarietà poi.

Tutto questo ha inciso e modificato le fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente locale per finanziare i servizi e le funzioni di propria competenza, rendendo difficoltosa la definizione di un quadro di risorse stabili ed attendibili.

Il clima di dubbia certezza degli ultimi anni non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA 2019 – 2021

Il quadro strategico e normativo di riferimento non può che prendere le mosse dalle variazioni apportate dall'amministrazione centrale al quadro dei trasferimenti ai comuni e dalla imposizioni fiscali attribuite nominalmente ai comuni; queste ultime costituiscono ormai la parte di gran lunga preponderante delle entrate a disposizione del Comune.

Nel corso degli anni si è riscontrato un cambiamento del sistema di acquisizione delle risorse necessarie a finanziare le attività comunali; tali risorse ormai provengono quasi esclusivamente da imposte e tasse e, per una parte sempre più ridotta, da trasferimenti dello Stato che assumono il nome di fondo di solidarietà.

E' importante rilevare però che tale fondo è per intero finanziato da una quota prelevata direttamente dall'apposita struttura dell'Agenzia delle Entrate direttamente dai versamenti IMU dei contribuenti.

Poiché il Comune deve continuare ad erogare i propri servizi, pur con tutte le economie e le razionalizzazioni possibili, è inevitabile che tali risorse debbano essere acquisite tramite la leva impositiva, soprattutto con riferimento alle voci maggiori quali il reddito, attraverso l'addizionale Irpef, e agli immobili.

Per quanto riguarda la tassazione sugli immobili il Governo centrale – che da ultimo ha istituito l'Imposta Comunale Unica (IUC) suddivisa nelle tre componenti IMU (applicata su tutti gli immobili con esclusione della prima casa), TARI (per la raccolta dei rifiuti) e TASI (istituita a partire dal 01.01.2014, acronimo di Tassa sui Servizi Indivisibili, basata anch'essa sulla proprietà immobiliare con esclusione della prima casa) – ha, già negli ultimi anni modificato l'assoggettabilità degli immobili all'imposizione fiscale. Già con la Legge di Stabilità 2016 è stata prevista la non tassabilità dell'abitazione principale a fronte della quale i comuni ricevono trasferimenti statali compensativi per il minor gettito impositivo della IUC.

Negli ultimi anni, poi, con il crescere dell'autonomia finanziaria si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza ignorare il principio di equità contributiva.

A tale ultimo proposito l'Ente deve proseguire nell'attività di accertamento dei tributi locali; la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, consentono di aumentare la base imponibile per gli anni di imposta successivi a quello in cui si è svolta l'attività di accertamento.

Le previsioni di entrata relative al Titolo I, del triennio 2019 – 2021, sono state definite sulla base delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle variazioni determinate dalla normativa vigente, risultando congrue e veritiere rispetto ai valori riportati, con la precisazione che

per i crediti di dubbia e difficile esazione è stato previsto un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evitando a tal fine che entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Pertanto, la stretta di parte corrente continua per effetto dell'armonizzazione contabile.

Infatti, come sopra detto, il Fondo crediti di dubbia esigibilità richiede accantonamento in ragione delle entrate che si prevede di non riscuotere.

Tali previsioni sono fortemente condizionate dai provvedimenti legislativi in materia di tributi locali soprattutto riguardo al blocco degli aumenti dei tributi locali (ad esclusione della TARI –Tassa Rifiuti) che, previsto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016, è stato prorogato anche per l'anno di imposta 2017 e per il 2018 dalle Legge di Bilancio per l'anno considerato.

A normativa vigente dall'esercizio finanziario 2019 gli Enti Locali potranno modificare le aliquote e le tariffe dei propri tributi.

I mancati introiti dovuti all'abolizione sulla TASI abitazione principale, di cui si dirà meglio nell'apposita sezione dedicata al tributo, sono rimborsati ai Comuni attraverso il Fondo di solidarietà.

Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti per il triennio 2019-2021 :

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021
TITOLO 1			
Imposta comunale pubblicità e D.P.A.	95.000,00	102.000,00	102.000,00
Addizionale comunale IRPEF	1.580.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Ruoli ICI anni precedenti	15.000,00	20.000,00	20.000,00
IMU	4.010.000,00	4.140.000,00	4.140.000,00
TOSAP	150.993,00	150.000,00	150.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	185.000,00	190.000,00	190.000,00
TASI	25.000,00	28.000,00	28.000,00
TARI RIFIUTI	3.152.980,85	3.152.980,85	3.152.980,85
Fondo di solidarietà comunale	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00
TOTALE	11.758.973,85	11.927.980,85	11.927.980,85

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.):

La previsione del gettito IMU 2019 è stimata in €. 3.430.000,00 A questa vanno ad aggiungersi €. 80.000,00 quale importo per versamenti tardivi e/o da ravvedimento oltre ad €. 500.000,00 quale attività accertativa al lordo del FCDE. L'aliquota rimane quindi del 10,50 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati e dell'aliquota del 4 per mille + detrazione di € 200,00 sugli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze ed incrementato della minor quota trattenuta dallo Stato per

alimentare il fondo di solidarietà comunale. Per gli anni 2020 e 2021 la previsione del gettito IMU è stimata in € 3.460.000,00 cui si aggiungono € 80.000,00 quale importo per versamenti tardivi e/o da ravvedimento oltre ad € 600.000,00 quale attività accertativa al lordo del FCDE.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.Pe.F):

Con l'aliquota UNICA nella misura dello 0,8 per cento con una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 8.000,00 (sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo imponibile fino a € 8.000,00) e sulla base dei nuovi principi contabili e delle precisazioni fornite in merito dalla Commissione Arconet la previsione di entrata si attesta nel valore di € 1.580.000,00 per l'anno 2019 ed € 1.600.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Ad aliquote invariate rispetto all'anno 2018 e, precisamente, aliquota dell' 1 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e per i fabbricati rurali ad uso strumentale, azzeramento dell'aliquota per gli immobili destinati ad abitazione principale e sue pertinenze appartenenti alle categorie cat. A/1, A/8 e A/9, nonché per tutti gli altri immobili il gettito è stato stimato in € 25.000,00 per l'anno 2019 ed in € 28.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA', AFFISSIONE E TOSAP:

Il comma 919 della legge di bilancio 2019 L. 145/2018 ripristina, a decorrere dall'anno 2019, la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al D.Lgs 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni. Alla luce di quanto sopra e' stato previsto per Imposta di Pubblicità (I.C.P.) un gettito di € 50.000,00, per l'anno 2019 ed € 55.000,00 per gli anni 2020 e 2021 E' stato previsto, inoltre, per ciò che riguarda la Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) un gettito di € 140.000,00, per l'anno 2019 ed € 150.000,00 per gli anni 2020 e 2021 , cui si aggiungono gli importi derivanti dall' attività accertativa previsti in € 10.993,00 per l'anno 2019.

Infine, per ciò che riguarda i Diritti sulle pubbliche affissioni(D.P.A.) , per il triennio considerato, la previsione di entrata si attesta nei valori di seguito indicati:

- Anno 2019: € 45.000,00
- Anno 2020 € 47.000,00
- Anno 2021 € 47.000,00

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI):

Le tariffe della TARI sono approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Per il triennio di riferimento la previsione di entrata si attesta ad € 3.152.980,85, a parità di costi per la gestione del servizio posto che per tale tassa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è obbligatoria la copertura al 100% degli stessi.

IMPOSTA DI SOGGIORNO:

istituita nell'Ente a decorrere dal 1° giugno 2015 ha visto la propria regolamentazione approvata con deliberazione del C.C. n. 31 del 18/04/2015 di seguito modificata con delibere di C.C. nn. 38 del 19.04.2016, 17 del 23.02.2017 e 121 del 28.12.2017 e 11 del 18.01.2019

Per il triennio considerato la previsione di entrata si attesta nei valori di seguito indicati:

- Anno 2019: € 185.000,00
- Anno 2020 € 190.000,00
- Anno 2021 € 190.000,00

Con l'approvazione della legge di conversione del D.L. n. 50/2017 sono state introdotte alcune novità in materia di imposta di soggiorno.

L'art. 4, in particolare, ridefinisce il regime delle locazioni brevi specificando al comma 1 che si intendono tali i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo di durata non superiore a 30 giorni, inclusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali stipulati da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, ovvero di soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questa norma è in linea con la regolamentazione regionale in tema di attività ricettive lì dove l'offerta di ulteriori servizi (pulizia, fornitura di biancheria e altro)rispetto alla sola disponibilità dell'immobile consente di considerare detta offerta come ricettiva e quindi da poter considerare coloro che alloggiano soggetti passivi dell'imposta di soggiorno.

L'intento del legislatore di colpire i fenomeni di evasione dalle imposte erariali e comunali per le locazioni brevi è certamente lodevole, ma è evidente che si è persa l'occasione per una chiara

disciplina dell'imposta di soggiorno per cui non sarà semplice per gli enti locali coordinare i propri regolamenti con le disposizioni dell'art. 4 della c.d. "manovrina" e si attendono, a tale proposito, chiarimenti per rimediare alla poca chiarezza della norma primaria.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica fiscale dell'ente, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è esclusivamente rivolta, per il triennio di riferimento, al contenimento del livello complessivo della pressione tributaria locale.

Nel triennio si prevede, a normativa vigente, di mantenere inalterate le aliquote e le tariffe relative alle imposte e tasse dei tributi costituenti la IUC (imposta unica comunale): TARI (tributo sui rifiuti), TASI (tributo sui servizi) ed IMU (imposta patrimoniale), dell'IMPOSTA DI SOGGIORNO nonché dei tributi TOSAP, PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI .

A tale ultimo proposito, stante la scadenza contrattuale del 31 dicembre 2018 dei servizi di liquidazione, accertamento e riscossione gestiti, come noto, dalla società Andreani Tributi il responsabile del Settore Tributi ha provveduto, previa approvazione di delibera di indirizzo da parte della Giunta Municipale, all'aggiudicazione, tramite la Stazione Unica Appaltane della Provincia di Pesaro-Urbino, di una procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, del servizio delle pubbliche affissioni nonché del servizio di accertamento e riscossione del canone concessorio non ricognitorio(per gli anni di imposta precedenti alla cessazione degli effetti del relativo regolamento a far data dal 01.01.2018) , procedura di gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, che è stata aggiudicata alla società Andreani Tributi, per il periodo 01.01.2019-31.12.2023

Sarà inoltre necessario proseguire nell'aggiornamento della specifica disciplina regolamentare e alla conseguente approvazione del sistema di tariffe e aliquote, cercando di garantire e consolidare l'organicità al composito quadro normativo in tema di tributi locali.

Finalità da conseguire

Il Settore Tributi, come per altro già per il 2018 e precedenti, continuerà a svolgere alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza dei regolamenti di disciplina delle diverse entrate;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- verifica ed adozione di idonea procedura informatica;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi, anche con l'ausilio di un calcolatore on-line che consente la stampa del modulo F24 per il pagamento delle imposte e tasse.

Anche l'obiettivo di "lotta all'evasione" prevede complesse attività propedeutiche all'emissione dei provvedimenti di accertamento:

- acquisizione delle informazioni desunte dall'Agenzia delle Entrate per catasto, dati metrici, variazioni e volture catastali, Docfa, versamenti IMU, TASI, TARI;
- progressiva normalizzazione del gestionale in uso per i tributi locali;
- bonifica delle posizioni tributarie;
- analisi delle possibili liquidazioni di accertamento;
- emissione provvedimenti;
- acquisizione delle notifiche e dei versamenti;
- analisi dei provvedimenti divenuti esecutivi e non pagati;
- procedura di riscossione coattiva.

Nel corso del triennio di riferimento si attiveranno le fasi per la verifica dell'annualità 2014 e successive, relativamente all' IMU e alla TASI, secondo i termini di prescrizione previsti per legge. Per quanto riguarda il tributo sui rifiuti TARES 2013 e TARI 2014, TARI 2015 si evidenzia che nel corso del 2015, 2016 e 2017 sono stati emessi i solleciti di pagamento da parte del concessionario Marche Multiservizi SpA e nel corso del triennio considerato verranno emessi i solleciti 2016, sono stati notificati gli avvisi di accertamento TARES 2013 e verranno notificati gli avvisi di accertamento TARI 2014 e 2015 entro i termini di prescrizione stabiliti per legge.

A proposito dell'attività di accertamento TARES 2013 nel corso dell'anno 2018 si è proceduto all'aggiudicazione di una procedura negoziata, previa indagine esplorativa di mercato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 50/2016, mediante acquisizione di manifestazioni di interesse di operatori economici invitati alla procedura, per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento TARES 2013, aggiudicazione che è avvenuta, adottando il criterio

dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016, in favore della Società Step S.r.l, per il periodo 29.08.2018-28.08.2019.

Analoghe fasi vengono attuate per i tributi minori: TOSAP, PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO(per gli anni di vigenza del relativo Regolamento), da parte del concessionario Andreani Tributi aggiudicatario della procedura di gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ,conclusasi con la Determina di aggiudicazione definitiva da parte della S.U.A. della Provincia avvenuta in data 21.12.2018 e con la D.D. del Responsabile del Settore Tributi, nella stessa data, di recepimento della suddetta Determina della Provincia.

- **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale è stato introdotto nel 2013 in sostituzione del vecchio fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal decreto 23/2011 sul federalismo municipale raccogliendone la missione di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra città ricche e città povere. E' di gran lunga la voce più "stressata" del Bilancio previsionale del Comune in quanto perennemente sottoposta a modifiche dal legislatore sulla base delle leggi di stabilità annuali dello Stato.

Lo stanziamento al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato stimato tenendo conto della ripartizione del Fondo anno 2018 .

Il fondo di cui trattasi è alimentato da una quota a carico dello Stato che va a compensare il minor gettito IMU e TASI di cui all'art. 1 comma 449 lett. a) e b) della legge 232/2016 e da una quota a carico dei Comuni pari al 22,43% del gettito IMU stimato ad aliquota di base e trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda quest'ultima la quota redistribuita è calcolata prendendo come riferimento la spesa storica; la quota assegnata, per l'anno 2018, è per il 55% come quota fissa sull' importo derivante dalla spesa storica mentre per il restante 45% , che costituisce il valore per alimentare il riparto perequativo, sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard e della capacità fiscale .

Tra l'altro il comma 921 della Legge 145/2018 stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato, per l'anno 2019, sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018. Rimangono quindi confermate le modalità di

erogazione degli importi da parte del Ministero dell'Interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del fondo.

Alla luce delle disposizioni normative di cui sopra il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in euro 2.545.000,00.

Trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti riguardano trasferimenti che altri soggetti, tipicamente enti pubblici di livello superiore, assegnano all'Ente locale per finanziare la gestione operativa.

Tale titolo è suddiviso in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti e comprende principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
2010301	Sponsorizzazioni da imprese
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese

2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo

Dettaglio degli Stanziamenti riferiti al Bilancio in corso - Titolo 2 – Trasferimenti Correnti:

Descrizione Trasferimento	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021
CONTRIBUTO STATO PER MINOR GETTITO IMU ANNO 2014 ART. 2 D.L. 102/2013 (immobili merce, ricerca scientifica, ecc.)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
CONTRIBUTO SU SERVIZIO MENSA EROGATO AI DIPENDENTI DELLO STATO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTI DIVERSI DALLO STATO (rimborso Prefettura per extracomunitari)	58.365,00	58.365,00	58.365,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	81.635,00	81.635,00	81.635,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER ISTRUZIONE: SPESE DI GESTIONE SCUOLE MATERNE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
INPS PROGETTO HOME CARE PREMIUM	160.000,00	160.000,00	160.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER MOSTRA RAFFAELLO	100.000,00		

CONTRIBUTO REGIONE PER ASILI NIDO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TRASFERIMENTO REGIONE PER INTERVENTI SOCIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AMBITO -FONDI REGIONE PER PROGETTI SPECIFICI	468.899,94	468.899,94	468.899,94
TRASFERIMENTI REGIONE PER LEGGE 18/96 DA RIPARTIRE TRA I COMUNI DELL'AMBITO	107.541,49	107.541,49	107.541,49
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE FONDI POR	124.000,00	124.000,00	124.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER TRASPORTO URBANO	1.633.000,00	1.633.000,00	1.633.000,00
--+CONTRIBUTO DA COMUNI PER CO-FINANZIAMENTO AMBITO	306.000,00	322.758,00	306.000,00
CONTRIBUTO DA COMUNI AUDITORE, TAVOLETO E MONTECALVO PER GESTIONE PLESSO CA' LANCIARINO	130.500,00	130.500,00	130.500,00
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA PER PISCINA F.LLI CERVI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI COMUNITA' MONTANA PER AMBITO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO DA COMUNITA' MONTANA PER DISTRIBUZIONE UTILI	171.000,00		
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER AMBITO	7.500,00	7.500,00	7.500,00
CONTRIBUTI DIVERSI DA IMPRESE	1.830,00		
TOTALE TITOLO II	3.534.271,43	3.278.199,43	3.261.441,43

Trend storico trasferimenti correnti - accertato da rendiconti

DENOMINAZIONE	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.388.388,33	3.718.693,97
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	288.503,46	237.589,83
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.760.384,87	3.200.235,13
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	339.500,00	280.869,01
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.220,00	31.115,60
Sponsorizzazioni da imprese	1.220,00	2.550,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	28.565,60

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; comprendono, ad esempio, eventuali utili di aziende collegate o profitti ricavati dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi.

Il presente titolo comprende le seguenti tipologie:

TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3010100	Vendita di beni
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine
3030300	Altri interessi attivi
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
3050100	Indennizzi di assicurazione
3050200	Rimborsi in entrata
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.

Le entrate extra-tributarie indicano la capacità di un Comune di far “rendere” la propria attività, sotto forma di pagamenti dei servizi, di dividendi di società partecipate, di proventi da beni patrimoniali e di contravvenzioni.

Le entrate extratributarie non presentano particolari modifiche di rilievo rispetto agli anni precedenti , fatto salvo la possibilità di aggiornare gli affitti dei locali comunali utilizzati per attività commerciale man mano che giungono a scadenza i precedenti contratti.

Per quanto riguarda le entrate per servizi a domanda individuale si rimanda al paragrafo successivo.

Di seguito si riporta il dettaglio degli stanziamenti previsti nel Bilancio 2019/2021 al fine di illustrare nello specifico le varie entrate afferenti a questa tipologia:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021
DIRITTI DI SEGRETERIA DIVERSI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA ANAGRAFE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
PROVENTI MATERNE E REFEZIONI SCOLASTICHE	415.000,00	420.000,00	420.000,00
PROVENTI DIVERSI MENSA CENTRALIZZATA	22.000,00	25.000,00	25.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO CA' LANCIARINO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
PROVENTI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	105.000,00	115.000,00	115.000,00
SERVIZIO MURATURA LOCULI E TOMBE (40-60) (vedi ex azione n. 5184)	23.000,00	30.000,00	30.000,00
SERVIZIO DI INUMAZIONE, ESUMAZIONE E TRASLAZIONE SALME	25.000,00	35.000,00	35.000,00
PROVENTI ASILI NIDO	148.000,00	158.000,00	158.000,00
PROVENTI COLONIE MARINE E MONTANE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
PROVENTI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	8.500,00	8.500,00	8.500,00

PROVENTI SERVIZI SOCIALI- ASSISTENZA DOMICILIARE	11.972,00	11.972,00	11.972,00
PROVENTI DA VACANZE ANZIANI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	35.000,00	40.000,00	40.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	5.000,00	7.000,00	7.000,00
SANZIONI SU ACCERTAMENTI TARI	116.167,00	40.000,00	60.000,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA A FAMIGLIE	900.000,00	900.000,00	900.000,00
RECUPERO SPESE SU NOTIFICA SANZIONI AMMINISTRATIVE	112.000,00	112.000,00	112.000,00
SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA RECUPERO ATTRAVERSO RUOLI ANNI PRECEDENTI IL 2015	30.000,00	30.000,00	30.000,00
FITTI ATTIVI USO COMMERCIALE	44.000,00	44.000,00	44.000,00
WIND TELECOMUNICAZIONI - CANONE LOCAZIONE AFFITTO LOCALI USO NON ABITATIVO PER STAZIONI RADIO MOBILE	39.000,00	39.000,00	39.000,00
FITTI REALI FABBRICATI E TERRENI	285.000,00	285.000,00	285.000,00
PROVENTI DIVERSI PER L'USO DI BENI E SERVIZI COMUNALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
AMAT - UTILIZZO TEATRO STAGIONE DI PROSA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROVENTI DA CAVE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CONCESSIONE TEMPORANEA CORTI E GIARDINI INTERNI DI PALAZZI COMUNALI	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CANONE CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	150.000,00	190.000,00	185.000,00
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	350.000,00	300.000,00	300.000,00
UTILE URBINO SERVIZI SPA	100.000,00	50.000,00	50.000,00
CANONE CONCESSIONE IMPIANTI RETE IDRICA (ex azione n. 5092)	338.707,38	313.707,38	288.707,38
CANONE PER DISTRIBUZIONE GAS	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CANONE GESTIONE CASA DELLA MUSICA	1.220,00	1.220,00	1.220,00
QUOTA VARIABILE 3% PALAZZETTO DELLO SPORT	500,00	500,00	500,00

CANONE CONCESSIONE RESIDENZA MONTEFELTRO	549.000,00	549.000,00	549.000,00
CANONE CONCESSIONE PISCINA F.LLI CERVI	4.392,00	4.392,00	4.392,00
CONCESSIONE PALAFERRO E PALAGADANA	10.370,00	10.370,00	10.370,00
CANONE CONCESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE AREA DI PROPRIETA' LOCALITA' SASSO	4.800,00	4.800,00	4.800,00
CONCORSO DEI COMUNI DEL MANDAMENTO (RIMBORSO SPESE C.E.C.)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
RIMBORSI DIVERSI	39.495,38	41.587,02	46.987,02
RIMBORSO REGIONE QUOTA MUTUO DEPURATORE SCHIETI	52.678,60	52.678,60	52.678,60
SPESE PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE (vedi azione uscita n. 2628)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSO SPESE LEGATO ALBANI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSO DA PARTE I.S.I.A. PER SPESE RISCALDAMENTO	37.000,00	39.000,00	39.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO (vedi azione spesa n. 1951)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSO FORFETTARIO DA MEDICI DI BASE SU AFFITTO LOCALI PIEVE DI CAGNA	600,00	600,00	600,00
RIMBORSO DA MINISTERO PER SPESE ELEZIONI EUROPEE	40.000,00		
RIMBORSO SPESE URBINO SERVIZI PER LOCALI IN COMODATO D'USO	6.400,00	6.400,00	6.400,00
RIMBORSO VOUCHER REGIONE PER ASILI NIDO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ENTRATE DA RILEVAZIONI ISTAT	5.189,00		
RIMBORSO DA COMUNI QUOTA SEGRETARIO COMUNALE	59.361,36	59.361,36	59.361,36
RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	13.786,00		
ESPERIENZA STUDIO LAVORO - CONTRIBUTO DA IMPRESE (ex azione n. 5122)	13.000,00	15.000,00	15.000,00
RIMBORSO DA PARTE URBINO SERVIZI PER ENERGIA ELETTRICA PARCHEGGIO	30.000,00	30.000,00	30.000,00

RIMBORSO DA ASSOCIAZIONI PER UTILIZZO IMPIANTI COMUNALI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
RIMBORSO DA COOPERATIVA PER UTILIZZO LOCALI ASILO NIDO VALERIO	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Tariffe dei servizi a domanda individuale

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate .

Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni.

Per quanto riguarda la quantificazione delle suddette tariffe si rimanda alla delibera di Giunta n. 1 del 18.01.2019

A fini conoscitivi si riporta di seguito un dettaglio degli accertamenti e degli impegni dei servizi a domanda individuale dell' ultimo esercizio chiuso e quelli riferiti al Bilancio in corso, in fase

previsionale, con la relativa percentuale di copertura:

DETTAGLIO DEGLI ACCERTAMENTI E IMPEGNI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Accertamenti	Impegni	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	206.917,35	585.013,42	-378.096,07	35,37%	
Impianti sportivi	28.506,21	428.072,93	-399.566,72	6,66%	
Refezione scolastica	461.540,48	524.702,42	-63.161,94	87,96%	
Teatri, spettacoli e mostre	5.000,00	401.658,78	-396.658,78	1,24%	
Servizi cimiteriai	166.071,50	267.642,02	-101.570,52	62,05%	
Vacanze anziani	9.716,00	17.221,50	-7.505,50	56,42%	
Gabinetti pubblici	0,00	37.738,22	-37.738,22	0,00%	
Totali	877.751,54	2.262.049,29	-1.384.297,75	38,80%	

Bilancio 2018-2020 _ Previsione Annualità 2019

DESCRIZIONE	ENTRATE		DESCRIZIONE	USCITE		Minimo di legge
Descrizione						
Asili Nido	Azioni nn. 5031, 5052	188.000,00	Centro di costo 660	537.991,32	34,94%	
Impianti Sportivi	Azioni nn. 5054,5360,5439,5375,5435	32.262,00	Centro di costo da 440 a 490	403.912,49	7,99%	
Refezione Scolastica	Azioni nn. 5044 e 5045	437.000,00	Centro di costo 330 e ribaltamento spese Uffici (Giannotti e Guidarelli) e spese postalizzazione	527.928,89	82,78%	
Teatro e Spettacoli	Azione 5215	5.000,00	Centro di costo 420 e 430	313.738,01	1,59%	
Servizi cimiteriali	Azioni nn. 5048, 5230 e 5357	153.000,00	Azione 43, centro di costo 800, ribaltamento spese dipendenti, spese per bollettazione e per gestione programma	262.395,20	58,31%	
vacanze anziani	510/4 azione 5058	9.000,00	Centro costo 720 azione 475	18.000,00	50,00%	
Gabinetti Pubblici	-	-	Centro di costo 620 (azioni bagni pubblici)	38.600,00	0%	
TOTALE		824.262,00		2.102.565,91	39,20	36,00%

36,00%

STANZIAMENTI DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Miss.118	Progr.118	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021	Descrizione capitolo	PDCF Descrizione
1	1	23.133,00	23.133,00	23.133,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI - ORGANI ISTITUZIONALI	Retribuzioni in denaro
1	1	6.246,00	6.246,00	6.246,00	PERSONALE DI RUOLO ONERII RIFLESSI - ORGANI ISTITUZIONALI	Contributi obbligatori per il personale
1	1	48.600,00	86.400,00	86.400,00	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI DIRETTI - ORGANI ISTITUZIONALI	Retribuzioni in denaro
1	1	14.094,00	25.056,00	25.056,00	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI RIFLESSI - ORGANI ISTITUZIONALI	Contributi obbligatori per il personale
1	1	2.300,00	2.300,00	2.300,00	ACQUISTI MATERIALI DI CONSUMO - ORGANI ISTITUZIONALI	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
1	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	SPESE TELEFONICHE - ORGANI ISTITUZIONALI	Telefonia mobile
1	1	128.000,00	135.000,00	135.000,00	INDENNITA' E COMPENSI AMMINISTRATORI COMUNALI - ORGANI ISTITUZIONALI	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione
1	1	9.000,00	7.000,00	7.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - ORGANI ISTITUZIONALI	Altri servizi diversi n.a.c.
1	1	6.097,31	9.310,31	9.310,31	IRAP - ORGANI ISTITUZIONALI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	1	10.500,00	10.500,00	10.500,00	IMPOSTE E TASSE - ORGANI ISTITUZIONALI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	1 Totale	252.970,31	309.945,31	309.945,31		

1	2	7.000,00	8.000,00	8.000,00	SPESE POSTALI - PROTOCOLLO	Spese postali
1	2	151,00	151,00	151,00	MANUTENZIONE E ASSISTENZA MONTACARICHI E ASCENSORI - PROTOCOLLO	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari
1	2	5.467,46	5.467,46	5.467,46	IMPOSTE E TASSE - PROTOCOLLO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	2	64.323,00	64.323,00	64.323,00	ONERI DIRETTI - PROTOCOLLO	Retribuzioni in denaro
1	2	17.201,00	17.201,00	17.201,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI UFFICIO PROTOCOLLO	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente
1	2	193.771,00	197.483,00	197.483,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Retribuzioni in denaro
1	2	51.452,00	52.455,00	52.455,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Contributi obbligatoriosi per il personale
1	2	15.000,00	5.000,00	5.000,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI PERSONALE IN QUIESCENZA - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Oneri per il personale in quiescenza
1	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00	PERSONALE DI RUOLO - ALTRE COMPETENZE ED INDENNITA' ACCESSORIE - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	2	3.500,00	3.500,00	3.500,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Altri beni di consumo
1	2	1.100,00	1.100,00	1.100,00	CANCELLERIA - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Carta, cancelleria e stampati
1	2	5.672,00	5.672,00	5.672,00	ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI - AFFARI	Giornali, riviste e pubblicazioni

					GENERALI E PERSONALE	
1	2	2.370,00	2.370,00	2.370,00	AUTOMEZZI - CARBURANTE - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Carburanti, combustibili e lubrificanti
1	2	600,00	600,00	600,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
1	2	30.000,00	30.000,00	30.000,00	SPESE TELEFONICHE - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Utenze e canoni
1	2	710,00	710,00	710,00	ASSICURAZIONI - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
1	2	41.500,00	36.500,00	36.500,00	INCARICHI PROFESSIONALI - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Prestazioni professionali e specialistiche
1	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	MISSIONI - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Indennità di missione e di trasferta
1	2	1.600,00	1.600,00	1.600,00	NOLEGGI - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Noleggi di impianti e macchinari
1	2	17.745,54	18.061,06	18.061,06	IRAP - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	2	500,00	500,00	500,00	IMPOSTE E TASSE - AFFARI GENERALI E PERSONALE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	2	126,00	126,00	126,00	TASSA DI PROPRIETA'- AFFARI GENERALI E PERSONALE	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
	2 Totale	471.789,00	462.819,52	462.819,52		

1	10	295.330,00	245.952,00	245.952,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - STIPENDI E PENSIONI	Retribuzioni in denaro
1	10	125.877,00	114.466,00	114.466,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - STIPENDI E PENSIONI	Contributi obbligatori per il personale
1	10	601.870,82	563.410,82	563.410,82	PERSONALE DI RUOLO - FONDO INCENTIVAZIONE - ONERI DIRETTI	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	10	147.924,34	137.540,15	137.540,15	PERSONALE DI RUOLO - FONDO INCENTIVAZIONE - ONERI RIFLESSI	Contributi obbligatori per il personale
1	10	1.100,00	1.100,00	1.100,00	ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI - STIPENDI E PENSIONI	Giornali, riviste e pubblicazioni
1	10	8.500,00	6.000,00	6.000,00	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente
1	10	9.700,00	6.300,00	6.300,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - STIPENDI E PENSIONI	Prestazioni professionali e specialistiche
1	10	500,00	500,00	500,00	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	Altri servizi
1	10	76.262,01	68.757,56	68.757,56	IRAP FONDO INCENTIVANTE E STIPENDI E PENSIONI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	10 Totale	1.267.064,17	1.144.026,53	1.144.026,53		
1	3	154.752,00	160.545,00	160.545,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - BILANCIO	Retribuzioni in denaro
1	3	41.639,00	43.203,00	43.203,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - BILANCIO	Contributi obbligatori per il personale

1	3	1.500,00	1.500,00	1.500,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO - BILANCIO	Altri beni di consumo
1	3	1.955,00	1.955,00	1.955,00	CANCELLERIA - BILANCIO	Carta, cancelleria e stampati
1	3	32.000,00	32.000,00	32.000,00	INCARICHI PROFESSIONALI - BILANCIO	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
1	3	18.635,82	17.000,00	17.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - BILANCIO	Servizi amministrativi
1	3	1.600,00	1.600,00	1.600,00	NOLEGGI - BILANCIO	Noleggi di impianti e macchinari
1	3	7.883,93	7.674,56	7.454,22	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI TRASPORTO PUBBLICO - (Somme rimborsate da AMI SPA)	Interessi passivi a Ministeri su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
1	3	13.153,92	13.646,33	13.646,33	IRAP - BILANCIO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	3	45.000,00	25.000,00	25.000,00	IVA A DEBITO SU SERVIZI COMMERCIALI	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali
1	3	2.500,00	2.500,00	2.500,00	ALTRE IMPOSTE E TASSE - BILANCIO	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.
1	3	5.000,00	5.000,00	5.000,00	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECESSO - BILANCIO	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso
1	3	23.413,00	23.413,00	23.413,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - SOCIETA' PARTECIPATE	Retribuzioni in denaro

1	3	6.321,00	6.321,00	6.321,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - SOCIETA' PARTECIPATE	Contributi obbligatori per il personale
1	3	1.990,11	1.990,11	1.990,11	IRAP SOCIETA' PARTECIPATE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
3 Totale		357.343,78	343.348,00	343.127,66		
1	4	53.907,00	68.756,00	68.756,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - TRIBUTI	Retribuzioni in denaro
1	4	14.554,00	18.564,00	18.564,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - TRIBUTI	Contributi obbligatori per il personale
1	4	300,00	300,00	300,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO - TRIBUTI	Altri beni di consumo
1	4	2.440,00	2.440,00	2.440,00	ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI - UFFICIO TRIBUTI	Giornali, riviste e pubblicazioni
1	4	79.800,00	47.800,00	47.800,00	SERVIZI DATI IN APPALTO - TRIBUTI	Altri aggi di riscossione n.a.c.
1	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00	INCARICHI PROFESSIONALI - UFFICIO TRIBUTI	Prestazioni professionali e specialistiche
1	4	30.400,00	25.400,00	25.400,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - TRIBUTI	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente
1	4	3.000,00	1.000,00	1.000,00	ALTRI SERVIZI - SETTORE TRIBUTI	Servizi amministrativi
1	4	800,00	800,00	800,00	NOLEGGI - UFFICIO TRIBUTI	Noleggi di impianti e macchinari
1	4	900,00	900,00	900,00	QUOTE ASSOCIATIVE - TRIBUTI	Quote di associazioni
1	4	4.582,10	5.844,26	5.844,26	IRAP - UFFICIO TRIBUTI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	4	15.000,00	5.000,00	5.000,00	RIMBORSI A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO - TRIBUTI	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente

	4 Totale		207.683,10	178.804,26	178.804,26		
1	5	191.513,00	202.635,00	202.635,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Retribuzioni in denaro	
1	5	51.373,00	54.376,00	54.376,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Contributi obbligatori per il personale	
1	5	43.320,00	43.320,00	43.320,00	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI DIRETTI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Retribuzioni in denaro	
1	5	12.562,80	12.562,80	12.562,80	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI RIFLESSI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Contributi obbligatori per il personale	
1	5	5.000,00	5.000,00	5.000,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Altri beni di consumo	
1	5	5.000,00	3.000,00	3.000,00	VESTIARIO AL PERSONALE - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Vestiario	
1	5	18.000,00	15.000,00	15.000,00	MATERIALE DI CONSUMO - MANUTENZIONE ORDINARIA - PATRIMONIO COMUNALE	Altri beni di consumo	
1	5	107.000,00	107.000,00	107.000,00	ENERGIA ELETTRICA - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Energia elettrica	
1	5	15.550,00	15.550,00	15.550,00	CONSUMO ACQUA - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Acqua	
1	5	288.112,00	288.112,00	288.112,00	RISCALDAMENTO - PATRIMONIO COMUNALE	Gas	

1	5	43.500,00	43.500,00	43.500,00	ASSICURAZIONI - PATRIMONIO COMUNALE	Premi di assicurazione su beni immobili
1	5	10.750,00	10.750,00	10.750,00	INCARICHI PROFESSIONALI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Prestazioni professionali e specialistiche
1	5	9.000,00	9.000,00	9.000,00	ASSISTENZA MONTACARICHI E ASCENSORI - PATRIMONIO COMUNALE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari
1	5	69.450,00	66.450,00	66.450,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente
1	5	31.123,09	46.450,38	45.580,04	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI PATRIMONIO DISPONIBILE+mutui ex sezione IX oneri non ripartibili	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
1	5	19.960,81	20.906,18	20.906,18	IRAP - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	5	53.360,00	53.360,00	53.360,00	AFFITTI E LOCAZIONI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Utilizzo di beni di terzi
	5 Totale	974.574,70	996.972,36	996.102,02		
1	6	289.508,00	265.667,00	265.667,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - UFFICIO TECNICO	Retribuzioni in denaro
1	6	77.838,00	71.401,00	71.401,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - UFFICIO TECNICO	Contributi obbligatori per il personale
1	6	3.000,00	4.000,00	4.000,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO - UFFICIO TECNICO	Altri beni di consumo
1	6	850,00	850,00	850,00	CANCELLERIA - UFFICIO TECNICO	Carta, cancelleria e stampati

1	6	2.500,00	2.500,00	2.500,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO MANUTENZIONE ORDINARIA - UFFICIO TECNICO	Altri beni di consumo
1	6	10.900,00	10.900,00	10.900,00	AUTOMEZZI - CARBURANTE - UFFICIO TECNICO	Carburanti, combustibili e lubrificanti
1	6	11.100,00	11.100,00	11.100,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - UFFICIO TECNICO	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
1	6	2.000,00	2.000,00	2.000,00	SPESE TELEFONICHE - UFFICIO TECNICO	Telefonia fissa
1	6	9.983,19	9.983,19	9.983,19	ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI - UFFICIO TECNICO	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
1	6	2.500,00	2.500,00	2.500,00	MANUTENZIONE HARDWARE E ASSIST.SOFTWARE - UFFICIO TECNICO	Gestione e manutenzione applicazioni
1	6	60.000,00	51.000,00	41.000,00	SPESE GENERALI PROGETTI,PERIZIE,COLLAUDI E DIREZIONE LAVORI	Prestazioni professionali e specialistiche
1	6	5.000,00	5.000,00	5.000,00	LAVORO INTERINALE - UFFICIO TECNICO	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
1	6	4.000,00	4.000,00	4.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - UFFICIO TECNICO	Altri servizi ausiliari n.a.c.
1	6	950,00	950,00	950,00	NOLEGGI - UFFICIO TECNICO	Noleggi di impianti e macchinari
1	6	5.845,94	5.681,77	5.509,71	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI - UFFICIO TECNICO	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo

							termine
1	6	24.608,18	22.581,70	22.581,70	IRAP - UFFICIO TECNICO		Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	6	2.000,00	2.000,00	2.000,00	TASSA DI PROPRIETA' AUTOMEZZI - UFFICIO TECNICO		Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
1	6	40.000,00	15.000,00	-	FPV - Ufficio Tecnico		Fondo pluriennale vincolato
1	6	114.422,00	114.422,00	114.422,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI - EDILIZIA		Retribuzioni in denaro
1	6	30.894,00	30.894,00	30.894,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI RIFLESSI - EDILIZIA		Contributi obbligatori per il personale
1	6	19.600,56	19.600,56	19.600,56	PERSONALE PROVVISORIO ONERI DIRETTI - EDILIZIA		Retribuzioni in denaro
1	6	5.684,16	5.684,16	5.684,16	PERSONALE PROVVISORIO ONERI RIFLESSI - EDILIZIA		Contributi obbligatori per il personale
1	6	300,00	300,00	300,00	SPESE MINUTE DI INSORGENZA IMMEDIATA - EDILIZIA		Altri beni di consumo
1	6	155,00	155,00	155,00	ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI - EDILIZIA		Giornali, riviste e pubblicazioni
1	6	5.000,00	5.000,00	5.000,00	INCARICHI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI - EDILIZIA		Prestazioni professionali e specialistiche
1	6	6.500,00	6.500,00	6.500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI I - EDILIZIA		Altri servizi diversi n.a.c.
1	6	3.000,00	-	-	TRASFERIMENTI A ENTI - EDILIZIA		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

1	6	11.391,92	11.391,92	11.391,92	IRAP - EDILIZIA	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	6 Totale	749.530,95	681.062,30	655.890,24		
1	7	95.699,00	95.699,00	95.699,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI-ANAGRAFE	Retribuzioni in denaro
1	7	25.531,00	25.531,00	25.531,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-ANAGRAFE	Contributi obbligatori per il personale
1	7	2.500,00	2.500,00	2.500,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO- ANAGRAFE	Altri beni di consumo
1	7	700,00	700,00	700,00	CANCELLERIA-ANAGRAFE	Carta, cancelleria e stampati
1	7	5.189,00	5.189,00	5.189,00	ALTRE PRESTAZIONE DI SERVIZI ANAGRAFE - COMPENSI RILEVATORI INDAGINI ISTAT	Altri servizi
1	7	1.500,00	1.500,00	1.500,00	NOLEGGI - ANAGRAFE	Noleggi di impianti e macchinari
1	7	35.000,00	35.000,00	35.000,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI-ANAGRAFE	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
1	7	560,00	560,00	560,00	QUOTE ASSOCIATIVE - ANAGRAFE	Quote di associazioni
1	7	8.134,42	8.134,42	8.134,42	IRAP - ANAGRAFE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	7	45.821,00	45.821,00	45.821,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI -STATO CIVILE	Retribuzioni in denaro
1	7	12.372,00	12.372,00	12.372,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-STATO CIVILE	Contributi obbligatori per il personale
1	7	3.000,00	3.000,00	3.000,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO -STATO CIVILE	Stampati specialistici

1	7	3.894,79	3.894,79	3.894,79	IRAP - STATO CIVILE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	7	22.250,00	22.250,00	22.250,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI-ELETTORALE LEVA	Retribuzioni in denaro
1	7	10.857,00	6.007,00	6.007,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-ELETTORALE LEVA	Contributi obbligatori per il personale
1	7	21.000,00	-	-	SPESE PER STRAORDINARI ELEZIONI ONERI DIRETTI	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
1	7	5.000,00	-	-	ACQUISTO BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	Beni per consultazioni elettorali
1	7	4.000,00	4.000,00	4.000,00	INDENNITA' E COMPENSI COMMISSIONI ELETTORALI	Commissioni elettorali
1	7	23.000,00	-	-	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI-ELETTORALE LEVA	Altri servizi
1	7	3.691,25	1.891,25	1.891,25	IRAP - ELETTORALE LEVA	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	7 Totale	329.699,46	274.049,46	274.049,46		
1	8	24.192,00	24.192,00	24.192,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - SERVIZIO INFORMATICO	Retribuzioni in denaro
1	8	6.532,00	6.532,00	6.532,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - SERVIZIO INFORMATICO	Contributi obbligatori per il personale
1	8	25.283,64	25.283,64	25.283,64	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI DIRETTI - SERVIZIO INFORMATICO	Retribuzioni in denaro
1	8	7.332,25	7.332,25	7.332,25	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI RIFLESSI - SERVIZIO INFORMATICO	Contributi obbligatori per il personale
1	8	4.000,00	5.000,00	5.000,00	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO - SERVIZIO INFORMATICO	Materiale informatico

1	8	1.500,00	1.500,00	1.500,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA - SERVIZIO INFORMATICO	Altri beni di consumo
1	8	119.925,28	119.925,28	119.925,28	MANUTENZIONE HARDWARE ED ASSISTENZA SOFTWARE	Servizi informatici e di telecomunicazioni
1	8	9.800,00	9.800,00	9.800,00	MANUTENZIONE HARDWARE ED ASSISTENZA SOFTWARE SERVIZI RILEVANTI IVA	Servizi informatici e di telecomunicazioni
1	8	10.870,20	10.870,20	10.870,20	CANONI DIVERSI - SERVIZIO INFORMATICO	Utenze e canoni
1	8	4.205,43	4.205,43	4.205,43	IRAP - SERVIZIO INFORMATICO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	8 Totale	213.640,80	214.640,80	214.640,80		
1	1	7.600,00	7.600,00	7.600,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI-SEGRETERIA DEL SINDACO,PUBBLICHE RELAZIONI,STAMPA	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta
	1 Totale	7.600,00	7.600,00	7.600,00		
1	11	24.237,00	24.237,00	24.237,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI-UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO	Retribuzioni in denaro
1	11	6.544,00	6.544,00	6.544,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO	Contributi obbligatorî per il personale
1	11	100,00	-	-	SPESE MINUTE D'UFFICIO- UFFICIO CONTRATTI	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
1	11	6.000,00	4.000,00	4.000,00	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO	Prestazioni professionali e specialistiche
1	11	7.500,00	7.500,00	7.500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.

1	11	2.060,15	2.060,15	2.060,15	IMPOSTE E TASSE - UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	11	8.000,00	8.000,00	8.000,00	SPESE RISARCIMENTO DANNI INDENNIZZI E CONTENZIOSO - CONTENZIOSO, PROVVEDITORATO E CONTRATTI	Spese per risarcimento danni
1	11	98.689,61	98.689,61	98.689,61	ASSICURAZIONI -ALTRI SERVIZI GENERALI DIVERSI	Premi di assicurazione contro i danni
1	11	5.000,00	5.000,00	5.000,00	ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE - ALTRI SERVIZI GENERALI DIVERSI	Altri premi di assicurazione n.a.c.
1	11	112.000,00	112.000,00	112.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO - ALTRI SERVIZI GENERALI DIVERSI	Servizi di pulizia e lavanderia
1	11	9.000,00	9.000,00	9.000,00	ADEMPIMENTI NORMATIVA PRIVACY - ALTRI SERVIZI GENERALI	Prestazioni professionali e specialistiche
1	11	2.100,00	2.100,00	2.100,00	AFFITTI E LOCAZIONI-ALTRI SERVIZI GENERALI DIVERSI	Locazione di beni immobili
1	11	23.000,00	23.000,00	23.000,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI-ALTRI SERVIZI GENERALI	Trasferimenti correnti a Comunità Montane
1	11	5.000,00	5.000,00	5.000,00	QUOTE ASSOCIATIVE - ALTRI SERVIZI GENERALI	Quote di associazioni
1	11	82,64	82,64	82,64	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - ALTRI SERVIZI GENERALI	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
	11 Totale	309.313,40	307.213,40	307.213,40		
1	4	24.000,00	24.000,00	24.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO- AFFISSIONI E PUBBLICITA'	Altri aggi di riscossione n.a.c.
	4 Totale	24.000,00	24.000,00	24.000,00		

1	5	64.651,36	-	-	INTERVENTI DIVERSI SUL PATRIMONIO - PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ACCESSO AL CENTRO STORICO PIANDELMONTE (contrib. statale 89.010 - contributo Enel 14.850 - ENTRATA CAP. 740)	Opere per la sistemazione del suolo
1	5	6.579,58	-	-	INTERVENTI DIVERSI SUL PATRIMONIO - PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ACCESSO AL CENTRO STORICO PIANDELMONTE (cofinanziamento Ente)	Opere per la sistemazione del suolo
1	5	1.305.000,00	2.610.000,00	2.610.000,00	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE (PONTE ARMELLINA E CANAVACCIO) FINANZIAMENTO MINISTERO vedi cap. 744	Beni immobili
1	5	400.000,00	150.000,00	-	1055 REALIZZAZIONE PARCO AQUILONE E CAMMINAMENTO - MUTUO CASSA DD.PP.	Beni immobili
1	5	1.145.322,80	510.000,00	150.000,00	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI- PATRIMONIO - INTERVENTI DIVERSI	Beni immobili
1	5	70.000,00	2.000,00	2.000,00	BENI STRUMENTALI - MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	Attrezzature n.a.c.
	5 Totale	2.991.553,74	3.272.000,00	2.762.000,00		
1	8	19.814,12	13.000,00	13.280,00	BENI STRUMENTALI - SERVIZIO INFORMATICO	Hardware
	8 Totale	19.814,12	13.000,00	13.280,00		
3	1	474.166,00	451.718,00	452.718,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI-POLIZIA MUNICIPALE	Retribuzioni in denaro

3	1	127.987,00	122.196,00	122.196,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-POLIZIA MUNICIPALE	Contributi obbligatori per il personale
3	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO- POLIZIA MUNICIPALE	Altri beni di consumo
3	1	700,00	700,00	700,00	CANCELLERIA -POLIZIA MUNICIPALE	Carta, cancelleria e stampati
3	1	1.687,00	1.687,00	1.687,00	ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI-POLIZIA MUNICIPALE	Giornali, riviste e pubblicazioni
3	1	6.000,00	3.000,00	3.000,00	SPESE VESTIARIO PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	Vestiario
3	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00	ACQUISTI BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-POLIZIA MUNICIPALE	Altro materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza n.a.c.
3	1	7.480,00	7.480,00	7.480,00	AUTOMEZZI-CARBURANTE- POLIZIA MUNICIPALE	Carburanti, combustibili e lubrificanti
3	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - POLIZIA MUNICIPALE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
3	1	1.800,00	1.800,00	1.800,00	SPESE TELEFONICHE POLIZIA LOCALE	Telefonia fissa
3	1	1.486,23	1.486,23	1.486,23	ASSICURAZIONI-POLIZIA MUNICIPALE	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
3	1	40.000,00	40.000,00	40.000,00	ASSICURAZION ALTRI PREMII-POLIZIA MUNICIPALE	Altri premi di assicurazione n.a.c.
3	1	500,00	500,00	500,00	SERVIZI DATI IN APPALTO- POLIZIA MUNICIPALE	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

3	1	6.100,00	6.100,00	6.100,00	MANUTENZIONE HARDWARE E ASSISTENZA SOFTWARE-POLIZIA MUNICIPALE	Gestione e manutenzione applicazioni
3	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	INCARICHI PROFESSIONALI - POLIZIA MUNICIPALE	Patrocinio legale
3	1	144.500,00	144.500,00	144.500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI-POLIZIA MUNICIPALE	Servizi amministrativi
3	1	850,00	850,00	850,00	NOLEGGI - POLIZIA MUNICIPALE	Noleggi di impianti e macchinari
3	1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI POLIZIA MUNICIPALE	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
3	1	40.304,11	38.481,03	38.481,03	IRAP - POLIZIA MUNICIPALE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
3	1	1.380,00	1.380,00	1.380,00	TASSA DI PROPEIETA' - POLIZIA MUNICIPALE	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
3	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE- POLIZIA MUNICIPALE	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso
3	1	104.541,20	62.500,00	62.500,00	BENI STRUMENTALI - POLIZIA MUNICIPALE	Attrezzature n.a.c.
4	1	24.048,00	24.048,00	24.048,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI-SCUOLE MATERNE COMUNALI	Retribuzioni in denaro
4	1	6.493,00	6.493,00	6.493,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-SCUOLE MATERNE COM.LI	Contributi obbligatoriosi per il personale
4	1	870,00	870,00	870,00	PERSONALE PROVVISORIO ONERI DIRETTI-SCUOLE MATERNE COM.LI	Retribuzioni in denaro

4	1	252,30	252,30	252,30	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI RIFLESSI-SCUOLA MATERNA COM.LE	Contributi obbligatoriosi per il personale
4	1	3.500,00	3.000,00	3.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLE MATERNE COM.LI	Altri beni di consumo
4	1	1.350,00	1.350,00	1.350,00	CONSUMO ACQUA - SCUOLA MATERNA COMUNALE	Acqua
4	1	21.000,00	21.000,00	21.000,00	LAVORO INTERINALE - SCUOLE MATERNE COM.LI	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
4	1	93.000,00	93.000,00	93.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI-SCUOLE MATERNE COM.LI	Altre spese per contratti di servizio pubblico
4	1	9.816,00	9.816,00	9.816,00	AFFITTI E LOCAZIONI SCUOLE MATERNE COM.LI	Locazione di beni immobili
4	1	26.613,56	25.878,85	25.109,28	INTERESSI PASSIVI PER AMMORTAMENTO MUTUI SCUOLE MATERNE	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
4	1	19.600,00	19.600,00	19.600,00	ENERGIA ELETTRICA-SCUOLE MATERNE STATALI	Energia elettrica
4	1	2.100,00	2.100,00	2.100,00	CONSUMO ACQUA - SCUOLA MATERNA STATALE	Acqua
4	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00	SPESE TELEFONICHE - SCUOLE MATERNE STATALI	Telefonia fissa
4	1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZIO - SCUOLE MATERNE STATLI	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente
4	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO-SCUOLE ELEMENTARI	Stampati specialistici
4	1	4.500,00	4.000,00	4.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-SCUOLE	Altri beni di consumo

						ELEMENTARI	
4	1	41.000,00	41.000,00	41.000,00		ENERGIA ELETTRICA-SCUOLE ELEMENTARI	Energia elettrica
4	1	9.650,00	9.650,00	9.650,00		CONSUMO ACQUA - SCUOLE ELEMENTARI	Acqua
4	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00		SPESE TELEFONICHE SCUOLE ELEMENTARI	Telefonia fissa
4	1	12.500,00	12.500,00	12.500,00		SOMME TRASFERITE AD ENTI-SCUOLE ELEMENTARI	Trasferimenti correnti a Ministeri
4	1	21.969,35	21.401,20	20.810,40		INTERESSI PASSIVI PER AMMORTAMENTO MUTUI SCUOLE ELEM.	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	1 Totale	1.321.243,75	1.243.837,61	1.243.477,24			
4	2	3.500,00	4.000,00	4.000,00		ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-SCUOLE MEDIE	Altri beni di consumo
4	2	6.600,00	6.600,00	6.600,00		ENERGIA ELETTRICA-SCUOLE MEDIE	Energia elettrica
4	2	9.997,60	8.705,87	7.630,69		INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI ISTRUZIONE SECONDARIA	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
4	2	33.404,00	33.404,00	33.404,00		PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI - SCUOLA CA' LANCIARINO	Retribuzioni in denaro
4	2	9.019,00	9.019,00	9.019,00		PERSONALE DI RUOLO ONERI RIFLESSI - SCUOLA CA' LANCIARINO	Contributi obbligatori per il personale
4	2	3.500,00	3.500,00	3.500,00		ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO-SCUOLA CA LANCIARINO	Altri beni di consumo

4	2	6.500,00	6.500,00	6.500,00	ACQUISTO BENI MANUTENZIONE ORDINARIA SCUOLA CA' LANCIARINO	Altri beni di consumo
4	2	5.500,00	5.500,00	5.500,00	AUTOMEZZI-CARBURANTE- SCUOLA CA' LANCARINO	Carburanti, combustibili e lubrificanti
4	2	12.000,00	12.000,00	12.000,00	ENERGIA ELETTRICA - SCUOLA CA'LANCIARINO	Energia elettrica
4	2	8.000,00	8.000,00	8.000,00	CONSUMO ACQUA SCUOLA MEDIA CA'LANCIARINO	Acqua
4	2	3.000,00	3.000,00	3.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE MEZZI - SCUOLA CA' LANCIARINO	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
4	2	28.500,00	28.500,00	28.500,00	RISCALDAMENTO - SCUOLA CA' LANCARINO	Gas
4	2	6.500,00	6.500,00	6.500,00	SPESE TELEFONICHE SCUOLA CA'LANCIARINO	Telefonia fissa
4	2	15.000,00	15.000,00	15.000,00	LAVORO INTERINALE SCUOLA CA'LANCIARINO	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
4	2	2.400,00	2.400,00	2.400,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI SCUOLA CA'LANCIARINO	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza
4	2	4.400,00	4.400,00	4.400,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI - COMUNE DI AUDITORE - SCUOLA CA LANCIARINO	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
4	2	3.000,00	3.000,00	3.000,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI : SCUOLA CA LANCIARINO	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

4	2	12.122,00	12.122,00	12.122,00	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI PRESSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI - SCUOLA CONSORZIATA CA LANCIARINO	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti
4	2	2.839,34	2.839,34	2.839,34	IRAP SCUOLA CA'LANCIARINO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
4	2	3.800,00	3.800,00	3.800,00	IMPOSTE E TASSE SCUOLA CA'LANCIARINO	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.
4	2	1.500,00	1.500,00	1.500,00	RIMBORSO TECNICO INCARICATO - SCUOLA CA LANCIARINO	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)
4	2	72.544,00	72.544,00	72.544,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI-PUBBLICA ISTRUZIONE	Retribuzioni in denaro
4	2	19.586,00	19.586,00	19.586,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-PUBBLICA ISTRUZIONE	Contributi obbligatori per il personale
4	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO - UFFICI PUBBLICA ISTRUZIONE	Altri beni di consumo
4	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO- PUBBLICA ISTRUZIONE	Altri beni di consumo
4	2	800,00	800,00	800,00	CANCELLERIA-PUBBLICA ISTRUZIONE	Carta, cancelleria e stampati
4	2	27.000,00	27.000,00	27.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - UFFICI PUBBLICA ISTRUZIONE	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza
4	2	850,00	850,00	850,00	NOLEGGI - SERVIZI EDUCATIVI	Noleggi di impianti e macchinari

4	2	6.166,24	6.166,24	6.166,24	IMPOSTE E TASSE - UFFICI PUBBLICA ISTRUZIONE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	2 Totale	311.028,18	310.236,45	309.161,27		
4	6	145.288,00	145.288,00	145.288,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI-MENSA CENTRALIZZATA	Retribuzioni in denaro
4	6	38.910,00	38.910,00	38.910,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-MENSA CENTRALIZZATA	Contributi obbligatori per il personale
4	6	233.000,00	233.000,00	233.000,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO-MENSA CENTRALIZZATA	Altri beni di consumo
4	6	4.000,00	4.000,00	4.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-MENSA CENTRALIZZATA	Altri beni di consumo
4	6	3.160,00	3.160,00	3.160,00	AUTOMEZZI-CARBURANTE- MENSA CENTRALIZZATA	Carburanti, combustibili e lubrificanti
4	6	2.800,00	2.800,00	2.800,00	CONSUMO ACQUA - MENSA CENTRALIZZATA	Acqua
4	6	2.250,00	2.250,00	2.250,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - MENSA CENTRALIZZATA	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
4	6	19.950,00	19.950,00	19.950,00	RISCALDAMENTO-MENSA CENTRALIZZATA	Gas
4	6	600,00	600,00	600,00	SPESE TELEFONICHE - MENSA CENTRALIZZATA	Telefonia fissa
4	6	1.717,68	1.717,68	1.717,68	ASSICURAZIONI MENSA CENTRALIZZATA	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi

4	6	45.500,00	45.500,00	45.500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - MENSA CENTRALIZZATA	Altre spese per contratti di servizio pubblico
4	6	157,00	157,00	157,00	TASSA DI PROPRIETA' - MENSA CENTRALIZZATA	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
4	6	60.000,00	60.000,00	60.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO- TRASPORTI SCOLASTICI	Contratti di servizio di trasporto scolastico
4	6	5.000,00	5.000,00	5.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI-ATTIVITA' PARA ED EXTRASCOLASTICHE	Altri servizi diversi n.a.c.
4	6	28.000,00	28.000,00	28.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI-ATTIVITA' PARA ED EXTRASCOLASTICHE	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.
	6 Totale	590.332,68	590.332,68	590.332,68		
4	1	1.000,00	-	-	BENI STRUMENTALI - SCUOLE MATERNE COMUNALI	Altri beni materiali diversi
	1 Totale	1.000,00	-	-		
4	2	20.000,00	5.000,00	5.000,00	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - SCUOLE ELEMENTARI	Fabbricati ad uso scolastico
4	2	230.286,82	-	-	950/5 EFFICIENTAMENTO ENERGENTICO E SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI SCUOLE ELEMENTARI PASCOLI E CANAVACCIO (C.D.P.)	Fabbricati ad uso scolastico
4	2	517.341,60	-	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PIANSEVERO (contrib.ministero - miglioramento sismico) cap. E 745	Fabbricati ad uso scolastico

4	2	24.374,74	-	-	E.CAP. 745 INCARICHI VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI (FINANZ. MINISTERO ISTRUZIONE)	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti
4	2	24.181,26	-	-	COFINANZIAMENTO INCARICHI VERIFICA VULNERABILITA' SISMICA EDIFICI SCOLASTICI	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti
4	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00	BENI STRUMENTALI - SCUOLA CA' LANCIARINO	Mobili e arredi n.a.c.
	2 Totale	817.184,42	6.000,00	6.000,00		
4	6	8.000,00	1.000,00	1.000,00	BENI STRUMENTALI - MENSA CENTRALIZZATA	Attrezzature n.a.c.
	6 Totale	8.000,00	1.000,00	1.000,00		
5	2	63.293,00	71.020,00	71.020,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI-CULTURA	Retribuzioni in denaro
5	2	16.711,00	18.798,00	18.798,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI RIFLESSI-CULTURA	Contributi obbligatorî per il personale
5	2	1.500,00	1.500,00	1.500,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO- CULTURA	Altri beni di consumo
5	2	700,00	700,00	700,00	CANCELLERIA UFFICIO CULTURA	Carta, cancelleria e stampati
5	2	480,00	480,00	480,00	ASSICURAZIONI - UFFICIO CULTURA	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
5	2	11.153,36	11.153,36	11.153,36	QUOTE ASSOCIATIVE - CULTURA	Quote di associazioni
5	2	5.379,91	6.036,70	6.036,70	IMPOSTE E TASSE - UFFICIO CULTURA	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
5	2	37,00	37,00	37,00	TASSA PROPRIETA' AUTOMEZZI - UFFICIO CULTURA	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)

5	2	46.500,00	46.500,00	46.500,00	ENERGIA ELETTRICA TEATRO SANZIO	Energia elettrica
5	2	25.000,00	25.000,00	25.000,00	SPESE RISCALDAMENTO TEATRO SANZIO	Gas
5	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	SPESE TELEFONICHE - TEATRO SANZIO	Telefonia fissa
5	2	1.238,01	1.208,10	1.176,47	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI CULTURA	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
5	2	188.000,00	173.000,00	173.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATE-MANIFESTAZIONI CULTURALI	Trasferimenti correnti a altre imprese
5	2	151.000,00	36.000,00	36.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI-MANIFESTAZIONI CULTURALI	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta
	2 Totale	512.992,28	393.433,16	393.401,53		
5	1	80.000,00	-	-	INTERVENTI DIVERSI PER VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico
	1 Totale	80.000,00	-	-		
5	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00	BENI STRUMENTALI - UFFICIO CULTURA	Mobili e arredi
	2 Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00		
6	1	48.800,00	48.800,00	48.800,00	SERVIZI DATI IN APPALTO- PISCINA COMUNALE	Altri servizi diversi n.a.c.
6	1	1.198,72	1.161,75	1.123,31	INTERESSI PASSIVI MUTUI - PISCINA	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

6	1	35.690,00	35.690,00	35.690,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI-CAMPI SPORTIVI	Retribuzioni in denaro
6	1	9.519,00	9.519,00	9.519,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-CAMPI SPORTIVI	Contributi obbligatori per il personale
6	1	2.000,00	3.000,00	3.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-CAMPI SPORTIVI	Altri beni di consumo
6	1	17.200,00	17.200,00	17.200,00	ENERGIA ELETTRICA-CAMPI SPORTIVI	Energia elettrica
6	1	53.000,00	53.000,00	53.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO - CAMPI SPORTIVI	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza
6	1	3.033,65	3.033,65	3.033,65	IMPOSTE E TASSE - CAMPI SPORTIVI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
6	1	122.000,00	122.000,00	122.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO - PALAZZETTO DELLO SPORT	Altre spese per contratti di servizio pubblico
6	1	9.401,12	9.145,61	8.877,28	INTERESSI PASSIVI AMM.TO MUTUI CENTRI SPORTIVI	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
6	1	14.750,00	14.750,00	14.750,00	ENERGIA ELETTRICA- PALESTRE	Energia elettrica
6	1	800,00	800,00	800,00	CONSUMO ACQUA PALESTRE	Acqua
6	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO - ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Altri beni di consumo
6	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Altri beni di consumo
6	1	420,00	420,00	420,00	AUTOMEZZI-CARBURANTE- ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Carburanti, combustibili e

							lubrificanti
6	1	19.500,00	19.500,00	19.500,00	CONSUMO ACQUA - ALTRI IMPIANTI SPORTIVI		Acqua
6	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - ALTRI IMPIANTI SPORTIVI		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
6	1	33.600,00	33.600,00	33.600,00	RISCALDAMENTO-ALTRI IMPIANTI SPORTIVI		Gas
6	1	20.000,00	15.000,00	15.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni
6	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	SOMME TRASFERITE - MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
6	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI-MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
	1 Totale	403.912,49	399.620,01	399.313,24			
6	2	69.572,00	69.572,00	69.572,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI - AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI		Retribuzioni in denaro
6	2	18.268,00	18.268,00	18.268,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI RIFLESSI - AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI		Contributi obbligatori per il personale
6	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO E MATERIALE DI CONSUMO AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.

6	2	2.500,00	2.500,00	2.500,00	ENERGIA ELETTRICA - AGGREGAZIONE GIOVANILE,CENTRO GIOVANI	Energia elettrica
6	2	25.000,00	25.000,00	25.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI	Altri servizi diversi n.a.c.
6	2	24.000,00	17.000,00	17.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI	Altri servizi diversi n.a.c.
6	2	1.550,00	1.550,00	1.550,00	AFFITTI E LOCAZIONI - AGGREGAZIONE GIOVANILE CENTRO GIOVANI	Locazione di beni immobili
6	2	7.000,00	7.000,00	7.000,00	TRASFERIMENTI - AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.
6	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
6	2	5.913,62	5.913,62	5.913,62	IRAP AGGREGAZIONE GIOVANILE, CENTRO GIOVANI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	2 Totale	156.803,62	149.803,62	149.803,62		
6	1	20.000,00	-	-	E. CAP.849 -ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - CAMPI SPORTIVI -INSTALLAZIONE SERBATOI ACQUA PIOVANA (FINANZ. Aaato)	Impianti e macchinari
6	1	100.000,00	-	-	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - PALESTRE - LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	Impianti sportivi
6	1	5.000,00	-	-	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Impianti sportivi

6	1	9.990,00	9.990,00	9.990,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALI - ALTRI IMPIANTI SPORTIVI - CAMPI DA TENNIS VAREA	Contributi agli investimenti a altre Imprese
6	1	27.500,00	27.500,00	27.500,00	TRASFERIMENTI DI CAPITALI - ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Contributi agli investimenti a altre Imprese
6	1	3.000,00	-	-	ACQUISTO BENI STRUMENTALI - MANIFESTAZIONI GIOVANILI	Attrezzature n.a.c.
7	1	40.913,00	40.913,00	40.913,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - SERVIZI TURISTICI	Retribuzioni in denaro
7	1	11.047,00	11.047,00	11.047,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - SERVIZI TURISTICI	Contributi obbligatori per il personale
7	1	23.220,00	23.220,00	23.220,00	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI DIRETTI - SERVIZI TURISTICI	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
7	1	6.733,80	6.733,80	6.733,80	PERSONALE PROVVISORIO - ONERI RIFLESSI - SERVIZI TURISTICI	Contributi obbligatori per il personale
7	1	89.500,00	68.500,00	68.500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI TURISTICI	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta
7	1	2.500,00	2.500,00	2.500,00	NOLEGGI - SERVIZI TURISTICI	Noleggi di impianti e macchinari
7	1	50.000,00	45.000,00	45.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI-SERVIZI TURISTICI	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
7	1	5.451,31	5.451,31	5.451,31	IMPOSTE E TASSE - SERVIZI TURISTICI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
8	1	64.019,00	64.019,00	64.019,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI - UFFICIO UNESCO	Retribuzioni in denaro
8	1	17.285,00	17.285,00	17.285,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI RIFLESSI- UFFICIO	Contributi obbligatori per il

					UNESCO	personale
8	1	500,00	500,00	500,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO- UFFICIO UNESCO	Altri beni di consumo
8	1	245,00	245,00	245,00	ASSICURAZIONI-UFFICIO UNESCO	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
8	1	3.000,00	1.000,00	1.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - UFFICIO UNESCO	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
8	1	1.800,00	1.800,00	1.800,00	QUOTE ASSOCIATIVE - UFFICIO UNESCO	Quote di associazioni
8	1	5.441,62	5.441,62	5.441,62	IMPOSTE E TASSE - UFFICIO UNESCO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
8	1	123,00	123,00	123,00	TASSA DI PROPRIETA' - UFFICIO UNESCO	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
8	1	97.796,00	97.796,00	97.796,00	ONERI DIRETTI PERSONALE URBANISTICA	Retribuzioni in denaro
8	1	26.153,00	26.153,00	26.153,00	ONERI RIFLESSI I PERSONALE URBANISTICA	Contributi obbligatori per il personale
8	1	300,00	300,00	300,00	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO - URBANISTICA	Altri beni di consumo
8	1	500,00	500,00	500,00	SPESE MINUTE DI INSORGENZA IMMEDIATA - URBANISTICA	Altri beni di consumo
8	1	850,00	850,00	850,00	SPESE DI CANCELLERIA - URBANISTICA	Carta, cancelleria e stampati
8	1	420,00	420,00	420,00	CARBURANTI E LUBRIFICANTI - URBANISTICA	Carburanti, combustibili e lubrificanti

8	1	700,00	700,00	700,00	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
8	1	48.000,00	48.000,00	48.000,00	INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA	Prestazioni professionali e specialistiche
8	1	850,00	850,00	850,00	NOLEGGI - URBANISTICA	Noleggi di impianti e macchinari
8	1	650,00	650,00	650,00	QUOTE ASSOCIATIVE - URBANISTICA	Quote di associazioni
8	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI URBANISTICA	Trasferimenti correnti a altre imprese
8	1	8.312,66	8.312,66	8.312,66	IRAP URBANISTICA	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
8	1	15.000,00	5.000,00	5.000,00	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - URBANISTICA	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso
1 Totale		687.800,39	521.800,39	521.800,39		
8	2	500,00	500,00	500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Altri servizi diversi n.a.c.
8	2	5.800,00	5.800,00	5.800,00	AFFITTI E LOCAZIONI- EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.
8	2	7.235,80	7.035,75	6.825,88	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI ABITAZIONI - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

	2 Totale	13.535,80	13.335,75	13.125,88		
8	1	37.340,00	-	-	BENI STRUMENTALI - UFFICIO UNESCO	Mobili e arredi
	1 Totale	37.340,00	-	-		
8	2	38.212,79	57.319,18	-	756 TRASFERIMENTI DI CAPITALE - EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA	Contributi agli investimenti a Famiglie
9	2	300,00	300,00	300,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO-CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE	Altri beni di consumo
9	2	1.150,00	1.150,00	1.150,00	ENERGIA ELETTRICA - C.E.A.	Energia elettrica
9	2	500,00	500,00	500,00	SPESE TELEFONICHE - CENTRO EDUC.AMN.'CASA DELLE VIGNE'	Telefonia fissa
9	2	8.000,00	8.000,00	8.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - CENTRO ED.AMBIENTALE CASA DELLE VIGNE	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
	2 Totale	48.162,79	67.269,18	9.950,00		
9	4	11.473,00	11.473,00	11.473,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI - SERVIZIO ACQUEDOTTO	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
9	4	14.749,60	14.352,09	13.934,12	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI ACQUEDOTTO	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
9	4	79.072,10	76.955,37	74.732,24	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI SERVIZIO FOGNATURE	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

	4 Totale		105.294,70	102.780,46	100.139,36		
9	3	22.258,00	22.258,00	22.258,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - UFFICIO CONTROLLO IGIENE E DECORO URBANO	Retribuzioni in denaro	
9	3	6.010,00	6.010,00	6.010,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - UFFICIO CONTROLLO IGIENE E DECORO URBANO	Contributi obbligatori per il personale	
9	3	1.000,00	1.000,00	1.000,00	MISSIONI - UFFICIO CONTROLLO IGIENE E DECORO URBANO	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	
9	3	2.000,00	-	-	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - UFFICIO CONTROLLO IGIENE E DECORO URBANO	Altri servizi	
9	3	5.938,14	5.776,17	5.606,08	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO CONTROLLO IGIENE E DECORO URBANO	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
9	3	1.891,93	1.891,93	1.891,93	IRAP - UFFICIO CONTROLLO IGIENE E DECORO URBANO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	
9	3	3.002.839,00	3.002.839,00	3.002.839,00	SERVIZI DATI IIN APPALTO- TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	
9	3	150.141,95	150.141,95	150.141,95	TRASFERIMENTI AD ENTI- TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	
	3 Totale		3.192.079,02	3.189.917,05	3.189.746,96		
9	2	20.399,00	20.399,00	20.399,00	PERSONALE RUOLO ONERI DIRETTI - AREE PUBBLICHE E VERDE PUBBLICO	Retribuzioni in denaro	

9	2	5.343,00	5.343,00	5.343,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - AREE PUBBLICHE E VERDE PUBBLICO	Contributi obbligatori per il personale
9	2	118.500,00	98.500,00	98.500,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA - AREE PUBBLICHE E VERDE PUBBLICO	Altri beni di consumo
9	2	1.650,00	1.650,00	1.650,00	CONSUMO ACQUA - AREE E VERDE PUBBLICO	Acqua
9	2	500,00	500,00	500,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - AREE E VERDE PUBBLICO	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
9	2	20.600,00	20.600,00	20.600,00	SERVIZI DATI IN APPALTO - AREE E VERDE PUBBLICO	Altre spese per contratti di servizio pubblico
9	2	14.210,01	14.210,01	14.210,01	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - AREE E VERDE PUBBLICO	Altri servizi diversi n.a.c.
9	2	1.733,92	1.733,92	1.733,92	IMPOSTE E TASSE - AREE E VERDE PUBBLICO	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
9	2	203.815,03	-	-	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI- INTERVENTI DIVERSI SU AREE E VERDE PUBBLICO	Beni immobili
9	2	4.000,00	4.000,00	4.000,00	BENI STRUMENTALI - MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	Altre spese in conto capitale n.a.c.
	2 Totale	390.750,96	166.935,93	166.935,93		
10	5	159.308,00	166.284,00	166.284,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI DIRETTI-STRADE	Retribuzioni in denaro
10	5	42.978,00	44.862,00	44.862,00	PERSONALE DI RUOLO ONERI RIFLESSI-STRADE	Contributi obbligatori per il

						personale
10	5	185.550,00	182.500,00	182.500,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIE-STRADE	Altri beni di consumo
10	5	24.300,00	24.300,00	24.300,00	AUTOMEZZI-CARBURANTE- STRADE	Carburanti, combustibili e lubrificanti
10	5	20.400,00	20.400,00	20.400,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - STRADE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
10	5	1.511,70	1.511,70	1.511,70	ASSICURAZIONI-STRADE	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
10	5	60.000,00	40.000,00	40.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI -STRADE	Altre spese per contratti di servizio pubblico
10	5	167.256,70	162.622,24	157.765,04	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI VIABILITA'E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
10	5	13.541,18	14.134,14	14.134,14	IMPOSTE E TASSE - STRADE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
10	5	800,00	800,00	800,00	TASSA DI PROPEIETA' - STRADE	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
10	5	58.500,00	58.500,00	58.500,00	ENERGIA ELETTRICA- PARCHEGGIO	Energia elettrica

10	5	300.000,00	300.000,00	300.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PARCHEGGI	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento
10	5	5.144,00	5.144,00	5.144,00	AFFITTI E LOCAZIONI - PARCHEGGIO	Locazione di beni immobili
10	5	40.637,00	40.637,00	40.637,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI DIRETTI-PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Retribuzioni in denaro
10	5	10.867,00	10.867,00	10.867,00	PERSONALE DI RUOLO- ONERI RIFLESSI-PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Contributi obbligatori per il personale
10	5	8.000,00	8.000,00	8.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Altri beni di consumo
10	5	420,00	420,00	420,00	AUTOMEZZI-CARBURANTE-PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Carburanti, combustibili e lubrificanti
10	5	450.000,00	400.000,00	400.000,00	ENERGIA ELETTRICA-PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Energia elettrica
10	5	4.500,00	4.500,00	4.500,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
10	5	455,40	455,40	455,40	ASSICURAZIONI-PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
10	5	3.454,15	3.454,15	3.454,15	IMPOSTE E TASSE - PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
10	5	90,00	90,00	90,00	TASSA DI PROPRIETA' - PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
5 Totale						

		1.557.713,13	1.489.481,63	1.484.624,43		
10	2	1.797.000,00	1.797.000,00	1.797.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO - TRASPORTO URBANO	Contratti di servizio di trasporto pubblico
10	2	2.781,60	2.781,60	2.781,60	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - TRASPORTO URBANO	Altri servizi diversi n.a.c.
	2 Totale	1.799.781,60	1.799.781,60	1.799.781,60		
10	5	-	-	350.000,00	1050/3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COM.LI (MUTUO (CDDPP))	Infrastrutture stradali
10	5	55.000,00	-	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - RIPRISTINO VIABILITA' MINIERA (CONTRIBUTO REGIONE E. CAP.748)	Infrastrutture stradali
10	5	45.000,00	-	-	ROTATORIA CANAVACCIO COFINANZIAMENTO PRIVATI (CAP.850/1)	Infrastrutture stradali
10	5	172.301,68	-	-	1050/04 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA PALLINO SCHIETI E STRADA VIA PIANA (C.D.P.)	Infrastrutture stradali
10	5	196.192,59	-	-	1050/5 CAMMINAMENTO GADANA (C.D.P.)	Infrastrutture stradali
10	5	130.000,00	-	-	1050/6 PARCHEGGIO GIRO DEI DEBITORI (CASSA DD.PP.)	Infrastrutture stradali
10	5	89.700,00	-	-	747 LAVORI RIQUALIFICAZ.AREA CONTIGUA AL SITO UNESCO BORGIO MERCATALE (CONTRIB.STATO)	Beni immobili
10	5	2.347.079,83	600.000,00	150.000,00	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - STRADE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Infrastrutture stradali

10	5	11.000,00	11.000,00	11.000,00	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Infrastrutture stradali
10	5	282.026,80	150.000,00	90.000,00	BENI STRUMENTALI - PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Attrezzature n.a.c.
	5 Totale	3.328.300,90	761.000,00	601.000,00		
12	1	139.143,00	139.143,00	139.143,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - ASILI NIDO	Retribuzioni in denaro
12	1	37.428,00	37.428,00	37.428,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - ASILI NIDO	Contributi obbligatoriosi per il personale
12	1	20.700,00	20.700,00	20.700,00	PERSONALE PROVVISORIO ONERI DIRETTI - ASILO NIDO	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
12	1	6.003,00	6.003,00	6.003,00	PERSONALE PROVVISORIO ONERI RIFLESSI - ASILO NIDO	Contributi obbligatoriosi per il personale
12	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO - ASILI NIDO	Altri beni di consumo
12	1	500,00	500,00	500,00	VESTIARIO PERSONALE-ASILI NIDO COMUNALE	Vestiario
12	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA - ASILI NIDO	Altri beni di consumo
12	1	3.250,00	3.250,00	3.250,00	ENERGIA ELETTRICA - ASILI NIDO	Energia elettrica
12	1	850,00	850,00	850,00	CONSUMO ACQUA - ASILI NIDO	Acqua
12	1	17.550,00	17.550,00	17.550,00	RISCALDAMENTO - ASILI NIDO	Gas
12	1	800,00	800,00	800,00	SPESE TELEFONICHE ASILI NIDO	Telefonia fissa
12	1	145.000,00	145.000,00	145.000,00	SERVIZI DATI IN APPALTO - ASILI NIDO	Contratti di servizio pubblico

12	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	LAVORO INTERINALE - ASILI NIDO	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
12	1	142.000,00	142.000,00	142.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - ASILI NIDO	Contratti di servizio di asilo nido
12	1	2.767,32	2.685,75	2.600,63	INTERESSI PASSIVI AMM.TO MUTUI ASILI NIDO	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
	1 Totale	537.991,32	537.909,75	537.824,63		
12	3	4.400,00	4.400,00	4.400,00	ASSICURAZIONI RSA MONTEFELTRO	Premi di assicurazione su beni immobili
12	3	593,92	576,06	557,45	INTERESSI PASSIVI MUTUI - CASA ALBERGO	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
12	3	72.969,00	72.969,00	72.969,00	INTERESSI DILATORI - GESTIONE RSA MONTEFELTRO	Altri interessi passivi ad altri soggetti
	3 Totale	77.962,92	77.945,06	77.926,45		
12	7	22.244,00	22.244,00	22.244,00	ONERI DIRETTI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - AMBITO TERRITORIALE PROGETTI	Retribuzioni in denaro
12	7	6.006,00	6.006,00	6.006,00	ONERI RIFLESSI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - AMBITO TERRITORIALE PROGETTI	Contributi obbligatori per il personale
12	7	1.890,74	1.890,74	1.890,74	IRAP - AMBITO TERRITORIALE PROGETTI	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

12	7	24.192,00	24.192,00	24.192,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI AMBITO TERRITORIALE E SOCIALE	Retribuzioni in denaro
12	7	6.532,00	6.532,00	6.532,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI AMBITO TERRITORIALE E SOCIALE	Contributi obbligatori per il personale
12	7	50.400,00	-	-	PERSONALE PROVVISORIO ONERI DIRETTI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
12	7	14.616,00	-	-	PERSONALE PROVVISORIO ONERI RIFLESSI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Contributi obbligatori per il personale
12	7	455,40	455,40	455,40	ASSICURAZIONI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
12	7	30.731,05	30.731,05	30.731,05	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE UFFICIO AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Collaborazioni coordinate e a progetto
12	7	247.591,41	219.091,41	219.091,41	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI- AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Altri servizi diversi n.a.c.
12	7	270.457,49	227.541,49	227.541,49	SOMME TRASFERITE AD ENTI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
12	7	8.610,27	8.610,27	8.610,27	IRAP - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
12	7	65,00	65,00	65,00	TASSA PROPRIETA' AUTOMEZZI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
	7 Totale	683.791,36	547.359,36	547.359,36		

12	2	433.005,10	370.283,39	370.283,39	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI- AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - PROGRAMMA DISABILITA'	Altri servizi diversi n.a.c.
12	2	70.091,40	30.054,88	30.054,88	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - AMBITO SOCIALE TERRITORIALE PROGRAMMA DISABILITA'	Altri assegni e sussidi assistenziali
	2 Totale	503.096,50	400.338,27	400.338,27		
12	3	389.851,80	338.149,33	338.149,33	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - PROGRAMMA ANZIANI	Altri servizi diversi n.a.c.
12	3	20.000,00	16.000,00	16.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - PROGRAMMA ANZIANI	Altri assegni e sussidi assistenziali
	3 Totale	409.851,80	354.149,33	354.149,33		
12	4	112.662,98	92.743,56	92.743,56	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - PROGRAMMA ESCLUSIONE SOCIALE	Altri servizi diversi n.a.c.
	4 Totale	112.662,98	92.743,56	92.743,56		
12	5	28.709,67	10.516,00	10.516,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI-AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - PROGRAMMA FAMIGLIA	Altri servizi diversi n.a.c.
	5 Totale	28.709,67	10.516,00	10.516,00		
12	7	93.541,00	85.828,02	83.541,00	PERSONALE DI RUOLO - ONERI DIRETTI - UFFICIO ASSISTENZA	Retribuzioni in denaro
12	7	24.180,00	21.180,00	21.259,60	PERSONALE DI RUOLO - ONERI RIFLESSI - UFFICIO ASSISTENZA	Contributi obbligatori per il personale

12	7	500,00	500,00	500,00	SPESE MINUTE D'UFFICIO - UFFICIO ASSISTENZA	Altri beni di consumo
12	7	420,00	420,00	420,00	AUTOMEZZI - CARBURANTE - UFFICIO ASSISTENZA	Carburanti, combustibili e lubrificanti
12	7	850,00	850,00	850,00	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE AUTOMEZZI - UFFICIO ASSISTENZA	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico
12	7	1.500,00	1.500,00	1.500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - UFFICIO ASSISTENZA	Altri servizi diversi n.a.c.
12	7	7.950,99	7.950,99	7.950,99	IMPOSTE E TASSE - UFFICIO ASSISTENZA	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
	7 Totale	128.941,99	118.229,01	116.021,59		
12	4	500,00	500,00	500,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - CENTRO ASSISTENZA PONTE ARMELLINA	Altri servizi diversi n.a.c.
12	4	6.000,00	6.000,00	6.000,00	AFFITTI E LOCALZIONI - CENTRO ASSISTENZA PONTE ARMELLINA	Locazione di beni immobili
	4 Totale	6.500,00	6.500,00	6.500,00		
12	2	35.000,00	35.000,00	35.000,00	SOMME TRASFERITE A ISTITUTI DI RICOVERO	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
12	2	34.560,00	34.560,00	34.560,00	INDENNITA' TIROCINANTI DGR 293/2016	Tirocini formativi extracurricolari
12	2	19.440,00	14.440,00	14.440,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - INSERIMENTI LAVORATIVI	Altri assegni e sussidi assistenziali
12	2	3.500,00	3.500,00	3.500,00	IRAP - INDENNITA' TIROCINANTI DGR 293/2016	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

	2 Totale		92.500,00	87.500,00	87.500,00		
12		3	18.000,00	18.000,00	18.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - ATTIVITA' A FAVORE DELGI ANZIANI	Altri servizi diversi n.a.c.
	3 Totale		18.000,00	18.000,00	18.000,00		
12		2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI - INTERVENTI A FAVORE DELL'HANDICAP	Trasferimenti correnti a Comuni
	2 Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00		
12		1	210.000,00	205.000,00	205.000,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - AFFIDI	Altri servizi diversi n.a.c.
12		1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - AFFIDI	Altri assegni e sussidi assistenziali
	1 Totale		215.000,00	210.000,00	210.000,00		
12		4	1.500,00	1.500,00	1.500,00	ACQUISTI PER UTENTI IN STATO DI BISOGNO	Altri beni di consumo
12		4	26.000,00	26.000,00	26.000,00	PRESTAZIONI DI SERVIZIO- INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	Altri servizi diversi n.a.c.
	4 Totale		27.500,00	27.500,00	27.500,00		
12		2	12.600,00	12.600,00	12.600,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI - INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
	2 Totale		12.600,00	12.600,00	12.600,00		
12		4	75.800,00	70.800,00	70.800,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	Altri assegni e sussidi assistenziali
	4 Totale		75.800,00	70.800,00	70.800,00		
12		9	10.500,00	10.500,00	10.500,00	ENERGIA ELETTRICA- LAMPADE VOTIVE	Energia elettrica

12	9	3.000,00	3.000,00	3.000,00	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE ORDINARIA-ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
12	9	950,00	950,00	950,00	ENERGIA ELETTRICA-ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	Energia elettrica
12	9	1.650,00	1.650,00	1.650,00	CONSUMO ACQUA - SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	Acqua
12	9	150.300,00	140.300,00	140.300,00	SERVIZI DATI IN APPALTO- ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	Altre spese per contratti di servizio pubblico
12	9	29.180,00	24.180,00	24.180,00	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente
12	9	33.167,37	32.203,53	31.197,22	INTERESSI PASSIVI AMM.MUTUI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
12	9	8.000,00	5.000,00	5.000,00	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE - ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso
	9 Totale	236.747,37	217.783,53	216.777,22		
12	1	34.664,00	-	-	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI -LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE - ASILI NIDO (CAP. 760/1 - 2018)	Fabbricati ad uso scolastico
12	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	BENI STRUMENTALI - ASILI NIDO	Altri beni materiali diversi
	1 Totale	35.664,00	1.000,00	1.000,00		
12	7	1.406,66	-	-	BENI STRUMENTALI - GESTIONE RETE SERVIZI SOCIALI IN AMBITO	Altri beni materiali diversi

						TERRITORIALE	
	7 Totale	1.406,66	-	-			
12	4	800.000,00	-	-		RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANISTICO E SOCIALE ZONA E ABITATO DI PONTE ARMELLINA	Beni immobili
	4 Totale	800.000,00	-	-			
12	3	532.498,76	441.447,60	-		ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - ATTIVITA' A FAV.ANZIANI - LAVORI CENTRO ANZIANI PADIGLIONE	Contributi agli investimenti a imprese controllate
12	3	-	96.323,81	481.998,39		TRASFERIMENTI DI CAPITALE - COSTRUZIONE CENTRO SERVIZI IL PADIGLIONE	Contributi agli investimenti a imprese controllate
12	3	1.019.769,80	481.998,39	-		FPV CAPITALE - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	Fondi pluriennali vincolati c/capitale
	3 Totale	1.552.268,56	1.019.769,80	481.998,39			
12	9	3.980,00	-	-		970/4 ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - SERVIZI CIMITERIALI - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO S.BERNARDINO (MUTUO CASSA DDPP.)	Cimiteri
12	9	158.479,78	-	-		ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI E COSTRUZIONE LOCULI	Cimiteri
	9 Totale	162.459,78	-	-			

13	7	4.700,00	4.700,00	4.700,00	ENERGIA ELETTRICA- INTERVENTI IGIENICO SANITARI	Energia elettrica
13	7	1.900,00	1.900,00	1.900,00	CONSUMO ACQUA INTERVENTO IGIENICO SANITARI	Acqua
13	7	62.500,00	62.500,00	62.500,00	SERVIZI DATI IN APPALTO- INTERVENTO IGIENICO SANITARI	Contratti di servizio pubblico
13	7	1.500,00	1.500,00	1.500,00	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE - INTERVENTI IGIENICO SANITARI	Altri trasferimenti a famiglie
13	7	10.000,00	10.000,00	10.000,00	TRASFERIMENTI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - INTERVENTI IGIENICO SANITARI	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
	7 Totale	80.600,00	80.600,00	80.600,00		
14	1	17.300,00	17.300,00	17.300,00	SOMME TRASFERITE AD ENTI - ARTIGIANATO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Trasferimenti correnti a Comunità Montane
14	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	SOMME TRASFERITE A PRIVATI - ARTIGIANATO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Trasferimenti correnti a altre imprese
14	1	22.874,93	21.195,97	19.423,36	INTERESSI PASSIVI AMMORTAMENTO MUTUI OPERE IN CAMPO ECONOMICO	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
20	1	68.740,12	64.000,00	64.000,00	FONDO DI RISERVA COMPETENZA	Fondi di riserva
20	1	845.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente
20	1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	ALTRI FONDI E ACCANTONAMENTI	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte

						corrente
	1 Totale	969.915,05	1.148.495,97	1.146.723,36		
50	2	296.703,00	323.160,52	317.807,54	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA
	2 Totale	296.703,00	323.160,52	317.807,54		
	1 Totale	5.815.828,00	5.815.828,00	5.815.828,00		
	Totale complessivo	36.443.335,20	30.635.775,62	29.324.607,03		

Equilibrio di bilancio

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio

integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Per le regole finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica si rimanda a quanto previsto dai commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 145/2018).

3.SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune negli organismi partecipati direttamente ed elencati nel quadro riepilogativo svolge, da un lato un ruolo civilistico, in qualità di socio della società di capitali, e dall'altro lato cerca di svolgere un ruolo amministrativo di indirizzo politico sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

La normativa in materia di società partecipate nel corso degli anni è stata oggetto di continue modifiche ed integrazioni. Dopo anni e anni di interventi legislativi non sempre in linea tra loro, è stato emanato con il D. Lgs. 175/2016 il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, integrato e modificato dal Decreto L.gs di attuazione della Legge di Riforma della PA, L. 7/08/2015 n. 124. Con l'avvento del Testo Unico si è dato corso a numerosi adempimenti che le Amministrazioni con partecipazione pubblica sono state chiamate ad osservare e molti ancora sono quelli a cui far fronte. Tra i principali atti adottati, figurano:

modifiche di adeguamento statutario della Società controllata Urbino Servizi SpA approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 31/07/2017;

adozione della delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2018 con cui è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA e conseguente proposta di aumento di capitale. In data 28.05.2018 attraverso atto notarile è stata sancita la fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi con gli effetti contabili retroattivi al 01.01.2018.

Si prosegue con l'obiettivo legislativo di riordino del settore.

Con l'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 prosegue il processo delineato di razionalizzazione delle società partecipate - che inizialmente con l'art. 24 dello stesso TUSP era previsto come revisione straordinaria - diventato periodico. A norma degli artt. 20 comma 3 e 26 comma 11, del TUSP la revisione ordinaria è infatti un adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno, per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017. Gli esiti della revisione periodica, al pari di quelli della straordinaria, vanno comunicati alle competenti Sezioni di controllo delle Corte dei Conti, nonché alla struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP per il tramite dell'applicativo "Partecipazioni", per le verifiche di rispettiva competenza. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2018, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni.

L'esito della ricognizione è stata comunicata alla Corte dei Conti con Prot. PEC n. 37468 del 28.12.2018 oltre che al Dipartimento del Tesoro con Prot. PEC n. 1294 del 15.01.2019 in attesa che l'applicativo "Partecipazioni" del portale dello stesso Tesoro venga attivato.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui al D. Lgs. 118/2011, al paragrafo 3, indica le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, tra cui quello dell'approvazione, da parte della Giunta Comunale, di due distinti elenchi concernenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e perimetro del consolidamento.

Il D.M. 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo) ha introdotto importanti modifiche al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, tra cui la riduzione della soglia di irrilevanza che, a decorrere dal 2018, passa dal 10 al 3%.

Al fine di predisporre il bilancio consolidato 2019, facendo riferimento all'esercizio 2018, con Delibera di Giunta Comunale n. 286 del 31/12/2018 è stato aggiornato il GAP e il perimetro di consolidamento.

In ossequio alle norme sulla trasparenza, D. L.gs 33/2013, si è ottemperato all'obbligo per le Amministrazioni di pubblicare la lista dei soggetti controllati e partecipati oltre alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Con Prot. n. 14574 del 15.02.2018 è stata perfezionata con successo la domanda inviata all'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, di iscrizione all'Albo delle società in house per procedere ad affidamenti diretti senza gara in deroga alla procedura ordinaria. La misura, prevista dalla linee guida Anac n. 7 attuative del Codice appalti, doveva essere avviata dalle Amministrazioni pubbliche a partire dal 15 gennaio 2018.

Il Comune, oltre ad avere ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, intende monitorare costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento e alle proprie esigenze organizzative.

In relazione agli organismi societari partecipati direttamente da questa Amministrazione Comunale, elencati nello schema riportato, si fa presente quanto segue:

URBINO SERVIZI Spa

Con l'entrata in vigore della legge n. 448/2001 ed in particolare del suo art. 35, che ha comportato una sostanziale riformulazione delle previsioni contenute negli art. 113 e ss del Decreto Legislativo n. 267/2000, il settore dei servizi pubblici locali è stato profondamente modificato. In forza di ciò, con atto di Consiglio Comunale n.122 del 10.12.2003, si è provveduto ad una operazione straordinaria, la più aderente al dettato della norma speciale menzionata: l'operazione di scissione parziale proporzionale di AMI SPA, avente come fine quello di separare societariamente il ramo di attività delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali, ha conferito gli stessi alla società beneficiaria Ami Servizi Spa (oggi Urbino Servizi Spa), mentre la società AMI SPA ha conservato tutti i rami di attività connessi al servizio di trasporto pubblico locale.

Con successive delibere è stato approvato lo Statuto che ha sancito l'esclusiva proprietà da parte del Comune di Urbino della Società in questione, che risponde al modello "in house" come descritto dall'ordinamento comunitario ed interno, in quanto sono presenti tutti i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e indicazioni dottrinali intervenute in materia.

Questo Comune con la costituzione della Società Urbino Servizi S.p.A., intende espletare i servizi di interesse generale e le attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e a conseguire il raggiungimento di una maggiore flessibilità nei processi gestionali, pur mantenendo la potestà di indirizzo e controllo sulle attività affidate che viene espletato attraverso il controllo cosiddetto analogo. Nell'ambito delle varie funzioni elencate nel vasto Oggetto Sociale dello Statuto di Urbino Servizi Spa, – a cui in genere le Società ricorrono per evitare l'intervento notarile per ogni successiva modifica dello stesso oggetto – attualmente la Società gestisce una serie di servizi in affidamento diretto quali affidamento a terzi di gestione gabinetti pubblici, manutenzione del Parco della Resistenza, Servizi ausiliari inerenti le attività scolastiche materne, gestione Info point, Portierato Uffici giudiziari, Palazzetto dello sport, operazioni cimiteriali e custodia cimiteri, e da ultimo la gestione della Data, verde pubblico e lo stadio Montefeltro. Inoltre, Urbino Servizi Spa gestisce altri servizi di carattere strategico e riconducibili ai beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, in particolare il Comune di Urbino ha affidato la gestione della Farmacia comunale la cui scelta viene motivata non solo per il diretto vantaggio che l'ente può ricavarne, come il mantenimento della redditività a livelli equivalenti a quelli accertati fino a quel momento, ma anche per una prospettiva di maggiori vantaggi per i cittadini in termini di qualità dei servizi socio sanitari ed assistenziali offerti. Nell'ambito di una strategica e funzionale gestione delle attività considerate di particolare importanza sono stati affidati i servizi di gestione delle aree ZTL e dei parcheggi e ascensore di Borgo Mercatale, tali affidamenti garantiscono lo sviluppo di una rete infrastrutturale efficiente e di un sistema di parcheggi adeguato affinché la Città possa essere luogo di servizi per un intero territorio e meta di turismo nazionale ed internazionale.

Sempre in questa ottica alla Società in questione è stato affidato il servizio di costruzione e gestione della struttura di S. Lucia il cui piano economico finanziario è stato approvato con atto CC 18/2009, successivamente revisionato con atto 81/2013 e da ultimo riesaminato con atto di Consiglio Comunale n. 86/2015 comportando per la Società Urbino Servizi spa, una complessa attività tecnico amministrativa, nonché un impegno finanziario notevole che impone un monitoraggio continuo al fine di raggiungere gli obiettivi che sono stati indicati nel recente piano economico finanziario.

AMI SPA

La Società da Consorzio Azienda Multiservizi intercomunale Ami, per scissione il ramo trasporti è stato trasformato in Società per azioni denominata AMI SPA- Azienda per la mobilità integrata e trasporti giusto atto di Consiglio Comunale n. 57 del 29.4.1999. A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 448/2001, come riportato più sopra, si è dato seguito ad una operazione di scissione parziale proporzionale di AMI SPA, da cui è derivata la costituzione di AMI SERVIZI SPA (oggi Urbino Servizi Spa) e la costituzione

della società AMI SPA che ha conservato tutti i rami di attività connessi al servizio di trasporto pubblico locale. Il Comune ha una importante partecipazione pari al 42,2% che impone una attenta valutazione circa la strategia societaria da adottare anche in vista della nuova gara del servizio di TPL urbano ed extraurbano che a seguito della scadenza dei contratti si dovrà tenere entro il 2018. Fin dal 2007, infatti, Ami spa, inserita nella società consortile arl Adriabus con una partecipazione del 47%, gestisce il servizio di TPL urbano di questo Comune, affidatogli dalla Provincia di Pesaro Urbino a seguito di gara espletata a livello europeo.

Ad oggi risultano scaduti i contratti di servizio del trasporto pubblico urbano ed extraurbano e, attualmente, si è in attesa dell'indizione della nuova gara che la Regione promuoverà entro breve a seguito del trasferimento di funzioni avvenuto dal 1 aprile 2016 per le modifiche nel contesto normativo nazionale. Nel periodo transitorio i contratti, scaduti a giugno 2013, poi prorogati con leggi regionali e poi di fatto, in quanto si tratta di servizi pubblici che non possono essere interrotti, continuano ad essere gestiti attraverso il servizio posto in essere da Adriabus fino alla individuazione del nuovo soggetto gestore.

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Dal 1 gennaio 2008, dalla fusione di Megas Spa e Aspes Multiservizi Spa, nasce Marche Multiservizi Spa.

Megas Spa, a suo tempo, viene costituita per trasformazione del Consorzio Megas in società per azioni a seguito della L. n. 127/1997 art. 17 comma 51 (legge Bassanini). I soci alla data della fusione risultano essere: n. 54 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, la Provincia di Pesaro e Urbino, Aspes Multiservizi S.p.A. La società Megas spa era stata costituita ai sensi dell'art. 113 TUEL per la gestione dei servizi pubblici locali: distribuzione gas, gestione idrico integrato e igiene ambientale. In particolare con delibera di Consiglio Comunale n. 141/2000 è stato conferito il servizio idrico integrato, con delibera Consiglio Comunale n. 2/2002 il servizio di spezzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali e infine con delibera Consiglio Comunale n. 77/2007 la gestione del gas naturale poi trasferiti alla società Marche Multiservizi spa.

Quest'ultima, come detto, nata nel gennaio 2008 dalla fusione per incorporazione di Megas Spa di Urbino in Aspes Multiservizi Spa di Pesaro, stipulata con atto Rep. n. 19216 del 21.12.2007, costituisce la prima multiutility nella Regione Marche, sia per volume di affari che per dimensioni industriali e la prima fusione a livello regionale tra aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

A seguito della vendita di parte della quota societaria avvenuta nel dicembre 2014, attualmente il Comune di Urbino ha una partecipazione di 1,52%.

Il Comune di Urbino ha sottoscritto con Marche Multiservizi S.p.A. un contratto di servizio in data 12.07.2002, con il quale ha concesso in gestione il servizio di igiene urbana per anni trenta, provvedendo contestualmente a regolarne l'affidamento. Alla luce delle numerose

novità introdotte sia in materia di servizio di igiene urbana che di affidamento di servizi, nonché delle costanti esigenze di adeguamento dei servizi posti in essere, si rende necessario aggiornare le modalità di raccolta dei rifiuti vigenti, al fine di migliorare il decoro e la qualità ambientale e di direzionarsi verso il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata fissate dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Al fine di adeguare il servizio esistente alle necessità sopra esposte e di intraprendere azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di differenziazione dei rifiuti fissati dal Piano regionale, il Comune di Urbino ha avviato un lavoro di verifica e analisi dei sistemi di conferimento e raccolta vigenti ed effettuato una serie di incontri operativi con Marche Multiservizi S.p.A. durante i quali è stato inoltre richiesto alla Ditta di avviare un lavoro di redazione di ipotesi volte alla modifica, integrazione e miglioramento al servizio attualmente svolto. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 27/10/2016 si prende atto delle ipotesi gestionali e temporali prospettate in un progetto predisposto da Marche Multiservizi S.p.A. per l'attivazione della raccolta domiciliare dei rifiuti indifferenziati, da applicare iniziando dalle frazioni di Canavaccio, Trasanni/Torre S. Tommaso e da estendere progressivamente alle restanti frazioni del Comune.

Il lavoro avviato ha portato alla redazione di una specifica ipotesi di attività per la raccolta domiciliare della frazione secca all'interno del Comune, che comprende l'introduzione di un servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati da avviare in modo progressivo in tutte le frazioni, nel rispetto delle ipotesi gestionali e temporali prospettate nel progetto predisposto da Marche Multiservizi S.p.A.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2018 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA e conseguente proposta di aumento di capitale. In data 28.05.2018 attraverso atto notarile è stata disposta la fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi con gli effetti contabili retroattivi al 01.01.2018.

CONVENTION BURAU TERRE DUCALI scarl

Il Comune di Urbino con il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con atto Consiglio Comunale 19/2015, come riportato di seguito, ha stabilito la dismissione ai sensi dell'art 1 c. 569 finanziaria 2014 prevedendo un tentativo di vendita ad evidenza pubblica e nel caso di esito infruttuoso l'attivazione del diritto di recesso ex legge per le quote possedute pari a 1,21% nella Società diretta Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. Con nota Protocollo 1910 del 28.01.2016 è stata sollecitata la conferma dell'avviamento della procedura per la liquidazione della quota al fine del rispetto dei termini inderogabili del 13.10.2017, che non ha avuto risposta. In data 19.06.2017 con nota PEC Protocollo 15618 è stata effettuata la "Dichiarazione di recesso" presentata a norma dell'art. 2473 c.c. e dell'art. 10 dello Statuto sociale della società stessa, in virtù dei criteri individuati dall'art. 1 comma 611 della Legge 190/2014. Il recesso precede la richiesta contestuale di rimborso

della partecipazione da determinarsi per legge e da eseguirsi nel termine di 180 giorni dalla data della nota PEC Prot. 15618 del 19.06.2017. Stante la volontà di recedere, con nota PEC Prot. 13403 del 15.05.2018 è stato sollecitato il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a verificare la sussistenza delle condizioni richieste e procedere a rendere efficace il recesso a decorrere dalla data di chiusura dell'esercizio di Bilancio relativo all'anno 2017, comunicandone la presa d'atto e quindi il diritto da parte del Comune di Urbino, in qualità di socio receduto, alla liquidazione della quota di capitale sociale nelle misura risultante alla data di chiusura dell'esercizio di Bilancio e da corrispondersi entro tre mesi dalla data della sua approvazione.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In relazione alle verifiche impartite dalla legge di stabilità 2015 n. 190 del 23.12.2014 art. 1 c. 611 e seguenti che prevedeva la adozione e la approvazione da parte del Sindaco del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, questa Amministrazione comunale ha adottato l'atto di CC n.19 del 30.3.2015 di cui si riportano le conclusioni:

“A seguito della verifica dei presupposti e delle motivazioni circa il carattere indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché degli altri elementi come indicati dall'art. 1 c 611 L 190/2014, effettuati per ogni società partecipata direttamente dal Comune di Urbino, si conferma il mantenimento delle seguenti società:

1) AMI SPA	partecipata dal Comune di Urbino al	42,19%
2) MEGAS. NET SPA	“ al	18,39%
3) MARCHE MULTISERVIZI SPA	“	1,52%
4) URBINO SERVIZI SPA	“	100%

Si stabilisce la dismissione ai sensi dell'art 1 c. 569 finanziaria 2014 prevedendo un tentativo di vendita ad evidenza pubblica e nel caso di esito infruttuoso l'attivazione del diritto di recesso ex legge per le quote possedute pari a 1,14% nella Società diretta Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. stante il non rispetto della condizione di cui all'art 1 c 611 della legge finanziaria 2015 e precisamente perché la società risulta composta da un numero di amministratori pari a n. 6 superiore a quello dei dipendenti pari a n. 3, come da visura di iscrizione al Registro Imprese estratto dalla Camera di Commercio di Pesaro e Urbino effettuata in data 10/03/2015.

Successivamente è stata espletata la gara per la cessione delle quote della società di cui sopra che è risultata deserta. Il Comune, maturando dal 13.10.2015 il diritto di recesso, entro i successivi 12 mesi la società è obbligata a liquidare la quota associativa. Con Prot. PEC 15618 del 19.06.2017, è stata effettuata, inoltre, la dichiarazione di recesso con cui si è richiesto formalmente il rimborso della partecipazione sociale da eseguirsi nel termine di 180 gg. dalla data di richiesta.

PROCEDURE E RISULTATI CONSEGUITI

A seguito delle indicazioni contenute nel sopra menzionato Piano di Razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie del Comune di Urbino adottato con atto di CC n.19 del 30.3.2015, si è dato corso agli adempimenti che di seguito si riportano distinguendo tra:

procedure adottate

- trasmissione del Piano alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota pec 6628 del 2.04.2015, come previsto dall'art. 1, comma 612, della Legge n. 190 del 23.12.2014;
- trasmissione del Piano alle società partecipate interessate dallo stesso:

Ami SpA con pec 6621 del 2.04.2015;

Megas. Net SpA pec 6623 del 2.04.2015;

Marche Multuservizi SpA pec 6222 del 2.04.2015 ;

Urbino Servizi SpA pec 6625 del 2.04.2015;

Convention Bureau SCARL pec 10683 del 18.05.2015;

- dismissione della Società diretta Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. ai sensi dell' art 1 c. 569 finanziaria 2014 con tentativo di vendita ad evidenza pubblica e, considerato l'esito infruttuoso, l'attivazione del diritto di recesso ex legge per le quote possedute pari a 1,21% nella Società in questione stante il non rispetto della condizione di cui all'art 1 c 611 della legge finanziaria 2015;
- decreto del Sindaco n. 20 del 31.03.2016 attraverso il quale è stato approvato il Piano operativo e i risultati conseguiti, come previsto dall'art. 1, comma 612, della Legge n. 190 del 23.12.2014;

risultati conseguiti

- in generale, maggiore attenzione e sensibilità delle Società partecipate in ordine al contenimento dei costi e alla adozione di criteri di economicità;
- in particolare, nel rispetto della direttiva impartita con atto consiliare n. 19/2015, le Società hanno adottato una serie di misure:

Urbino Servizi SpA. Riduzione dei costi della struttura organizzativa attraverso la risoluzione consensuale del contratto di lavoro a tempo indeterminato con il dirigente della società che ha portato ad un risparmio di circa 60.000 € nell'anno 2015 ed un risparmio previsto di circa 120.000 € nell'anno 2016;

revisione e aggiornamento del Piano Industriale già approvato con atto di Consiglio comunale n. 81/2013 sulla base delle nuove attività gestite e dei cambiamenti organizzativi apportati negli ultimi dodici mesi e contestuale apertura di procedura di rinegoziazione dei mutui;

delibera datata 2.02.2015 di autorizzazione al Presidente di Urbino Servizi SpA ad adempiere agli atti conseguenti alla cessione delle quote possedute in Convention Bureau Terre Ducale srl;

AMI SpA. Con nota PEC Prot. 6285/2016 è stata presa in considerazione la cessione delle quote di partecipazione della Società Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. e contestualmente è stato assicurato che “verranno predisposti tutti gli atti conseguenti e necessari”.

MEGAS. NET. Con nota PEC Prot. 7533/2016 è stata rappresentata l'adozione di una politica di riduzione dei costi della struttura organizzativa attraverso la riorganizzazione delle mansioni assegnate ai propri dipendenti, previa sospensione per permesso amministrativo della figura del coordinatore degli uffici. In seguito al mancato rinnovo di alcuni contratti con la Provincia la Società ha proceduto al licenziamento di quattro unità in soprannumero mentre due hanno rassegnato le dimissioni agli inizi dell'anno 2016. Il Piano industriale triennale 2016-2018, approvato in data 9.12.2015, comporta ulteriori riduzioni dei costi di gestione e un piano di sviluppo di efficienza dei servizi prestati ai soci. Riguardo agli effetti sul bilancio comunale, “il Piano di razionalizzazione non produrrà risparmi immediati e diretti ma sicuramente potrà concorrere a ridurre se non evitare il rischio di essere chiamati a ripianare le eventuali future perdite delle società”.

MARCHE MULTISERVIZI SPA. Tenuto conto della partecipazione da parte del Comune di Urbino al 1.52% e di quanto previsto all'art. 18, comma 2bis, del D.L. 112/08, convertito nella L. 133/08, come modificato dall'art. 1 comma 557 della L. 147/13, con nota PEC Prot. 4149/2016 la Società ha confermato il rispetto delle norme che regolano i compensi agli amministratori; di essere in linea con l'applicazione del codice dei contratti pubblici e con gli obblighi di trasparenza e pubblicità nonché relativamente alla applicazione della normativa anticorruzione.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Fermo quanto previsto dall'art. 20 D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 “Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica”, così come modificato del D. Lgs. 16/06/2017 n. 100, l'art. 24 dello stesso D. Lgs. n. 175/2016, prevede che le Amministrazioni pubbliche effettuino, entro il 30 settembre 2017, la Revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette detenute alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia al 23 settembre 2016. Con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 78 del 25.09.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute. Come previsto, l'esito della ricognizione è stata comunicata alla Corte dei Conti con Prot. PEC n. 25844 del 12.10.2017 e acquisita da parte del Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo “Partecipazioni” con Prot. n. DT 83626-2017 del 25.10.2017.

Con delibera di Consiglio Comunale n.99 del 22/11/2017 è stata approvata la modifica e l'integrazione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate di cui all'atto di

Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017 prevedendo l'ipotesi di fusione per incorporazione della Società Megas.Net Spa in Marche Multiservizi SpA. La misura è stata adottata a seguito del dibattito sulla patrimonializzazione della Società Megas. Net in altre società, avvenuto nell'assemblea del coordinamento dei soci in data successiva all'adozione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate. Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2018 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA e conseguente proposta di aumento di capitale. In data 28.05.2018 attraverso atto notarile è stata sancita la fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi con gli effetti contabili retroattivi al 01.01.2018.

BILANCIO CONSOLIDATO

Dopo aver usufruito della facoltà del rinvio prevista dal nuovo ordinamento contabile, dal 2016 il Comune di Urbino ha dato attuazione anche ai principi della contabilità economico – patrimoniale integrata e del bilancio consolidato. Le nuove disposizioni introdotte dal D.lgs 118/2011 come modificate dal D.lgs 126/2014 prevedono infatti l'obbligo, per gli Enti come il Comune di Urbino con popolazione superiore a 5000 abitanti, di presentare il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016. Con Delibera di Giunta Comunale n. 257 del 06.12.2016, si è proceduto a predisporre ed approvare due distinti elenchi in cui figurano:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli stessi elenchi verranno aggiornati annualmente, tenuto conto di eventuali variazioni intervenute nel corso della gestione e inseriti nella nota integrativa al bilancio consolidato.

L'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato è stato trasmesso con PEC n. 2710 del 03.02.2017 a ciascuno degli enti inseriti proprio al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni e le documentazioni necessarie.

Con nota PEC prot. n. 2540 del 02.02.2017, l'atto di Giunta n. 257 del 06.12.2016 con il quale si è proceduto a predisporre ed approvare due distinti elenchi, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Con Delibera di Giunta Municipale n. 151 del 19.08.2017, si è proceduto all'aggiornamento del GAP e del perimetro di consolidamento. Con Delibera di Giunta Municipale n. 157 del 23.08.2017 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2016; con atto di Consiglio Comunale n. 80 del 25.09.2017 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016.

In forza dall'articolo 18, comma 1, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il bilancio consolidato deve essere

approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento e pertanto entro il 30 settembre di ogni anno dovrà essere approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente. L'operazione comporta una notevole mole di lavoro per il Settore Economico Finanziario che sta predisponendo tutti gli atti necessari per terminare il processo di consolidamento con le Società partecipate che, attingendo dal GAP, previa comparazione, rientreranno nel Perimetro.

Per l'anno 2018, con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 09.07.2018 è stato adottato l'atto relativo all'aggiornamento del Gruppo di Amministrazione Pubblica e del Perimetro di consolidamento inizialmente definiti con GM n. 257 del 6.12.2016 e successivamente aggiornati con GM. n. 151 del 19.08.2017, secondo le seguenti risultanze:

“Gruppo Amministrazione Pubblica” del Comune di Urbino

- Urbino Servizi SpA - Società controllata dal socio unico Comune di Urbino
- Megas. Net SpA - Società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizio pubblico locale
- A.A.T.O. n. 1 MARCHE NORD Pesaro e Urbino– Ente strumentale partecipato
- ATO1 – PESARO E URBINO (ATA RIFIUTI) Assemblea territoriale d'Ambito- Ente strumentale partecipato
- Consorzio Urbino e il Montefeltro - Ente strumentale partecipato
- Amministrazione del patrimonio del Collegio Raffaello- Ente strumentale controllato
- Amministrazione del Legato Albani- Ente strumentale controllato
- Cappella del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino- Ente strumentale controllato
- Fondazione Carlo e Marise Bo – Ente strumentale partecipato
- AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali – Ente strumentale partecipato
- U.I.C. Urbino International Center - Ente strumentale partecipato
- Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO - Ente strumentale partecipato

“Perimetro di consolidamento”

- Urbino Servizi SpA - Società controllata dal socio unico Comune di Urbino
- Megas. Net SpA – Società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizio pubblico locale;
- Amministrazione del patrimonio del Collegio Raffaello - Ente strumentale controllato
- Amministrazione del Legato Albani- Ente strumentale controllato
- Cappella del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino - Ente strumentale controllato
- AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali – Ente strumentale partecipato

L'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato è stato trasmesso con PEC nn. 20578 e 20588 del 18.07.2018 a ciascuno degli enti inseriti proprio al fine di consentire a

tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni e le documentazioni necessarie.

Con nota Prot. n. 20579 del 18.07.2018, l'atto di Giunta n. 137 del 09.07.2018 con il quale si è proceduto a predisporre ed approvare due distinti elenchi, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 26/09/2018 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.

Il Comune di Urbino possiede le seguenti società partecipate, si riportano distintamente le società partecipate direttamente e indirettamente, nonché l'elenco della partecipazione in organismi non societari:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE DI URBINO

PARTECIPAZIONE SOCIETARIE DIRETTE

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	FINALITÀ DELLA SOCIETÀ	PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO O AI SENSI DELLA LEGGE 244/2007 ATTI CC 111/2010; CC 19/30.3.2015; CC 78 25.09.2017	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE DI PARTECIPAZIONE	PERDITE TRIENNIO 2015/2017	RISULTATO DI ESERCIZIO 2017
1) AMI SPA	L'esercizio ed organizzazione del trasporto pubblico urbano, sub – urbano e ogni altro servizio connesso alla mobilità	Servizio di interesse generale	5.304.000,00	42,2%	2.238.444,00	NO	+ 262.921,00
2) MEGAS. NET SPA	Proprietà patrimonio reti gas, acqua, fognature e attività complementari	Servizio di interesse generale (Società degli asset)	32.893.714,00	18,406%	6.054.279,00	NO	+1.247.239,00
Atto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi SpA del 28.05.2018 Rep. n. 28730, con efficacia dal 1.6.2018							
3) MARCHE MULTISERVIZI	Gestione servizi pubblici	Servizio di interesse	13.484.242,00	1,528%	206.141,00	NO	+29.747.951,00

S.P.A.	locali (servizio idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione gas)	generale					
4) URBINO SERVIZI SPA	Attività inerente i servizi pubblici locali e/o servizi strumentali	Servizi di interesse generale/ Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali	2.450.240,00	100%	2.450.240,00	NO	+110.636,00
5) CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI s.c. a r.l.	Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari nel comprensorio che riunisce la città di Fano, Gabicce Mare, Pesaro, Senigallia e Urbino	Vendita o cessione partecipazione azionaria come da atto CC 89/2013 e CC 19/30.3.2015	60.803,00	1,21%	737,00	SI	(4.845,00)

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

Società diretta	Società indiretta	Percentuale di partecipazione indiretta Comune Urbino
URBINO SERVIZI SPA	Convention Bureau Terre Ducali Scarl	5,81
AMI SPA	Consorzio Urbino e il Montefeltro	1,26%
	Pesaro Parcheggi Spa	5,54%
	Convention Bureau Terre Ducali Scarl	1,60
	Adriabus scrl	19,77%
MARCHE MULTISERVIZI SPA	Società Intercomunale di Servizi spa	0,63% in liquidazione

	Marche Multiservizi SpA	0,01
	Hera Comm Marche	0,45%
	Marina di Pesaro srl	0,07%
	Ricicla srl	0,15%
	Natura srl	0,70% In liquidazione
	Adriatica Acque srl	0,11%
	Team srl	0,30%
	Marche Multiservizi Falconara S.R.L.	1,53

ALTRE PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI NON SOCIETARI

CONSORZI/ASSEMBLEE ALL'INTERNO DELLE QUALE SI DETIENE UNA PARTECIPAZIONE	CODICE FISCALE	RIFERIMENTO NORMATIVO
AAto Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino	92027570412	Assemblea di Ambito in attuazione dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 30 del 28/12/2011, "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" - come da Allegato 'A' alla D.G.R. n. 1692 del 16.12.2013.
Consorzio Urbino e il Montefeltro	02000480414	Gestione del Sistema Turistico Locale (STL) "Urbino e il Montefeltro"
Ambito Territoriale Ottimale ATO 1 Pesaro e Urbino Assemblea d' Ambito (ATA)	92049850412	Ambito Territoriale Ottimale ATO 1 Pesaro e Urbino Assemblea d' Ambito (ATA) ai sensi del C. 1 dell' Art. 7 l.r. 24/2009 e s.m. Forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti

4. RELAZIONI SINGOLI SETTORI

SETTORE AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI

Le risorse finanziarie che sono state destinate al Settore Affari Generali e Politiche Sociali, garantiscono, allo stato attuale, nella sostanza, le attività e i servizi già avviati fatte salve le variazioni di bilancio che si renderanno necessarie per esigenze non programmate.

Sono stati effettuati interventi di razionalizzazione della spesa mediante l'individuazione di strumenti gestionali innovativi, una riorganizzazione delle risorse umane disponibili e il coinvolgimento delle associazioni e delle istituzioni del territorio.

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Affari Generali e Politiche Sociali, il Responsabile di Settore potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

Le risorse umane totali da utilizzare per il Settore, allo stato attuale, sono le seguenti:

n. 1 Funzionario- Responsabile di Settore categoria D

n. 2 Istruttori direttivi amministrativi categoria D

n. 4 Istruttori direttivi Assistenti Sociali categoria D

n. 3 Istruttori amministrativi categoria C

n. 1 Collaboratore amministrativo categoria B

n. 1 Operatore amministrativo categoria B

- Incarico conferito al Coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale IV

eventuali ulteriori incarichi nel rispetto di quanto sopra precisato.

Le risorse umane di cui sopra, assegnate al settore, potranno subire variazione, in corso d'anno, previa adozione degli atti da parte degli organi competenti.

Il programma è stato articolato per punti per i quali di seguito vengono indicate le relative descrizioni.

UFFICIO SEGRETERIA

Nel corso del triennio 2019/2021, verrà consolidato il livello qualitativo e quantitativo raggiunto che garantisce un'ottima risposta alle richieste registrate.

Infatti il programma d'adeguamento delle strutture operative già realizzato negli scorsi anni all'interno della sede municipale, finalizzato alla razionalizzazione delle attività e ad una semplificazione degli accessi ai servizi da parte dei cittadini, è da ritenersi per il momento ancora adeguato.

Verrà, come per il passato, garantita la necessaria assistenza ai componenti degli organi del Comune da parte di tutto il personale dell'Ufficio per facilitare l'espletamento delle attività inerenti la loro carica istituzionale e per assicurare l'espletamento degli adempimenti amministrativi previsti.

Verrà curata la puntuale redazione degli atti deliberativi della Giunta comunale e del Consiglio comunale nonché la tenuta del registro delle ordinanze di competenza del Sindaco.

Sarà garantita, come per il passato, la realizzazione del resoconto e delle riprese audio/video delle sedute consiliari.

Si continuerà inoltre ad aggiornare l'"archivio telematico", molto apprezzato dagli addetti ai lavori, che, per quanto di competenza dell'ufficio, comprende, i regolamenti comunali e i resoconti consiliari.

Come per il passato verrà garantito lo svolgimento del servizio notifiche.

L'Ufficio garantirà anche nel corso del triennio 2019/2021 la necessaria assistenza di primo livello nei confronti degli altri uffici e servizi circa un corretto utilizzo dei programmi Halley "Atti amministrativi" e "Messi notificatori". L'Ufficio garantirà infine, in ogni caso, la realizzazione di *tutte* le attività istituzionali di propria competenza anche sulla base degli stanziamenti assegnatigli mediante il piano esecutivo di gestione.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Funzionario - Responsabile di Settore categoria D

n. 1 Istruttore direttivo amministrativo categoria D

n. 1 Istruttore amministrativo categoria C

n. 1 Collaboratore amministrativo categoria B

n. 1 Operatore amministrativo categoria B

- eventuali incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Compito dell'ufficio è quello di assicurare la necessaria assistenza e collaborazione al Sindaco per tutte le varie incombenze che si presenteranno.

Per il triennio 2019/2021 non si prevedono modifiche sostanziali rispetto alle attività degli anni precedenti. Saranno consolidati gli obiettivi raggiunti e garantite tutte le prestazioni fornite negli anni scorsi, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Inoltre verranno seguite tutte le iniziative istituzionali di competenza dell'Ufficio.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Istruttore amministrativo categoria C

- eventuali ulteriori incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

UFFICIO POLITICHE SOCIALI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

AREA: Soggetti a rischio di esclusione sociale

In considerazione del perdurare della crisi economica che ha determinato un notevole incremento di situazioni di disagio socio – economico dei cittadini, il Comune intende garantire anche per il triennio 2019/2021 interventi di sostegno a persone in stato di bisogno attraverso un'attenta valutazione sociale, rispondendo ai bisogni ed alle esigenze degli utenti, in base ai criteri stabiliti e alle risorse disponibili.

Il servizio di **assistenza domiciliare** per anziani e disabili, che è gestito in forma associata dall'Ambito Territoriale Sociale, continuerà ad essere erogato ed implementato.

Saranno svolti interventi a domicilio finalizzati a favorire la permanenza delle persone in difficoltà presso la propria abitazione; continuerà ad essere garantita la **fornitura pasti** ai soggetti bisognosi, monitorando gli utenti attraverso visite domiciliari e contatti telefonici.

L'Amministrazione destinerà uno specifico fondo per fronteggiare l'attuale crisi

economico/lavorativa, attraverso il **Progetto Anticrisi**, prevedendo la concessione di un contributo economico in favore di cittadini/nuclei familiari che versino in situazione di difficoltà sulla base di criteri predeterminati. Inoltre verranno erogate, in esito alla procedura prevista le somme del **fondo di sostegno alla locazione ai sensi della L. 431/98** qualora le stesse siano assegnate da parte della Regione Marche. Infine verrà garantito un sostegno economico alle famiglie nel rispetto della **Legge Regionale n. 30 del 10/08/1998 “Interventi a favore della famiglia”** a seguito di apposito bando, qualora vi sia l'erogazione del contributo di cui trattasi da parte della Regione Marche.

Continuerà la collaborazione con le Associazioni di Volontariato, che svolgono un importante ruolo di tutela a favore delle persone in difficoltà, al fine di garantire un'azione sinergica e integrata.

Dal primo Gennaio corrente anno è partito il **Reddito di Inclusione** quale misura unica nazionale di contrasto alla povertà come previsto dal D. Lgs. 147/2017. L'ufficio Politiche Sociali del Comune di Urbino si attiveranno nell'acquisizione delle istanze verificando previamente i requisiti di residenza e cittadinanza degli utenti e prestando loro assistenza relativamente alla valutazione dei requisiti economici che saranno poi verificati da Inps.

Ai minori in situazione di difficoltà saranno garantite le necessità primarie: sostegno economico, educativo, scolastico, contributi alle famiglie, pratiche di affido e adozione, inserimento di minori in strutture, presa in carico dei minori in stato di abbandono, tutela delle ragazze madri, interventi nei casi di maltrattamenti, etc.

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio e individuazione dei bisogni;
- 2) Potenziamento interventi che favoriscono l'autonomia e il mantenimento al proprio domicilio;
- 3) Implementazione della collaborazione con le Associazioni di Volontariato.
- 4) Riconoscimento benefici REI

AREA: Anziani

Verrà garantita l'attività da parte del Comitato di controllo composto dai rappresentanti del gestore, del Comune, dei familiari e del personale, finalizzato al miglioramento del servizio nella **“Struttura per anziani “Montefeltro”** che comprende n. 50 posti di Residenza Protetta, n. 40 posti di Residenza Sanitaria Assistita, n. 6 posti di Casa Albergo e n. 10 posti di Centro Diurno.

Proseguiranno tutti gli interventi e i progetti rivolti a favorire la permanenza dell'anziano in condizioni di difficoltà nel proprio contesto familiare. In particolare si garantirà il sostegno agli anziani non autosufficienti che vivono soli, attraverso una serie di servizi quali: aiuto domestico, accompagnamento per acquisti, ritiro pensione ecc.; ciò in collaborazione con le associazioni del volontariato presenti sul territorio.

Verrà rinnovata la positiva esperienza, sperimentata negli ultimi anni attraverso il "**Progetto Badanti**", con l'erogazione di contributi economici ai nuclei familiari con presenza di anziani non autosufficienti che abbiano alle proprie dipendenze badanti e/o collaboratori domestici. L'intervento risponde all'esigenza, sempre più forte, in presenza di una popolazione anziana numericamente consistente, di mantenerne la domiciliarità, ricorrendo il meno possibile a forme di istituzionalizzazione.

Lo stesso obiettivo si prefiggono gli interventi promossi dall'Ambito Territoriale Sociale n. IV, di cui Urbino è capofila, quali l'**Assegno di cura** e l'**Home Care Premium**. Sono previste le attività e le iniziative per il tempo libero della terza età, quali i **Soggiorni estivi climatici**, il **Soggiorno montano** e il **Soggiorno estivo diurno** presso Loc. Trasanni; ogni anno queste ultime iniziative riscontrano apprezzamento e grande partecipazione.

Si prevede di proseguire nell'effettuazione del servizio di trasporto e accompagnamento alle **Cure Termali di Petriano**.

Sarà confermato inoltre il supporto alle iniziative gestite direttamente dalle Associazioni che operano nei Centri Sociali "Gli amici del Padiglione", "la Società del Soldo" e "l'Associazione Bocciofila Urbinate". Ciò anche in considerazione del fatto che nei centri sociali viene svolta un'attività molto intensa e vivace sicuramente positiva per la vita di relazione dei soci, che comunque necessita di un sostegno e di un contributo da parte dell'Amministrazione per coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

Verrà confermata anche l'attività a supporto dell'iniziativa "**Orti per anziani**" che impegna un buon numero di anziani, contribuendo a favorire il mantenimento dell'efficienza fisica degli stessi.

A seguito della conclusione dell'iter amministrativo finalizzato all'individuazione del soggetto gestore e completati da parte di quest'ultimo i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura (l'ufficio tecnico sta compiendo le necessarie verifiche in relazione ai lavori realizzati), è stata riattivata la struttura di via De Gasperi che implementa l'offerta dei servizi socio – assistenziali a favore delle fasce deboli del territorio.

Obiettivi:

- 1) Consolidamento servizi finalizzati all'autonomia e alla domiciliarità;
- 2) Supporto ai centri sociali e alle iniziative da questi promosse;

- 3) Potenziamento servizi associati;
- 4) Conferma attività per il tempo libero.

AREA: Minori

Una somma consistente è destinata al pagamento delle rette di ammissione dei minori in strutture di accoglienza a seguito di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a seguito del rinvenimento nel territorio comunale di "minori stranieri non accompagnati"; si tratta di un fenomeno che purtroppo è in crescita e pesa non poco sulle casse comunali.

Il Servizio Sociale garantirà altresì il supporto all'equipe minori istituita presso il Distretto Sanitario relativamente alle procedure di adozione e affidamento familiare dei minori.

E' in corso di avvio un progetto di sensibilizzazione della cittadinanza per incrementare il numero di famiglie disponibili per l'**affidamento familiare di minori**, nel rispetto delle procedure di legge. Tale iniziativa è di particolare importanza e merita di essere sostenuta in quanto si colloca all'interno di quelle azioni rivolte sia alla promozione del terzo settore che al contenimento dei costi a carico dell'Amministrazione, ed infine garantisce il mantenimento a domicilio dei minori evitando forme di istituzionalizzazione.

Obiettivi:

- 1) Inserimento dei minori in struttura ove necessario;
- 2) Consolidamento servizi finalizzati alla domiciliarità;
- 3) Verifica e monitoraggio dei minori inseriti in struttura;

AREA: Immigrazione

Per il triennio 2019/2021 saranno confermati gli interventi e le attività svolte attraverso il **Centro Servizi Immigrati** di Ponte Armellina, che ha oramai assunto un importante ruolo quale punto di riferimento per gli stranieri, con carattere anche sovracomunale.

Saranno confermate tutte le iniziative e gli interventi, tesi a favorire l'integrazione e l'inserimento dei cittadini immigrati; al riguardo sarà confermato il **sostegno linguistico** nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Sia le attività del Centro Immigrati che quelle scolastiche sono gestite attraverso l'appalto d'Ambito.

Continuerà la collaborazione con la Caritas di Urbino e con la Scuola Statale CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti che svolgono un'azione molto positiva nei confronti della popolazione immigrata residente, attraverso laboratori linguistici (rivolti alle donne straniere).

Obiettivi:

- 1) Consolidamento servizi erogati presso il Centro Immigrati di Ponte Armellina;
- 2) Consolidamento servizi di integrazione scolastica e sociale degli stranieri;

AREA: Disabilità

Le attività di integrazione e di inserimento in strutture e centri socio-educativi diurni dei soggetti disabili, continueranno ad essere garantite attraverso la collaborazione con il Centro Socio Educativo "Francesca", con la Coop. Sociale "Francesca" e, per i disabili gravi, con il Centro Diurno "Il Posto delle Viole" e il centro residenziale "La Casa del Sole" di Fermignano.

Notevoli risorse saranno destinate **all'assistenza** educativa **scolastica e domiciliare** degli alunni disabili svolte, anche in questo caso, attraverso l'appalto d'Ambito; ciò in considerazione del numero sempre crescente di utenti per i quali i servizi competenti richiedono tale assistenza da parte del Comune.

Verranno altresì confermate le attività finalizzate a favorire **l'inserimento lavorativo** dei disabili (tirocini di inclusione sociale DGR 293/2016 e DGR 593/2018) che, per le loro condizioni, non possono accedere al mondo del lavoro, attraverso l'erogazione di sussidi assistenziali di natura economica finalizzati all'inclusione sociale.

Obiettivi:

- 1) Consolidamento servizi di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei disabili.

In ogni caso verranno comunque garantite tutte le attività che appartengono alla competenza istituzionale dell'Ufficio Politiche Sociali.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Funzionario- Responsabile di Settore categoria D

n. 4 Istruttori direttivi Assistenti Sociali categoria D

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

All'interno delle attività dei Servizi Sociali è compresa anche quella dell'Ambito Territoriale Sociale IV, di cui il Comune di Urbino è Ente capofila.

Negli ultimi anni i Sindaci dell'ATS hanno dato un forte impulso alla gestione associata dei servizi, attraverso la delega che i singoli Comuni hanno disposto all'Ambito Sociale quali: il Servizio di Promozione Sociale e Sociale Professionale, l'Assistenza Domiciliare alle persone in difficoltà (SAD), l'Assistenza educativa domiciliare e l'integrazione scolastica ai minori, i servizi all'immigrazione per i quali l'ATS IV è capofila anche per gli ATS di Cagli, Carpegna e Fossombrone, alcuni servizi di prevenzione come il Bus Contatto e i Centri Famiglia. Inoltre l'Ambito gestisce direttamente il Fondo per la non autosufficienza che comprende l'assegno di cura e il potenziamento del SAD, l'Equipe integrata minori, coordina la presentazione delle domande e la relativa rendicontazione dei fondi regionali provenienti dalle leggi di settore (L.R. 18/96, L.R. 9/2003, L.R. 7/94, L.R. 13/2009).

In questi mesi è proseguita l'erogazione dei servizi sociali associati di cui al paragrafo precedente, con particolare attenzione alle attività rivolte ai minori ed agli anziani. Si è provveduto inoltre ad integrare i servizi di Ambito per implementare le progettazioni europee di cui al POR Marche 2014-2020 e al PON "Inclusione". Prosegue, in collaborazione con il Centro per l'Impiego, e in base alle indicazioni del summenzionato POR Marche 2014-2020, il servizio di tutoraggio per la gestione degli utenti che vengono inseriti nei percorsi di inserimento lavorativo.

Prosegue l'attività dell'ATS IV relativa alla gestione delle progettazioni europee, in particolare POR Marche 2014-2020, PON "Inclusione" e progetti FAMI per l'accoglienza. I finanziamenti, della durata di 30 mesi, consentono l'attivazione di importanti risorse economiche finalizzate in parte al rafforzamento dell'Ambito ed in parte al miglioramento e potenziamento dei servizi esistenti. Si tratta di procedure molto complesse e articolate che richiederanno un forte impegno da parte dello staff dell'Ambito sia nella fase della presentazione dei progetti che in quella della gestione e della rendicontazione.

Proseguirà anche l'attività della Commissione tecnico – consultiva d'Ambito che supporta i Comuni nei procedimenti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio - educative residenziali e semiresidenziali. L'attività si esplica sia nella fase dell'acquisizione dell'autorizzazione, attraverso il rilascio di un parere di idoneità della struttura ai parametri di legge, sia nella fase successiva dei controlli, attraverso verifiche periodiche nelle singole strutture. Si segnala, inoltre, che è in corso il passaggio alle nuove procedure stabilite dalla L.R. 21/2016, che sostituisce la precedente normativa di settore.

Per quanto riguarda l'integrazione socio – sanitaria, l'ATS IV continua ad implementare diverse azioni che prevedono la sinergia tra sociale e sanitario; in particolare l'ATS ha partecipato, attraverso il Coordinatore, alla programmazione degli interventi di prevenzione del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche; ha collaborato alle attività del Consultorio familiare attraverso la presenza di figure professionali specifiche (assistenti sociali) a supporto del personale del Distretto Sanitario.

Inoltre hanno preso avvio le attività dell' Unità Operativa Socio – Sanitaria (Uo.S.e.S.), composta da personale del settore sociale e del settore sanitario appartenente ad Ambito Territoriale Sociale e Distretto Sanitario, relativamente alla rilevazione dei bisogni degli utenti e alla predisposizione dei piani individualizzati degli interventi, in modo da fornire una risposta integrata alle necessità dell'utente. Al riguardo sono stati effettuati diversi incontri con la partecipazione anche del Direttore del Distretto Sanitario e dei rappresentanti degli altri ATS dell'entroterra afferenti al Distretto di Urbino ed è stata stabilita la sede dell'Unità operativa. La Uo.S.e.S. si sta inoltre occupando di un tema molto delicato quale la programmazione dell'offerta di posti in strutture sociosanitarie nell'entroterra (su tutto il territorio del Distretto Sanitario, che comprende gli AA.TT.SS. III, IV e V), secondo le disposizioni in materia predisposte dalla Regione Marche.

Per quanto riguarda il progetto Home Care Premium , proseguono le attività dell'ATS IV relativamente al progetto, la cui durata è attualmente fissata fino al 31.12.2018. Vengono confermate le prestazioni prevalenti ed integrative, in base allo schema del precedente progetto. Le modalità di accesso al progetto (graduatoria nazionale), hanno però comportato una riduzione del numero di utenti, che passa da circa 120 a circa 80. Anche il nuovo progetto, totalmente finanziato dall'INPS, consente il potenziamento delle prestazioni domiciliari rivolte ad anziani e minori, attraverso bonus economici erogati direttamente dall'INPS ai beneficiari, oltre che una serie di prestazioni integrative (centri diurni, servizi di sollievo, OSS, trasporti, acquisto di ausili) finalizzate a favorire la permanenza degli utenti a domicilio. Il progetto HCP permette inoltre una effettiva presa in carico di molte famiglie, che trovano negli specifici sportelli di informazione e consulenza appositamente istituiti nei Comuni dell'ATS un punto di riferimento effettivo per la valutazione dei bisogni e la programmazione delle attività. Inoltre è stata gestita la fase di avvio.

L'Ambito Territoriale Sociale continua a gestire inoltre la procedura per il REI, vale a dire il nuovo strumento nazionale di contrasto alla povertà estrema. Tale progetto prevede il pagamento da parte dell'Inps di un contributo alle famiglie beneficiarie accanto ad una presa in carico da parte dei servizi pubblici locali per rafforzare le capacità familiari (corsi di lingua, orientamento al lavoro, ecc.). In questi mesi è stata approfondita, insieme al Centro per l'Impiego di Urbino, la procedura per facilitare la presa in carico integrata degli utenti beneficiari.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Funzionario- Responsabile di Settore categoria D

n. 1 Istruttore direttivo amministrativo categoria D tempo pieno 36 ore/sett

n. 1 Istruttore amministrativo categoria C tempo pieno 36 ore/sett

Incarico conferito al Coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale IV.

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE – TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE - URP**Assessore:** Massimo Guidi**Responsabile:** Piero Fraternali**MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*****Premessa***

Il Comune di Urbino ha, da sempre, la vocazione di “*polo culturale e della formazione*”; in tal senso si caratterizza per una rete dei servizi educativi e scolastici distribuita su tutto il territorio che garantisce, in termini quantitativi, il soddisfacimento di tutta la domanda e, in termini qualitativi, un elevato standard dei servizi.

L'Amministrazione Comunale intende pertanto consolidare anche per il triennio 2019 - 21 il ruolo di riferimento dell'intero territorio dell'entroterra pesarese per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici.

Inoltre l'Amministrazione intende consolidare una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta, anche attraverso il coordinamento e la condivisione dei percorsi con gli utenti e con le altre realtà del territorio, tale da consentire un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza.

Si intende altresì mantenere il ruolo di raccordo e collaborazione con tutti gli Istituti Scolastici del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa.

Verranno sviluppate azioni volte a garantire l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico, tenendo conto delle esigenze delle diverse scuole e nella logica della razionalizzazione degli spazi a disposizione.

Verrà consolidata la gestione associata dei servizi attraverso l'Ambito Sociale e si consolideranno i rapporti tra i servizi educativi e i servizi sociali del territorio.

Nidi e scuole dell'infanzia comunali

L'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda la fascia di età 0 – 3 anni, intende garantire, anche per il triennio 2019/21 il funzionamento del servizio “*nido d'infanzia*”; attualmente i nidi comunali “Tartaruga” e “Valerio” sono in grado di accogliere tutte le domande presentate (55/60 circa).

Le attività educative del nido d'infanzia “Tartaruga” sono curate dal personale comunale in servizio, attualmente composto da 7 unità di cui 1 a tempo determinato, mentre le attività ausiliarie vengono

svolte, in base alla convenzione in vigore, dal personale incaricato dalla Società Urbino Servizi spa di proprietà del Comune.

Il nido d'infanzia "Valerio" è gestito in regime di appalto da una Cooperativa Sociale risultata vincitrice di apposita gara espletata di recente, che provvede a svolgere con proprio personale tutte le attività e i compiti educativi e ausiliari

Negli ultimi anni il numero di bambini iscritti ai nidi comunali si è notevolmente ridotto passando da 95 unità circa a meno di 60 unità; ciò è dovuto al perdurare della crisi economica e alla riduzione delle nascite.

Nel contempo anche il numero di educatrici comunali si è ridotto di 5 unità di cui 3 collocate in pensione e 2 trasferite ad altri incarichi ed è stata notevolmente ridotta la spesa per l'appalto del nido Valerio.

Nonostante il calo dei bambini iscritti e la possibilità teorica di accorpate in unica struttura tutti i bambini iscritti nei due nidi, l'Amministrazione ha deciso, per il momento, di mantenere aperti entrambi i nidi al fine di garantire la continuità dei servizi e una diversa offerta degli stessi, anche se tale scelta comporta maggiori oneri per il Comune. In ogni caso le nuove modalità organizzative consentono comunque di ridurre in modo significative le spese da sostenere.

Si prevede anche per i prossimi anni il consolidamento e l'implementazione dei rapporti con i genitori che sono diventati parte attiva dei servizi, attraverso l'organizzazione di iniziative e di eventi (feste, seminari ecc.) che hanno visto la partecipazione numerosa delle famiglie, una implementazione della comunicazione utilizzando i canali informatici disponibili (mail, whatsapp, pagina fb ecc.) e la somministrazione di questionari di rilevazione del gradimento dei servizi.

Inoltre il miglioramento della comunicazione si è attuato anche a seguito dell'attivazione e aggiornamento del sito istituzionale che risulta più semplice e accessibile per gli utenti che nei prossimi anni sarà consolidato.

Tramite i finanziamenti statali del progetto Be Sprint, di cui la Coop. Soc. Cooss Marche è capofila e il Comune di Urbino è partner, sarà possibile implementare le attività di formazione del personale educativo, di attivare ulteriori laboratori pomeridiani per le famiglie e i bambini, disporre per alcune ore di figure specialistiche (psicologa, pedagoga, nutrizionista) per eventuali colloqui con i genitori interessati e garantire in via sperimentale l'apertura di un nido per alcune ore durante le vacanze natalizie.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia comunali, il Comune ha mantenuto la gestione diretta della scuola comunale dell'infanzia "La Coccinella" ubicata nella frazione di Pieve di Cagna, presso la quale sono impiegate n. 2 insegnanti (1 comunale e 1 assunta tramite agenzia interinale) e n. 1 operatrice scolastica fornita dalla Società Urbino Servizi.

Il numero di bambini iscritti si aggira intorno ai 15/20 unità che, per una realtà periferica come

quella di Pieve di Cagna, non sono pochi.

Sono stati effettuati di recente alcuni interventi di sistemazione dello spazio esterno per rendere tale spazio meglio fruibile dai bambini che dovranno concludersi nei prossimi mesi.

In previsione del prossimo pensionamento dell'insegnante comunale, sarà necessario definire nuove modalità organizzative del servizio anche in relazione al numero degli iscritti.

Infine si segnala come, con i finanziamenti statali derivanti dall'applicazione della L. 0-6 anni già riscossi per l'anno 2017 e in corso per il 2018 e che dovrebbero consolidarsi anche per i prossimi anni, sarà possibile finanziare specifici progetti di ristrutturazione degli spazi interni ed esterni, ampliare i periodi e gli orari di apertura dei servizi e/o ridurre le tariffe a carico degli utenti.

Obiettivi:

- 1) Accoglimento di tutte le domande di iscrizione pervenute;
- 2) Mantenimento del livello qualitativo dei servizi educativi della fascia 0 – 6 anni;
- 3) Miglioramento e implementazione della comunicazione e della partecipazione delle famiglie;
- 4) Finanziamento specifici progetti.

Scuole statali e diritto allo studio

Anche per il triennio 2019/21 l'Amministrazione Comunale intende assicurare alle scuole statali di competenza (infanzia, primarie e secondarie di 1° grado) tutti gli interventi e i servizi finalizzati all'effettivo esercizio del diritto allo studio.

Ciò richiede uno sforzo economico molto rilevante, soprattutto per quanto riguarda le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, tenuto conto dell'elevato numero di plessi scolastici statali funzionanti (7 scuole dell'infanzia statali, 7 scuole primarie, 2 scuole secondarie di 1° grado) e della dislocazione dei plessi sul territorio comunale.

Saranno pertanto garantiti, oltre ai servizi relativi al funzionamento degli immobili (energia elettrica, riscaldamento, acqua, manutenzione ordinaria e straordinaria ecc.), i servizi di competenza comunale quali: la sorveglianza sui pulmini che trasportano gli alunni delle scuole dell'infanzia; l'assegnazione di specifiche risorse agli Istituti Comprensivi per l'espletamento delle c.d. "funzioni miste" da parte del personale ATA; l'integrazione scolastica e domiciliare degli alunni disabili svolta in forma associata dall'Ambito Sociale di cui Urbino è capofila; il rimborso parziale delle spese di funzionamento sostenute dagli Istituti Scolastici; il rimborso delle spese scolastiche e dei libri di testo tramite risorse nazionali e regionali; i servizi mensa e trasporto scolastico.

Alcune modifiche organizzative dei servizi sono necessarie in seguito al trasferimento in via temporanea di tutti gli alunni della scuola primaria di Trasanni nelle scuole di Urbino e

dell'attivazione in forma sperimentale del tempo prolungato presso la scuola di Schieti. Per quanto riguarda la scuola di Trasanni tale trasferimento si è reso necessario per garantire la corretta integrazione degli alunni stranieri presenti nella quasi totalità alla scuola di Trasanni in modo da suddividerli nella classi delle scuole di Urbino, rispettando in tal modo le disposizioni legislative in materia di numero di alunni stranieri per classe e le ripetute sollecitazioni in tal senso pervenute dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Per quanto riguarda la scuola di Schieti, l'attivazione del tempo prolungato, attraverso un accordo tra l'I.C. Anna Frank da cui la scuola dipende e il Comune di Urbino, consente un sensibile aumento degli iscritti, dato che in quel territorio non esistono altre scuole a tempo pieno o prolungato, garantendo quindi il mantenimento del plesso che era destinato alla chiusura. Peraltro, soprattutto durante la prima fase sperimentale, l'attivazione del tempo prolungato comporta la necessità di una revisione dei servizi scolastici (mensa e trasporto scolastico) e un incremento di costi per arredi e per le attività didattiche ed ausiliarie, tenuto conto delle esigue risorse economiche e di personale a disposizione della scuola.

Inoltre, dal 1 gennaio 2018, il Comune di Urbino ha assunto la gestione associata del plesso scolastico di Ca Lanciarino del quale è comproprietario con i Comuni di Auditore, Montecalvo in Foglia e Tavoleto; ciò ha comportato un notevole incremento di adempimenti per il Settore ma non contempo consolida il ruolo di riferimento del Comune per l'intero territorio e consente di poter disporre di 2 unità personale in più trasferitesi dalla precedente gestione.

Obiettivi:

- 1) Mantenimento erogazione servizi di competenza comunale;
- 2) Miglioramento strutturale dei servizi;
- 3) Eventuali modifiche organizzative dei servizi scolastici conseguenti a variazioni dell'offerta scolastica.

Servizi ristorazione e trasporto scolastico

Mensa scolastica: il servizio di ristorazione scolastica viene erogato attraverso la mensa centralizzata comunale gestita in forma diretta dal Comune in appositi locali. I pasti vengono confezionati, in base al menù predisposto in collaborazione con il competente servizio dell'ASUR, presso la cucina centralizzata e trasportati e consegnati con appositi mezzi e in appositi contenitori termici nelle diverse sedi scolastiche. Giornalmente la mensa comunale confeziona e consegna circa 650 pasti; oltre che nelle scuole di Urbino dove è funzionante il servizio mensa, i pasti vengono consegnati anche presso la scuola di Ca Lanciarino e presso la scuola dell'infanzia di Montecalvo in Foglia che ne hanno fatto richiesta.

Nel triennio 2019-21 l'Amministrazione Comunale intende consolidare l'elevato livello qualitativo del servizio raggiunto, anche a seguito dello sviluppo del progetto "Educazione Alimentare" che viene realizzato da quasi 20 anni in collaborazione con l'ASUR, i Dirigenti scolastici, il personale e le famiglie.

L'introduzione di gran parte di prodotti biologici e di alta qualità ha sicuramente permesso un ulteriore miglioramento qualitativo del servizio; i relativi costi sono stati interamente assunti dal Comune senza alcuna maggiorazione delle tariffe a carico delle famiglie.

Alcune risorse saranno utilizzate per acquistare gli arredi e le attrezzature necessarie in sostituzione di quelle in dotazione oramai vecchie ed obsolete.

Verrà confermato il rapporto convenzionale con l'Istituto Zooprofilattico Umbria – Marche che, in qualità di consulente del Comune, effettua i controlli periodici nei diversi punti di preparazione e somministrazione dei pasti, cura la formazione del personale, collabora per l'adeguamento dei manuali di autocontrollo e per quant'altro attiene al servizio.

Specifiche risorse saranno destinate alla sostituzione delle attrezzature e dei mezzi utilizzati al fine di mantenere sempre elevato lo standard del servizio.

E' stato avviato e in parte già realizzato, in collaborazione con gli Istituti Scolastici, un progetto finalizzato alla riduzione dell'uso della plastica nelle mense scolastiche, condividendo le esigenze di contribuire al rispetto dell'ambiente e all'educazione nei confronti degli alunni; tale progetto comprende l'utilizzo delle stoviglie in coccio dove possibile, la sostituzione del materiale monouso in plastica con quello biodegradabile e l'uso dell'acqua corrente al posto di quella in bottiglia.

Infine dal corrente anno scolastico è entrato a regime la bollettazione on line dei servizi mensa e nido che ha sostituito la modalità cartacea con evidenti vantaggi in termini di snellimento delle procedure, sicurezza dei dati trasmessi e facilità per gli utenti nel verificare in tempo reale la situazione e nel pagamento delle tariffe previste.

Trasporto pubblico ad uso scolastico: il servizio di trasporto degli alunni viene effettuato nell'ambito del trasporto pubblico locale da un'Azienda di Trasporti; il servizio è rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo (600 circa), copre tutto il territorio comunale garantendo quindi una risposta molto incisiva alle richieste degli utenti.

Dal corrente anno scolastico sono state adottate alcune modifiche in ragione delle variazioni organizzative di alcuni plessi scolastici (Schieti, Trasanni)

Obiettivi:

- 1) Accoglimento di tutte le domande di ammissione pervenute;
- 2) Mantenimento del livello qualitativo dei servizi;
- 3) Prosecuzione progetto di Educazione Alimentare;

- 4) Miglioramento della dotazione delle attrezzature della mensa centralizzata;
- 5) Riduzione dell'uso della plastica nelle mense scolastiche;
- 6) Modifiche organizzative del servizio di trasporto scolastico;
- 7) Bollettazione on line.

Centro giochi, centri estivi e iniziative

Centro Giochi

Tra i servizi rivolti alla fascia di età 0 – 6 anni, molto apprezzata è l'attività del centro giochi 2° stella a destra, ormai diventato un importante punto di riferimento per i bambini e le famiglie, attraverso il progetto gestito in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale IV - Urbino.

Il servizio è aperto nel periodo invernale (da ottobre ad aprile) per 3 giorni la settimana (compresa la domenica) in orario pomeridiano; la frequenza è totalmente gratuita.

La presenza, in alcune giorni, di 2 educatori, ha comportato un sensibile miglioramento qualitativo del servizio che si è tradotto in un incremento evidente delle presenze (oltre 120 frequentanti con una media giornaliera di circa 20 unità).

Per i prossimi anni, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sarà valutata la possibilità di un eventuale miglioramento del servizio valutando anche un eventuale incremento delle aperture.

Centri estivi

Nel mese di luglio il Comune gestisce in forma diretta le attività dei centri estivi rivolte ai bambini che hanno frequentato i nidi d'infanzia e le scuole dell'infanzia della Città. La partecipazione è elevata (40 unità circa al nido e 65 alla scuola dell'infanzia); il centro estivo "Tartaruga" viene gestito con personale educativo comunale, mentre il centro estivo "Valerio" è gestito tramite Cooperativa Sociale.

Si tratta di due servizi molto apprezzati dalle famiglie che in tale periodo lavorano e possono disporre di servizi qualificati a costi contenuti.

Inoltre il Comune fornisce il sostegno alle iniziative e servizi rivolti ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 12 anni organizzate da associazioni o soggetti privati nel periodo estivo, mediante la fornitura dei pasti a tariffa agevolata (€ 2,50 a pasto).

Per i prossimi anni, si intende consolidare tali servizi e, sulla base delle esigenze espresse da alcuni genitori e compatibilmente con le risorse disponibili, si potrebbe valutare l'opportunità di implementare il periodo di apertura, anche utilizzando eventualmente le risorse assegnate tramite i fondi statali della L. 0 – 6.

Iniziative per bambini

Dopo la positiva esperienza di quest'anno, anche per i prossimi anni sarà confermato e potenziato

il progetto "Crescere insieme" che comprende diverse iniziative pubbliche rivolte all'infanzia quali feste, laboratori, seminari ecc., che consentono di migliorare la conoscenza dei servizi educativi comunali e favoriscono il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi:

- 1) Mantenimento e implementazione dei servizi;
- 2) Miglioramento della informazione ai cittadini;
- 3) Organizzazione di specifiche iniziative;
- 4) Prosecuzione e implementazione della collaborazione per i servizi gestiti dalle Associazioni.

Istituti Superiori e Università

Gli Istituti Superiori di Urbino sono eccellenze che negli anni hanno formato un alto numero di professionisti che poi hanno occupato posti di rilievo nel sistema culturale e produttivo italiano.

Pertanto il Comune, pur tenendo conto che la competenza relativa agli Istituti Superiori è in capo alla Provincia, garantirà anche per i prossimi anni il proprio supporto agli Istituti al fine del mantenimento e del potenziamento del loro ruolo di riferimento dell'intero territorio provinciale.

Presso la Data sarà confermata una vetrina ove le varie scuole sono invitate a promuovere eventi e a descrivere le loro attività; ciò sarà propedeutico affinché in futuro le stesse diventino protagoniste attive di eventi e promotrici delle loro attività.

Su nostra specifica richiesta, dal mese di settembre 2018, è stata attivata ad Urbino la sede provinciale del CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) presso i locali della scuola Volponi che garantirà la continuità delle attività svolte da diversi anni in collaborazione con l'ISA.

Per quanto riguarda l'Università, nel triennio 2019/21 l'Amministrazione intende consolidare la costruttiva sinergia con l'Ateneo che rappresenta un soggetto determinante per lo sviluppo strutturale ed economico della Città.

Il Comune intende collaborare per il miglioramento dei servizi di accoglienza e della qualità di vita degli studenti residenti e per garantire la sicurezza di chi vive in Città.

Va sottolineato anche che la collaborazione tra le due realtà, intorno alle quali vive e si sviluppa il territorio urbinato, deve trovare una concretezza nella presentazione di progetti regionali ed europei grazie ai quali, se finanziati, sarà possibile superare le difficoltà finanziarie che stanno dietro alla realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative comuni.

Il confronto tra i due Enti proseguirà anche nella sede del Tavolo di Consultazione composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dell'Università, dell'ERSU e degli studenti; il Tavolo di consultazione vuole essere uno strumento di dialogo attraverso cui discutere le

tematiche che riguardano la convivenza tra l'Ateneo e la Città e ha lo scopo di migliorare la collaborazione tra le due realtà.

Obiettivi:

- 1) Mantenimento e implementazione della collaborazione con gli Istituti Superiori;
- 2) Attivazione del CPIA;
- 3) Consolidare i rapporti di collaborazione con l'Ateneo;
- 4) Contribuire al miglioramento delle condizioni di accoglienza e di qualità della vita degli studenti universitari.

MISSIONE - Trasparenza/Anticorruzione - URP

Relativamente alle tematiche riguardanti la trasparenza e l'anticorruzione questo Settore svolge i compiti di supporto al Segretario Comunale nominato con decreto del Sindaco quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con apposito atto di Giunta si è provveduto ad approvare il nuovo Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/20; il PTPCT ricalca sommariamente quello dello scorso anno e dà attuazione ai principi sanciti dal legislatore in materia di anticorruzione e trasparenza previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 come modificato con D. Lgs. N.97/2016 e nel rispetto delle Linee guida dell'ANAC.

Il pieno rispetto degli obblighi di prevenzione della corruzione di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

Il PTPCT definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di legge, ivi comprese le misure organizzative, volte ad assicurare la prevenzione della corruzione e la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili dei servizi dell'amministrazione.

Gli obiettivi in esso contenuti sono altresì formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Ente. All'interno del Programma Triennale per a Trasparenza si è altresì introdotto il principio dell'open government, inteso come un nuovo approccio relazionale tra Amministrazione e cittadini, per cui la conoscibilità dei dati e delle informazioni detenuti dalla prima rappresenta un diritto per i secondi che, attraverso la effettiva disponibilità degli stessi, sono messi in grado di sviluppare anche autonomamente nuova conoscenza, in un'ottica di partecipazione, collaborazione e controllo diffuso, per il continuo miglioramento dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, al di là degli obblighi di legge previsti, l'Amministrazione sta implementando la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa del Comune attraverso azioni preventive per favorire la lotta alla corruzione.

Anche nell'anno in corso, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, è stata favorita la partecipazione dei dipendenti alle attività formative organizzate dal Comune in materia di anticorruzione e trasparenza, anche mediante l'organizzazione di specifici corsi di formazione.

Viene altresì effettuata la periodica verifica degli atti adottati, secondo le modalità previste dal regolamento comunale sui controlli interni, al fine di verificare la corretta applicazione delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione.

Allo stesso modo si procede ormai stabilmente all'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito istituzionale che consente ai cittadini di esercitare correttamente il diritto di "accesso civico"; al riguardo la normativa vigente prevede l'adozione del nuovo regolamento che disciplina le 3 diverse tipologie di accesso agli: accesso documentale (previsto dalla L. 241/90); accesso civico semplice e accesso civico generalizzato; pertanto è stato predisposto un nuovo schema di regolamento, con il coinvolgimento di tutti i Responsabili di Settore, da sottoporre all'esame degli organi di governo dell'Ente per la sua approvazione.

Viene data piena attuazione alle disposizioni di legge in materia di obbligo di pubblicazione degli atti tramite la collaborazione di tutti i Settori dell'Ente e con il coordinamento del Settore Trasparenza e del Segretario comunale quale RPCT.

Si precisa inoltre che, nel rispetto della normativa, sono stati istituiti i registri nei quali vengono annotate i dati relativi alle richieste di accesso agli atti nelle 3 tipologie previste (documentale, civico semplice e generalizzato); tali registri vengono periodicamente aggiornati dal sottoscritto con i dati trasmessi dai Responsabili di Settore.

Collegate agli oneri in materia di trasparenza vi sono quelli relativi alla protezione dei dati personali (privacy); al riguardo l'Amministrazione ha già avviato le azioni per assolvere a tutti gli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia (GDPR n. 679/2016) provvedendo alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati e, tramite un consulente incaricato, all'espletamento degli altri adempimenti di legge, in modo da tutelare al massimo la protezione dei dati.

Sarà altresì valutata dall'Amministrazione la possibilità di uniformare gli orari di apertura degli uffici comunali in modo da facilitare e semplificare l'accesso ai cittadini.

Saranno altresì valutate tutte le possibili azioni finalizzate alla semplificazione amministrativa dei procedimenti, pur nel rispetto della normativa vigente.

Infine, per quanto riguarda infine l'attivazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, l'apertura di tale servizio è subordinata alla individuazione di una sede adeguata e di specifico personale adeguatamente formato da assegnare a tale servizio.

SETTORE CONTENZIOSO – CONTRATTI - UFFICIO CONTRATTI E CONTENZIOSO

Anche per l'anno 2019 l'Ufficio curerà l'espletamento dell'attività contrattuale dell'Ente, comprensiva della consulenza ai vari settori per addivenire alla stipula definitiva.

In particolare l'Ufficio si occuperà della predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali: compravendite, atti di acquisizione di immobili a seguito di procedura espropriativa, permuta, costituzione di diritti reali, nonché la sottoscrizione delle convenzioni edilizie, una volta approvate dal competente organo.

Verranno inoltre predisposti, anche alla luce della recente entrata in vigore del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici) e delle linee guida applicative che verranno adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, i contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture, sia nella forma dell'atto pubblico amministrativo in modalità elettronica sia nella forma della scrittura privata in modalità elettronica.

L'Ufficio curerà, altresì, la sottoscrizione di scritture private, quali contratti e convenzioni varie proposte dagli uffici comunali (per concessione in uso locali comunali, contratti di locazione, affidamento di servizi vari a persone fisiche o giuridiche, ecc.).

In relazione alle attività di cui sopra verranno quindi espletati tutti gli adempimenti preliminari e conseguenti alla stipula, fra i quali ispezioni ipotecarie, repertoriazione, registrazione e, se dovuta, trascrizione dell'atto presso gli enti competenti, calcolo delle spese contrattuali con applicazione dei diritti di segreteria e reperimento di tutta la documentazione propedeutica alla stipula del contratto.

Infine l'Ufficio provvederà all'aggiornamento dei canoni per i contratti di locazione in corso, sia attivi che passivi, nonché agli adempimenti fiscali successivi alla prima annualità.

Si ritiene utile proseguire, anche nel corso dell'anno 2019, l'attività di scansione dei contratti, comprensivi degli allegati, peraltro già iniziata da diverso tempo, finalizzata alla creazione di un archivio informatizzato dei medesimi, comprendente sia gli atti che si vanno via via a sottoscrivere sia, progressivamente, quelli precedenti agli anni per i quali la scansione è già stata effettuata.

Per quanto riguarda il contenzioso l'Ufficio si occuperà della gestione amministrativa del contenzioso dell'Ente, previa relazione del Responsabile del Settore competente per materia, compreso l'affidamento dei relativi incarichi professionali ai legali così come già avvenuto nel corso degli scorsi anni.

Nell'anno 2019 proseguirà, altresì, l'ordinario svolgimento delle procedure legate all'istruttoria per l'applicazione di sanzioni amministrative di cui alla Legge n. 689/1981 (fase contenziosa) ed al recupero forzoso delle somme non pagate.

Si prevede di continuare, anche per l'anno 2019, l'attività, avviata nei primi mesi dell'anno 2015 e

proseguita nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018, finalizzata alla istruttoria delle pratiche di gestione dei sinistri, sia passivi che attivi, attività che comporta la necessità di intrattenere rapporti con il Broker assicurativo del Comune di Urbino e, soprattutto con il Settore Manutenzione Patrimonio Progettazione Opere Pubbliche e con il Settore Polizia Municipale Amministrativa che normalmente intervengono sul luogo dove è avvenuto il sinistro..

SETTORE POLITICHE COMUNITARIE, POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

POLITICHE COMUNITARIE

Missione e relativi programmi

Il compito principale del servizio politiche europee è fornire ai diversi settori del Comune di Urbino, ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni, una informazione puntuale sulle attività dell'Unione europea, sui programmi comunitari, sulle priorità strategiche dell'Unione.

L'ufficio, che svolge la propria attività agendo da solo o in partenariato:

- elabora e diffonde **informazioni** mirate, aggiornate e semplificate sulle politiche e i finanziamenti europei a favore degli enti locali, dei cittadini e dei portatori d'interesse;
- promuove e redige **progetti, azioni, iniziative** coerenti con i bandi europei;
- fornisce agli utenti e ai vari attori locali la conoscenza del **sistema delle risorse comunitarie** come opportunità di valorizzazione dei territori locali;
- presidia le attività di **programmazione e reperimento fondi** in Europa;
- attua la programmazione, la pianificazione strategica e i programmi di sviluppo locale;
- promuove **relazioni** con la Regione Marche, con i *contact point* nazionali e con le Istituzioni comunitarie;
- promuove l'attività di **ricerca partners** per la realizzazione di progetti;
- valuta l'adesione dell'ente come partner a progetti e proposte provenienti da altri enti e organizzazioni (istituzioni, università, centri di ricerca, ordini professionali, eccetera);
- favorisce la partecipazione a **network internazionali**;
- gestisce la **formazione** rivolta ai funzionari dell'amministrazione comunale in merito ai linguaggi, metodologie di progettazione sul tema delle opportunità comunitarie;
- fornisce **assistenza** tecnica per l'individuazione di partner e del canale di finanziamento più

idoneo all'attività in cantiere, elabora proposte per la richiesta di contributo alla Commissione europea e dà assistenza durante la fase di gestione, comunicazione e rendicontazione.

Inoltre, promuove attivamente il dibattito locale e regionale sull'Unione europea e le sue politiche, anche attraverso la **progettazione partecipata**.

Contenuto della missione e relativi programmi, finalità da conseguire e obiettivi operativi

Creazione ex novo del Servizio all'interno del Comune di Urbino. Nel frattempo viene fornita collaborazione e supporto a tutti i Settori dell'Amministrazione nella gestione dei vari fondi disponibili.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile del Settore Dott.ssa Simona Denti, Collaboratore Stefano Gambelli.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

SPORT E TEMPO LIBERO

Missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, politiche per lo sport e il tempo libero.

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche, nonché il potenziamento di luoghi di aggregazione dedicati alle varie fasce d'età.

Contenuto della missione e relativi programmi

Nel triennio 2018/2020 si porrà particolare attenzione al sostegno per la pratica dello sport a tutti i livelli e per tutte le categorie di soggetti, alla diffusione della cultura sportiva legata all'educazione, al sociale, alla salute e al benessere e alla valorizzazione del turismo sportivo: attenzione particolare sarà rivolta verso l'associazionismo e le infrastrutture, attraverso una capillare promozione delle realtà sportive ed il mantenimento e la riqualificazione/eventuale riconversione (per consentire lo svolgimento delle nuove attività proposte) del grande numero di impianti sportivi esistenti.

Per garantire una fornitura di servizi sportivi e ricreativi sempre più di qualità, anche in un'ottica di sovracomunalità, saranno previsti interventi importanti di riprogettazione degli spazi e, in alcuni casi, il ripensamento e l'ottimizzazione delle forme di gestione degli impianti. Fondamentale inoltre con la collaborazione organizzata delle numerose associazioni presenti nel territorio, oltre all'integrazione tra pubblico, privato sociale e associazionismo sportivo per raggiungere obiettivi condivisi in una prospettiva di collaborazione tra differenti amministrazioni del territorio anche sovra comunale.

Il Comune continuerà ad assicurare il proprio impegno affinché l'attività sportiva sia accessibile a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale anche al fine di promuovere il turismo sportivo.

RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE ESISTENTI E DI NUOVA FORMAZIONE:

- raccordo e coordinamento;
- promozione (Urbino Sport Festival; pubblicizzazione iniziative; brochure web) e sostegno attività ed eventi;

SPORT E DISABILITA':

- agevolazione e incentivo alle iniziative sportive rivolte alla disabilità
- riguardo verso l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive

FEDERAZIONI ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA:

- collaborazioni per manifestazioni a carattere provinciale, regionale e nazionale e per seminari/ corsi di formazione e aggiornamento

TERRITORIO:

- creazione di sinergie e circuiti, anche in vista di progettazioni che possano essere finanziate tramite i fondi UE

UNIVERSITA':

- collaborazione nell'utilizzo/gestione e per la riqualificazione degli impianti sportivi, attraverso la Facoltà di Scienze Motorie, il Comitato Sportivo e il CUS

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Di particolare rilievo saranno i progetti rivolti a:

- potenziamento del Polo Sportivo di "Varea" (campo da calcio in sintetico e centro federale FIGC-LND, completamento del circolo tennis, potenziamento Beach Arena, creazioni altri spazi destinati a sport praticabili all'aperto);
- riqualificazione del bocciodromo;
- riqualificazione e riconversione delle aree verdi circostanti e creazione di percorsi pedonali;
- manutenzione/ riqualificazione della Piscina/palestra F.lli Cervi;
- manutenzione e potenziamento attività ordinarie ed eventi nel Palazzetto dello Sport Mondolce (anche attraverso collaborazioni, convenzioni e sinergie con Università, Enti e

Federazioni);

- rifacimento della pista di Atletica Leggera e rinnovo delle attrezzature , presso lo Stadio Montefeltro (anche mediante la collaborazione con l'Università);
- potenziamento Stadio del Rugby;
- sviluppo mappatura urbana e, in parte boschiva, per attività di Orienteering, con creazione di "campo stanziale" permanente (richiamo per il turismo sportivo);
- spostamento e riqualificazione campo di Tiro a Volo;
- creazione pista da Skateboard;
- progetti di costruzione di percorsi pedonali e di manutenzione sistematica e utilizzo dei campetti sportivi connessi a parchi pubblici (es. Progetto "adotta un campo" dei campetti polivalenti sportivi non in convenzione);

Tutto quanto sopra anche mediante l'attivazione di contributi regionali, oltre allo sviluppo congiunto e sinergico con l'Università.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile: Denti Simona; Istruttore Direttivo: Candido Cecconi

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

POLITICHE GIOVANILI

Missione e relativi programmi

Esiste da parte dell'Amministrazione comunale la volontà di perseguire una politica improntata verso lo sviluppo sociale, intellettuale e professionale dei giovani.

Il progetto che si intende attuare, in conformità ai principi della raccomandazione del Consiglio d'Europa, ha tra i suoi obiettivi fondamentali l'attività di aggregazione, informazione e di consulenza per i giovani nonché un'attività progettuale che comprenda varie iniziative in campo artistico, culturale e sociale. Si ritiene di importanza fondamentale la premessa secondo la quale nell'attuale società, caratterizzata da una sempre maggiore complessità, l'informazione e la partecipazione attiva divengono essenziali per il processo di maturazione dei giovani. Aiutano a comprendere la realtà che essi vivono e ad inserirsi nei suoi meccanismi; in altre parole l'aggregazione ed una conoscenza completa sono il presupposto per la formazione di personalità consapevoli, indipendenti e responsabili.

I luoghi dedicati alle politiche giovanili, sia Ludoteche che Centri di aggregazione, sono visti come luoghi di incontro tra giovani, dove socializzazione, informazione e giovani sono dati come presupposti ed il servizio come un'opportunità di appropriarsi di un elemento naturalmente esistente. Devono quindi essere in grado di raggiungere i propri interlocutori, deve motivare i giovani a comunicare e renderli partecipi. Delineato il quadro di riferimento, è necessario definire i contesti, le modalità di funzionamento ed in particolare le aree di attività che caratterizzeranno questo progetto.

Contenuto della missione e relativi programmi

Il "**primo livello**" di intervento consiste nella creazione e nel potenziamento sia di Ludoteche che di Centri di aggregazione i quali saranno potenziati con un efficiente "sito internet" anche di dimensione europea multilingue, articolato su varie tematiche. Sarà inoltre ampliata l'offerta relativa all'aiuto compiti (già attuata in passato e che ha riscosso un consenso più che positivo) nonché la politica di utilizzo di prodotti a Km 0 e biologici ai ragazzi frequentanti le ludoteche quali politiche di sana alimentazione. Inoltre proseguirà la promozione delle attività sportive e della psicomotricità nelle ludoteche quali politiche di benessere e salute dei giovani.

Continuerà ad essere monitorata la situazione delle aree ludiche all'aperto sia in città, sia nelle frazioni, con l'obiettivo di creare in tutto il territorio comunale una rete di luoghi adeguatamente

attrezzati e sicuri, dedicati al divertimento e all'integrazione di bambini e ragazzi attraverso il gioco e l'incontro. Il progetto è stato inaugurato dall'istituzione nel 2016 di un "parco giochi inclusivi" alla Fortezza Albornoz, che ha visto l'installazione di attrezzature ludiche dedicate anche ai bambini con difficoltà motorie. L'Amministrazione Comunale sta attuando un'azione di rinnovamento dei giochi in tutte le aree preposte distribuite nelle frazioni - che ha visto il posizionamento di nuovi giochi a Piazzale Roma, Torre San Tommaso, Ca' Mazzasette e Canavaccio -, nonché alla creazione di nuove aree nelle zone in cui si sono osservate opportune necessità, come Ponte Armellina, Pieve di Cagna e Trasanni. Nella frazione di Trasanni, in particolare, oltre all'installazione di nuovi giochi nel largo Lugli, è stato realizzato alla fine del 2018 un nuovo parco giochi comunale dedicato a Fabio Salvatori con l'installazione nuove attrezzature ludiche: il parco e la sua intitolazione sono stati segnalati attraverso l'installazione di una scultura realizzata dall'artista Ermes Ottaviani e relativa targa.

Il "**secondo livello**" di intervento consiste nella creazione di un "laboratorio delle idee", il quale sarà uno strumento fondamentale capace di avvicinare i giovani alle istituzioni, permettendo loro di entrare in un rapporto costruttivo e propositivo con l'Amministrazione Comunale; in altre parole, i giovani imprenditori di se stessi.

Vorrebbe essere un catalizzatore di partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale urbinata, cioè alla vita della città in un'ottica di servizio al bene comune, con una specifica attenzione ai problemi del mondo giovanile.

Il "laboratorio delle idee" dovrà entrare nel vivo della realtà giovanile urbinata:

1. Contattare i giovani (singoli, gruppi, associazioni) per:
 1. conoscere la realtà giovanile;
 2. costruire una rete di relazioni significative e costruttive;
 3. raccogliere e valorizzare risorse presenti nel mondo giovanile.
2. Creare gruppi di lavoro (Commissioni) per:
 1. individuare momenti e luoghi di studio e/o discussione trasversali rispetto alla appartenenza a gruppi e associazioni;
 2. attivare laboratori telematici capaci di far emergere domande e riflessioni comuni;
3. Stimolare incontri e dibattiti (soprattutto attraverso le Commissioni) per:
 1. riflettere criticamente su tematiche che toccano ambiti in cui i giovani sono più (o meno) presenti e attivi;
 2. approfondire problemi che qualificano l'esperienza dei giovani a Urbino;
 3. mettere a fuoco esigenze del "mondo giovanile" (singoli, gruppi, associazioni);

4. elaborare documenti che esprimono riflessioni e contengano proposte concrete agli organi comunali di competenza.

Il "**terzo livello**" di intervento consiste nella promozione di attività ed eventi che vedono i giovani non solo utenti delle iniziative, ma soprattutto protagonisti attivi.

In questo ambito l'Assessorato alle Politiche Giovanili intende:

1. Promuovere iniziative proprie;
2. Promuovere iniziative in collaborazione con altri soggetti sociali (osservatori del mercato del lavoro, organizzazioni imprenditoriali...);
3. Curare il rapporto con i mass media (collaborazioni con stampa, televisioni e radio presenti sul territorio);
4. Realizzazione di fiere, convegni, concerti;

Questo al fine di offrire ai giovani ulteriori possibilità formative e culturali in una società che cambia guardando ai giovani come protagonisti e come destinatari di espressioni artistiche di diverso tipo (musicale, teatrale, letterale...), in collaborazione con il mondo della scuola e delle parrocchie e via dicendo, come punti di aggregazione giovanile.

Il Comune continuerà ad assicurare il proprio impegno affinché i luoghi dedicati ai giovani siano accessibile a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Potenziare le attività all'interno del Centro Culturale Golem di via Pozzo Nuovo attraverso il coinvolgimento in progetti promossi da Associazioni giovanili del territorio in collaborazione con Enti locali e Amministrazioni presenti in città (Università, ERSU, Unione dei Comuni, Ambito Territoriale). Le attività proposte verteranno su vari temi sociali e culturali e verranno sviluppati attraverso la cinematografia, la fotografia, il video editing, la musica, le arti in genere. Tali attività saranno sviluppate in rete con la Casa della Musica e la Cappella Musicale.

Proseguire nell'opera di riqualificazione delle rete di aree gioco all'aperto, in particolare nelle zone e nelle frazioni rimaste finora "scoperte" e attraverso l'allestimento di un "percorso vita" nella zona Monte, creando un apposito itinerario con attrezzi dedicati all'attività motoria, e quindi al benessere del corpo e della mente, lungo il versante sottostante la balaustra del "belvedere".

Potenziamento della Ludoteca presso il Centro Commerciale Consorzio e delle Ludoteche presso

il quartiere di Ponte Armellina e di Canavaccio con lo scopo di creare un servizio che migliori l'aspetto ludico-ricreativo dei pre-adolescenti ed allo stesso tempo fornisca un supporto alle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Fondi già previsti a bilancio e potenziamento anche mediante l'attivazione di contributi regionali, oltre allo sviluppo congiunto e sinergico con l'Università.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile: Denti Simona; Collaboratore: Stefano Gambelli, Lucia Patrizia Soccio

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA

Premminente compito della Polizia Locale è quello di garantire il rispetto delle norme nazionali e locali: quello, in generale, di contribuire a mantenere ordinata convivenza civile tra i cittadini e di prevenire fenomeni che possano incidere negativamente nella vita delle persone e sull'osservanza delle regole poste alla base dei principi di civiltà e democrazia. Va necessariamente posto l'accento sul fatto che il decreto sicurezza dello scorso 2017, a firma dell'allora Ministro dell'interno, ha introdotto **linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, con un ruolo primario in capo ai Sindaci (ai quali sono demandati compiti in ambito di prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, promozione e tutela della legalità e promozione del rispetto del decoro urbano)** e l'obiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra forze di Polizia locali e Corpi nei seguenti settori: a) scambio informativo tra polizia locale e forze di polizia presenti sul territorio; b) interconnessione, a livello territoriale, tra le sale operative della polizia locale e quelle delle forze di polizia, e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistemi di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree e attività soggette a rischio; c) aggiornamento professionale integrato per gli operatori. Da qui, si evince che la Polizia Locale avrà un ruolo di primo piano anche nel controllo delle manifestazioni pubbliche, chiamata a fare osservare, concorrendo con le altre forze di Polizia, le norme fondamentali di Safety e di Security. Quindi compiti molto importanti e delicati che ci vedranno coinvolti nei prossimi anni.

Questo Settore si è da sempre impegnato, con presenza costante sul territorio, a mantenere elevata la percezione di sicurezza della cittadinanza, con importante funzione mediatrice tra la comunità locale e l'Amministrazione Comunale. Non si deve dimenticare che la Polizia Locale ha conoscenza approfondita del territorio, dei nuclei abitativi, delle criticità e, spesso, anche delle singole situazioni di conflittualità. Il nostro apporto conoscitivo diventa pertanto fondamentale per far sì che gli interventi di tutti gli organi interessati e coinvolti, compreso il nostro, possano essere rapidi ed efficaci.

La Polizia Locale opera in un ventaglio molto ampio di competenze che prendono origine da un'unica finalità che è quella della sicurezza in senso lato. Da questo termine, pertanto, si esplicano tutti i servizi che fanno capo al nostro Settore e che si realizzano nei compiti che la normativa ci demanda. Alcuni di questi trovano la necessaria corrispondenza nelle finalità politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale

In questi anni, ci si è concentrati in particolare sui nuovi assetti della zona a traffico limitato in relazione al piano della sosta, regolamentata con criteri più restrittivi, ma con riflessi sicuramente positivi dal punto di vista dell'ordine e della fruizione delle persone in spazi più vivibili, meno

intasati dai veicoli e più consoni al patrimonio storico-culturale e artistico della città.

Il nostro Settore, anche nel prossimo triennio, si impegnerà fattivamente nell'erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite. In particolare, sia il sistema di controllo dei passaggi abusivi nel Centro Storico che il recentissimo impianto di videosorveglianza, con implementazione delle telecamere esistenti e modernizzazione dell'apparato hardware e software, oggi molto più performante anche dal punto di vista della qualità delle immagini, hanno permetteranno di ottenere concreti risultati sotto il profilo del contrasto dei fenomeni illegali quali furti e danneggiamenti. Il decreto legge n. 14/2017 convertito in legge 48/2017 che ha introdotto la possibilità per i Comuni di presentare al Ministero competente progetti di innovazione e introduzione di nuovi impianti di videosorveglianza nei centri storici e nelle frazioni ai fini del potenziamento delle attività e all'ottenimento di appositi finanziamenti, ci ha visti in prima fila con la sottoscrizione del patto tra Sindaco e Prefettura e successivamente con deposito dei progetti che si intendono portare avanti all'interno delle mura con quattro nuove telecamere in altrettanti punti ove c'è maggiore carenza, e nelle varie frazioni o quartieri periferici di Urbino onde potenziare la sicurezza e garantire un controllo capillare del territorio soprattutto laddove ci può essere tendenza al degrado e far fronte alle varie criticità; tale sistema ci permetterà inoltre di monitorare i passaggi delle vetture in caso di rapina o altro. Nei prossimi anni, pertanto, il nostro personale verrà chiamato costantemente a dare concreta attuazione a tali opere e a gestire l'intero sistema di videosorveglianza. Ovviamente proseguirà con sistematicità anche l'attività di controllo degli ingressi nella Zona a Traffico Limitato.

Naturalmente non si trascurerà l'aspetto sanzionatorio, laddove risulterà necessario un intervento più rigoroso in tal senso e laddove la legge lo preveda espressamente.

Importante da menzionare è stata la volontà dell'Amministrazione di preservare il centro storico contro la diffusione e l'utilizzo delle sostanze alcoliche, comportamenti che si ponevano in aperto contrasto con la migliore convivenza civile tra cittadini, residenti, studenti e turisti, anche per restituire a tutti un'immagine di città contraddistinta da stili di vita sereni e fruibili da ogni tipologia di persone. Continuerà anche nei prossimi anni l'impegno del corpo della Polizia Locale in questo ambito così come verranno mantenuti e garantiti i controlli delle velocità pericolose nei principali tratti di strada e direttrici di traffico. Continuerà la vigilanza assidua e costante anche delle revisioni, delle assicurazioni scadute, dell'uso del cellulare alla guida ecc. e, con specifico riferimento al centro storico, delle soste vietate, delle soste all'interno degli appositi stalli, dei carichi e scarichi ecc.

Particolare impegno verrà assicurato nelle seguenti attività: infortunistica stradale e polizia

giudiziaria, presidio scuole e incroci in entrata e in uscita, educazione stradale nelle scuole, servizi di rappresentanza (gonfaloni), controlli edilizi (di concerto con il settore edilizia) e ambientali, vasta attività su istruttoria e redazione ordinanze su viabilità e traffico (es. chiusura di strade, divieti ecc.), controlli coordinati del giovedì notte, nulla osta viabilità e controllo del territorio in occasione di manifestazioni sportive e non, viabilità per funerali, attività di rilascio permessi ingresso ZTL, attività amministrative e fiscali su adempimenti legati al bilancio e agli acquisti (gare, resoconti periodici, relazioni, determine ecc.), attività di predisposizione, realizzazione e posa in opera della segnaletica stradale verticale e orizzontale con potenziamento dei sistemi di prevenzione dei possibili incidenti ai pedoni e alle autovetture, presidio informativo e di supporto per l'utenza, importante attività di polizia amministrativa e commerciale, comprese fiere, mercati e commercio itinerante, controlli su randagismo canino, nettezza dell'abitato (in particolare volantinaggio e pubblicità abusive), attività di scorta e di ausilio per i più svariati servizi, trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori ecc.

Pertanto, un quadro di intervento programmatico impegnativo, per il Settore di Polizia Locale, chiamato ogni giorno alla prestazione di un servizio molto complesso e di "interfaccia" tra l'applicazione della legge e i bisogni dei cittadini. Proprio in considerazione di quanto sopra illustrato e assegnato alla P.L. dalle normative nazionali e locali, in un ambito sempre più ampio di competenze, compiti e funzioni, sarà necessario prevedere l'assunzione di nuovo personale in quanto l'organico esistente nel giro di pochi anni subirà una sensibile riduzione in corrispondenza dei collocamenti a riposo di diverse unità. Va anche ribadita l'età media degli appartenenti al Settore che supera i 56 anni di età e che necessita, assolutamente, di una nuova forza-lavoro di età giovanile e un ricambio generazionale.

Alla data odierna:

Unità di P.M. in servizio: 17 di cui 2 ufficiali di P.M./P.G. e 15 agenti di P.M./P.G. (1 Agente di P.M. distaccato in Procura)

Unità amministrative in servizio: 2

Automezzi in dotazione: 5

Etilometri: 1

Strumentazioni in dotazione per le verifiche delle velocità: 3

Rilevatori assicurazioni scadute o mancanti e revisioni scadute: 1 con due telecamere (1 fissa e 1 portatile).

SETTORE UNESCO, DECORO URBANO, IGIENE URBANA**CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, DEL SITO UNESCO E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE - RELAZIONI CON LE AUTONOMIE LOCALI E CON GLI STAKEHOLDERS**

La valorizzazione del Patrimonio Culturale ed il miglioramento della qualità ambientale della città di Urbino e del suo territorio è ad oggi in esecuzione grazie all'attivazione di una pluralità di azioni che impegnano gli uffici a livello locale, nazionale ed internazionale.

In ambito locale le attività svolte e in svolgimento hanno ampliato la platea di interlocutori: in affiancamento ai principali attori locali tradizionalmente considerati come referenti, in prosecuzione delle linee programmatiche attuate per la realizzazione del Piano di Gestione del sito UNESCO sono stati inclusi nei progetti di sensibilizzazione anche i residenti, i commercianti, gli studenti, i lavoratori ed i turisti, coinvolti anche grazie alla collaborazione in atto con il DESP – dipartimento di economia – Società e Politica dell'Università degli Studi di Urbino; con ISIA – Istituto Superiore di Industrie Artistiche e con il Liceo Artistico Scuola del Libro. Con tali istituzioni si è infatti avviato un processo di comunicazione, sensibilizzazione e verifica rivolto in modo specifico alla platea ampliata della città, con particolare riferimento anche al tessuto giovanile (scolastico ed accademico) e sono state realizzate specifiche campagne di verifica del livello percettivo rilevando le opinioni dei cittadini in merito a specifiche tematiche connesse alle argomentazioni trattate. Parallelamente la realizzazione delle campagne grafiche di comunicazione, ad oggi in fase di aggiudicazione per l'effettiva realizzazione, permetterà di sensibilizzare un crescente numero di utenti.

La sperimentazione avviata nel quartiere pilota di Valbona con il supporto dell'Associazione Vivivalbona ha inoltre permesso di mettere in opera specifiche attività di sensibilizzazione e collaborazione, che hanno portato alla realizzazione di attività concrete di decoro, indagine e sensibilizzazione e che ad oggi sono in fase di studio per una loro eventuale divulgazione anche in altre realtà locali.

Le relazioni con le autonomie locali e con gli stakeholders saranno inoltre ulteriormente implementate e potenziate in occasione dei Venti anni di iscrizione del Centro Storico di Urbino all'interno della Lista del Patrimonio Mondiale. La celebrazione di tale ricorrenza è infatti stata accorpata al Progetto per l'accrescimento della consapevolezza giovanile, il decoro urbano e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del Sito UNESCO Centro Storico di Urbino – Urbino per Bene, finanziata grazie a fondi nazionali a valere sulla Legge per la valorizzazione dei Siti UNESCO. Ad oggi è in fase di organizzazione la realizzazione di due giornate formative, previste per la fine del mese di novembre, durante le quali saranno intessute specifiche attività di

sensibilizzazione e formazione rivolte a diverse categorie di utenti. Il coinvolgimento dei Site Manager dei Siti UNESCO italiani avverrà grazie alla collaborazione con la Galleria Nazionale delle Marche e con l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO: sarà infatti realizzata in Urbino l'Assemblea dell'Associazione, anticipata da una anteprima della mostra dedicata a Giovanni Santi che si terrà a Palazzo Ducale, che diverrà una occasione per avere nella nostra città i Site Manager dei Siti UNESCO italiani soci ed i relativi rappresentanti. L'Assemblea sarà quindi momento di discussione ed approfondimento specifico, nell'ambito della quale sarà inoltre possibile approfondire le già esistenti ed ottime relazioni. I liberi professionisti, gli utenti ed i cittadini saranno invece coinvolti con la realizzazione di uno specifico convegno, che sarà realizzato nelle strutture di Palazzo Ducale e che permetterà di raccontare l'iscrizione della città nella Lista del Patrimonio Mondiale, di spiegare le norme vigenti per la tutela e la valorizzazione del Sito e di sensibilizzare una vasta platea di interlocutori. Nella giornata successiva saranno invece messe in opera due differenti attività rivolte agli studenti delle scuole primarie di primo e secondo livello ed agli studenti universitari. Per la sensibilizzazione dei primi alle tematiche UNESCO è in fase di organizzazione un seminario formativo riservato ai docenti e finalizzato a promuovere la veicolazione dei contenuti specifici connessi ad UNESCO e l'utilizzo di supporti dedicati e sono già stati effettuati e saranno ripetuti nel corso di questa annualità e della prossima, incontri diretti con i ragazzi nelle aule. Per il coinvolgimento degli studenti universitari sarà invece organizzato un convegno dedicato, grazie alla collaborazione con i Dipartimenti di Economia e di Scienze Pure e Applicate di Uniurb, ISIA, ISA, Istituto Raffaello, Polizia, Carabinieri e le associazioni coinvolte nel progetto, che affronterà le tematiche specifiche del Progetto per l'accrescimento della consapevolezza giovanile, il decoro urbano e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del Sito UNESCO Centro Storico di Urbino – Urbino per Bene e consentirà agli alunni la frequentazione dalle sedi universitarie del convegno aperto anche alla cittadinanza. In ambito internazionale l'ufficio si è attivato per verificare la possibilità di ricercare specifici finanziamenti comunitaria, nell'ottica della salvaguardia e della valorizzazione sia del patrimonio culturale che del patrimonio ambientale.

AMBIENTE E RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA QUALITÀ AMBIENTALE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Le attività progettuali a livello europeo già finanziate e in fase attuativa, che operano nel campo ambientale e dello sviluppo sostenibile attualmente in implementazione sono:

- HORIZON 2020: LIFE 2014-2020 - Progetto LIFE SEC ADAPT - LIFE14CCA/IT/000316 - *Upgrading Sustainable Energy Communities in Mayor Adapt initiative by planning Climate Change Adaptation Strategies.*

Il progetto sta compiendo i passi progettuali prestabiliti in sede di approvazione del finanziamento concesso dalla Comunità Europea, seppur con un ritardo nelle tempistiche approvate, che porterà ad una richiesta di proroga di progetto alla Comunità Europea stessa, già delineata da SVIM, coordinatore delle attività, durante gli ultimi incontri e concordata con tutti i partners di progetto.

Ad oggi sono state redatte la climate baseline, la vulnerability and risk assessment analysis e sono stati avviati i cicli di incontri con gli stakeholders locali. Attualmente sono in fase di redazione la Climate adaptation strategy e il Piano di Gestione del Rischio del Sito UNESCO, che per il loro completamento dovranno essere condivisi con la parte politica e con gli organi Ministeriali. Definiti i contenuti potranno essere attivati i processi di sensibilizzazione da realizzare contestualmente alle attività di divulgazione e di incontro con i cittadini e gli stakeholders.

- EMPOWERING - *Local Public authorities to build an integrated, sustainable energy strategies*. In seguito all'istituzione del Local Energy Board (LEB) gli uffici hanno preso parte agli incontri nazionali organizzati e avviato la ricerca della documentazione necessaria ad effettuare l'aggiornamento del PAES approvato. Ad oggi in seguito all'invio al team di progetto dei dati relativi ai consumi delle utenze comunali è stato aggiornato il Monitoraggio dei Consumi Energetici (MEI 2016) e devono essere ora avviate le attività per la verifica relativa all'aggiornamento delle azioni già delineate all'interno del PAES approvate, al fine di valutare quali siano da aggiornare o integrare, per raggiungere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni pari al 40% nell'annualità 2030.

Rimane comunque da definire la modalità di realizzazione materiale delle attività di aggiornamento del Piano, non ricomprese nell'ambito delle attività di progetto e che richiederanno personale appositamente dedicato alla realizzazione di tali attività.

All'esito delle ricerche effettuate per il reperimento di ulteriori fondi comunitari per la realizzazione di progettualità specifiche connesse allo sviluppo ed alla sostenibilità ambientale ed alla valorizzazione del patrimonio, gli uffici stanno ad oggi analizzando due specifiche call aperte, al fine di valutare con l'effettiva partecipazione a tali bandi e la contestuale ipotesi di attivazione del partenariato necessario per la definizione del team.

AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE DEL SITO UNESCO E REVISIONE DEL PIANO DI GESTIONE

In attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e da ICOMOS e con il fine di addivenire all'aggiornamento del Piano di Gestione del Sito UNESCO, delle sue progettualità, dei suoi obiettivi, degli ambiti di intervento, degli ordini di priorità e delle schede progettuali e dovendo redigere l'analisi dello stato di fatto, delle principali necessità, criticità del Sito UNESCO ed una revisione dei contenuti progettuali del piano, gli uffici hanno provveduto alla definizione ed all'invio di un'apposita richiesta di finanziamenti ministeriali, ad oggi non ancora

conclusa e formalizzata negli esiti della selezione.

Attualmente le attività propedeutiche alla realizzazione di tali analisi sono state avviate in sinergia con le progettualità precedentemente descritte e che confluiranno in parte all'interno del Piano di Gestione aggiornato. E' infatti stata avviata l'attività di definizione delle schede progettuali del Piano di Gestione, finalizzata al loro futuro aggiornamento e quella di verifica

RELAZIONI CON LE AUTONOMIE LOCALI, CON GLI STAKEHOLDERS E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Le attività di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale della città, attuate potenziando le relazioni intersettoriali con Enti, strutture ed organizzazioni nazionali ed internazionali, sono finalizzate a perfezionare l'interazione con le realtà affini italiane ed estere, nell'ottica della valorizzazione del Patrimonio Culturale e del miglioramento della qualità ambientale.

Per portare a compimento tali attività l'Amministrazione sta lavorando a progettualità che si articolano su queste argomentazioni ed operano nell'ambito dei finanziamenti comunitari e si sta adoperando per il potenziamento delle connessioni con Siti e Patrimoni UNESCO (materiali ed immateriali) nazionali ed internazionali, nell'ottica di una valorizzazione ad ampio spettro e con l'intento di implementare i rapporti con i gestori dei principali Siti UNESCO italiani e di innescare sinergie volte alla risoluzione di problematiche comuni ed al potenziamento delle attività di valorizzazione, in un'ottica sistemica.

E' inoltre necessario un corposo lavoro di aggregazione e di sensibilizzazione del tessuto sociale locale, volto all'avvicinamento dei reali fruitori del Sito UNESCO e dei locali stakeholders alle tematiche di conservazione attiva del patrimonio e del paesaggio, nella direzione di una tutela e di una salvaguardia consapevole, attuata dai reali "utilizzatori" del Sito UNESCO.

Per lavorare su tali tematiche l'Amministrazione intende potenziare i rapporti di collaborazione con i principali attori locali, implementando le attività sinergiche con gli Enti e le Istituzioni formative, continuando nella collaborazione con le autonomie locali e con le realtà culturali connesse al nostro Sito UNESCO e potenziando le azioni di coinvolgimento degli stakeholders locali.

AMBIENTE E RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA QUALITÀ AMBIENTALE

LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE – BUFFER ZONE E TERRITORIO COMUNALE

La tematica ambientale riveste da sempre grande importanza per il Comune di Urbino che è già attivo da diversi anni con valenza internazionale grazie a due progettualità specifiche: HORIZON 2020 - LIFE 2014-2020 *Upgrading Sustainable Energy Communities in Mayor Adapt initiative by planning Climate Change Adaptation Strategies* - LIFE SEC ADAPT e il progetto EMPOWERING - *Local Public authorities to build an integrated, sustainable energy strategies*.

Nel triennio 2019-2021 oltre a lavorare per il completamento delle progettualità attivate saranno messi in opera sistemi digitalizzati per il controllo dei servizi ambientali che gli uffici hanno attivato per la prevenzione ed il monitoraggio degli animali infestanti sul territorio comunale e saranno potenziate le attività di comunicazione ed informazione dei cittadini. Tali attività saranno indirizzate anche alla divulgazione ed al perseguimento degli obiettivi UNESCO in campo ambientale.

Nell'ottica della valorizzazione del paesaggio si lavorerà inoltre per la definizione di specifici sistemi di valutazione ed indagine intersettoriale, che consentano di verificare il sistema ambientale locale nelle sue valenze plurime, attraverso analisi che si direzionino nell'ottica dell'approccio plurimo, in linea con le indicazioni UNESCO e che consentano una precisa definizione delle potenzialità e dei rischi specifici anche a livello territoriale, con particolare riguardo alla Buffer Zone del Sito. La realizzazione di tali attività richiederà la creazione di teams di lavoro polisfaccettati e dalle competenze plurime, oltre a patneriati di ampia portata. Sarà quindi necessario operare preliminarmente per la creazione di una specifica rete e per la ricerca di appositi fondi.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO E DEL SISTEMA DI GOVERNANCE

LA PARTECIPAZIONE ATTIVA NEI PROCESSI GESTIONALI

L'aggiornamento delle linee strategiche e delle progettualità contenute all'interno del Piano di Gestione, necessario al fine di rendere il piano conforme alle aspettative nazionali e internazionali formulate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e da ICOMOS, proseguirà anche nelle annualità 2019-2021, inglobando al suo interno un vasto processo di partecipazione e di coinvolgimento degli attori locali.

Dovrà infatti essere attuato un vasto processo partecipativo per il coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità locali, finalizzato alla consapevolezza ed alla dettagliata definizione delle principali necessità e criticità del Sito. In funzione dei risultati raggiunti con tali attività saranno quindi definiti i principali ambiti di intervento e gli ordini di priorità delle azioni

prioritarie, con le relative indicazioni progettuali. Le attività di coinvolgimento ed aggiornamento dovranno inoltre essere affiancate alle attività di aggiornamento del sistema di Governance del Sito UNESCO.

SETTORE MANUTENZIONE PATRIMONIO E PROGETTAZIONE OO.PP.

Con delibera di giunta comunale n° 28 del 26.02.2016, avente per oggetto "revisione dell'organizzazione dell'ente", si sono stabilite le funzioni assegnate al settore patrimonio e progettazione oo.pp. come definito dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, all' allegato 3 della stessa delibera sono:

" Acquisizione ,alienazione amministrazione gestione manutenzione e controllo del demanio e del patrimonio immobiliare,predisposizione tenuta ed aggiornamento dei relativi registri di consistenza e degli inventari.

Gestione e controllo servizi cimiteriali.

Gestione, manutenzione e controllo degli impianti a rete (acquedotti, illuminazione, fognature, depuratori).

Assistenza alle funzioni di Protezione Civile.

Stime e valutazioni tecniche, espropriazioni.

Predisposizione programma annuale e triennale opere pubbliche.

Programmazione e progettazione di opere pubbliche in genere, nonché di opere cimiteriali all'interno dei cimiteri comunali, comprensive di tutte le procedure inerenti l'affidamento, l'esecuzione e la direzione lavori.

Procedure di competenza comunale in materia di Toponomastica."

Nello specifico, relativamente alla progettazione oo.pp., le stesse sono quelle definite nei programmi triennali dei lavori pubblici che il Comune di Urbino approva ed aggiorna annualmente e previsti nel PEG:

La maggior parte delle opere vengono direttamente istruite, progettate e realizzate dalla struttura interna all'Ufficio. Solo alcune prestazioni tecniche, vengono affidate all'esterno, in quanto alcune figure professionali preposte al servizio specifico, non sono presenti nell'ufficio. In questo caso, previa apposita procedura di selezione, si affida l'incarico all'esterno.

Il settore, segue l'evoluzione del singolo progetto fino all'ottenimento delle autorizzazioni dagli enti preposti e ne propone conseguentemente l'approvazione all'Amministrazione Comunale. Una volta aggiudicati i lavori il settore ne segue lo sviluppo direttamente tramite il Direttore dei lavori, fino al collaudo.

L'attività dell'ufficio dell'area tecnica, si esplica nella realizzazione e controllo delle opere pubbliche previste nel Programma Triennale e nell' Elenco Annuale dei Lavori Pubblici oltre alle progettazioni dei lavori di manutenzione straordinaria riportate nel PEG.

Le attività principali del settore consistono nella predisposizione degli atti amministrativi necessari per le seguenti procedure:

- Selezioni per l'affidamento di incarichi esterni necessari per il completamento delle

redazione dei progetti ;

- Predisposizione degli atti necessari all'approvazione delle varie fasi della progettazione delle opere pubbliche, fattibilità definitivo e esecutivo;
- Predisposizione dei capitolati per la redazione dei bandi di gara;
- Affidamento dei lavori;
- Autorizzazioni ai subappalto dei lavori;
- Liquidazione dei certificati di pagamento delle rate di acconto e di saldo dei lavori e predisposizione dei CRE;
- Coordinamento in fase di progettazione e di esecuzione della sicurezza dei cantieri;

per tutte le attività tecniche in base all'avanzamento delle fasi attuative degli interventi gli uffici predispongono i seguenti atti

- redazione di studi di fattibilità;
- progettazione e direzione lavori;
- verifiche dei progetti in corso, per le fasi preliminare e definitiva;
- validazione dei progetti esecutivi, propedeutica all'avvio delle gare per l'esecuzione di lavori;
- verifiche di varianti in corso d'opera e relative istruttorie di approvazione;
- rapporti con l'Osservatorio dei Lavori Pubblici e con ANAC ex AVCP;
- verifiche e controlli in corso d'opera e in fase di collaudo, sia per verificare l'andamento dei lavori che per disporre i pagamenti in acconto e a saldo alle imprese esecutrici.

Rientra inoltre tra le competenze dell'Ufficio la redazione di progetti per la partecipazione a bandi di finanziamento, i monitoraggi sulle procedure dei singoli finanziamenti e la rendicontazione agli enti erogatori, per le liquidazioni dei contributi. Il settore svolge inoltre attività di supporto agli altri settori del Comune relativamente a verifiche e riscontri per progetti e bandi che coinvolgono indirettamente il patrimonio comunale.

Contribuisce inoltre per quanto di competenza, al monitoraggio per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità.

Relativamente alla Manutenzione del Patrimonio e gestione dello stesso il settore ha invece le seguenti competenze:

- Acquisizione, amministrazione, gestione manutenzione e controllo del demanio e del patrimonio immobiliare; predisposizione tenuta e aggiornamento dei relativi registri di consistenza e degli inventari;
- Gestione e controllo servizi cimiteriali;
- Gestione, manutenzione e controllo degli impianti di pubblica illuminazione, controllo delle reti di fognature e acquedotto.

- Assistenza alle funzioni di protezione civile.

Principalmente l'attività quotidiana dell'ufficio manutenzione è improntata sui servizi relativi alla manutenzione strade comunali, manutenzione illuminazione pubblica, manutenzione immobili comunali, cimiteri, aree a verde pubblico o soggette a verde pubblico.

Tali manutenzioni vengono eseguite principalmente utilizzando personale e mezzi del settore; per fronteggiare situazioni urgenti e contingibili ci si avvale anche di ditte esterne individuate attraverso apposite gare.

L'approvvigionamento dei materiali necessari per l'esecuzione degli interventi in economia diretta viene effettuato tramite il MEPA ed in subordine ricorrendo ad indagini di mercato e/o apposite gare.

OPERE PUBBLICHE ED INTERVENTI SIGNIFICATIVI

Alcuni interventi che sono oggetto di progettazione e gara, nel triennio 2019-2021, saranno oggetto di perfezionamento e conclusione nel triennio successivo sia per la definizione delle procedure burocratiche per l'indizione ed aggiudicazione delle gare d'appalto che richiedono tempi tecnici lunghi sia l'esecuzione e completamento dei lavori come previsto nei cronogrammi lavori allegati ai singoli progetti.

Per ciò che attiene la programmazione sulla spesa corrente, questa sarà interamente dedicata agli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale, delle strade comunali e vicinali ad uso pubblico.

Rispetto a quest'ultimo punto l'amministrazione si è già attivata a predisporre un monitoraggio attraverso mappatura e immagini di tutte le piccole emergenze manutentive del centro abitato e del territorio al fine di generare un piano efficiente di manutenzioni e interventi che guardi alle reali priorità e al massimo contenimento della spesa.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto la copertura finanziaria.

Pertanto anche a fronte degli stanziamenti di bilancio che si attendono per gli anni successivi, i principali interventi già indicati nelle triennio precedente in parte in fase di attuazione restano fra gli obiettivi principali dell'amministrazione.

Di conseguenza si prevedono i seguenti interventi significativi per il triennio 2019-2021:

1 VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA - MOBILITA' PEDONALE

Rimangono tra gli obiettivi principali dell'amministrazione comunale, gli interventi volti alla

riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità sia pedonale che veicolare. Le opere previste nella presente sezione, sono finalizzate, alla valorizzazione ed al miglioramento della fruibilità, inteso come qualità e vivibilità urbana mediante la costruzione di nuove infrastrutture utili alla mobilità veicolare e soprattutto a quella pedonale/ciclabile. L'obiettivo è definire mediante progettazione esecutiva e realizzare in base agli stanziamenti di bilancio una rete di camminamenti/marciapiedi/percorsi che mettano in relazione e comunicazione le varie aree urbane periferiche con il centro storico. Oltre al mantenimento e al miglioramento del piano viabile delle infrastrutture esistenti dal punto di vista della sicurezza stradale. Gli interventi sono distribuiti non solo nelle area urbane ed extraurbane ma anche all'interno del centro storico.

Permane pertanto come obiettivo la realizzazione dei seguenti tratti di marciapiede:

Completamento marciapiede Mazzaferro, tratto parcheggio S. Lucia /Ospedale - Marciapiede Gadana /Urbino – Marciapiede Piantata/ Ca' Staccolo

- Per il camminamento che andrebbe a completare il tratto già esistente di collegamento da Borgo Mercatale fino a Mazzaferro l'ufficio ha completato il progetto insieme ad ANAS spa per circa ml 530 di marciapiede. Anas spa ha già inserito il progetto di realizzazione nel suo piano d investimenti. Il nuovo percorso, che completerà il tratto già realizzato lungo via Nazionale, avrà inizio dall'incrocio con la Strada Rossa e terminerà all'imbocco di via Brodolini.
- Nell'ambito della legge 20 febbraio 2006 n° 77 Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella lista del patrimonio mondiale posti tutela dell'unesco è stato approvato il progetto per la riqualificazione di Borgo Mercatale versante Nord Ovest per la realizzazione del marciapiede a lato dei negozi. Con delibera di giunta n° 265 del 11.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo. Si stanno predisponendo gli atti di gara.
- L'ufficio manutenzione patrimonio e progettazione in collaborazione con l'ufficio urbanistica ha già preso contatti e avviato le procedure per la realizzazione di un nuovo marciapiede che colleghi la Piantata fino al santuario di Ca' Staccolo che sarà realizzato come da convenzione urbanistica.
- Con delibera di Giunta Comunale n. 288 del 30.12.2016 è stato approvato il progetto da presentare in risposta all'avviso pubblico "Programma sperimentale di mobilità sostenibile Casa-Scuola e Casa-Lavoro del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio rendendosi il Comune disponibile a cofinanziare il progetto per €. 79.956,80 di cui €. 64.000 somma a favore del capofila qualora il progetto venga ammesso a finanziamento ed €.

11.956,80 per spese personale interno. Già nel Bilancio di previsione anno 2017 erano stati previsti, nella parte entrata euro 160.000,00 ed euro 224.000,00 nella parte spesa.

Con nota pec 27026 del 21.10.2017 è stato informato il comune dell'assegnazione del finanziamento rimodulato per un totale di € 159.021,51. Con Delibera di giunta n° 272 del 31.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo.

- L'ufficio ha predisposto il progetto generale definitivo del marciapiede/camminamento di collegamento della frazione di Gadana con Urbino, per una lunghezza di ml 2.500 ml per prevedere la sua realizzazione anche a stralci. Il progetto prevede la realizzazione del 1° stralcio del progetto. Contestualmente si procederà alla definizione del progetto esecutivo del 2° stralcio che prevede la definizione di alcuni tratti più critici.

- **Parcheggio via Giro dei Debitori camminamento e fermata autobus**

L'ufficio ha predisposto il progetto esecutivo del parcheggio di via Giro dei Debitori, approvato con delibera di giunta n° 262 del 11.12.2018, da realizzarsi mediante mutuo per un importo di € 130.000,00. L'ufficio sta predisponendo gli atti per definire la gara d'appalto. In continuità con il progetto del parcheggio per valorizzare via Giro dei Debitori e mettere in sicurezza gli studenti che giornalmente usufruiscono dei mezzi pubblici nella zona, si è predisposto un progetto di fattibilità per la realizzazione di un'area attrezzata con un marciapiede e fermata autobus sul lato di valle che permetterà di salire dalle scuole site in via Oddi in via Giro dei debitori in sicurezza.

- **Manutenzione delle strade esterne:**

Dopo la nevicata ed il maltempo di febbraio 2018 le strade esterne hanno subito ulteriori danni compromettendo la percorribilità delle strade dal punto di vista della sicurezza. Nell'anno 2018 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per interventi di sistemazione delle strade, ma dalle criticità verificate sul territorio comunale nell'elenco redatto di strade sono ancora diverse quelle che necessitano di interventi.

E' previsto in quanto lavori già assegnati nel 2018, la sistemazione e nuova asfaltatura della strada della Tomba (Pallino -Schiati) e di parte di via Piana, oltre al completamento della ripavimentazione della strada di S. Cipriano.

Inoltre, in base agli stanziamenti di bilancio previsti anche per il triennio 2019/2021 in continuità con quanto si provvederà a realizzare nei prossimi mesi, saranno da prevedere ulteriori interventi sulle strade extraurbane ed urbane dando priorità alla sicurezza stradale e all'importanza delle stesse in relazione ai flussi di traffico.

- Rotatoria Canavaccio

E' stata conclusa nell'anno in corso dall'ufficio la progettazione esecutiva per la realizzazione della rotatoria in prossimità dello svincolo "A" della zona industriale di Cavanaccio ed acquisito il parere di competenza dell'ente gestore dell'asse stradale "ANAS s.p.a", in data 15.05.2017 prot. n° CDG-0247590-P. E' stata condivisa la convenzione con l'ente gestore ANAS approvata dallo stesso in data 15.10.2018 con nota prot. n° CDG-0541046 -I. Con delibera di giunta n° 264 del 11.12.2018 la stessa è stata approvata dall'ente.

- Pavimentazione strade centro storico:

Anche per il triennio 2019/2021 negli stanziamenti di bilancio saranno previsti interventi sulle pavimentazioni del centro storico necessari oltre che per il ripristino del piano viabile anche per la riqualificazione urbana della città.

Come da mappatura relativa allo stato di fatto di tutte le pavimentazioni del centro storico, in base allo stato di criticità della pavimentazione, si provvederà in continuità con quanto già avviato, ad eseguire interventi di rifacimento o di ripristino. E' previsto per l'anno 2019 la definizione dei lavori per il completamento della ripavimentazione di via Matteotti e per la parte terminale di via Raffaello il completamento della via Mazzini in collaborazione con MMS che provvederà al suo rifacimento in occasione della manutenzione delle condotte idriche. E' in corso il lavoro per la riqualificazione dei via dei Cappuccini. Con il bilancio 2019 si prevede la riqualificazione della pavimentazione e delle scalette sotto i Torricini, di via delle Mura ed interventi di piccola entità comunque necessari per il decoro e sicurezza del piano viabile della città.

2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE/AMBIENTALE

Si riportano di seguito i progetti di valorizzazione del patrimonio esistente inseriti nel piano annuale e triennale:

-Riqualificazione centro storico Schieti- Cavallino Torre e Pieve di Cagna

Nel bilancio 2019-2021 sono previsti interventi per il miglioramento e la fruibilità dei centri minori in vista anche della prossima uscita dei bandi Gal per i quali sono stati già predisposti progetti di fattibilità/definitivo per le seguenti frazioni:

- per Schieti opere di completamento a quelle già eseguite con il precedente bando, volte al rifacimento delle pavimentazione del castello. Il progetto "lavori di completamento restauro delle mura storiche e pavimentazione castello di Schieti", approvato con delibera 109 del 21.06.2018. Progetto che sarà presentato nell'ambito di bandi di finanziamento

- E' invece in corso di prossima realizzazione il progetto per la sistemazione dell'area verde a ridosso della scuola di Schieti. I lavori salvo maltempo dovrebbero partire entro febbraio.
- Per Cavallino la sistemazione delle pavimentazioni del centro storico e mura;
- Per Pieve di Cagna il progetto di riqualificazione urbana che prevede oltre agli interventi già programmati ed in corso di esecuzione, un progetto che migliori la viabilità e l'arredo urbano davanti alla scuola materna. L'amministrazione sta provvedendo alla definizione dell'acquisto della casa come previsto con delibera di consiglio comunale n° 27 del 22.03.2017 censita al catasto al foglio n° 60 mapp. 131 sub1 345 sub 1 e 346 sub1 per migliorare la viabilità e definire un area attrezzata per la fermata dell'autobus.
- Completamento riqualificazione del teatro Romano;
- Riuso funzionale delle aree scoperte del tribunale di Urbino. Nel 2016 il demanio ha approvato la concessione delle aree per la realizzazione di giardini multifunzionali e per la realizzazione di orti da adibirsi al centro storico di Urbino;

- Riqualificazione aree verdi adiacenti le mura Urbiche e ambiti urbani:

In continuità con gli interventi già effettuati il settore, in collaborazione con l'unione Montana, prosegue ad eseguire la pulizia delle scarpate e a verificare lo stato di manutenzione del patrimonio arboreo. Fra i progetti di riqualificazione urbana è previsto il recupero e la valorizzazione degli spazi verdi adiacenti al tribunale ed alla passeggiata Piero della Francesca.

- Parco dell'aquilone

L'ufficio in collaborazione con l'ufficio urbanistica è stato predisposto il definitivo atto a dichiarare la pubblica utilità. Lo stesso sarà inviato per richiedere finanziamenti negli opportuni canali.

-Progetto di recupero e restauro di riqualificazione funzionale della DATA:

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1185 del 3/10/2016 "Reg. (CE) n. 1303/2013. POR FESR 2014/2020 – Asse 6, Azione 16.1 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Approvazione elenco e schede interventi e schema*

di Accordo fra Regioni e Comuni interessati” sono stati approvati gli interventi da finanziare nell’ambito del POR FESR 2014/2020, come da oggetto sopra riportato individuati nelle varie aree strategiche tra cui Urbino per il progetto in oggetto con l’assegnazione di un contributo di € 1.100.000,00.

Con delibera di Giunta Comunale n° 247 del 22.11.2016 è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Marche ed il Comune di Urbino per l’attuazione del progetto in oggetto. Dopo il terremoto 2016 è stata sospesa dalla regione Marche l’attività amministrativa relativa al progetto in oggetto riattivata nel mese di luglio.

In data 29.09.2017 è stato sottoscritto l’accordo tra regione Marche e comune di Urbino. Si è conclusa la fase di progettazione, con delibera di giunta comunale n° 111 del 21.06.2018 è stato approvato il progetto generale definitivo;

Con delibera di giunta comunale n° 112 del 21.06.2018 è stato approvato il 1° stralcio progetto esecutivo.

L’ufficio sta predisponendo il bando di gara e presumibilmente i lavori inizieranno entro la prima metà del 2019.

-L’ufficio ha inoltre redatto ad integrazione del finanziamento già ottenuto per il recupero della DATA in collaborazione con progettisti esterni il progetto definitivo in linea tecnica “EFFICIENTAMENTO DEL SECONDO LIVELLO E DI PARTE DEL PRIMO: RECUPERO RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA DATA QUALE LUOGO DI AGGREGAZIONE SOCIALE E DI VALORIZZAZIONE, A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLE RETI TERRITORIALI LEGATE AL RINASCIMENTO E ALLA CULTURA DELLE MARCHE” approvato con delibera di Giunta Municipale n. 53 20.04.2018 per partecipare al bando di finanziamento approvato con Decreto Regione Marche POR anni 2014/2020 – Asse 4, Intervento 13.1.2A “Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici”, tale bando prevede un cofinanziamento pari al 75% del costo totale dell’intervento.

Programma integrato di promozione di edilizia residenziale, sociale e di riqualificazione urbana in località ponte Armellina

E’ stato sottoscritto l’accordo quadro tra Regione e Comune in data 17.11.2017 per il progetto in oggetto. L’ufficio sta provvedendo alla definizione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione per il costo totale di € 1.000.000,00 e predisporre gli atti necessari per definire la gara di appalto.

Sicurezza Aree Urbane e sicurezza Periferie

L’ufficio ha partecipato nel 2016 al bando di cui sopra indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per riqualificare le aree degradate di Canavaccio ed il completamento di Ponte

Armellina. In data 28.11.2017 è stato comunicato all'ente l'ammissione al finanziamento di € 6.525.000,00 ed in data 30.11.2017 l'ente ha provveduto ad approvare con delibera n° 241 del 30.11.2017 la convenzione fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comune di Urbino.

In data 26.03.2018 è stata registrata la Convenzione per il finanziamento da parte della Corte dei Conti.

L'ufficio per adempiere alle scadenze previste dal bando a predisposto i progetti definitivi degli interventi (4) approvati con delibere di giunta :

- Delibera di giunta comunale n° 90 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"
intervento 1: l'intervento di acquisto-recupero di n.26 alloggi di erp in comune di urbino, loc. ponte armellina. Approvazione progetto definitivo
- Delibera di giunta comunale n° 91 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"
INTERVENTO 2: INTERVENTO DI ACQUISTO-RECUPERO DI N. 18 ALLOGGI DI ERP IN COMUNE DI URBINO, LOC CANAVACCIO. Approvazione progetto definitivo.
- Delibera di giunta comunale n° 92 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"
Progetto 3: Intervento di realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse alla riqualificazione aree degradate loc. Ponte Armellina.
- Delibera di giunta comunale n° 93 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DIINTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"
Progetto 4 : Intervento di realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse alla riqualificazione aree degradate loc. Canavaccio. Approvazione progetto definitivo.

L'ufficio provvederà ad attivare le procedure necessarie per il completamento del iter di approvazione dei progetti e la loro esecuzione .

Siamo in attesa delle determinazioni da parte del ministero relativamente alla variante inviata dall'ufficio rispetto al progetto già approvato.

3 IMPIANTI SPORTIVI

- Completamento dell'area sportiva di Varea :

Per l'area di Varea il settore, su indicazione dell'amministrazione comunale, ha predisposto un progetto generale di riqualificazione dell'area in linea tecnica approvato con delibera di giunta n° 135 del 09.07.2018, che prevede lo spostamento degli orti e la realizzazione di un parco urbano attrezzato con la realizzazione di campi da gioco. Il progetto, da realizzarsi anche a stralci funzionali, sarà inviato agli enti preposti per la partecipazione di eventuali bandi di finanziamento.

Con delibera di giunta n° 266 del 11.12.2018 l'ufficio ha predisposto un progetto per l'adeguamento dell'impianto esistente da destinarsi ad attività agonistica dell'impianto sportivo dell'Annunziata per un importo di € 615.000,00. Il progetto è stato inviato per l'ammissione al bando di finanziamento al bando "Sport e Periferie".

-Palestra Mazzaferro

Nell'ambito dell'assegnazione per l'anno 2019 ai comuni con abitanti inferiori a 20.000 di € 100.000,00 il comune di Urbino ha riservato tali somme per la messa in sicurezza della Palestra di Mazzaferro. Il progetto è già stato redatto entro il 15 maggio come previsto da decreto dovranno iniziare i lavori.

4 CIMITERI

In continuità con quanto già avviato l'anno precedente si è provveduto a rilevare lo stato attuale di tutti i cimiteri comunali per caricare le planimetrie dello stato di fatto nel gestionale acquistato dall'ufficio ragioneria per la gestione dei servizi cimiteriali.

Attualmente è stato completato il catasto dei cimiteri delle frazioni, sono stati inseriti tutti i blocchi loculi, campi e ossari. L'ufficio sta procedendo alla rilevazione dello stato di fatto del cimitero di S. Bernardino che, vista la conformazione morfologica del cimitero e delle costruzioni realizzate durante gli anni, la verifica dei sepolcri e delle cappelle di famiglia non è semplice. È stato effettuato per semplificare l'identificazione dei manufatti il rilievo topografico di tutta l'area definendo i perimetri di tutti i blocchi.

Il settore ha predisposto una ricognizione dello stato di fatto dei cimiteri rurali per definire i costi degli interventi prioritari. In base alle priorità ed alle situazioni di degrado, considerati gli stanziamenti di bilancio si procederà ad eseguire le gare di appalto. Sono in corso di esecuzione i lavori di messa in sicurezza del cimitero di Monte Polo, in fase di inizio lavori i nuovi loculi di Cavallino. L'ufficio sta predisponendo il progetto di ampliamento del cimitero di Maciolla. Sono previsti inoltre nuovi costruzioni nei cimiteri delle frazioni, oltre all'abbattimento e nuova costruzione del blocco 1 al cimitero di S. Bernardino.

5 SCUOLE

Uno degli argomenti che rivestono maggiore sensibilità sono le scuole per la messa in sicurezza degli edifici, dal punto di vista sismico, energetico antincendio ed igienico sanitario. L'amministrazione ha già intrapreso interventi volti alla riqualificazione delle scuole sia dal punto di vista dei lavori a carattere ordinario che straordinario anche attraverso progetti inviati per reperire fondi di finanziamento.

Nell'ambito del decreto "sblocca scuole" il comune di Urbino ha presentato n° 2 interventi volti alla riqualificazione delle strutture principalmente dal punto di vista energetico:

- per la scuola Pascoli per un totale di 400.000,00 così suddivisi:

1 sostituzione degli infissi esterni per un totale di € 188.601,14 approvato con delibera di giunta n° 73 del 23.05.2018;

2 riqualificazione delle aree esterne di pertinenza della scuola per un totale di € 211.398,86 approvato con delibera di giunta n° 72 del 23.05.2018;

Entrambe i progetti sono stati inviati alla SUA Provinciale. La sistemazione esterna della scuola Pascoli è in fase di conclusione per la sostituzione degli infissi è prossimo l'inizio dei lavori.

L'altro per la scuola di Canavaccio, è stato predisposto un progetto esecutivo per € 70.000,00 volto alla riqualificazione energetica mediante la sostituzione degli infissi esterni approvata con delibera di giunta n° 96 del 06.06.2018. Il progetto si è concluso nel mese di gennaio.

I progetti sono stati finanziati tutti con mutuo da accendersi tramite la cassa Depositi e Prestiti.

- Sono inoltre stati ammessi a finanziamento con decreto DDPF n° 1461/IFD del 09.11.2018 lavori di sistemazione spazi esterni del Neruda e della Villa del popolo e Oddi nel ambito del bando di finanziamento: Decreto Regione Marche n. 419 del 03.05.2018: D.Lgs. n. 65/2017- DGR n. 561/2018- Adesione Enti Locali al Programma Regionale di sviluppo del Sistema integrato di educazione ed istruzione, partecipazione al programma regionale per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni, il progetto esecutivo è stato approvato con delibera di giunta n° 263 del 11.12.2018.

- Sono ammesse a finanziamento per provvedere alle verifiche di vulnerabilità 8 scuole del Comune di Urbino mediante la presentazione di progetti al Bando MIUR per le verifiche di vulnerabilità e progettazione di interventi di adeguamento sismico delle zone 1 e 2. Sono stati assegnati mediante bando gli incarichi per provvedere alle verifiche le cui risultanze, dovranno essere consegnate entro giugno 2019.

- Nell'ambito del Decreto Regione Marche 65 del 18.05.2018: L. n. 128/2013, art. 10 – L. n. 107/2015 – DI (MIUR-MEF-MIT) 03 gennaio 2018, n. 47 – DGR 14 maggio 2018, n. 602. Criteri per la formazione del piano regionale triennale 2018-2020 e del piano annuale 2018 in materia di

edilizia scolastica, l'Ufficio Manutenzione Patrimonio Progettazione OO.PP. ha inoltre presentato progetti per 8 scuole, approvati con delibera di giunta municipale: n. 126 del 27.06.2018, n.125 del 27.06.2018, n. 124 del 27.06.2018, n. 123 del 27.06.2018, n122 del 27.06.2018, 121 del 27.06.2018, n.120 del 27.06.2018, n.119 del 7.06.2018;

- Con delibera di consiglio comunale n° 104 del 22.11.2017 il Comune di Urbino è stato nominato ente capofila per la gestione del complesso scolastico di Ca' Lanciarino. L'ufficio oltre alla gestione dei servizi ha predisposto un progetto di riqualificazione della centrale termica, lavori che presumibilmente alla chiusura della stagione termica 2018-2019.

Con delibera di giunta n° 261 del 11.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria e miglioramento sismico della scuola di Pianse vero 2 stralcio per un finanziamento di 517.000,00. L'ufficio a predisposto gli atti di gara affinché i lavori possano iniziare alla chiusura dell'anno scolastico.

6 SICUREZZA URBANA

L'Ufficio Manutenzione Patrimonio Progettazione OO.PP. ha presentato un progetto per la realizzazione di un "SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATA PER LA SICUREZZA URBANA TERRITORIO COMUNALE DI URBINO" approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 113 del 21.06.2018. Il progetto è stato inviato per la richiesta di finanziamento al Decreto Ministero dell'Interno 31 gennaio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, Modalità di presentazione domanda per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza previsti nel piano di sicurezza urbana sottoscritti tra prefetti e sindaci.

7 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Fra gli investimenti considerati dall'amministrazione comunale quello che riveste maggiore impegno ed interesse è la riqualificazione della pubblica illuminazione del comune di Urbino.

L'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Urbino, è composto da n.3.823 punti luce (esclusi i n.1.081 P.L. gestiti da ENEL Sole in Convenzione Consip).

Relativamente "all'intervento sugli apparecchi illuminanti" previsto sull'intero parco luci comunale, questo ha come obiettivo principale la "Riqualificazione Energetica" attraverso la rimozione degli apparecchi di illuminazione esistenti equipaggiati con sorgenti a bassa efficienza e/o obsoleti (vapori di mercurio, sodio alta pressione, iduri metallici, ecc...) e la loro sostituzione con nuovi apparecchi di illuminazione a LED.

- E' in corso la verifica degli atti di gara per l'acquisto del primo lotto di lampade a led per procedere alla sostituzione di parte delle esistenti, lavoro che si prorogherà fino al 2019;
- E' previsto nel bilancio 2019

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE dei beni e delle attività culturali**RISORSE MISSIONE 05:**

Anno 2019:

Anno 2020:

Anno 2021:

RIPARTIZIONE RISORSE MISSIONE 05 PER PROGRAMMA ANNO 2017

P01:

P02:

P03:

ecc.

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE dei beni e delle attività culturali

Premessa

Urbino sta coltivando la sua immagine di *Città ideale*, in un percorso che ha come obiettivo quello di migliorare sempre più la sua veste di punto cardine nel panorama culturale e turistico non solo delle Marche ma anche dell'Italia, estendendo poi l'aura del suo fascino anche all'estero. Le *celebrazioni raffaellesche* in programma nel 2020 hanno imposto sempre più di lavorare per il raggiungimento di tale obiettivo. L'Assessorato alla Cultura, lavorando con quello al Turismo, vuole mantenere una forte continuità con i propositi e i successi raggiunti nell'anno appena trascorso e allo stesso tempo, intende portare ulteriori elementi di innovazione per creare miglioramenti e puntare alla creatività. Con questa visione della Città si intende donare nuove forme e nuovo valore – pur nella continuità della filosofia progettuale – alle proposte culturali, rendendole così più chiare e soprattutto visibili. Urbino vuole riscoprire e valorizzare i propri luoghi, sia quelli che già in passato sono stati teatro di importanti iniziative, sia “nuovi” spazi da pensare in sintonia con l'identità della Città stessa, ma che finora non sono stati sufficientemente sfruttati e che sono potenti strumenti di aggregazione e comunicazione. Il teatro rappresenta un punto fermo delle proposte culturali della Città di Urbino, con cartelloni che tengono conto soprattutto della qualità e della “popolarità” degli eventi. Il Sanzio è un fondamentale luogo di incontro e di cultura, ed è proprio facendo riferimento a questa sua veste che si intende ampliare l'utilizzo del Foyer e di un Ridotto, da realizzare nella sala del Maniscalco. Per poterne poi accrescere l'importanza e la fama del Sanzio si intende arricchire la rosa di spettacoli che vengono

prodotti *in collaborazione* con il nostro Teatro, le produzioni costituiscono infatti un importante vicolo per diffondere l'immagine di Urbino. Dopo *Divinissimo* del Centro Teatrale Universitario "Cesare Questa", si è chiesto un nuovo spettacolo, sempre su Raffaello e il suo mito, dedicato ai bambini, pubblico cui l'Amministrazione intende dedicare particolare attenzione con proposte dedicate anche durante le manifestazioni principali. Alla *Casa della Poesia* spazio destinato ad ospitare iniziative diverse per la sua capacità di ospitare eventi diversi per contenuto e modalità si è aggiunta la *Galleria Albani* con annessa una stamperia d'arte, un nuovo spazio a disposizione per la città. Una città ricca di spessore come Urbino può trovare in un luogo come questo il terreno adatto per sperimentare nuove forme di comunicazione culturale. Altri luoghi adatti all'organizzazione di eventi di carattere culturale sono le *Sale del Castellare*, il cui utilizzo dovrà essere sarà ampliato ulteriormente divenendo così sistematico, le ultime esposizioni hanno confermato la vocazione di questo luogo quale spazio espositivo per grandi mostre.

Motivazione delle scelte

La cultura di un territorio è data dall'insieme di beni immateriali – simboli, abitudini, tradizioni, costumi ma anche predisposizione verso le arti, la letteratura, la musica eccetera – e da tutta la gamma di beni materiali, che va dalla ricchezza monumentale alla magnificenza del paesaggio naturale, fino alla varietà della cultura materiale (artigianato, cibo, eccetera). In altre parole da tutti quegli elementi che, a dispetto della classica ma inadeguata distinzione fra cultura alta e cultura bassa, compongono il patrimonio culturale di un territorio e della sua comunità di riferimento. Pertanto la varietà di offerta culturale che Urbino è in grado di proporre può essere considerata una delle leve fondamentali sia per quanto riguarda la capacità di attrarre un pubblico dall'esterno sia come insieme di proposte per gli abitanti in vista di una rinnovata vitalità della città stessa. Va infatti ribadito il valore che oggi viene attribuito dalle "nuove soggettività viaggianti" alle forme turistiche di stampo locale (riscoperta dei luoghi, comunità e autenticità) e verso le tendenze culturali contemporanee. La serie di eventi che caratterizzeranno le attività dell'Assessorato va letta come sistema integrato di iniziative, progettate e realizzate tenendo in considerazione il giusto connubio fra continuità e innovazione. Ciò significa attenzione alle esperienze ormai consolidate, riproposta e miglioramento delle manifestazioni divenute tradizionali e sempre attese – non soltanto dai cittadini – e ridefinizione dei contenitori legati agli eventi. Ma anche, parallelamente, nuove proposte e eventi inediti.

Finalità da conseguire

Tutela e piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività, in tutte le sue espressioni

Obiettivi operativi

Sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori, in particolare il

turismo e le attività produttive con l'intento di determinare ricadute positive per il sostegno alla produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità

Investimento

Erogazione servizi di consumo

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore e con gli altri livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato)

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Le attività che si intendono realizzare sono in continuità rispetto all'esercizio precedente.

MISSIONE 07- Turismo

RISORSE MISSIONE 07:

Anno 2019:

Anno 2020:

Anno 2021:

RIPARTIZIONE RISORSE MISSIONE 07 PER PROGRAMMA ANNO 201P01:

PROGRAMMA 01 –SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Premessa

La forte identità artistico-culturale, la qualità del vivere, la vocazione all'accoglienza, l'eccellenza delle produzioni enogastronomiche sono tra i più importanti strumenti a disposizione della Città per giocare il ruolo di soggetto primario, vivace e trainante, per un turismo inteso quale importante e innovativo motore di sviluppo economico di Urbino e del suo territorio. L'Assessorato al Turismo, in collaborazione con quello alla Cultura, intende dunque impegnarsi per consentire proprio ad Urbino di fruire esperienzialmente ed emozionalmente delle vacanze e dalla ricerca del bello e delle radici storiche della nostra cultura. Essenziale sarà l'impegno ad organizzare e mettere in rete, nella maniera più completa possibile, l'offerta turistica e a coordinare le azioni di promozione. Una stretta collaborazione e interazione con enti pubblici e privati sarà fondamentale per realizzare la promozione anche di altre tipologie di turismo, per le quali Urbino manifesta una spiccata vocazione, al fine di associare alla grande valenza artistica e culturale nuove consistenti motivazioni. A questo scopo risultano di particolare interesse il turismo religioso, il turismo crocieristico, il turismo

scolastico, il turismo convegnoistico, il turismo enogastronomico, il turismo sportivo, e il turismo ambientale nella prospettiva di un potenziamento dell'attività turistica affidato sempre più ad una elevata qualificazione e specializzazione dell'offerta. In questo contesto si conferma di fondamentale rilevanza il rapporto di confronto e collaborazione instaurato con gli operatori del settore ai quali è affidata la commercializzazione delle proposte relative alla città e al territorio.

Motivazione delle scelte

La proposta progettuale che il comune di Urbino intende presentare è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo più generale di identificare e rendere maggiormente visibile l'identità del Montefeltro attraverso la sua porta di accesso principale, la città di Urbino, e mediante questa scoprire poi i percorsi, le attività, i temi che il territorio può offrire in modo integrato e sinergico. Una modalità autentica di riconoscimento del legame esistente fra la città ducale ed il suo territorio di riferimento, per contribuire a far percepire il territorio del Montefeltro come un luogo unitario attraverso la condivisione di logiche di "prodotto" tematiche, più fili conduttori che uniscono fra loro le varie località coinvolte in uno sviluppo integrato e sostenibile che superi il paradigma "risorse turistiche=prodotto turistico". Sviluppo che pone le sue basi in un aumento delle presenze e della permanenza sul territorio attraverso la logica di "funzionalità" del territorio, ossia il territorio come luogo in cui vivere "esperienze" e "passioni" e, attraverso il "che cosa" è possibile fare e "come", ottenere delle ricadute economiche di cui possano beneficiare i vari operatori, che direttamente o indirettamente, lavorano nel settore turistico, ovviamente con le dovute interconnessioni esistenti con il settore ambientale, culturale, artistico e sportivo.

Finalità da conseguire

sistematizzare e rendere più organiche e mirate le proposte presenti nonché individuarne di nuove anche in base alle tendenze della domanda, ed individuare un piano promozionale coerente ed adeguato per incentivare l'aumento della presenza di Urbino sui media sia a livello nazionale che internazionale, al fine di perseguire delle ricadute sulla città e sul territorio in termini di aumento delle presenze e quindi con risvolti economici per gli operatori locali. Si tratterà in tale fase di effettuare una attenta analisi e valutazione delle risorse al fine di aggregarle, nell'ottica della loro valorizzazione e della loro sostenibilità ambientale, in prodotti d'area. Ossia prodotti che incentivino la messa in rete di aziende pubbliche e private attorno ad un tema ed un obiettivo comune e individuare quindi le strategie più adatte di comunicazione e di commercializzazione.

Accrescere la capacità attrattiva del sistema turistico comunale e dare impulso a nuove strategie di offerta anche attraverso azioni di marketing territoriale.

Erogazione servizi di consumo

Promozione turistica attraverso anche un articolato programma di progetti, eventi e manifestazioni, volto ad offrire una maggiore e qualificata proposta e ampie opportunità anche attraverso la collaborazione con enti e privati e tramite l'ideazione e la realizzazione di progetti in rete.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore e con gli altri livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato)

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Le attività che si intendono realizzare sono in continuità rispetto all'esercizio precedente.

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Il titolare del permesso di costruire all'atto del rilascio del titolo ad intervenire deve pagare, qualora dovuto, il contributo di costruzione finalizzato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione. Questi proventi e le sanzioni in materia di edilizia sono destinati sia alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che al risanamento di immobili in centro storico, all'acquisizione di aree da espropriare ed alle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio.

Il titolare del permesso di costruire, in alternativa al pagamento degli oneri, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla a scomputo del contributo dovuto.

A seguito delle modifiche apportate al D.P.R. 06/06/2001, n.380 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successivamente all'entrata in vigore della L.R. 20/04/2015, n.17, molti interventi prima soggetti a permesso di costruire oneroso, sono oggi realizzabili con titoli alternativi come la Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) e la Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) se non addirittura derubricati come interventi liberi che non prevedono il pagamento del contributo di costruzione.

Questa situazione già da tempo comporta una significativa e progressiva riduzione di disponibilità di risorse finanziarie da destinare alle attività sopra descritte.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai titoli edilizi:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018 (FINO AL 30 GIUGNO)
N° PERMESSI DI COSTRUIRE	69	59	26
N° PERMESSI DI COSTRUIRE IN SANATORIA	19	17	10
N° SCIA	111	121	51
N° CIL - CILA	210	195	83

N° DIA	2	/	/
N° PARERI URBANISTICI	17	15	4
N° PARERI AUA	5	6	7
N° AGIBILITA'	65	/	/
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018 (FINO AL 30 GIUGNO)
CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE (Euro)	283.000,00	187.742,60	73.197,23

Dall'analisi dei dati sopra riportati, sul fronte dell'edilizia privata, si evidenzia un calo significativo del settore prevalentemente dovuto ai dispositivi normativi entrati in vigore che hanno reso gratuiti molti interventi che in epoca recente garantivano entrate. Non va trascurato che i piccoli segnali di ripresa economica non hanno ancora avuto effetti benefici sull'edilizia.

Da sempre il settore edilizio è trainante per il rilancio dell'economia sul territorio comunale ed è quindi importante l'adeguamento degli strumenti urbanistici al quadro economico attuale.

SETTORE URBANISTICA

Il Comune di Urbino si estende su una superficie molto vasta, pari a 227 Km², risultando il secondo comune più grande delle Marche per estensione territoriale.

Il vigente piano regolatore comunale è stato redatto nel 1994 e definitivamente approvato nel 1997. Negli ultimi 10 anni le amministrazioni che si sono succedute hanno operato alcune varianti parziali, finalizzate principalmente a risolvere alcune problematiche attuative del P.R.G. del 1997 che non hanno però modificato l'impianto dell'originario P.R.G..

Il P.R.G. prevede 20 aree urbane di cui le prime tre: 1- Urbino centro, 2 - Urbino sud, 3 - Urbino nord costituiscono la città di Urbino, sviluppate in prossimità della città storica, mentre le altre sono aree urbane ubicate in frazioni poste anche a notevole distanza dalla città. Tali frazioni sono:

- 4 - Gadana;
- 5 - Casino Noci
- 6 - Zona TVS
- 7 - Trasanni
- 8 - Canavaccio
- 9 - Ponte Armellina

- 10 - Cavallino
- 11 - La Torre
- 12 - Pieve di Cagna
- 13 - Ca Mazzasette
- 14 - Ca guerra
- 15 - Pantiere
- 16 - Calpino
- 17 - Bivio Borzaga
- 18 - Cerreto
- 19 - Pallino

Il P.R.G. pianifica la direttrice principale di sviluppo della città a nord del centro storico, in aree che non sono in diretta connessione con la città storica di alto pregio paesaggistico. Prevede inoltre un rafforzamento della residenza nelle principali frazioni del comune sopra elencate.

A tutela delle visuali del centro storico il P.R.G. ha previsto una cintura di protezione attorno ad esso, denominata parco urbano , per il quale sono previste stringenti norme di tutela finalizzate a conservare e riqualificare tale area e a vietare interventi di nuova edificazione.

Analoghe norme di tutela vigono per il la maggior parte del territorio extraurbano, di alto pregio paesaggistico ed ambientale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale.

In riferimento alla pianificazione territoriale l'amministrazione intende dare attuazione ad importanti interventi di trasformazione urbanistica previsti dal piano regolatore vigente, sia mediante la redazione dei necessari atti di pianificazione attuativa, sia apportando modifiche al P.R.G. vigente finalizzate principalmente a risolvere nuove problematiche intercorse in questi ultimi anni a seguito della grave crisi che ha colpito il settore immobiliare e dell'edilizia.

Di seguito si riportano in principali ambiti su cui verrà indirizzata la pianificazione.

AREA DEL PETRICCIO – NUOVA FACOLTA DI SCIENZE MOTORIE ALLA SS. ANNUNZIATA – RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA DI MONDOLCE.

In data 18/09/2017 è stato concluso un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra Comune, Università degli studi di Urbino, ASUR Marche, Arcidiocesi di Urbino Urbania e Sant'Angelo in Vado avente per oggetto l'approvazione della variante parziale al P.R.G. di Urbino relativa all'area del Petriccio e alla zona F1 della Tav. 201.III/B1 per la realizzazione della la nuova Facolta' di Scienze Motorie, l'ampliamento delle strutture parrocchiali della chiesa della SS. Annunziata e la riqualificazione dell'area di Mondolce.

La variante prevede:

1. l'Inserimento di una nuova previsione urbanistica per la realizzazione di una nuova sede della Facoltà di Scienze Motorie nell'area denominata Buca 1 e Buca 2 sotto la Chiesa della SS. Annunziata nei terreni di proprietà dell'Arcidiocesi, terreni individuati nel P.R.G. vigente all'interno della zona F1 della Tav. 201.III/B1 dove attualmente non sono consentiti aumenti di volume. Si prevedere un attuazione mediante intervento edilizio diretto sulla base di un progetto urbanistico di dettaglio redatto dall'Università degli Studi di Urbino allegato al P.R.G.. L'intervento diretto dovrà essere subordinato alla stipula di una convenzione con la quale il soggetto attuatore della Nuova Facoltà di Scienze Motorie si impegnerà a realizzare, contestualmente alla realizzazione dell'intervento della nuova facoltà, le necessarie opere di urbanizzazione direttamente connesse all'intervento e contribuirà con l'amministrazione comunale alla realizzazione di altri interventi di urbanizzazione finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della dotazione di parcheggi della zona degli impianti sportivi e di Mondolce, di cui P.R.G. variato fornisce gli schemi progettuali con indicazioni prescrittive.
2. un modesto aumento volumetrico della canonica della Chiesa della SS. Annunziata, ricadente anch'essa all'interno della zona F1 della Tav. 201.III/B1 del P.R.G. vigente, finalizzato a potenziare i servizi di oratorio della parrocchia;
3. una modifica della specifica urbanistica della zona B8 della tav. 201.III/B1 del PRG che prevede, nel rispetto delle quantità edificatorie, delle destinazioni d'uso e dotazione di standard urbanistici vigenti, di rendere non vincolante il progetto guida del vigente P.R.G. e di considerare le quantità edificatorie previste un limite massimo e non un quantitativo obbligatorio. La modifica consentirà di procedere ad una pianificazione attuativa basata su presupposti meno rigidi di quelli del previgente P.R.G. al fine di meglio operare nelle attuali condizioni di crisi del mercato immobiliare. La modifica consente inoltre di demandare alla pianificazione attuativa la scelta di demolire un edificio privato limitrofo alla zona B8.

Nel prossimo triennio l'amministrazione comunale, di concerto con gli altri enti sottoscrittori darà attuazione a quanto previsto dall'accordo di programma, con i seguenti principali obiettivi:

- redigere la pianificazione attuativa dell'area del Petriccio, area strategica per la riqualificazione urbanistica della zona nord della città;
- consentire all'Università degli Studi di Urbino la costruzione della nuova Facoltà di Scienze Motorie che risulta strategica per lo sviluppo dell'Ateneo.
- Riqualificare la zona di Mondolce e degli impianti sportivi comunali dotando l'area dei necessari parcheggi attualmente fortemente carenti e migliorando l'accessibilità carrabile e pedonale.
- Consentire il potenziamento e la riqualificazione delle strutture parrocchiali della SS. Annunziata.

PARCO DELL'AQUILONE

Con deliberazione consiliare n. 46 del 29/05/2017 è stata definitivamente approvata una variante parziale al P.R.G. per la realizzazione del Parco dell'Aquilone con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'intervento. Con la previsione urbanistica approvata l'Amministrazione intende realizzare, nella zona di S. Donato all'interno del Parco delle Cesane, un'area da destinare a spazio permanente per la valorizzazione della tradizione dell'Aquilone di Urbino. L'area sarà organizzata sia per accogliere l'annuale Festa dell'Aquilone, sia per incentivare attività a tema in tutto l'arco dell'anno, prevedendo servizi di ristoro, accoglienza e ricreativi che valorizzino la vocazione turistica dell'area.

La variante prevede un'attuazione del parco in tre unità minime di intervento (UMI).

Le UMI, sebbene autonome, concorrono a formare un parco funzionale ad un utilizzo continuo e non concentrato in un unico periodo dell'anno.

In sintesi si prevede un parco organizzato come segue:

UMI1 (zona ovest)

Individua lo spazio più esteso e paesaggisticamente più interessante da cui è possibile ammirare tutta la parte est del centro storico. Quest'area non viene minimamente modificata rispetto alla sua conformazione morfologica e viene destinata prevalentemente alla funzione periodica di ospitare la manifestazione della festa dell'Aquilone. L'unico intervento previsto è la realizzazione di un percorso pedonale in terra battuta che lambisce gran parte del perimetro dell'area e la connette alla prevista pista ciclabile di via Ca Mignone. Tale percorso, che circonda un anello intorno al campo di volo per aquiloni, potrà essere attrezzato con aree di sosta dotate di attrezzature sportive o ricreative. All'interno della UMI è prevista un'area per parcheggio. Questa è localizzata nell'area più nascosta e meno significativa del nuovo parco, a ridosso di una zona attualmente destinata ad impianti di acquedotto. Il parcheggio è funzionale ad un utilizzo nel corso dell'anno e non è dimensionato per accogliere i numerosi visitatori concentrati nelle giornate della festa dell'Aquilone. L'area parcheggio ricalca la forma dei confini catastali esistenti e dovrà essere sistemata semplicemente con terra battuta. All'interno della UMI è prevista inoltre un'area attrezzata. Si tratta di un'area limitrofa al parcheggio su cui installare attrezzi sportivi, panchine e il palco in occasione della festa dell'Aquilone. L'intera area tra la strada esistente (via Cà Mignone) e il parcheggio, su cui oggi insiste una rada vegetazione, potrà essere sistemata o mediante il rinfoltimento della vegetazione esistente con l'impianto di vegetazione autoctona oppure, in alternativa, destinata a spazio per la realizzazione di opere di land art reversibili e temporanee, da affidare a giovani artisti, in modo anche da rendere l'area attrattiva con un utilizzo compatibile anche per visitatori non

necessariamente interessati alla festa dell'Aquilone o ad attività sportive.

UMI 2 (zona centrale)

Individua l'area destinata alla realizzazione di attrezzature per servizi e ristoro permanenti. Si tratta di un'area marginale rispetto al campo su cui svolgere la festa dell'Aquilone. Su questa area saranno localizzate attrezzature leggere per l'allenamento fisico degli adulti o il gioco dei bambini e inoltre dovrebbe essere equipaggiata con attrezzature a supporto della festa dell'aquilone (piccoli volumi per il ristoro, wc, zone pic nic, ecc.) per un massimo di 200 mq. di Superficie utile lorda e per prevedere punti di allaccio elettrico necessari sia alla manifestazione sia ad un utilizzo permanente delle attrezzature. In questa area è previsto anche un parcheggio direttamente accessibile da via Cà Mignone.

UMI 3 (zona est)

Individua l'area destinata ad attrezzature sportive all'aperto. Si tratta di un'area di forma allungata la cui conformazione è delimitata dalla strada provinciale e, in parte, da una strada interpodereale. La zona viene destinata ad attrezzature sportive all'aperto con la possibilità di realizzare piccoli volumi a servizio delle attrezzature stesse per un massimo di 100 mq. di Superficie Utile Lorda.

Nel prossimo triennio l'amministrazione provvederà a dare attuazione alla previsione urbanistica dando priorità all'attuazione della UMI 1 e verificando la possibilità di reperimento di finanziamenti pubblici per la realizzazione delle UMI 2 e UMI 3.

CONCORSO DI IDEE PER IL RECUPERO DELLA PIAZZA DI BORGO MERCATALE

In data 01/06/2018 l'amministrazione ha pubblicato un bando per un concorso di idee finalizzato a reperire progetti e soluzioni per un riuso e recupero paesaggistico dell'area di Borgo Mercatale. A seguito della costruzione del parcheggio e Terminal Autobus di Santa Lucia infatti, la piazza di Borgo Mercatale può oggi essere liberata dalle funzioni di terminal e parcheggio, consentendo un ripensamento degli usi del luogo, situato in posizione strategica per la città storica e caratterizzato da elementi di alto valore paesaggistico e monumentale.

Il bando prevede come termine per la consegna delle proposte ideative il 30/08/2017. A seguito della scadenza si provvederà ad espletare le procedure previste dal bando per la valutazione delle proposte ideative e la proclamazione del vincitore. Il bando prevede la conclusione di tutte le procedure di concorso entro il 31/12/2018.

Con l'espletamento del concorso l'amministrazione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzazione della piazza attraverso la sua riconfigurazione urbanistica e architettonica al fine di creare un luogo centrale per la vita della città. In questo obiettivo è da considerare l'introduzione della fermata degli autobus e la razionalizzazione della viabilità di accesso al parcheggio interrato e dei flussi provenienti da via Mazzini, proponendo soluzioni per la minimizzazione della mobilità

carrabile, favorendo le connessioni pedonali con il centro storico, gli edifici storici e il colle delle Vigne;

- rafforzare le relazioni tra la Piazza, gli edifici che la delimitano con particolare riferimento alla Data (che è attualmente oggetto di recupero funzionale) e il paesaggio naturale e antropico, di cui è storicamente parte integrante, mediante proposte progettuali capaci di armonizzare l'immagine attuale della piazza con il contesto mediante l'uso di materiali e soluzioni architettoniche compatibili con la complessità dell'insieme urbano;

- individuare sistemazioni paesaggistiche che investano anche l'area del colle delle Vigne, con particolare attenzione alla reversibilità degli interventi e ai collegamenti pedonali con la piazza e il centro storico;

- introduzione di funzioni compatibili con il contesto della Piazza avanzando suggerimenti progettuali capaci di renderla maggiormente viva e attraente.

- valorizzazione delle strutture commerciali presenti nella cortina edilizia di Borgo Mercatale.

Espletato il concorso l'amministrazione provvederà a dare attuazione alla proposta ideativa vincente avviando tutte azioni necessarie a reperire i necessari finanziamenti.

VARIANTE PARZIALI ALLE NORME TECNICHE ATTUATIVE GENERALI DEL P.R.G.

Tra gli obiettivi che si è prefissa l'Amministrazione nei propri programmi c'è la revisione di alcune norme del PRG vigente finalizzata ad incentivare l'attività edilizia nel proprio territorio, attività che negli ultimi anni ha subito un forte ridimensionamento causato dalla grave crisi economica del settore.

Il PRG del 1997 infatti, pur rispondendo ancora alle esigenze di sviluppo edilizio della città per quanto riguarda le nuove edificazioni, pone dei limiti di carattere generale su alcune tipologie di interventi che interessano il patrimonio edilizio esistente e che nell'attuale situazione socio-economica della città tendono a disincentivare interventi di recupero.

Tra le norme di P.R.G. che si ritiene utile rivedere per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti ci sono quelle che regolano gli interventi sugli annessi agricoli esistenti, che attualmente limita la possibilità di recupero degli annessi agricoli ubicati in zona agricola per finalità non agricole, e le norme che regolano gli interventi sul centro storico, che pongono dei limiti agli interventi di frazionamento residenziale e sulla possibilità di insediare attività produttive su alcune tipologie di edifici.

Recupero di annessi agricoli esistenti per finalità non agricole e costruzione di nuovi annessi agricoli.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 31/07/2017 è stata adottata una variante parziale all'art. 24 delle N.T.A. generali del P.R.G. relativa alla costruzione di nuovi annessi agricoli e al recupero

degli annessi agricoli esistenti per finalità non agricole. La variante prevede:

- a. Nel recupero degli annessi agricoli devono essere consentite le seguenti destinazioni d'uso:
 - ricettive extra-alberghiere ammesse dalla legislazione regionale in zona agricola.
 - produttive di tipo artigianale
 - uffici privati che non svolgono attività con sportello aperto al pubblico
 - commerciali qualificabili come esercizi di vicinato dalla legislazione regionale vigente sul commercio.
 - pubblici esercizi e circoli privati, nonché servizi e attrezzature di proprietà pubblica e privata relativi all'assistenza sociale e sanitaria e in generale i servizi sociali e ricreativi.
 - laboratori universitari per la ricerca e lo sviluppo.
 - residenziale
- b. il recupero a fini non agricoli deve essere limitato agli annessi agricoli per i quali è scaduto il vincolo di destinazione previsto dalla legge regionale e che in ogni caso siano stati realizzati prima del 31/12/2014.
- c. Il recupero deve essere consentito solamente per gli annessi non più utilizzati per l'attività agricola. Non potranno essere fatti costruire nuovi annessi agricoli ad imprenditori ed aziende agricole che hanno ceduto annessi agricoli nei precedenti 7 anni successivamente trasformati in edifici non agricoli. Nei casi di cessione di annessi ubicati su fondi staccati il divieto di costruire un nuovo annesso agricolo per l'imprenditore o l'azienda agricola che ha effettuato la cessione dovrà essere limitato al fondo staccato.
- d. Possono essere recuperati a fini non agricoli esclusivamente gli annessi aventi una legittimazione edilizia certa (presenza nelle mappe catastali dell'epoca di costruzione, per i manufatti costruiti antecedentemente il 01/09/1967 e titolo edilizio per i manufatti realizzati successivamente a tale data).
- e. Il recupero che prevede cambi di destinazione d'uso in residenziale, direzionale e turistico-ricettivo non deve interessare annessi agricoli aventi un volume superiore a 1000 mc.
- f. Tutti i costi necessari per la realizzazione/potenziamento delle opere infrastrutturali necessarie all'intervento quali viabilità, servizi a rete ecc.. devono essere ad esclusivo carico del soggetto che intende eseguire il recupero. Per ogni intervento dovranno essere garantiti gli standard urbanistici di legge mediante monetizzazione degli stessi.
- g. La nuova normativa deve stabilire tipologie costruttive e utilizzo di materiali che rendano gli interventi armonici con il contesto agricolo tipico del nostro territorio. Si dovranno inoltre prevedere prescrizioni sulle sistemazioni esterne delle aree pertinenziali degli edifici atte a tutelare il paesaggio agrario esistente prevedendo anche garanzie per la realizzazione di tali opere.
- h. Si dovrà prevedere una normativa specifica per quegli annessi agricoli di particolare pregio

storico per i quali dovrà essere previsto l'obbligo del restauro e il riuso con qualsiasi destinazione d'uso purché compatibile con la tutela del bene. Il pregio storico di tali manufatti dovrà essere accertato dagli uffici competenti all'approvazione dei progetti sulla base di mappe storiche (Catasto Pontificio) ovvero pubblicazioni di settore.

- i. Si dovrà prevedere inoltre una normativa specifica che consenta anche il riuso a fini non agricoli di quelle costruzioni ricadenti in zona agricola non destinati all'attività agricola ad oggi dismesse (fabbriche, laboratori artigianali, scuole, caselli ferroviari, case cantoniere, ecc). La nuova normativa dovrà consentire esclusivamente il recupero di edifici e manufatti pubblici ovvero edifici privati aventi una legittimazione urbanistica ed edilizia comprovata da un atto amministrativo espresso (Licenza Edilizia, Concessione Edilizia, Permesso di Costruire).

Sulla costruzione di nuovi annessi agricoli nell'atto di indirizzo si è stabilito:

- a. consentire le altezze massime previste dalla L.R. 13/90 per gli annessi agricoli;
 - b. stabilire per la tipologia delle "costruzioni da adibire alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli" un'altezza massima di 6 mt senza limitazioni sulle altezze delle tamponature;
 - c. prevedere tra le tipologie edilizie ammesse per la realizzazione degli annessi agricoli anche strutture in legno e tunnel agricoli (con telo in P.V.C. o similare). Per questa seconda tipologia la normativa dovrà prescrivere:
 - l'uso esclusivo come ricovero del fieno e altri tipi di foraggio.
 - l'impiego di teli con colori che si mimetizzano nel contesto.
 - l'obbligo formale di rimozione della struttura nel caso di cessazione dell'azienda agricola e nel caso in cui la struttura non venga utilizzata per più di un anno.

Successivamente all'adozione l'ufficio ha provveduto a redigere un rapporto preliminare, redatto secondo le linee guida regionali approvate con D.G.R. 1813/2010, necessario per l'attivazione della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D.Lgs 152/06. Contestualmente il Settore urbanistica ha redatto la documentazione necessaria ed ha attivato il procedimento con il competente settore della Regione per l'acquisizione del parere geomorfologico di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01.

Espletate le procedure sopra descritte si procederà alle fasi da adozione definitiva ed approvazione della variante.

Normativa sugli interventi nel centro storico.

L'amministrazione è intenzionata a rivedere le limitazioni imposte dall'art. 9 delle N.T.A. del P.R.G. vigente ai frazionamenti e alle destinazioni d'uso in alcune tipologie di edifici del centro storico.

La norma richiamata infatti pone limiti agli interventi in centro storico che prevedono incremento delle unità abitative, vietando tassativamente gli interventi che comportano l'incremento nelle tipologie edilizie minori (case a schiera, case a schiera aggregate, case d'angolo, case in linea),

mentre nelle tipologie edilizie maggiori (palazzi, case a corte, case a blocco) gli interventi che comportano l'aumento delle unità abitative sono consentiti purché non determinino unità aventi una superficie utile netta interna inferiore a mq 70.

Relativamente alle destinazioni d'uso l'attuale normativa non consente l'insediamento di attività produttive ai piani superiori nelle tipologie edilizie minori e alcune limitazioni nei locali posti al piano terra degli edifici.

Si ritiene che tale normativa, nell'attuale crisi dell'edilizia e del mercato immobiliare possa disincentivare gli interventi di recupero degli edifici residenziali e l'insediamento di attività economiche nel centro storico già fortemente compromessi dalla crisi economica. Considerata la complessità del fenomeno si ritiene di procedere mediante la nomina di una commissione di esperti in campo urbanistico, economico e sociale che analizzi le problematiche evidenziate e proponga degli indirizzi per una modifica della normativa vigente.

DECLASSAMENTO DI AREE EDIFICABILI AD AGRICOLE E VARIANTI PARZIALI AL P.R.G..

Negli ultimi anni sono pervenute istanze da parte di privati cittadini che richiedono di eliminare l'edificabilità prevista dal PRG in aree di loro proprietà, adducendo come principale motivazione la grave crisi economica del settore immobiliare che rende le previsioni urbanistiche previste non attuabili e nel contempo le stesse previsioni comportano notevoli oneri finanziari legati al tributo dell'IMU.

Contestualmente l'amministrazione ha ricevuto anche richieste di modifica di alcune previsioni edificatorie esistenti finalizzate a facilitare la loro attuazione mediante modifiche normative relative all'attuazione, ovvero modifiche alle destinazioni urbanistiche previste, ed anche richieste di inserimento di nuove previsioni edificatorie.

Ad oggi, dopo un'analisi delle richieste pervenute, per alcune aree risultanti marginali per quantità edificatorie e ubicazione si è provveduto ad iniziare le procedure di variante urbanistica per il declassamento ad area agricole.

Su altre richieste l'amministrazione intende verificare possibili configurazioni urbanistiche risultanti dall'eliminazione delle edificabilità al fine di garantire comunque uno sviluppo urbanistico organico che non stravolga il P.R.G. vigente. Sulla base di tali verifiche seguiranno le eventuali procedure di variante urbanistica del P.R.G. delle aree in oggetto.

Per altre aree si intendono predisporre delle proposte di modifica del P.R.G. che prevedano il declassamento ad agricole delle aree per cui è stata fatta richiesta e il contestuale recupero delle edificabilità eliminate in altre aree sulle quali si manifestano interessi all'edificazione.

PARTE SECONDA

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati; b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive; c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

STRUTTURE

Tipologia	quantità	note
Asili nido	2	
Scuola Materna	7	
Scuole elementari	7	
Scuole medie	2	
Strutture residenziali	1	
Impianti sportivi	14	
Cimiteri	14	
Parcheggio in struttura (S. Lucia)	1	Gestione in House
Rete fognaria in km	//////	Gestione marchemultiservizi
depuratori	4	Gestione marchemultiservizi
Rete acquedotto e N°depositi	N°14	Gestione marchemultiservizi
Rete gas	//////	Gestione Marche multiservizi
Punti pubblica illuminazione	N° 4.094	Di cui n° 3823 a gestione diretta e n° 1081 gestite da Enel sole

BENI COMUNALI

Denominazione	Localita	foglio	note
CIMITERI			
San Bernardino	Urbino	166	In uso
Ebraico	Gadana	66	Cim. Ebraico
Castelboccione	Trasanni	76	In uso
Cavallino	Cavallino	36	In uso

Maciolla	Maciolla	158	In uso
Monte Polo	Monte Polo	254	In uso
Pallino	Pallino	71	In uso
Pieve di Cagna	Pieve di Cagna	59	In uso
San Cipriano	San Cipriano	237	In uso
San Giovanni in Ghiaiolo	San Giovanni in Ghiaiolo	244	In uso
Schieti	Schieti	19	In uso
Torre San Tommaso	Torre San Tommaso	123	In uso
San Giovanni in Pozzuolo	San Giovanni in Pozzuolo	206	In uso
Canavaccio	Canavaccio	227	In uso
CHIESE			
Chiesa San Bernardino	Urbino	166	In uso
Chiesa San Francesco	Urbino	265	In uso
Chiesa della Torre	Urbino	265	In uso
Chiesa Votiva Loreto	Urbino	115	In uso

SCUOLE

Denominazione	Localita	foglio	note
ISIA Santa Chiara	Urbino	265	Autonoma
Istituto d'Arte via Bramante	Urbino	265	Attualmente inagibile
Istituto d'Arte Villa Maria	Urbino	113	Gestione Prov.
Liceo Giro Del Cassero	Urbino	265	Gestione Prov.
Scuola Materna Valerio via Valerio	Urbino	265	
Elementare Canavaccio	Canavaccio	227	
Elementare Mazzaferro	Mazzaferro	162	
Elementare/medie Pascoli	Urbino	265	
Elementare Piansevero	Urbino	114	
Materna Pieve di Cagna	Pieve di Cagna	60	
Elementare Schieti	Schieti	19	
Elementare Trasanni	Trasanni	77	
Elementare Gadana	Gadana	110	
Materna Cà Mazzasette	Cà Mazzasette	10	

Materna Villa del Popolo	Urbino	163	
Materna Cavallino	Cavallino	35	
Liceo Raffaello via Oddi	Urbino	163	Gestione Prov.
Materna via Oddi	Urbino	163	
Media Volponi	Urbino	163	
Materna Canavaccio	Canavaccio	224	
Accademia Raffaello	Urbino	265	

Impianti Sportivi

Campi Tennis Varea	Urbino	265	In concessione
Campo Calcio Varea	Urbino	114	In concessione
Bocciodromo	Urbino	114	In uso
Campo di Calcio Cavallino	Cavallino	67	In uso
Campo di Calcio Pieve di Cagna	Pieve di Cagna	59	In uso
Campo di calcio Schieti	Schieti	19	In uso
Campo di calcio Canavaccio	Canavaccio	224	In uso
Campo di calcio Torre	Torre	123	In concessione
Campo di calcio Trasanni	Trasanni	77	In uso
Piscina Palestra F.lli Cervi	Urbino	114	In concessione
Campo di Calcio Montefeltro	Urbino	114	In uso
Palazzetto dello Sport	Urbino	114	In concessione
Pala Mazzaferro	Mazzaferro	162	In concessione
Pala Gadana	Gadana	110	In concessione

Varie edifici

Casa Albergo via De Gasperi	Urbino	114	In concessione
Casa Mercantini	Urbino	114	In uso
Collegio Raffaello	Urbino	265	In uso
Palazzo Albani	Urbino	265	In uso
Distretto Sanitario ex Afer	Urbino	114	In affitto
Archivio Notarile Palazzo Ducale	Urbino	265	In uso
Casa della Musica	Urbino	114	In gestione
Sala Maniscalco	Urbino	265	In uso

Ex Poligono di Tiro	Urbino	115	In uso
Locale Conad	Urbino	265	In affitto
Locale Macelleria	Urbino	265	In affitto
Locale Amati	Urbino	265	In affitto
Sede Municipio	Urbino	265	In uso
Palazzo Gherardi	Urbino	265	In disuso
Magazzini Comunali	Casino Noci	116	In uso
Museo Civiltà Contadina	Schieti	19	In uso
Palazzo Boghi	Urbino	265	In uso
Palazzo de Rossi	Urbino	265	In uso
Pescheria centrale	Urbino	265	In affitto
Sala Comunale Mazzaferro	Urbino	162	In affitto
Sala Comunale Pallino	Urbino	71	In uso
Sala Comunale Piantata	Urbino	115	In uso
Sala Comunale Canavaccio	Canavaccio	227	In disuso
Ex Scuola Montesoffio	Monte Soffio	236	In comodato
Teatro Sanzio	Urbino	265	In uso
Uffici Piansevero	Urbino	114	In uso
Appartamento via Bonconte	Urbino	115	affittato
Appartamento via Bonconte	Urbino	115	sfitto
Appartamento via Bonconte	Urbino	115	sfitto

Case Rurali

Ca La vedova	Urbino	239	In disuso
Ca' Angiolino	Fermignano	5	In disuso
Ca Campora	Sassocorvaro	36	In disuso
Casino Valborgo	Sassocorvaro	18	In disuso
Ca' Giacomo	Sassocorvaro	25	sfitto

Terreni principali

Podere Ca Paolo	Urbino	mq	23.932
Podere il Monte	Urbino	mq	63.034
S. Bernardino	Urbino	mq	60.000

Terreni incolti boschivi	Fermignano	mq	489.258
--------------------------	------------	----	---------

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti locali sono andati moltiplicandosi, ma la vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58 commi 1 e 2 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, conv. in L. 133/2008 con cui ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari, quale allegato al bilancio di previsione.

Questo strumento di programmazione, con l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile pertanto alienabile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Negli ultimi anni il Comune di Urbino ha effettuato alienazioni di Beni per € 7.300.000,00

Il Comune di Urbino ha individuato con delibera di consiglio comunale n° 112 del 28.12.2017, l'elenco dei beni da alienare. Nell'anno 2018 con bando di gara pubblicato in data 04.05.2018, sono stati alienate n° 1 beni corrispondenti ai lotto 12 della stessa delibera di CC per un totale di € 5.050. L'ufficio sta predisponendo gli atti per concludere la cessione.

Alla luce di quanto sopra l'elenco dei beni comunali che costituiscono il piano delle alienazioni e valorizzazioni, per il triennio 2019-2021 per un totale di € 4.093.243,21 sono i seguenti:

- 1) Fabbricato del podere denominato "Cà La Vedova" sito in Comune di Urbino località Montesoffio, distinto a catasto al foglio 239 mappale 153, Il fabbricato si sviluppa su due piani T-1 ed ha una superficie di mq. 500 con un'area di sedime di mq. 5.000., il prezzo a corpo è di € 106.839,63;
- 2) Podere denominato "Cà Paolo" sito in Comune di Urbino località Calpino ai confini con il Comune di Fermignano, distinto a catasto al foglio 249 mappale 162-161, il fabbricato si sviluppa su due piani terra e primo ed ha una superficie di mq. 195, il terreno ha una estensione di mq. 23.932 di cui coltivabili mq. 10.000 il prezzo a corpo è di € 123.210,41;
- 3) Podere "il Monte" sito in Comune di Urbino, Presso il Cimitero monumentale di San Bernardino, il terreno è distinto a catasto del Comune di Urbino al foglio 167 mappali: 126-125-127 e foglio 168 mappali: 103-114-154 della superficie di mq. 63.034, il prezzo a base d'asta a corpo è di € 36.572,71.
- 4) Fabbricato del podere denominato "Isoletta Loc. Cà Angiolino" sito in Comune di Fermignano lungo la strada Comunale che da Fermignano conduce a Monte Polo e distinto a catasto al foglio 5 mappale 242-243. Il fabbricato si sviluppa su due piani T-1°, ed ha una superficie complessiva di mq. 490, con un'area di sedime di circa mq. 5000 e due capanni della superficie di mq. 103. Il prezzo a corpo è di € 102.999,54;
- 5) Terreni incolti e boschivi ubicati in Comune di Fermignano loc. "Monte Polo", distinti a catasto al foglio 7 mappali: 51-59-39-53, e al foglio 12 mappali: 3-5-32-8-33-51-74-86-96-4-30-43-46-95-1-31-34-53-82-2-6-18-35-36-37-40-41-42-44-45-47-48-49-50-52-66-71-72-73-75-76-89 per una superficie di mq. 489.258. I terreni sono liberi da affitti. Il prezzo a corpo è di € 95.400,05;
- 6) Fabbricato del podere denominato "Cà Campora" sito in Comune e di Sassocorvaro lungo la strada che da Cà Mazzasette conduce a San Donato in Taviglione e distinto a catasto al foglio 36 mappale 60-43. Il fabbricato si sviluppa su due piani T-1°, ha una superficie complessiva di mq. 570, con un'area di sedime di circa mq. 5.000. Il prezzo a base d'asta a corpo è di € 87.768,40;

- 7) Fabbricato del podere denominato "Casino Valborgo" sito in Comune di Sassocorvaro lungo la provinciale che da Casinina conduce a Mercatale di Sassocorvaro e distinto a catasto al foglio 18 mappale 67. Il fabbricato si sviluppa su due piani T-1°, ha una superficie complessiva di mq. 360, con un'area di sedime di circa mq. 5.000. Il prezzo a corpo è di € 64.872,47;
- 8) Fabbricato-"Palazzo de Rossi" con destinazione d'uso residenza, attività commerciali, direzionale, sito in Comune di Urbino via Pozzo Nuovo, distinto a catasto fabbricati al foglio 265 mappale 619-621-622 sub. 4-5-6-7-9, il fabbricato si sviluppa su tre piani con una superficie lorda di mq. 1560,00. Il prezzo a corpo è di € 963.090,00;
- 9) Fabbricato podere denominato "Cà Giacomo" sito in Comune di Sassocorvaro Loc. San Donato in Taviglione, distinto a catasto al foglio 25 Map. 50, il fabbricato si sviluppa su due piani T-1 ha una superficie di mq. 310, con un'area di sedime di mq. 7.000, il prezzo a corpo di € 88.290,00;
- 10) Terreno sito in Loc. Cesane a catasto del Comune di Urbino al foglio 170 mappali 4/p-12-15-16 della superficie presunta di mq. 13.477. Il prezzo a base d'asta è di €16.200,00;
- 11) Fabbricato a destinazione magazzino e locale deposito con una corte di sedime di circa mq. 2000, sito in Urbino lungo la ex provinciale che da Urbino conduce a Pesaro, distinto a catasto del Comune di Urbino al foglio 115 map. 305-15-304-303/p-14/p, il prezzo a corpo è di € 25.000,00;
- 12) Terreno edificabile facente parte del piano denominato il "Petriccio" ubicato in Urbino in via Quattro Venti, distinto al catasto al foglio 114 mappali 166-212-203-394/p-110/p per una superficie complessiva di mq 2.423. Quota di proprietà del comune di Urbino il 23,60% . Il prezzo a corpo è di € 2.423.000,00;

**PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI URBINO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Allegato I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 COMUNE DI URBINO				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.405.000,00	€ 3.210.000,00	€ 2.910.000,00	€ 9.525.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 750.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00
Stanziameti di bilancio	€ 1.180.000,00	€ 650.000,00	€ 150.000,00	€ 1.980.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D. Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altra tipologia	€ 1.075.000,00	€ 550.000,00	€ 0,00	€ 1.625.000,00
Totali	6.105.000,00	4.410.000,00	3.410.000,00	€ 13.925.000,00
il Responsabile del Programma Arch. Mara Mandolini				

Allegato I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 COMUNE DI URBINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione e Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico o approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente e dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2, art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
------------	------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------	--------------------------	---------------------------------------------	--------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------------

Allegato I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 DELL'AMMINISTRAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice Univoco Immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	CODICE ISTAT			Localizzazione – codice NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex art. 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 dl 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo di disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
			Fabbricato Podere Cà la Vedova				ITE 31	no	no	si come alinaz.	no	106.839,63			
			Podere Cà Paolo				ITE 31			si come alinaz.		123.210,41			
			Podere Il Monte				ITE 31			si come alinaz.		36.572,71			
			Fabbricato Podere Isoletta di Cà Angiolino				ITE 31			si come alinaz.		102.999,54			
			Terreno incolti e boschivi Loc. M. Polo				ITE 31			si come alinaz.		95.400,05			
			Fabbricato Podere Cà Campora				ITE 31			si come alinaz.		87.768,40			
			Fabbricato Podere Casino Valborgo				ITE 31			si come alinaz.		64.872,47			
			Fabbricato Palazzo De Rossi				ITE 31			si come alinaz.		963.090,00			
			Fabbricato Podere Cà Giacomo				ITE 31			si come alinaz.		88.290,00			
			Terreno loc. Cesane				ITE 31			si come alinaz.		16.200,00			
			Fabbricato/magazzino lungo ex prov.le Urbino-Pesaro				ITE 31			si come alinaz.		25.000,00			
			Terreno edificabile Il Petriccio				ITE 31			si come alinaz.		2.423.000,00			
			Terreno Loc. Cal Medico inedificabile				ITE 31			si come alinaz.		20.600,00			
			Terreno Loc. Cavallino inedificabile									13.000,00			

			totale								4.166.843,21			
--	--	--	--------	--	--	--	--	--	--	--	--------------	--	--	--

Allegato I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 COMUNE DI URBINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI IN PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	CODICE ISTA T	Reg.	Pro v.	Co m.	Localizzazione e – codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato	Importo	Tipologia (5)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
																Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno									
			2019	Mandolini	no	no	4	10	67	ITE31	0301	99998	Realizzazione Parco Aquilone e Camminamento		400.000,00	150.000,00	150.000,00		700.000,00								
			2019	Mandolini	no	no	4	10	67	ITE31	0355	051196	Riqualificazione funzionale della Data		650.000,00	350.000,00	0,00		1.000.000,00								N
			2019	Mandolini	no	no	4	10	67	ITE31	0307	0101013	Manutenzione strade Extraurbane		250.000,00	250.000,00	250.000,00		750.000,00								N
			2019	Mandolini	no	no	4	10	67	ITE31	0301	0101999	Rotatoria Canavaccio		220.000,00	0,00	0,00		220.000,00				45.000,00	6		N	

Allegato I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 COMUNE DI URBINO INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo intervento	FINALITA' (3)	Livello di Priorità	Conformità urbanistica	Verifica Vincoli Ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
			Nome	Cognome								Codice AUSA	denominazione	
-		Realizzazione Parco Aquilone	Mara	Mandolini	400.000,00	700.000,00	AMB		SI	SI	DEF			N
		Riqualificazione funzionale della Data	Mara	Mandolini	650.000,00	1.000.000,00	CPA		SI	SI	ESE			N
		Manutenzione strade Extraurbane	Mara	Mandolini	250.000,00	750.000,00	URB		SI	SI	DEF			N
		Rotatoria Canavaccio	Mara	Mandolini	220.000,00	220.000,00	URB		SI	SI	DET			N
		Riqualificazione Spazi Verdi adiacenti al Tribunale ed alla Passeggiata Piero della Francesca	Mara	Mandolini	150.000,00	150.000,00	AMB		SI	SI	FATT			N
		Riqualificazione e Recupero Urbanistico e Sociale della Zona dell'Abitato di Ponte Armellina	Mara	Mandolini	800.000,00	800.000,00	AMB		SI	SI	DEF			N
		Completamento Marciapiede Mazzaferro	Mara	Mandolini	200.000,00	200.000,00	URB		SI	SI	DEF			N
		Costruzione loculi nelle frazioni	Mara	Mandolini	100.000,00	100.000,00	URB		NO	NO	FATT			N
		Costruzione Sala Civica Gadana, Cà Mazzasette, Schieti	Mara	Mandolini	150.000,00	450.000,00	URB		NO	NO	FATT			N
		Manutenzione Straordinaria Strade Centro storico	Mara	Mandolini	280.000,00	480.000,00	URB		NO	SI	DEF			N
		Marciapiede fermata autobus via Giro dei Debitori	Mara	Mandolini	200.000,00	300.000,00	URB		NO	NO	FATT			N
		Completamento Marciapiede e Pista Ciclabile Gadana	Mara	Mandolini	100.000,00	100.000,00	AMB		NO	NO	DEF			N
		Programma Straordinario di intervento per la Riqualificazione Urbana e Sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Ponte Armellina e Canavaccio	Mara	Mandolini	1.305.000,00	6.525.000,00	URB		SI	NO	DEF			N

		Installazione Pannelli Fotovoltaici	Mara	Mandolini	100.000,00	100.000,00	AMB			NO	NO	FAT			N
		Riqualificazione Centri Storici Trazanni, Cavallino, Schieti, Torre S. Tommaso	Mara	Mandolini	150.000,00	450.000,00	AMB			NO	SI	FAT			N
		Eliporto	Mara	Mandolini	150.000,00	150.000,00	URB			SI	SI	DEF			N
		Risanamento versante S.E. del Centro Storico con Costruzione di Asse Attrezzato ed Impianto di risalita da Ex fornace Volponi a Via s. Chiara	Mara	Mandolini	500.000,00	800.000,00	URB			SI	SI	ESE			N

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI

SERVIZI PUBBLICI							
ANNO 2019							
	Parte contrattuale			Parte finanziaria			
OGGETTO APPALTO	CONTRATTO IN ESSERE	DATA SCADENZA DEL CONTRATTO	DURATA NUOVO CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUAL E IMPEGNATO	IMPORTO A BASE D'ASTA	IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO/ FORNITURA IVA COMPRESA	CAPITOLO DI BILANCIO
SERVIZI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Il contratto in essere è in scadenza il 31/03/2019	31/03/2019	presumibilmente nuova gara per due/tre anni più eventuale proroga per due/tre anni	Per l'anno 2019 sono state impegnati € 258.000,00	973791,48 (necessità per l'anno 2019. Si precisa che qualora il contratto preveda una durata di 2/3 anni più due/tre anni per l'eventuale proroga la base d'asta verrà calcolata con riferimento all'intero periodo)	1022481,06 su base annua	685/356; 686/356; 687/356; 688/356; 689/356

RETTE MINORI IN ISTITUTO	Contratti in scadenza al 31/12/2018	31/12/2018	Annuale	Per l'anno 2019 non sono state impegnate somme	265.209,52 SI PRECISA CHE SI PROCEDERA' AD UNA PLURALITA' DI AFFIDAMENTI EX ART 36 D LGS 50/2016 DI NORMA CON CADENZA ANNUALE AD OPERATORI AUTORIZZATI , AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA, ISCRITTI ALL'ELENCO COMUNALE APERTO (CONTINUAMENTE AGGIORNATO CON LE NUOVE RICHIESTE) PROCEDENDO ALLA INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE SULLA BASE DEI MINORI ANCORA PRESENTI AL 31 DICEMBRE PER GARANTIRE CONTINUITA' ASSISTENZIALE, OPPURE SULLA BASE DEL PROGETTO EDUCATIVO AL MOMENTO IN CUI SORGE L'URGENZA DI COLLOCAMENTO IN PROTEZIONE (TENUTO CONTO ANCHE DELLA DISPONIBILITA' DI POSTI).L'AFFIDAMENTO EX ART 36 D LGS 50/2016 SI GIUSTIFICA IN	278.470,00	760/356
-----------------------------	-------------------------------------------	------------	---------	---------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	---------

					QUANTO LA DISPONIBILITA' DEI POSTI VA VERIFICATA VOLTA PER VOLTA E SI DEVE IN OGNI CASO TENER CONTO DELLE EFFETTIVE ESIGENZE DEL MINORE IN RAPPORTO AI SERVIZI OFFERTI DALLE DIVERSE STRUTTURE.		
SERVIZI PUBBLICI							
ANNO 2020							
	Parte contrattuale			Parte finanziaria			

OGGETTO APPALTO	CONTRATTO IN ESSERE	DATA SCADENZA DEL CONTRATTO	DURATA NUOVO CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE IMPEGNATO	IMPORTO A BASE D'ASTA	IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO/ FORNITURA IVA COMPRESA	CAPITOLO DI BILANCIO
SERVIZI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	Il contratto in essere è in scadenza il 31/03/2019	31/03/2019	presumibilmente nuova gara per due/tre anni più eventuale proroga per due/tre anni	Per l'anno 2020 non sono state impegnate somma	973791,48 (necessità per l'anno 2020. Si precisa che qualora il contratto preveda una durata di 2/3 anni più due/tre anni per l'eventuale proroga la base d'asta verrà calcolata con riferimento all'intero periodo)	1022481,06 su base annua	685/356; 686/356; 687/356; 688/356; 689/356

RETTE MINORI IN ISTITUTO	Contratti in scadenza al 31/12/2018	31/12/2018	Annuale	Per l'anno 2020 non sono state impegnate somme	265.209,52 SI PRECISA CHE SI PROCEDERA' AD UNA PLURALITA' DI AFFIDAMENTI EX ART 36 D LGS 50/2016 DI NORMA CON CADENZA ANNUALE AD OPERATORI AUTORIZZATI , AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA, ISCRITTI ALL'ELENCO COMUNALE APERTO (CONTINUAMENTE AGGIORNATO CON LE NUOVE RICHIESTE) PROCEDENDO ALLA INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE SULLA BASE DEI MINORI ANCORA PRESENTI AL 31 DICEMBRE PER GARANTIRE CONTINUITA' ASSISTENZIALE, OPPURE SULLA BASE DEL PROGETTO EDUCATIVO AL MOMENTO IN CUI SORGE L'URGENZA DI COLLOCAMENTO IN PROTEZIONE (TENUTO CONTO ANCHE DELLA DISPONIBILITA' DI POSTI).L'AFFIDAMENTO EX ART 36 D LGS. 50/2016 SI GIUSTIFICA IN	278.470,00	760/356
-----------------------------	-------------------------------------------	------------	---------	---------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	---------

					<p>QUANTO LA DISPONIBILITA' DEI POSTI VA VERIFICATA VOLTA PER VOLTA E SI DEVE IN OGNI CASO TENER CONTO DELLE EFFETTIVE ESIGENZE DEL MINORE IN RAPPORTO AI SERVIZI OFFERTI DALLE DIVERSE STRUTTURE.</p>		
--	--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

INDEBITAMENTO

E' previsto ricorso all'indebitamento per il triennio 2019-2021 ed in particolare nell'importo di euro 400.000,00 per l' anno 2019 ed euro 350.000,00 per l'anno 2021 e nello specifico euro 400.000 nel 2019 per "Realizzazione parco dell'Aquilone e camminamento" ed euro 350.000,00 nell'anno 2021 per "Manutenzione straordinaria strade".

Si precisa comunque che il livello generale di indebitamento del Comune di Urbino presenta livelli molto contenuti rispetto ai limiti posti dall'articolo 204 del TUEL.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto del limite della capacità di indebitamento per l'annualità 2019 calcolato, come previsto dal TUEL sopra richiamato, sulla base dell'incidenza percentuale degli oneri finanziari complessivi sulle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello di riferimento:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI
DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI (Consuntivo 2017) <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.050.907,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.749.809,57
3) Entrate extratributarie (titolo III)	5.616.152,70
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	21.416.869,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (considerato al 10%):	2.141.686,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente (2)</i>	534.018,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.607.668,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	9.604.767,89
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	9.604.767,89
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

a seguire prospetto riepilogativo anche per le annualità successive:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi Passivi	511.758,26	506.212,72	534.018,20	535.802,02	521.004,42
Entrate Correnti	22.669.869,74	21.723.218,66	21.416.869,89	21.635.826,53	19.685.484,00

% su entrate correnti	2,26%	2,33%	2,49%	2,48%	2,65%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

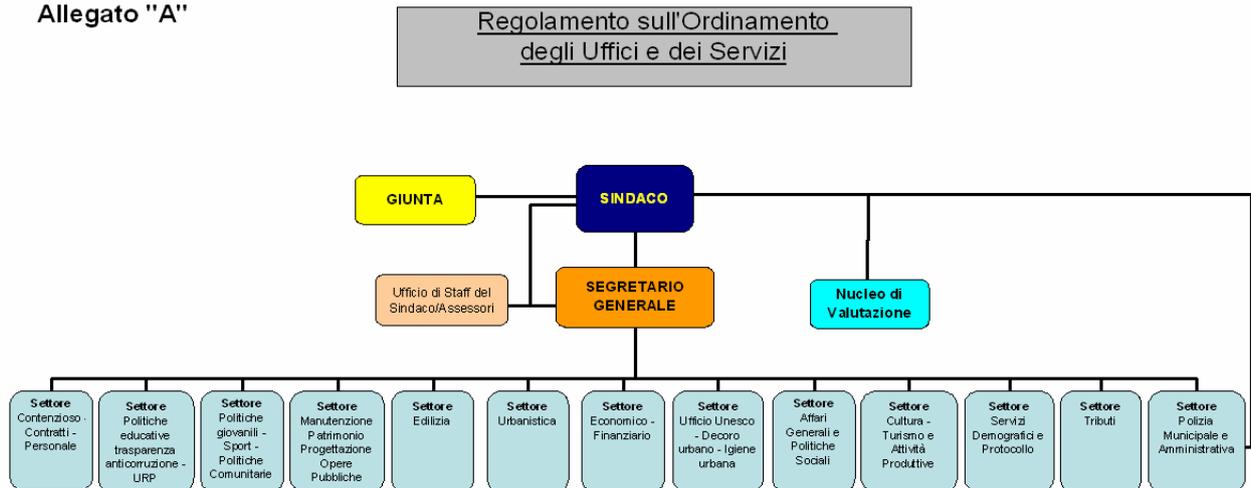
L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	8.862.134,55	8.885.722,51	9.604.767,89	9.708.064,89	9.384.904,37
Nuovi prestiti (+)	257.816,28	975.000,00	400.000,00		350.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-234.228,32	-255.954,62	-296.703,00	-323.160,52	-317.807,54
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	8.885.722,51	9.604.767,89	9.708.064,89	9.384.904,37	9.417.096,83

RISORSE UMANE

Si riporta di seguito lo schema strutturale dell'Ente di cui al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Allegato "A"



L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai tecnici e ai responsabili dei Settori spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nei Settori in cui si articola l'organizzazione dell'Ente.

PERSONALE IN SERVIZIO PER QUALIFICA PROFESSIONALE TOTALE		Consistenza al 31.12.2017			Personale fuori ruolo
		In pianta organica	In servizio	Vacanti	
Cat/Posiz.	Denominazione qualifica				
B1	operatore	9	0	9	1
B2	operatore	0	0	0	
B3	operatore	4	4	0	
B4	operatore	5	5	0	
B5	operatore	3	3	0	
B6	operatore	8	8	0	
B7	operatore	4	4	0	
BS3	collaboratore	13	1	12	2
BS3 P.T. 30ore	collaboratore	3	2	1	
BS4	collaboratore	5	5	0	
BS5	collaboratore	4	4	0	
BS6	collaboratore	4	4	0	
BS7	collaboratore	6	6	0	
C1	istruttore	26	4	22	1
C1 P.T. 18ore	istruttore	2	0	2	
C1 P.T. 30ore	istruttore	1	1	0	
C2	istruttore	14	14	0	
C3	istruttore	4	4	0	
C4	istruttore	12	12	0	

C5	istruttore	15	15	0	
D1	istruttore direttivo	14	5	9	5
D1 P.T. 28ore	istruttore direttivo	0	0	0	1
D1 P.T. 30ore	istruttore direttivo	3	3	0	
D2	istruttore direttivo	4	4	0	
D3	istruttore direttivo	4	4	0	
D4	istruttore direttivo	4	4	0	
D5	istruttore direttivo	6	6	0	
D6	istruttore direttivo	1	1	0	
DS3	funzionario	0	0	0	
DS4	funzionario	1	1	0	
DS5	funzionario	2	2	0	
DS6	funzionario	3	3	0	
Totale personale di ruolo		184	129	55	10

PREVISTI	AREA	OCCUPATI	FUORI RUOLO	TOTALE IN SERVIZIO
67	ALTRE	45	4	49
14	ANAGRAFICI E PROTOCOLLO	10	1	11
19	FINANZIARIO	11	1	12
24	POLIZIA MUNICIPALE	19		19
60	TECNICA	44	4	48
184		129	10	139

Personale complessivo	Presenze effettive
Personale di ruolo	129
Personale fuori ruolo	10
Totale	139

SETTORE AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B3	1	0	1
BS6	1	0	1
C1 P.T. 30ore	1	0	1
C4	1	0	1
C5	1	0	1
D1 P.T. 30ore	1	0	1
D1	2	0	2
D3	1	0	1
D4	1	0	1
DS6	1	0	1
Totale	11	0	11
SETTORE CONTENZIOSO - PROVVEDITORATO – CONTRATTI - PERSONALE	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
BS7	1	0	1
C5	1	0	1
D3	1	0	1
D4	1	0	1
D5	1	0	1
Totale	5	0	5
SETTORE CULTURA - TURISMO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
BS7	1	0	1
C2	1	0	1
D2	1	0	1
Totale	3	0	3
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze

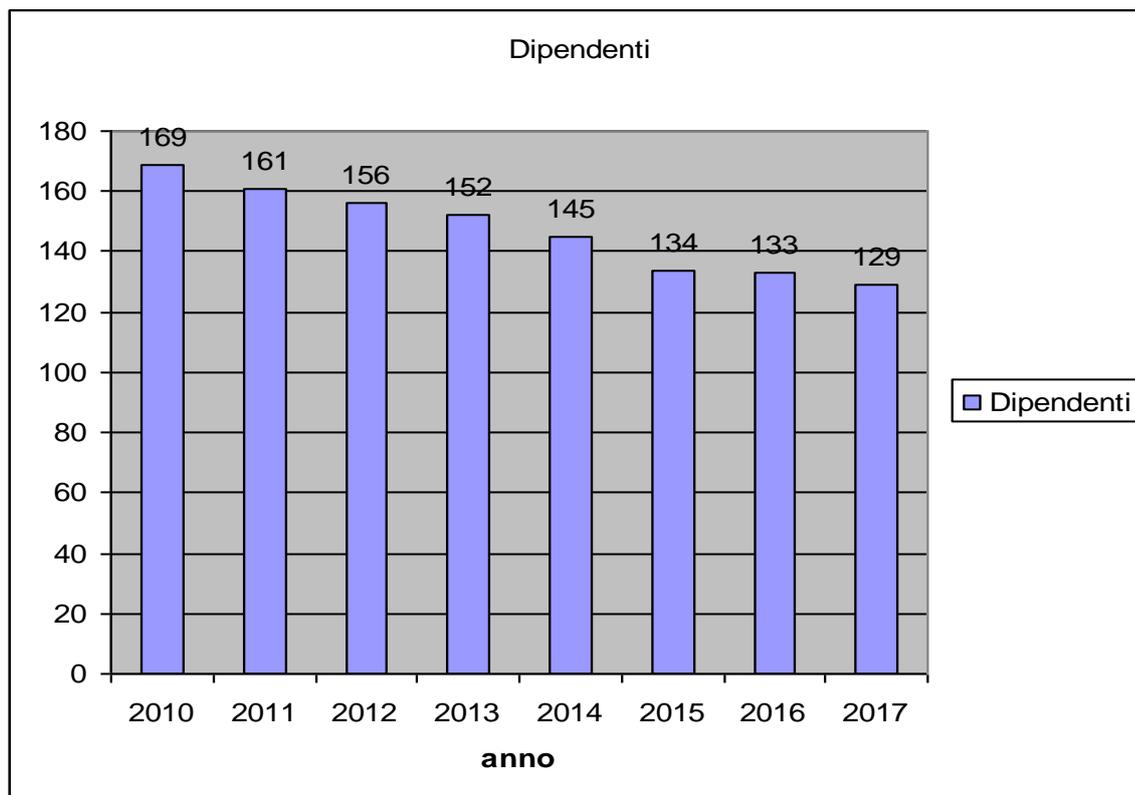
B1	0	1	1
BS7	1	0	1
C2	2	0	2
C5	1	0	1
D1	1	0	1
D5	2	0	3
D6	1	0	1
Totale	8	1	9
SETTORE EDILIZIA			
	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B3	1	0	0
BS7	1	0	1
C1	1	0	2
C2	2	0	1
D1 P.T. 30ore	1	0	1
D1 P.T. 28ore	0	1	1
D3	1	0	1
Totale	7	1	8
SETTORE MANUTENZIONE PATRIMONIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE			
	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B3	1	0	1
B4	3	0	3
B5	1	0	1
B6	5	0	5
B7	3	0	3
BS3	1	2	3
BS3 P.T. 30ore	1	0	1
BS4	3	0	3
BS5	4	0	4
BS6	1	0	1
BS7	1	0	1
C1	1	0	1
C2	1	0	1

C3	1	0	1
C5	2	0	2
D1	1	0	1
D1 P.T. 30ore	1	0	1
D2	1	0	1
D5	1	0	1
DS5	1	0	1
Totale	34	2	36
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE			
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE – URP	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B5	1	0	1
B6	3	0	3
BS4	2	0	2
BS6	2	0	2
C1	0	1	1
C2	3	0	3
C3	1	0	1
C4	3	0	3
C5	1	0	1
DS6	1	0	1
Totale	17	1	18
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA			
	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B4	1	0	1
C1	1	0	1
C2	1	0	1
C4	6	0	6
C5	7	0	7
D2	2	0	2
DS6	1	0	1
Totale	19	0	19

SETTORE TRIBUTI	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
C2	2	0	2
D4	1	0	1
Totale	3	0	3
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E PROTOCOLLO			
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E PROTOCOLLO	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B3	1	0	1
B7	1	0	1
BS3 P.T. 30ore	1	0	1
BS7	1	0	1
C1	1	0	1
C3	2	0	2
C4	1	0	1
D1	0	1	1
D5	2	0	2
Totale	10	1	11
SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT – POLITICHE COMUNITARIE			
SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SPORT – POLITICHE COMUNITARIE	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B4	1	0	1
C2	2	0	2
D3	1	0	1
D4	1	0	1
Totale	5	0	5
SETTORE UFFICIO UNESCO - DECORO URBANO - IGIENE URBANA			
SETTORE UFFICIO UNESCO - DECORO URBANO - IGIENE URBANA	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
B5	1	0	1
C5	1	0	1
D2	1	0	1
Totale	3	0	3

SETTORE URBANISTICA	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
C5	1	0	1
D1 P.T. 28ore	0	1	1
DS4	1	0	1
DS5	1	0	1
Totale	3	1	4
STAFF SINDACO	Dotazione organica	Fuori dotazione	Totale presenze
C4	1	0	1
D1	0	3	3
Totale	1	3	4

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione	15.627	15.614	15.470	15.295	15.179	15.022	14.847	14.558
Dipendenti	169	161	156	152	145	134	133	129
Rapporto pop / dip	92	97	99	101	105	112	112	112



PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra di pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come previsto dal comma 1 e seguenti dell'articolo 39 della legge 449/97.

Con deliberazione n.144 del 23.07.2018 la Giunta comunale ha adottato il seguente atto: "Programmazione triennale di fabbisogno del personale relativo agli anni 2018-2020 e seconda modifica piano delle assunzioni anno 2018".

Non sono previste al momento ulteriori assunzioni nel triennio 2019-2021.

Eventuali assunzioni saranno comunque effettuate nel pieno rispetto ed in coerenza con la disciplina tempo per tempo vigente.

Si riporta la delibera di programmazione fabbisogno personale 2019/2021:

Vista la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che:

gli art. 89 e 91 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, impongono alla Giunta Comunale le funzioni relative all'assunzione di determinazioni organizzative in materia di personale con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti, nonché quelle relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica.

Per gli adempimenti delle norme in questione, gli atti di programmazione quali la relazione previsionale e programmatica e il Bilancio di Previsione 2019/2021 di questa Amministrazione stanziavano, nel rispetto dell'obbligo della riduzione della spesa del personale, risorse volte al fabbisogno del personale, nonché le somme destinate ai fondi del personale non dirigente e segretario per la parte variabile.

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche procedono alla revisione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni e pertanto in ogni caso in cui esigenze organizzative, determinate da variazioni del sistema normativo, strutturale ed umano, suggeriscano il riassetto dell'organigramma;
- l'art. 89 del TUEL prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Visto che con deliberazione della Giunta comunale n. 36/2018 è stato modificato e integrato il programma triennale 2018/20 e il piano delle assunzioni 2018;

Visto inoltre che con deliberazione della Giunta comunale n. 144/2018 è stato modificato e integrato il programma triennale 2018/20 e il piano delle assunzioni 2018;

Visto l'atto di Giunta Comunale n.190/2018 avente ad oggetto: programmazione triennale di fabbisogno relativo agli anni 2018/2020 e terza modifica al piano delle assunzioni 2018. Fondo per le risorse decentrate anno 2018 (parte variabile) relativo al personale dipendente – direttive alla delegazione trattante);

Visto l'atto di Giunta Comunale n.229 del 09/11/2018 avente ad oggetto”programmazione triennale di fabbisogno del personale relativo agli anni 2018/2020. Modifica al piano delle assunzioni anno 2018 e piano delle assunzioni anno 2019;

Richiamata integralmente la deliberazione della Giunta comunale n. 238/2018 avente ad oggetto: “Programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2018 – 2020 e piano delle assunzioni 2018”;

In materia di personale le norme legislative impongono per l’approvazione di atti di pianificazione assunzionale, obblighi di verifiche circa il rispetto dei principi generali sia normativi che contabili volti al contenimento della spesa inteso come vincolo alla tendenziale riduzione della spesa in questione rispetto ai precedenti anni finanziari (art 1, commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater della legge 296/2006) e obblighi del rispetto del patto di stabilità;

Si evidenzia che l’art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006 dispone che, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Si dà altresì atto che le spese di personale nel triennio 2011 – 2013 sono state le seguenti:

Anno 2011 € 5.403.295,78

Anno 2012 € 5.307.031,52

Anno 2013 € 5.079.439,82

Spesa media del triennio € 5.263.255,71

per quanto riguarda il rispetto dei principi generali in materia assunzionale si riporta quanto segue:

- La riduzione della spesa di personale rispetto a quella relativa al valore medio del triennio 2011 - 2013, è rispettata
- Risulta rispettato il saldo di finanza pubblica ai sensi della L. 28.12.2015 n. 208 così come da certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario;
- la Responsabile del Servizio finanziario ha attestato per l’anno 2018 il rispetto del pareggio di bilancio;

A seguito del rispetto dei vincoli di carattere generale sopra indicati, occorre verificare i vincoli di carattere specifico o meglio:

1. Art. 1 comma 228 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che prevede la possibilità, per gli anni 2016, 2017 e 2018, di provvedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente
2. ANNO 2019 una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente (art.3 comma 5 del D.L.90/2014 convertito con modificazioni dalla L. n.114/2014)

Richiamata integralmente la nota della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica DFP 0037870 P-4 17.1.7.4 del 18.07.2016 con cui vengono ripristinate, per gli enti locali della Regione Marche (di cui il Comune di Urbino fa parte), le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015;

Dato atto che risulta pertanto applicabile quanto stabilito dall'art. 3 comma 5 del D. L. 90/2014, convertito con modificazioni con L. 114/2014, (anche alla luce di quanto disposto dall'art. 1 comma 228 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208) in relazione all'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente e in relazione al cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni;

Visto che con la deliberazione di Giunta n. 238/2017 si è provveduto a ricalcolare le capacità assunzionali relative ai residui degli anni precedenti ed a impegnare le stesse per gli esercizi 2018/20 dando atto che per quanto concerne le capacità assunzionali dell'anno 2018 (cessati 2017) si sarebbe provveduto con successivo atto alla loro definizione e programmazione;

Richiamato quanto stabilito dall'art. 1 comma 47 della L. 30.12.2004 n. 311 che recita: "In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente";

Richiamato l'art. 4 comma 3 del del D. L. 101/2013 convertito nella L. 125/2013 (valido anche per il Comune di Urbino ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 5 ter del D. L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014)

Rilevato che nel caso di necessità assunzionale del personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, si potrà procedere nel rispetto di quanto contenuto nell' art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, e pertanto l'assunzione dovrà avvenire nel limite del 100% per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Rilevato inoltre che ai sensi dell'art.50 del CCNL 21/05/2018, il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1 gennaio dell'anno di assunzione;

Per quanto riguarda il rispetto dei principi specifici in materia di assunzioni di personale riconducibili alle tipologie di lavoro flessibile, anche in questo caso è possibile verificare in atti la rigorosa osservanza della capacità assunzionale per l'anno 2019 rispetto alle disponibilità dell'anno 2009 come da Determina Dirigenziale n. 148 del 01.08.2014 con cui si è preso atto dell'ammontare della spesa per lavoro flessibile impegnato nell'anno a cui fare riferimento ossia € 475.316,42; con atto di Giunta Comunale n.219/2017 il suddetto limite di spesa è stato ridotto in maniera permanente della somma di €. 24.930,08 a seguito della stabilizzazione di n. 1 dipendente di categoria D1 part time 28 ore settimanali pertanto la somma complessiva da destinare al lavoro flessibile risulta essere pari ad **€. 450.386,34** (475.316,42 – 24.930,08);

Verificato che è stato rispettato anche il limite di cui al suddetto art. 50 del CCNL 21/05/2018;

Visto che con la delibera di giunta comunale n.229 del 09/11/2018 si prendeva atto delle necessità di modificare e integrare le previsioni occupazionali già programmate con la deliberazione n. 190/2018 nelle seguenti risultanze (come si evince dall'allegato A del suddetto atto di G.C. n.229/201/):

1 - assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo categoria C a tempo pieno presso il settore affari generali e politiche sociali prioritariamente riservato alle categorie protette di cui all'art.18 della Legge 68/1999 mediante concorso pubblico previo esperimento delle mobilità ex art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 a far data dal 01/12/2018;

2 - assunzione a tempo indeterminato di n.1 istruttore direttivo social media categoria D1 a tempo pieno presso il settore cultura turismo e attività produttive mediante concorso pubblico previo esperimento delle mobilità ex art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 a far data dal 01/12/2018;

3 - assunzione a tempo indeterminato di n.1 collaboratore tecnico autista mezzi pesanti – conduttore macchine operatrici complesse categoria giuridica B3 a tempo pieno presso il settore manutenzione del patrimonio – progettazione opere pubbliche mediante concorso pubblico previo esperimento delle mobilità ex art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 a far data dal 01/03/2019;

4 - assunzione a tempo determinato per 12 mesi di n.1 assistente sociale categoria D1 presso il settore AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI tempo pieno mediante scorrimento graduatoria esistente a far data dal 01.01.2019 ; precisando che la spesa prevista è in deroga ai vincoli di contenimento previsti dall'art.9 comma 28 del D. L. 78/2010 convertito in L.122/2010, e dall'art.1 commi 557 e 562 della L. 27/12/2006 n.296, ai sensi dell'art.1 comma 200 della legge di bilancio 2018;

5 - assunzione a tempo determinato per 12 mesi di n.1 assistente sociale categoria D1 presso il settore AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI tempo pieno mediante concorso pubblico riservato alle categorie protette di cui all' art. 1 L. 68/1999 a far data dal 01.01.2019 precisando che la spesa prevista è in deroga ai vincoli di contenimento previsti dall'art.9 comma 28 del D. L. 78/2010 convertito in L.122/2010, e dall'art.1 commi 557 e 562 della L. 27/12/2006 n.296, in quanto si tratta di copertura della quota d'obbligo delle categorie protette;

6 - assunzione a tempo indeterminato di Istruttore direttivo contabile categoria D1 presso Settore ECONOMICO-FINANZIARIO mediante concorso pubblico previo esperimento delle mobilità ex art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 a far data dal 01/01/2019 da adibire quale responsabile entrate patrimoniali;

7 - assunzione a tempo indeterminato di Istruttore Amministrativo categoria C1 tempo pieno presso Settore TRIBUTI, mediante concorso pubblico preceduto dalle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 a far data dal 01/06/2019 (concorso pubblico);

8 – assunzione a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo di Vigilanza categoria D1 a tempo pieno presso il settore POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA mediante concorso pubblico preceduto dalle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 a far data dal 01/02/2019;

9 – assunzione a tempo indeterminato di Istruttore Tecnico categoria C1 a tempo pieno presso il Settore Manutenzione del Patrimonio e Progettazione Opere Pubbliche mediante concorso pubblico preceduto dalle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 riservato alle categorie protette di cui all'art.1 della L.68/1999 e con riserva volontari forze armate ai sensi art.1014 e 678 c.9 del D.Lgs 66/2010 a far data dal 01/03/2019;

Rilevato pertanto che per quanto concerne le previsioni di cui alla suddetta Deliberazione della Giunta Municipale n. 229 del 09/11/2018 si è provveduto ad avviare alcune procedure amministrative propedeutiche all'assunzione, ma che alcune non sono ancora concluse e quindi vengono confermate con il presente atto;

Verificato che dalle capacità assunzionali 2019 (100% dei cessati anno 2018) pari ad €. 97.100,35, viene detratta la somma di €. 72.028,71 (assunzioni programmate per l'anno 2019 con precedente atto di G.C. n.229/2018) ;

Verificato quindi che alla luce di quanto sopra, resta una somma pari ad €. 25.071,64 per assunzioni da programmare per l'anno 2019 come meglio precisato nell'atto di G.C.229/2018;

Per quanto concerne le assunzioni di carattere flessibile si precisa che sono programmate nel rispetto della capacità assunzionale prevista con riferimento all'anno 2009 come da menzionata Determina Dirigenziale n. 148 del 01.08.2014 con cui si è preso atto dell'ammontare della spesa per lavoro flessibile impegnato nell'anno a cui fare riferimento ridotto con deliberazione della Giunta n. 219/2017.

Rilevato che, al fine di ottemperare alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n.68 del 12/03/1999 ARTICOLO 1, questo Ente è tenuto ad assumere n. 1 lavoratore ai fini della copertura della quota d'obbligo (differenza tra la quota di riserva e il numero di categorie protette già in servizio) e che tale obbligo viene assolto con la programmazione effettuata con la delibera G.C. n.229/2018 con la previsione di cui al posto di assunzione a tempo indeterminato di Istruttore Tecnico categoria C1 a tempo pieno presso il Settore Manutenzione del Patrimonio e Progettazione Opere Pubbliche ;

Dato atto che nel frattempo a marzo 2019 verrà in scadenza un rapporto a tempo determinato part time assunto nel rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n.68 del 12/03/1999 ARTICOLO 1, per cui si rende necessario riprogrammare una nuova assunzione ai sensi della legge 68/1999 articolo 1;

Rilevato che, al fine di ottemperare alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n.68 del 12/03/1999 ARTICOLO 18, questo Ente è tenuto ad assumere n. 1 lavoratore ai fini della copertura della quota d'obbligo e che tale obbligo viene assolto con la programmazione effettuata con la delibera G.C. n.229/2018 con la previsione di cui al posto di n. 1 istruttore amministrativo categoria C a tempo pieno presso il settore affari generali e politiche sociali;

Rilevato inoltre che essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità (2,2)

occorre riservare prioritariamente un posto a favore dei volontari delle Forze Armate ai sensi dell'art. 1014 e dell'art.678 comma 9 del D.Lgs 15/03/2010 n.66 mentre l'ulteriore riserva verrà effettuata nell'ambito della programmazione successiva dell'anno 2019;

Richiamato il comma 4 bis dell'art 6 del D.lg. 165/2001 aggiunto dal comma 1 dell'art 35 del D. Lgs 150/2009 con cui si dispone che il documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale venga elaborato su proposta dei competenti Responsabili di Settore e in base alle risorse finanziarie previste nel bilancio previsionale e pluriennale;

Visto l'art.6 del D. Lgs 165/2001 come modificato dall'art.4 del D. Lgs n.75/2017;

Visto inoltre l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

Verificato che il suddetto decreto del dipartimento della funzione pubblica 08/05/2018 è stato pubblicato nella gazzetta ufficiale n.173/2018 ed è entrato in vigore il 27/07/2018, pertanto lo stesso è pienamente attuativo dal 26/09/2018 e pertanto si applica sulla programmazione 2019 e successive;

PRESO ATTO

- Il Bilancio di Previsione è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 124 del 28/12/2017;
- Il Rendiconto di gestione è stato approvato con atto di C C 26 del 26/04/2018;
- Che è stato effettuato il riordino della dotazione organica e la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art 33 del D.Lgs 165/2001 con apposita deliberazione di Giunta Comunale;
- Che è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018/2020 con apposita delibera di Giunta Comunale;
- Che è stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- Risulta rispettato il saldo di finanza pubblica ai sensi della L. 28.12.2015 n. 208 così come da certificazione digitale inviata dalla Responsabile del Servizio Finanziario;
- Che le spese di personale sono state ridotte nel rispetto dell'art 1, comma 557, comma 557 bis, comma 557 ter e comma 557 quater della legge 296/2006,
- Del parere espresso dal Collegio dei Revisore dei Conti "ALLEGATO C ";
- Che è stato garantito il rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 del L.

196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato (Art. 9 comma 1 quinquies D.L. 113/2016 convertito con modificazioni nella L. 160/2016);

- Che risulta rispettato il limite per le assunzioni di personale riconducibile alle tipologie di lavoro flessibile;
- Che è stato approvato il PEG e il Piano delle performance con atto di Giunta Municipale n. 01 del 16/01/2018 triennio 2018/19/20;
- Che questo ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario;

Rilevato che si rende necessario riprogrammare per l'anno 2019 il fabbisogno del personale come segue:

- riconferma e modifica della programmazione effettuata con deliberazione della GM 229/2018 non ancora perfezionate

Rilevato che in previsione di alcuni collocamenti a riposo e richieste pervenute, si rende necessario modificare e integrare la programmazione del fabbisogno del personale di cui al suddetto atto di GC n. 2290/2018 per la residua capacità assunzionale di €. 25.071,64 come segue:

- integrazione oraria da 28 a 36 ore di n. 1 istruttore direttivo tecnico cat.D presso il settore urbanistica con decorrenza 01/03/2019 (€. 4.918,99);

Le restanti capacità assunzionali pari ad €. 20.152,65 verranno programmate nel corso dell'anno 2019 ;

- proroga del contratto a tempo determinato in essere di N. 1 istruttore direttivo tecnico Cat D1 part time 18 ore settimanali presso il settore edilizia per n.6 mesi dal 03/02/2019;
- proroga del contratto a tempo determinato in essere di n.1 istruttore informatico categoria C part time 24 ore settimanali presso il settore economico finanziario per il periodo di mesi 12 con decorrenza 1 maggio 2019;
- proroga del contratto a tempo determinato in essere di n.1 collaboratore tecnico – imbianchino cat. B3 a tempo pieno presso il settore manutenzione del patrimonio – progettazione opere pubbliche per mesi 12 dal 17/09/2019;
- proroga del contratto a tempo determinato in essere di n.1 collaboratore tecnico – muratore categoria B3 a tempo pieno presso il settore manutenzione del patrimonio-progettazione opere pubbliche per 12 mesi con decorrenza 15/10/2019;
- assunzione a tempo indeterminato di n.1 collaboratore amministrativo informatico categoria B3 part time 18 ore settimanali riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 68/1999, ai fini dell'assolvimento della quota d'obbligo, presso il settore economico finanziario con decorrenza 01/05/2019;

Per quanto attiene alla previsione del profilo di “collaboratore amministrativo – informatico” categoria giuridica B3, non essendo previsto nel vigente regolamento per la disciplina delle procedure selettive e di assunzione, si rende necessario integrare la tabella allegata al suddetto regolamento con il profilo di “ collaboratore amministrativo –

informatico” prevedendo come requisito d’accesso il possesso della “scuola dell’obbligo e attestato di qualifica professionale in informatica”;

VISTO

- L’art. 39 della legge 449/1997;
- L’art. 91 del D. Lgs 267/2000;
- Il CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/ 05/2018;
- Il D Lgs 165/2001 e successive modifiche;
- Il D Lgs 267/2000 e successive modifiche;
- La non più applicabilità dell’art.1 comma 424 della legge 190/2014 e dell’art. 5 del d.l. 78/2015 relativi all’assorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

Accertato che sono soddisfatte le condizioni imposte dalle normative in materia assunzionale come illustrato ampiamente in premessa e verificabili alla luce dei dati di monitoraggio in possesso del servizio personale e finanziario, nonché come accertato dal Collegio dei Revisori ai sensi della disposizione di cui all’art 19, comma 8 della L. 448/2001 con verbale (ALL C) e che pertanto si può procedere agli adempimenti necessari a soddisfare le esigenze illustrate;

Che nel rispetto della spesa complessiva del personale, come attestato con il presente atto, si provvederà all’aggiornamento delle singole previsioni di spesa inerenti le previsioni assunzionali di cui alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. DI MODIFICARE la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019/21, di cui alla precedente deliberazione n. 229/2018, ed il piano annuale delle assunzioni 2019 come riportati nella Tabella **Allegato A** riportata in calce al presente atto corredato del calcolo della spesa come da **Allegato B1** e del parere dei revisori dei Conti di cui si allega copia (**Allegato C**);

2. DI CONFERMARE la spesa per lavoro flessibile per ciascuno degli anni 2019 - 2020 - 2021 nei seguenti limiti:

- utilizzo di personale attraverso la somministrazione da parte di agenzie interinali, per una somma non superiore ad **€ 96.000,00**
- collaborazioni coordinate e continuative pari ad € 52.711,00
- tirocini formativi pari a € 2.400,00

3. DI DARE ATTO che la residua capacità assunzionale per l’anno 2019 (relativa ai cessati 2018) pari a €. 25.071,64 viene utilizzata come segue con la presente programmazione nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente:

- integrazione oraria da 28 a 36 ore di n. 1 istruttore direttivo tecnico cat.D presso il settore urbanistica €. 4.918,99 con decorrenza 01/03/2019;

4. Le restanti capacità assunzionali pari ad €. 20.152,65 verranno programmate nel corso del presente anno anche a seguito dell'effettivo futuro collocamento a riposo dei dipendenti;

5. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Contenzioso – Contratti - Personale ogni atto consequenziale al presente provvedimento;

6. DI DARE ATTO che con l'assunzione a tempo indeterminato della figura di istruttore amministrativo cat. C presso il settore Affari generali e politiche sociali con riserva categorie protette ai sensi della L. 68/1999 art. 18, con l'assunzione a tempo indeterminato della figura di n.1 collaboratore amministrativo- informatico categoria B3 presso il settore economico finanziario riservato alle categorie protette ai sensi della L. 68/1999 art 1 e con l'assunzione della figura di istruttore tecnico cat. C presso il settore manutenzione del patrimonio e progettazione opere pubbliche riservato alle categorie protette di cui all'art.1 L.68/1999, questo Ente avrà rispettato l'obbligo sul collocamento obbligatorio dei disabili;

7. Di integrare il vigente regolamento per la disciplina delle procedure selettive e di assunzione con il seguente profilo: collaboratore amministrativo- informatico categoria giuridica B3 prevedendo come requisito d'accesso il possesso della scuola dell'obbligo e attestato di qualifica professionale in informatica;

8. DI COMUNICARE al Dipartimento della Funzione Pubblica entro 30 giorni contenuti del piano triennale dei fabbisogni art.4 comma 5 165/2001;

9. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.”

ALLEGATO "A"TABELLA FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2019/20/21

N. d'ordine	Struttura	profilo	N.	cat	Ore	durata	Modalità
1 <i>Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale e del limite della spesa di personale. Si utilizza capacità assunzionale residua dell'anno 2017</i>	Settore Affari Generali e Politiche Sociali	Istruttore amministrativo	1	C1	36	Assunzione a tempo indeterminato o presumibilmente a far data dal 01.03.2019	Concorso pubblico per esami previo esperimento delle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001 Prioritariamente riservato alle categorie protette art. 18 Legge 68/99
2 <i>Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale. Si utilizza capacità assunzionale residua anno 2016</i>	Settore Cultura - Turismo e Attività Produttive	Istruttore Direttivo Comunicazione e social Media	1	D1	36	Assunzione a tempo indeterminato o presumibilmente a far data dal 01/05/19	Concorso pubblico per esami previo esperimento delle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001
3 <i>Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale. Si utilizza capacità assunzionale anno 2018</i>	Settore Economico Finanziario	Istruttore Direttivo contabile	1	D1	36	Assunzione a tempo indeterminato o presumibilmente a far data dal 01/04/2019	Concorso pubblico per esami previo esperimento delle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001
4 <i>Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale. Si utilizza capacità assunzionale anno 2018</i>	Settore tributi	Istruttore amministrativo	1	C1	36	Assunzione a tempo indeterminato o a far data dal 01.09.2019	Concorso pubblico per esami previo esperimento delle procedure previste dall'art.30 comma 1 e 34 bis del D.lgs 165/2001

5 <i>Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale. Si utilizza capacità assunzionale residua anno 2018 cessati 2017</i>	Settore manutenzione del patrimonio progettazione opere pubbliche	Collaboratore tecnico-autista mezzi pesanti-conduttore macchine operatrici complesse	1	B3	36	Assunzione a tempo indeterminato 01/05/2019	Concorso pubblico per esami previo esperimento delle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis D.Lgs 165/2001
<i>Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale. Si utilizza capacità assunzionale anno 2018</i>	Settore polizia Municipale e Amministrativa	Istruttore direttivo di Vigilanza	1	D1	36	Assunzione a tempo indeterminato 01/03/2019	Concorso pubblico per esami previo esperimento delle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis D.Lgs 165/2001
<i>Non Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale e del limite della spesa di personale. Quota d'obbligo categorie protette per la quale si può derogare ai limiti della capacità assunzionale</i>	Manutenzione del Patrimonio e Progettazione Opere Pubbliche	Istruttore Tecnico	1	C1	36	Assunzione a tempo indeterminato 01/07/2019	Concorso pubblico per esami previo esperimento delle procedure previste dall'art. 30 comma 1 e 34 bis D.Lgs 165/2001 riservato alle categorie protette art.1 L68/1999 e con riserva volontari Forza Armate ai sensi art. 1014 e 678 c. 9 del D. LGS. 66/2010
<i>Non rilevante ai sensi art.1 comma 200 legge bilancio 2018</i>	Affari generali e politiche sociali	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	1	D1	36	Assunzione a tempo determinato 01/04/2019	Scorrimento graduatoria esistente
<i>Non rilevante ai fini dal calcolo della capacità assunzionale Rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa</i>	Affari generali e politiche sociali	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	1	D1	36	Assunzione a tempo determinato 01/04/2019	Scorrimento graduatoria esistente
<i>Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale. Si utilizza capacità assunzionale anno 2019</i>	urbanistica	Istruttore direttivo tecnico	1	D1		Integrazione oraria da 28 a 36 ore settimanali	Decorrenza 01/03/2019

<i>Non rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale</i>	edilizia	Istruttore direttivo tecnico	1	D1	Part time 18 ore settimanali	Proroga del contratto in essere per 6 mesi dal 3/02/2019	
<i>Non rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale</i>	Economico finanziario	Istruttore informatico	1	C	Part time 24 ore settimanali	Proroga del contratto in essere per 12 mesi dal 01/05/2019	
<i>Non rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale</i>	Manutenzione patrimonio – progettazione opere pubbliche	Collaboratore tecnico - imbianchino	1	B3	TP	Proroga del contratto in essere per 12 mesi dal 17/09/2019	
<i>Non rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale</i>	Manutenzione patrimonio – progettazione opere pubbliche	Collaboratore tecnico - muratore	1	B3	TP	Proroga del contratto in essere per 12 mesi dal 15/10/2019	
<i>Non Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale e del limite della spesa di personale. Quota d'obbligo categorie protette per la quale si può derogare ai limiti della capacità assunzionale</i>	Economico finanziario	collaboratore amministrativo - informatico	1	B3	Part time 18 ore settimanali	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/05/2019	Riservato alle categorie protette di cui all'art.1 L.68/1999 assolvimento quota d'obbligo